



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VERBALE N° 271

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 19-26 novembre 2018

L'anno duemiladiciotto addì 19 del mese di novembre alle ore 15:45 in Palermo, nella sede del Rettorato presso la Sala "M. Carapezza" di Palazzo Chiaromonte - Steri (Piazza Marina n° 61), si è riunito il Senato Accademico convocato dal Rettore con avviso prot. N. 90538 del 15/11/2018.

Sono presenti:

Prof. Fabrizio Micari	Rettore
Prof. Fabio Mazzola	Prorettore Vicario
Prof. Ettore Barone	
Prof. Alessandro Bellavista	
Prof. Marco Carapezza	
Prof. Elisa Cavasino	
Prof. Antonio Craxì	
Dott. Giuseppe D'Anna	
Sig. Saverio Di Caro	
Dott. Pietro Di Lorenzo	
Prof. Goffredo La Loggia	
Dott. Fabio Massaro	
Dott. Angelo Moscarelli	
Dott. Francesco Pace	
Prof. Francesca Piazza	
Prof. Antonio Purpura	
Dott. Chiara Puccio	
Prof. Maurizio Sajeve	
Prof. Aldo Schiavello	
Prof. Onofrio Scialdone	
Dott. Antonio Romeo	Direttore Generale.

Sono assenti giustificati: Sig. Vincenzo Calarca, Prof. Michele Cometa, Dott. Marco D'Amelio, Dott. Gabriella Lo Verde, Dott. Marcello Noto, Dott. Giovanni Raineri.

Sono assenti: Sig. Antonio Di Naro, Prof. Gaspare Parrinello, Dott. Nicola Romana.

Assume le funzioni di Presidente il Rettore, Prof. Fabrizio Micari.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Generale, Dott. Antonio Romeo.

Sono altresì presenti, nella qualità di collaboratori del Direttore Generale, il Dott. Angelo Neri e la Sig.ra Annalisa Impeduglia.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti ad approvare l'ordine del giorno con l'inserimento dei punti aggiuntivi dal n.41 al n.45.

Il Senato, unanime, approva.

- 1) Comunicazioni
- 2) Risposte e interrogazioni
- 3) Approvazione verbali sedute del 9 e del 25 ottobre 2018
- 4) Insediamento dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento (macroaree IV e V) per il triennio accademico 2018-2021 e conseguente nomina nelle Commissioni istruttorie



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 5) Designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 15, comma 2 lett. b), dello Statuto – integrazione per lo scorcio del triennio accademico 2016-2019
- 6) Ratifica del Decreto Rettorale relativo alla istituzione Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza “G. D’Alessandro” (PROMISE) e disattivazione dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI che confluiscono nel costituendo Dipartimento
- 7) Ratifica del Decreto Rettorale relativo alla istituzione Dipartimento di Ingegneria e disattivazione dei Dipartimenti DEIM, DIID e DICAM che confluiscono nel costituendo Dipartimento
- 8) Richiesta attivazione procedura per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato - tipologia A - regime di impegno a tempo pieno - art. 24, comma 3 lett. a) della Legge 240/2010 - S.C. 03/B1 - S.S.D. CHIM/03 - Dipartimento di Fisica e Chimica
- 9) Proposta di chiamata nel ruolo di professore associato del Prof. Antonio Biancucci, per il S.C. 08/D1 – Progettazione Architettonica – S.S.D. ICAR/14 – Composizione Architettonica e Urbana Vincitore della procedura selettiva bandita ai sensi dell'art.18, comma 4, della legge n. 240/2010
- 10) Prof. Aldo Schiavello – Direttore di Dipartimento -Riduzione del carico didattico per il triennio 2018/2021
- 11) Prof. Silvestre Buscemi – Direttore di Dipartimento - Riduzione del carico didattico per il triennio accademico 2018/2021
- 12) Modifica delibera del Senato Accademico n. 22 del 2 marzo 2016 - Indirizzi per la composizione dei Consigli di corso di studio
- 13) Attivazione Corsi di Master Universitari di I e II livello – Offerta Formativa A.A. 2018/2019
- 14) Aggiornamento degli allegati al Regolamento Didattico di Ateneo a seguito dell'istituzione dei nuovi Dipartimenti
- 15) Immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Italianistica per l'a.a. 2018/2019 dello studente B.A.
- 16) Immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Italianistica per l'a.a. 2018/2019 dello studente N.M.M
- 17) Immatricolazione studente pakistano A. A. S.
- 18) Immatricolazione studente pakistano H. S.
- 19) Rinnovo del Protocollo d'intesa tra l'Associazione Italiana per la ricerca contro il cancro (AIRC) e l'Università degli Studi di Palermo
- 20) Convenzione per scambi culturali nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca e l'integrazione del catalogo bibliografico dell'Accademia di Belle Arti (PA) con quello dell'Università degli Studi di Palermo
- 21) Attestazione di competenze in Data Science e modalità di rilascio della stessa
- 22) Determinazioni nei confronti della Dott. N.V.
- 23) Determinazioni nei confronti della Dott. P.C.
- 24) Determinazioni nei confronti della Dott. P.G.
- 25) Determinazioni nei confronti della Dott. R.F.
- 26) Determinazioni nei confronti della Dott. M.V.
- 27) Determinazioni nei confronti della Dott. Q.C.
- 28) Professore Emerito al Prof. Giovanni Saverio Santangelo
- 29) Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo – Orto Botanico – proposta intitolazione aula al prof. Andrea Di Martino
- 30) Intitolazione di un'aula dell'Edificio 13 al Dott. Angelo Baccarella
- 31) Benemerenzia alla memoria e intitolazione sala lettura plesso Piazza Bologni alla Dott.ssa Rosalia Di Grigoli
- 32) Benemerenzia alla memoria al Dott. Giuseppe Liotta
- 33) Palermo University Prize al Prof. Christian Bucher
- 34) Attribuzione della qualifica di spin off accademico alla proposta denominata “SPA-M: Smart Products for Augmenting Mind” e autorizzazione del prof. Massimiliano Oliveri ai sensi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dell'art. 5 del "Regolamento per la costituzione di spin off dell'Università degli Studi di Palermo e di spin off accademici"

- 35) Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta
- 36) Rinnovo "Rete Tematica di Ricerca Cooperativa sull'Arte Tardogotica"
- 37) Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 – D.R. n. 2675 del 04/08/2015 – modifiche ed integrazioni
- 38) Regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo, sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni e sulle modalità e le procedure per il conferimento di incarichi interni - D.R. n. 619 del 12/03/2018 - modifiche ed integrazioni
- 39) Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo per interventi a carico delle Università previsti dalla Legge 17/1999
- 40) Varie ed eventuali
- 41) -Proposta di chiamata nel ruolo di professore associato del Prof. Salvatore Gullo, per il S.C. 11/E4 – Psicologia Clinica e Dinamica – S.S.D. M-PSI/07 – Psicologia Dinamica – Vincitore della procedura selettiva bandita ai sensi dell'art.18, comma 4, della legge n. 240/2010
- 42) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Ospitante) e l'Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Farmacia (Proponente)
- 43) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Ospitante) e l'Università degli Studi di Macerata (Proponente)
- 44) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Proponente) e Accenture S.p.A., (Ospitante)
- 45) Convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo, l'AOUP "Paolo Giaccone" e l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Civico-di Cristina-Benfratelli" relativamente all'U.O.C. di Pediatria del P.O.G. Di Cristina

1) Comunicazioni

Il Rettore dà anzitutto il benvenuto ai neo eletti rappresentanti dei Direttori di Dipartimento per le macroaree IV e V che oggi si insediano in Senato Accademico. Ricorda altresì che i proff. Craxi e La Loggia rimangono in carica in regime di *prorogatio* fino al 15/12/2018 in rappresentanza delle macroaree II e III. Terminato l'iter di attivazione dei nuovi Dipartimenti, si procederà infine alle elezioni anche dei rappresentanti dei Direttori per le macroaree I, II e III.

Il Rettore invita i Senatori ad onorare la memoria del Prof. Giovanni Sant'Angelo, professore ordinario di Lingua e letteratura francese in quiescenza recentemente scomparso. In passato è stato anche prorettore vicario nonché componente del Consiglio di Amministrazione. Viene osservato un minuto di silenzio.

Il Rettore comunica che il numero di immatricolazioni quest'anno è stato superiore rispetto allo scorso anno accademico. Il dato ancora non è definitivo, stante che il termine per l'iscrizione scadrà il 24 dicembre p.v.

Il Rettore ribadisce infine che gli Organi di Governo, nel corso delle prossime sedute, procederanno ad esitare l'Offerta formativa a.a. 2019/2020 sottolineando che l'Amministrazione ha creato a tal uopo una *task force*.

2) Risposte e interrogazioni

Il Direttore Generale risponde preliminarmente ad un'interrogazione presentata dal Prof. M. Sajeva nella scorsa seduta in merito alla richiesta di abolizione dal prospetto dell'attività didattica della casella relativa alla data di delibera di attribuzione del carico didattico. Comunica di avere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

interpellato gli Uffici competenti in merito: questi ultimi ritengono che l'indicazione della data sia una preconditione per compilare il prospetto delle attività didattiche richiesto per legge ai sensi dell'art. 6, comma 7, della legge 240/2010 per l'autocertificazione e l'autovalutazione delle attività stesse. Questo passaggio pertanto è attualmente necessario al fine di verificare il momento a partire dal quale e quale sia stato l'organo ad avere assegnato il carico didattico a ciascuna unità di personale. Sarà necessario quindi sollecitare i Dipartimenti a curare meglio la pubblicità o, in alternativa, verificare la possibilità di depennare dal prospetto la casella relativa all'indicazione della data di attribuzione del carico didattico.

Non essendovi ulteriori risposte, il Rettore chiede ai presenti se intendano avanzare delle interrogazioni.

Il Dott. **Francesco Pace**, in merito alla precedente comunicazione del Magnifico relativa alla prosecuzione delle richieste di immatricolazione alle Lauree Magistrali a numero aperto, chiede di procedere ad una comunicazione formale in merito alla chiusura delle procedure, in considerazione del fatto che le stesse risultano essersi concluse il 30 settembre in virtù dei D.R. n. 51925 e 51929, entrambi del 18 Luglio 2018 (e le cui indicazioni sono contenute sul sito delle segreterie studenti www.unipa.it/target/studenti/segreteria-e-tasse/iscrizione-magistrali-accesso-libero), e del fatto che alcuni Coordinatori dei Corsi di Studio hanno riferito di aver ricevuto richieste formali di chiarimento da parte di studenti interessati ad iscriversi.

Il Rettore risponde che l'Amministrazione farà delle verifiche al riguardo anche tramite il supporto della Prof. Auteri, Prorettore alla didattica, e della Prof. Di Lorenzo, delegata al coordinamento organizzativo-logistico dell'offerta formativa erogata.

Il Prof. **Alessandro Bellavista** invita l'Amministrazione a sottoporre al Senato Accademico, una volta che siano scaduti i termini per le iscrizioni, una tavola sinottica sull'andamento storico delle iscrizioni ai Corsi di studio dell'Ateneo negli ultimi 10 anni.

Il Prof. Bellavista si complimenta con l'Amministrazione per lo svolgimento della cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico. Sottolinea di avere condiviso il discorso del Magnifico Rettore, in particolare per quanto riguarda il tema degli aspetti problematici rilevati. Sottolinea l'importanza del lavoro di squadra con gli altri Atenei per contribuire a dare quel cambiamento alle politiche attuali che, ove dovessero rimanere immutate, nel lungo periodo comprometterebbero fortemente il sistema universitario del Mezzogiorno.

La Dott. **Chiara Puccio** chiede una proroga della scadenza del termine per l'inserimento delle materie a scelta per il primo semestre per coloro che si sono immatricolati alle lauree magistrali oltre i termini.

Il Rettore invita la rappresentante a sottoporre la questione alle Proff. Auteri e Di Lorenzo.

Il Dott. **Angelo Moscarelli** evidenzia che molti dottorandi hanno lamentato notevoli ritardi da parte dei Dipartimenti nel disporre il rimborso delle spese del 10% delle borse e chiede che l'Amministrazione solleciti i Dipartimenti a provvedere al riguardo.

Il Rettore chiede al Direttore Generale di attivare gli Uffici competenti affinché trasmettano una nota di sollecito ai Dipartimenti.

Il Sig. **Saverio Di Caro** segnala che a Medicina alcuni studenti che hanno acquistato materie del I semestre hanno partecipato all'appello di esami di novembre, pur non avendone diritto. Successivamente sono stati messi i blocchi informatici per cui altri studenti, nelle medesime condizioni, non hanno potuto sostenere esami.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Rettore risponde che ha già affrontato la questione con il Prof. Lo Re e con il SIA: i blocchi ormai sono funzionanti, ma a coloro che hanno nel frattempo sostenuto e verbalizzato l'esame non sarà tolta la materia.

Il Sig. **Saverio Di Caro** rileva che nella Scuola di Scienze di base e applicate il bando TOL non prevede OFA di Inglese ma solo di Matematica, Chimica e Biologia e tuttavia gli studenti si ritrovano anche OFA di Inglese.

Il Rettore risponde che la questione sarà verificata.

Il Sig. **Saverio Di Caro** chiede se ci siano novità rispetto all'interrogazione presentata in merito all'iscrizione degli studenti collocati in ultima fascia perché non in possesso dell'ISEE all'atto dell'iscrizione stessa.

Il Rettore risponde che la questione sarà risolta a dicembre e comunque in tempo per prevedere eventuali conguagli sulla seconda rata. Informa che l'Amministrazione sta facendo una verifica sulla popolazione studentesca che si sarà iscritta al 30 novembre.

Il Prof. **Ettore Barone** segnala che nell'attribuzione del personale ai Dipartimenti deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 2018 (delibera n. 4) e preceduta dalla delibera del Senato Accademico del 25 luglio 2018 (delibera n. 4), non si fa alcuna presa d'atto del parere del Senato Accademico né delle proposte emendative che in quella seduta vennero approvate all'unanimità. In particolare si tratta della proposta di "*scomputare dal numero del personale in servizio il numero di unità di personale con capacità lavorative ridotte per la determinazione dell'organico da programmare, da fare una volta all'anno sui dati rilevati*" nonché di quella di "*prevedere una contabilizzazione dei laboratori a cielo aperto*".

Il Rettore risponde che si farà una verifica formale al riguardo, ma comunque la volontà del Senato non è passata inosservata perché per quanto riguarda il primo profilo segnalato, non è possibile stilare elenchi indicando quali soggetti abbiano "capacità lavorative ridotte"; l'algoritmo al fine di prevedere una contabilizzazione dei laboratori a cielo aperto è stato recepito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. **Pietro Di Lorenzo** segnala che il 26 ottobre u.s. è stato pubblicato sull'area intranet l'avviso relativo ad un corso di formazione su "Programmazione avanzata per la creazione di app in ambiente iOS e Android". Il 14 novembre è stata comunicata la sospensione l'edizione del corso. Chiede quale sia la motivazione di tale sospensione.

Il Direttore Generale risponde che si trattava di un modulo di 14 ore sulla costruzione di un'app e chi avrebbe dovuto tenere le lezioni ha comunicato di non essere un profondo conoscitore della materia e pertanto si è proceduto a sospendere il corso.

Il Prof. **Onofrio Scialdone** presenta due interrogazioni che di seguito si riportano:

"Premessa e obiettivi

Poiché ci si avvicina al momento dell'esame e dell'approvazione del bilancio 2019, si vuole qui stimolare per tempo un approfondimento e una discussione sulla possibilità di aumentare gli investimenti in due aree strategiche per il futuro dell'Ateneo di Palermo: (i) il numero di borse di studio per dottori di ricerca e (ii) il reclutamento di nuovo personale e le progressioni di carriera. Si ritiene, infatti, che per migliorare le performance dell'Ateneo, sarebbe importante investire in modo rilevante su queste due tematiche. Si rileva, inoltre, che gli investimenti in questi settori



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

chiave potrebbero essere in parte significativa ripagati negli anni successivi da un aumento degli stanziamenti futuri del MIUR verso il nostro Ateneo o da una minore diminuzione degli stessi, in accordo con i criteri di ripartizione del F.F.O. utilizzati dal MIUR. Si forniscono di seguito indicazioni e stime preliminari sull'argomento. Poiché lo scrivente non è in possesso di diverse informazioni, le stime potrebbero essere verificate e approfondite dall'amministrazione, se ritenuto utile.

A) Interrogazione sull'aumento del numero di P.O. per nuovi ingressi e avanzamenti di carriera.

A.1. L'andamento del personale nelle università italiane e nell'Ateneo di Palermo

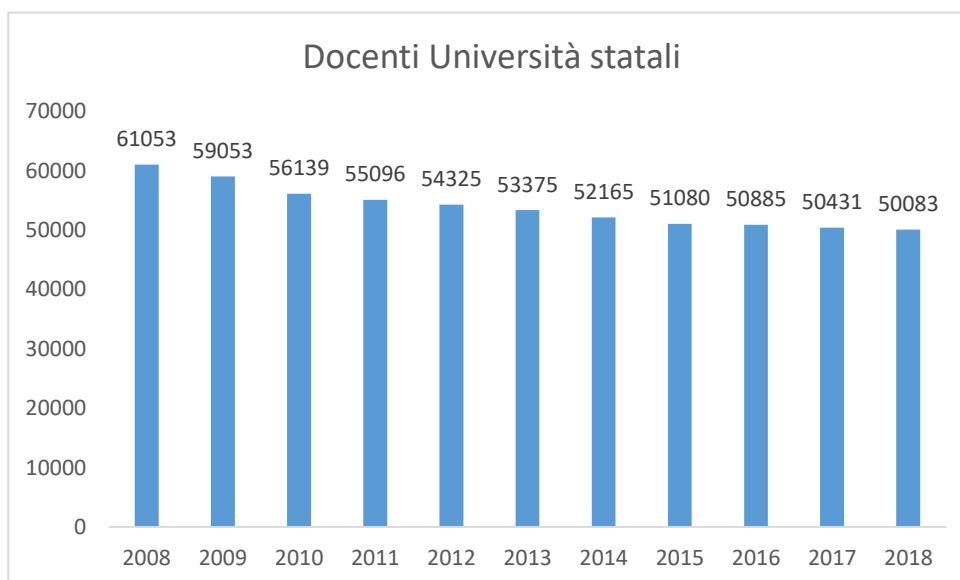


Fig. 1. Organico Università statali (Fonte: Cineca per tutti i ruoli).

Negli ultimi dieci anni, a causa della forte riduzione dei finanziamenti statali, si è osservata una forte diminuzione del numero di docenti nelle Università statali. Dal 2008 al 2017 la riduzione è stata di circa il 17 % (fig.1). Come mostrato in fig. 2, la riduzione ha interessato il numero di ordinari e di ricercatori, mentre si è avuta una crescita dei professori associati, grazie anche al piano straordinario e alla tenute track per i ricercatori di tipo B.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

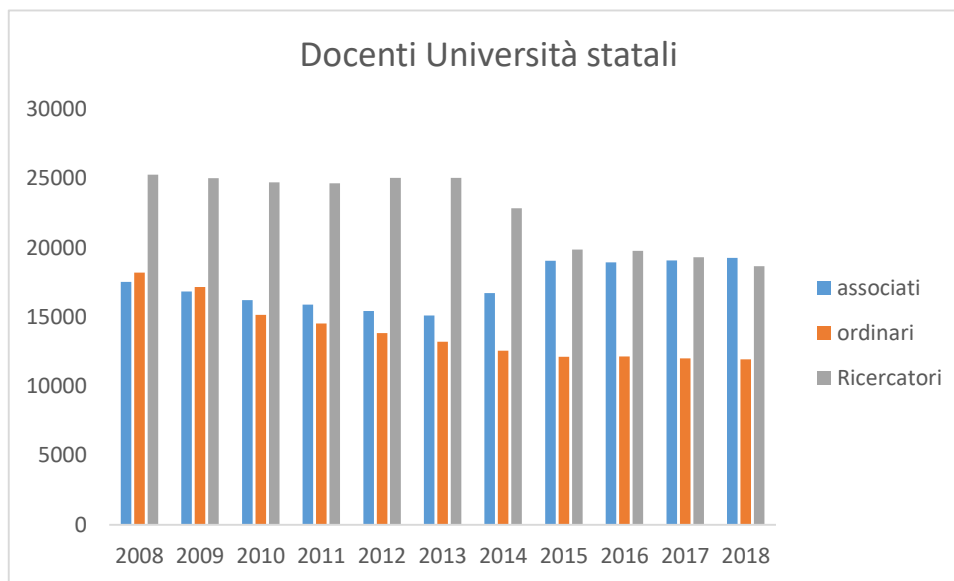


Fig. 2. Organico Università statali (Fonte: Cineca per tutti i ruoli). La voce ricercatori comprende ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori tipo A e B e altre figure legate alla docenza.

La riduzione del personale docente non si è distribuita in modo omogeneo tra tutte le sedi, ma ha colpito in modo più forte diversi Atenei del centro-sud, a causa di una maggiore contrazione dei fondi statali e della impossibilità di aumentare eccessivamente la tassazione per gli studenti appartenenti a zone svantaggiate economicamente. **In particolare, l'Ateneo di Palermo ha visto una contrazione molto forte del personale: dal 2008 al 2017 il personale docente è diminuito da 2095 a 1459 unità con una riduzione del 30% (fig. 3).**

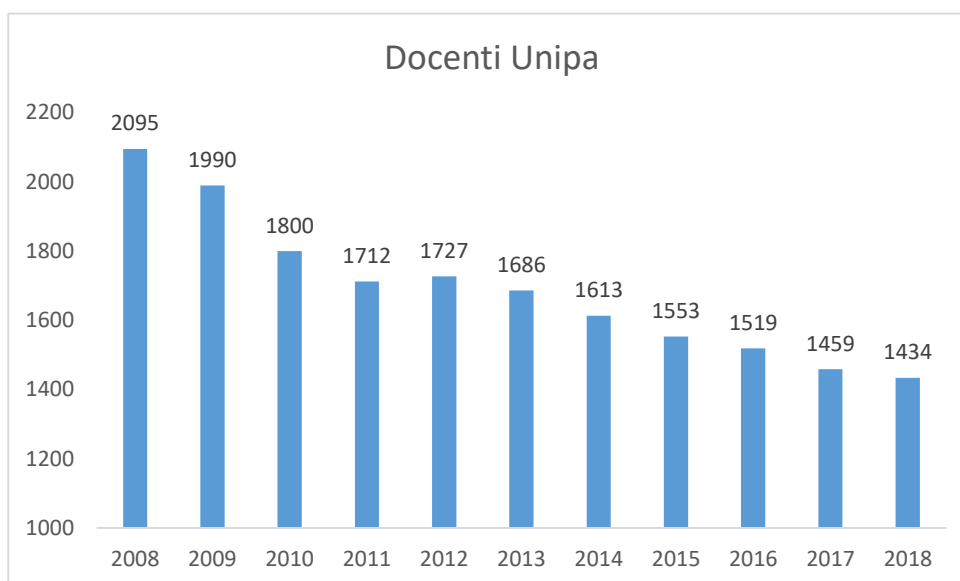


Fig. 3. Docenti Università di Palermo (Fonte: Cineca per tutti i ruoli).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Inoltre, dal 2008 al 2017, la percentuale dei docenti di Unipa rispetto al totale delle università statali è diminuita dal 3.43 al 2.89 %.

La diminuzione del personale docente ha interessato a Palermo tutte le fasce (fig. 4). Dal 2008 al 2017 si è avuta una contrazione drammatica del numero di ordinari del 44%, una diminuzione del numero dei ricercatori del 31% e degli associati (che pure sono aumentati su base nazionale) del 16 %. In particolare, in diversi atenei la contrazione del numero dei docenti si è praticamente bloccata negli ultimi due anni a causa della quasi stabilizzazione dei F.F.O.. A livello nazionale il numero di docenti è diminuito del solo 1.6 % tra il 2016 e il 2018. A Palermo, invece, nonostante la pressoché stabilità del F.F.O., e gli sforzi effettuati dall'Ateneo per ridurre la contrazione del numero dei docenti, la diminuzione del personale è continuata fino al 2017. Il numero di docenti pari a 1519 nel 2016 è sceso sotto la soglia psicologica dei 1500 raggiungendo 1459 nel 2017 e 1434 il 13 novembre 2018. La percentuale di docenti di Unipa rispetto ai docenti incardinati in tutte le università statali italiane è diminuita dal 2.99 al 2.86 % dal 2016 a oggi.

Come nota molto positiva, si rileva che nell'ultimo anno si è avuto nell'Ateneo di Palermo, per la prima volta negli ultimi 12 anni, un incremento del numero dei professori ordinarie e associati. Inoltre, a fine anno per la prima volta si potrebbe avere per la prima volta negli ultimi 12 anni un numero di docenti simile a quello dell'anno precedente. Infatti al numero di 1534 docenti presenti al 13/11/2018, entro la fine dell'anno si dovrebbero aggiungere circa 20-30 nuovi RTDa/RTDb. Poiché parte del risultato è ascrivibile ai P.O. aggiuntivi per gli RTD previsti nella finanziaria dell'anno precedente, di cui l'Ateneo ha beneficiato in misura non premiante, è comunque possibile che il peso percentuale dei docenti dell'Ateneo continui a diminuire anche nel 2018.

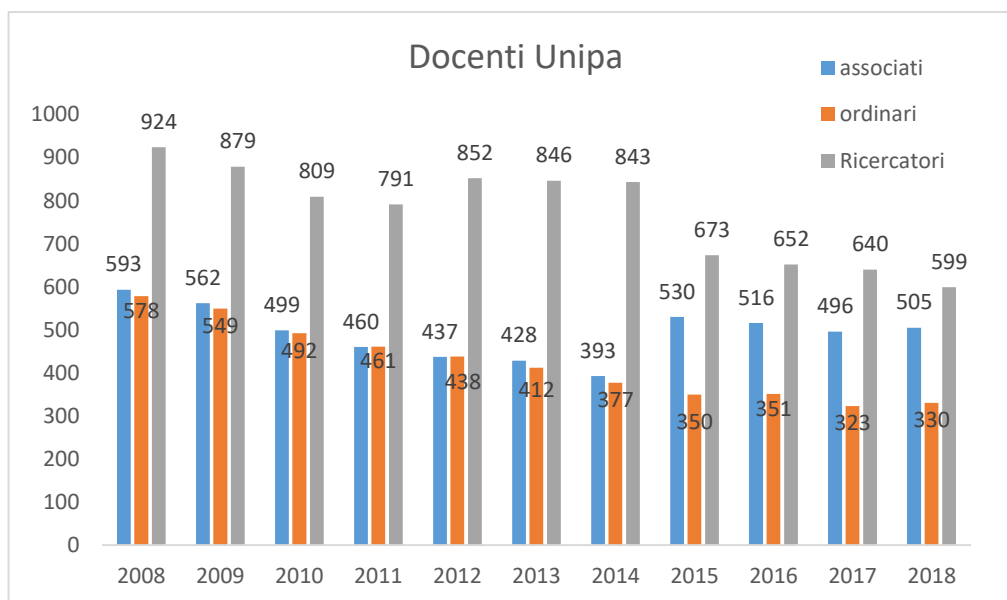


Fig. 4. Docenti Unipa (Fonte: Cineca per tutti i ruoli). La voce ricercatori comprende ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori tipo A e B e altre figure legate alla docenza.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Come mostrato, in fig. 5, a Palermo si aveva inoltre nel 2017 una percentuale più alta di ricercatori rispetto alla media nazionale, a causa delle minori promozioni rispetto alla media nazionale.

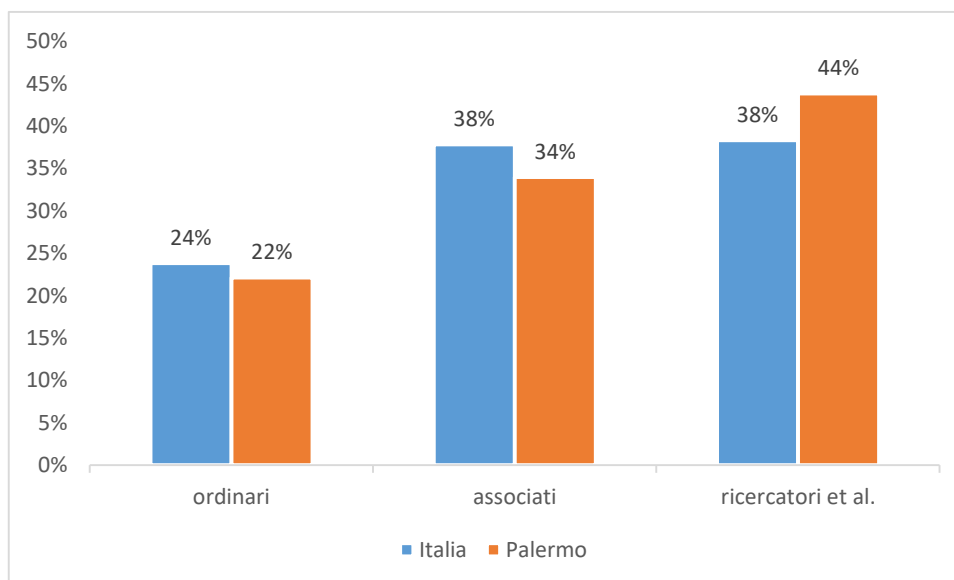


Fig. 5. Percentuale di docenti delle diverse fasce a Palermo e in Italia (Fonte: Cineca per tutti i ruoli). La voce ricercatori comprende ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori tipo A e B e altre figure legate alla docenza.

E' rilevante osservare che un numero di nuovi ingressi minore rispetto alla media nazionale, si traduce in un indebolimento della capacità competitiva del nostro Ateneo sia in ambito di didattica che in quello di ricerca da una parte e in una possibile diminuzione del F.F.O. dall'altra. L'aumento del numero dei nuovi ingressi e degli avanzamenti potrebbe ovviamente dare diversi effetti positivi quali:

- maggiore possibilità di fare nuove ricerche e di potenziare/mantenere quelle esistenti;
- il possibile rafforzamento della quantità e della qualità dell'offerta didattica;
- un maggiore incentivo e stimolo per il personale non strutturato e strutturato a migliorare le proprie prestazioni.

Si vuole qui, inoltre, rilevare come sia importante dare ai docenti la sensazione che lavorare a Palermo non sia penalizzante rispetto alla media nazionale, in termini di possibilità di accedere alle progressioni di carriera, per non demotivarli.

Inoltre, l'aumento del personale e degli avanzamenti può dare potenzialmente luogo a un aumento del F.F.O. o evitarne un'ulteriore contrazione come illustrato nel successivo paragrafo.

Ci si domanda, infine, se la diminuzione dell'organico sia dovuta anche al fatto che le stime sulla riduzione del personale docente, a conoscenza dello scrivente, vengano fatte tenendo conto solo dei pensionamenti per raggiunti limiti di età senza prevedere riduzioni aggiuntive del personale docente sulla base dei dati storici. Ciò dovrebbe portare a una sottostima delle uscite e delle risorse economiche derivanti e indurre, di conseguenza, a una maggiore precauzione nella programmazione di nuovi ingressi/promozioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Si auspica, quindi, che si prosegua il percorso iniziato l'anno scorso aumentando ulteriormente il numero di P.O. previsti per la prossima programmazione anche utilizzando per intero eventuali risorse aggiuntive ministeriali per i nuovi ingressi. Ciò potrebbe consentire all'Ateneo di invertire finalmente il lungo percorso di riduzione dei docenti presenti in Ateneo e di premiare i tanti ricercatori, professori associati meritevoli di un avanzamento di carriera.

A.2. Le possibili refluenze di maggiori investimenti in nuovi ingressi e avanzamenti sul F.F.O.

Di seguito, si prova, inoltre, a mostrare come un maggiore investimento su nuovi ingressi e avanzamenti potrebbe avere effetti positivi sul F.F.O.

- 1) Il 60% della quota premiale viene assegnato agli atenei sulla base del parametro denominato IRFS. Nella VQR 2011-2014 l'indicatore finale di Ateneo IRFS veniva calcolato con i seguenti pesi: $IRFS = 85\% IRAS1 \times Ka + 7,5\% \times IRAS3 + 7,5\% \times IRAS4$. Il parametro più rilevante è quindi l'IRAS che dipende dal numero di prodotti presentati, e quindi dal numero dei docenti dell'Ateneo, e dalla valutazione dei prodotti. A parità di valutazione, la presenza di 100 docenti in più nel periodo 2011-2014 si sarebbe tradotta in un aumento della quota A di circa un milione e cinquecentomila euro per ogni anno. Un aumento del numero di docenti presenti oggi in Ateneo si tradurrebbe in un miglioramento della quota premiale relativa alla prossima VQR.
- 2) Il 20% della quota premiale viene assegnato sulla base del parametro denominato IRAS 2 (Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni precedenti sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore). Nel 2016 il F.F.O. è stato assegnato sulla base dei nuovi ingressi nel periodo 2011-2014. L'ateneo ha avuto un valore dell'IRAS2 pari al 2.1 %, molto più basso del peso dell'Ateneo in termini di docenti. A parità di valutazione, la presenza di 100 ricercatori in più (o di un numero equivalente di 50 P.O. per nuovi ingressi/promozioni) nel periodo 2011-2014 si sarebbe tradotta in un valore dell'IRAS2 pari al 3.15 % e quindi in un aumento di quasi tre milioni di euro della quota premiale. Nel F.F.O. 2017, l'IRAS 2 è stato computato rispetto ai nuovi ingressi/avanzamenti nel periodo 14-16 ed è stato pari al 2.2%, mentre nel F.F.O. 2018 è stato calcolato per gli ingressi/avanzamenti del periodo 15-17 ed è risultato pari al 2.1%, ancora una volta nettamente inferiore rispetto al peso dell'Ateneo in termini di docenti.

E' quindi evidente come un aumento del numero di nuovi ingressi e delle promozioni potrebbe potenzialmente causare un aumento significativo del F.F.O. dei prossimi anni o evitare una contrazione ulteriore dello stesso. In futuro, a causa dell'aumentato turn over a livello nazionale, il beneficio sul F.F.O. sarà probabilmente minore, ma comunque importante. In ogni caso, tali benefici avranno luogo solo se le performance dell'Ateneo saranno tali da non rendere necessaria la quota di riequilibrio che viene destinata agli Atenei per evitare una contrazione della "Quota Base + Quota Premiale + Intervento ex Policlinici" maggiore del 2% rispetto all'anno precedente.

A.3. Considerazioni preliminari sull'indicatore spese personale (IP) e sulla situazione di bilancio

Al fine di valutare un incremento dell'investimento in nuovi ingressi/avanzamenti è necessario considerare anche l'indicatore relativo alle spese del personale (IP) e soprattutto le condizioni di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

bilancio. Per quanto concerne l'IP, nel grafico seguente è mostrato come questo abbia assunto valori più tranquillizzanti negli ultimi anni. Nell'ultima stima a disposizione dello scrivente, ricevuta dagli uffici nel giugno 2018, in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa, il valore dell'IP è stato stimato pari al 75%.

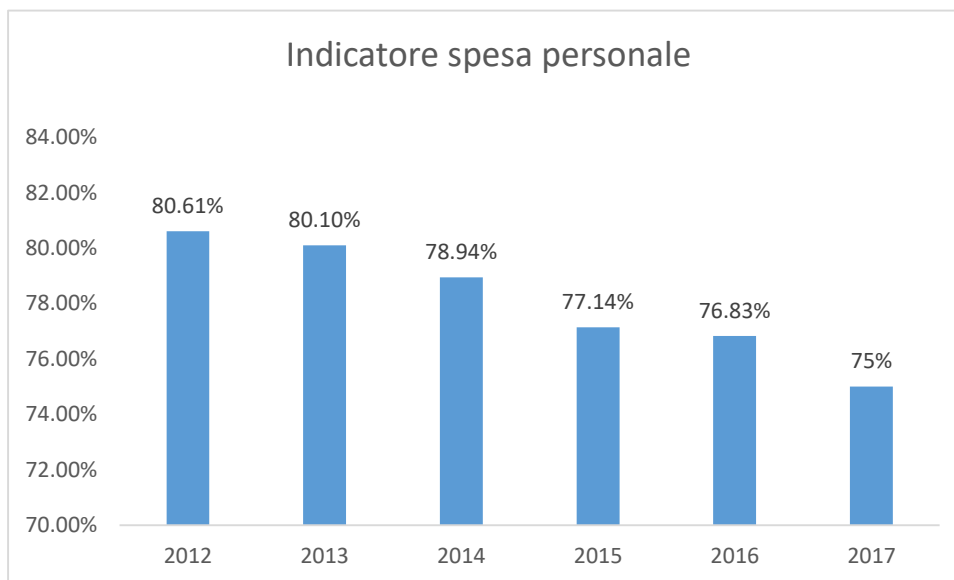


Fig. 5. Indicatore spesa personale (per il 2017 è stata utilizzata la stima ricevuta dagli uffici nel giugno 2018, in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa)

Si deve, inoltre, rilevare che la situazione del bilancio è stata certamente positiva negli ultimi anni come attestato dal fatto che è sempre stato possibile destinare ingenti risorse all'aumento dei fondi per i rischi e avere un significativo utile di bilancio.

Si rileva, inoltre, che presumibilmente nella Finanziaria saranno previsti 1000 RTDb aggiuntivi e quindi si potrebbero aggiungere ulteriori P.O. ai 38 già previsti.

Si auspica, in conclusione, che gli uffici con il coordinamento del direttore generale possano produrre delle stime dettagliate relative alle voci di bilancio e all'indicatore IP e all'effetto di un incremento dei P.O. previsti per la programmazione sul bilancio e sui futuri stanziamenti del F.F.O. per i prossimi anni, con scenari ottimisti, pessimisti e medi, da condividere con gli organi di governo al fine di pianificare, con la maggiore cognizione di causa possibile, decisi incrementi del numero dei nuovi ingressi e degli avanzamenti già a partire dal 2019.

B) Interrogazione sul numero di borse di dottorato.

Come è noto, la formazione in Italia prevede tre livelli: la laurea triennale, la laurea magistrale e il dottorato. Il terzo livello di formazione, il dottorato di ricerca, ha tra i suoi scopi quelli di (i) formare alla ricerca e alla produzione di ricerca originale e (ii) di formare ricercatori competenti che siano sufficientemente qualificati per una carriera dentro e fuori l'accademia. In molti paesi, la produzione scientifica dipende fortemente dall'attività degli studenti dei dottorati. In Italia, purtroppo, a causa della forte contrazione dei fondi ministeriali si è assistito dal 2007 fino al 2015 a una forte contrazione del numero degli studenti di dottorato (vedi figure 6 e 7). Nel 2017 si è assistito, finalmente, ad un incremento del numero di borse di dottorato a livello nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'ateneo di Palermo ogni anno bandisce un numero di borse di dottorato non particolarmente elevato. Nell'anno passato il numero di borse di dottorato direttamente finanziato dall'Ateneo è stato pari a circa 80 a cui si sono aggiunte le poche borse dovute al finanziamento della regione e quelle relative ai dottorati industriali. La percentuale di posti di dottorato con borsa per unipa è stato negli ultimi tempi inferiore al 2% del totale dei posti banditi a livello nazionale, mentre il peso dell'Ateneo in termini di docenti è prossimo al 3%. Si rileva, per inciso, che per avere una percentuale di borse pari al 3% di quelle finanziate a livello nazionale, il nostro Ateneo nel 2017 avrebbe dovuto bandire circa 228 borse. Per confronto si rileva che nel 2017 Padova ha bandito 439 posti, Bologna 423, Genova 354 e Napoli Federico II 273 comprensivi di posti con borsa e posti senza borsa. L'ADI rileva che 10 atenei bandiscono il 42% dei posti totali. Ad esempio Genova nel 2018 ha bandito circa 310 posti di cui circa 140 con borse finanziate dall'Ateneo e circa 107 con altre borse.

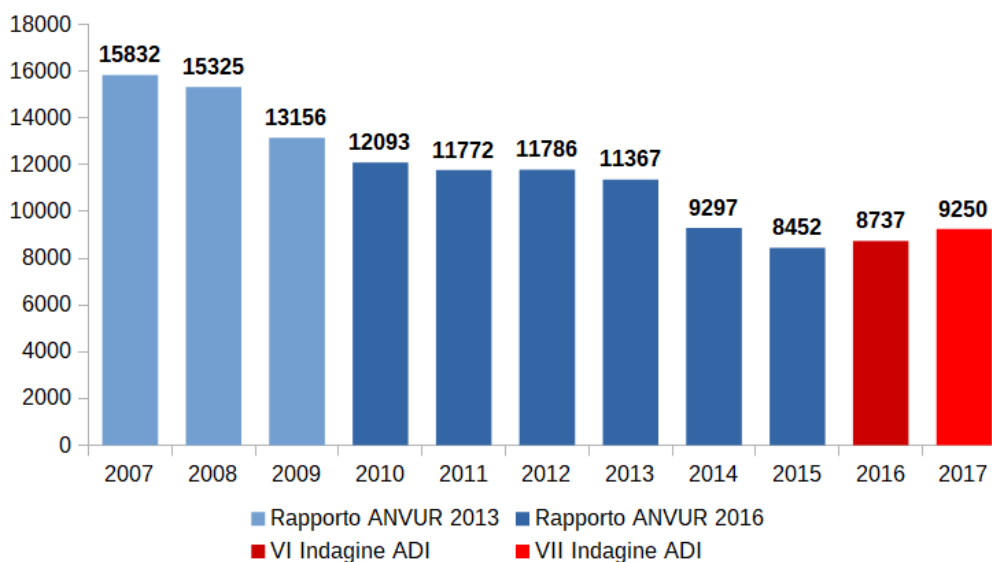
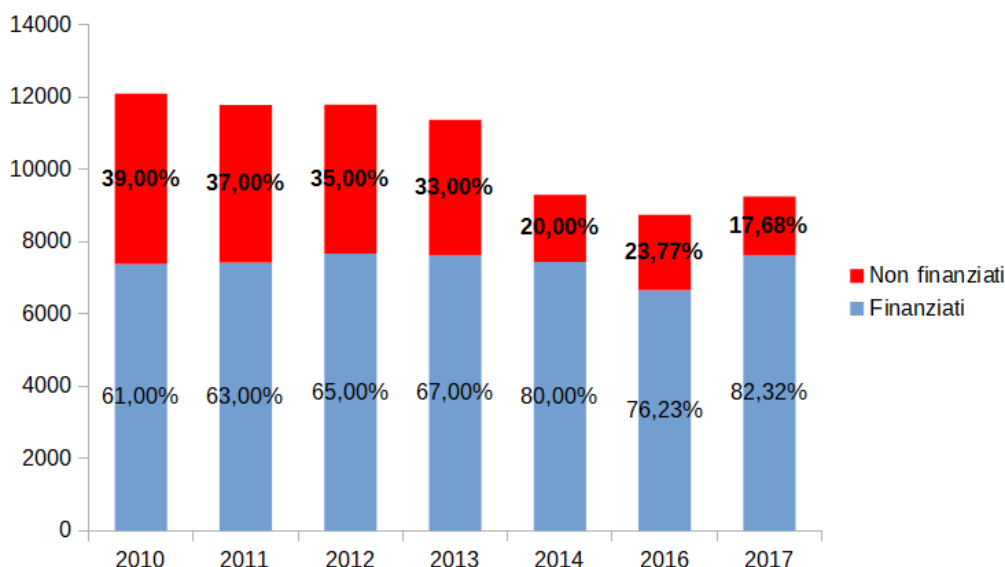


Fig. 6. Numero di nuovi iscritti ai corsi di dottorato.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Fig. 7. Numero di nuovi iscritti ai corsi di dottorato finanziati e non.

Un numero più basso di borse finanziato dall'Ateneo di Palermo rispetto agli Atenei con cui Palermo è chiamato a competere rischia di tradursi in una competizione più difficile in ambito nazionale nell'ambito della ricerca. L'assegnazione di circa 80 borse per circa 1460 docenti significa che solo circa il 16% dei docenti ha la possibilità di essere relatore di una tesi di dottorato in un triennio, con conseguenze negative sulla produttività scientifica dell'Ateneo. Un aumento del numero di borse è certamente auspicabile in quanto potrebbe dare luogo a diversi vantaggi di seguito sinteticamente riportati:

- una maggiore attività di ricerca e, quindi, un maggiore contributo del nostro Ateneo all'avanzamento della ricerca;
- un allargamento della platea dei futuri aspiranti al ruolo di docenti del nostro Ateneo, con possibile miglioramento della qualità del reclutamento;
- un miglioramento delle prospettive occupazionali dei nostri laureati, almeno a breve termine;
- un miglioramento della prossima VQR.

Inoltre, è necessario evidenziare come un maggiore sforzo economico per aumentare il numero di borse di dottorato si potrebbe potenzialmente ripagare in parte consistente sotto forma di maggiori finanziamenti dello stato verso il nostro Ateneo come descritto in nota¹. Si può stimare, che ogni dottorato presente in Italia relativo a un collegio con R+X pari alla media viene ripagato per circa un terzo dallo stato. Inoltre, l'aumento del numero di dottorati dovrebbe avere un effetto benefico sul parametro IRAS 4 e sulla qualità delle pubblicazioni e quindi dare luogo anche a un miglioramento del parametro IRAS1 e quindi della prossima VQR.

In conclusione, si auspica che L'Ateneo consideri la possibilità di attuare un'importante politica di investimento nelle borse di dottorato, anche sulla base di stime accurate sull'impatto di questi investimenti sul bilancio e sui possibili incrementi futuri dei fondi statali per il nostro Ateneo.

1) La somma complessivamente messa a disposizione degli Atenei per i dottorati è di circa 150 MLN € dei quali UNIPA è riuscito ad ottenere l'anno scorso soltanto il 2%, per un importo di circa 2,8 MLN € (che sarebbero stati ancora di meno se non venisse applicata una clausola di salvaguardia rispetto all'importo dell'anno precedente). La quota ripartita dipende da diversi parametri, ma soprattutto dal numero di borse erogate da ogni ateneo e dal parametro $A = R+X$ ("l'indicatore finale utilizzato è ottenuto dalla somma del prodotto tra l'indicatore A relativo a ciascun corso di studio e il numero di borse di studio allo stesso relative"). A parità di $R+X$, un aumento delle borse si dovrebbe tradurre in un aumento dei fondi destinati ad UNIPA, che ripagherebbero in parte l'investimento effettuato. Secondo una prima stima, incompleta poiché lo scrivente non è in possesso di tutti i dati necessari, un aumento delle borse a 210 avrebbe potuto fare aumentare il finanziamento dell'Ateneo di almeno un milione di euro.

2) Il 60% della quota premiale viene assegnato agli atenei sulla base del parametro denominato IRFS. Nella VQR 2011-2014 l'indicatore finale di Ateneo IRFS veniva calcolato con i seguenti pesi:

$$\text{IRFS} = (85\% \text{ IRAS1} \times K_a + 7,5\% \times \text{IRAS3} + 7,5\% \times \text{IRAS4})$$

IRAS 1 = Indicatore quali-quantitativo dei prodotti della ricerca attesi di ateneo.

IRAS 3 = Indicatore relativo ai finanziamenti competitivi nazionali e internazionali per la ricerca.

IRAS 4 = numero di studenti di dottorato, iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc.

Di conseguenza, il numero di studenti di dottorato, iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc pesa per il 7.5 % dell'IRFS. In accordo con le tabelle relative alla VQR 2011-2014, l'IRAS 4 aveva il valore più basso tra i tre indicatori considerati. Se l'IRAS4 avesse avuto lo stesso valore dell'IRAS1, grazie anche alla presenza di più borse di dottorato, si avrebbe ogni anno un aumento della quota premiale del F.F.O. di circa 500.000 €."

Il Rettore rileva che i temi oggetto delle due interrogazioni presentate dal prof. Scialdone saranno trattati nelle prossime sedute del Senato Accademico. Gli Uffici stanno alacremente lavorando per elaborare il bilancio di previsione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sul tema delle borse di dottorato di ricerca, ricorda come lo scorso anno l'Ateneo abbia impegnato 78 borse. Quest'anno, in occasione dell'aggiustamento di bilancio per il 2018, è stata stanziata una cifra ulteriore per finanziare una decina di borse in più su un triennio (circa 600mila euro). Condivide quanto auspicato dal prof. Scialdone in merito alla opportunità di attuare una politica di investimento nelle borse di dottorato. Sul fronte della programmazione, il Rettore rileva che al 31 dicembre 2018 si prevede che il numero di docenti sarà superiore rispetto al dato risalente al 31 dicembre 2017. Dopo tanti anni finalmente il dato – che dal 2006 ad oggi è stato sempre negativo – dovrebbe essere positivo. Sottolinea infine come sul tema l'attenzione dell'Ateneo sia massima, ma si ritiene fiducioso sull'andamento della programmazione futura.

4) Insediamento dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento (macroaree IV e V) per il triennio accademico 2018-2021 e conseguente nomina nelle Commissioni istruttorie

Il Rettore fa presente che, a seguito delle elezioni dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento nel Senato Accademico per le macroaree IV e V per il triennio accademico 2018/2021, indette con D.R. 2742/2018 e modificato parzialmente con D.R. 2934/2018, e svolte il 14/11/2018, si è provveduto con D.R. n. 3199/2018 del 15/11/2018 alla nomina degli eletti:

Prof. Michele Cometa	rappresentante per la Macroarea IV
Prof. Francesca Piazza	rappresentante per la Macroarea IV
Prof. Alessandro Bellavista	rappresentante per la Macroarea V
Prof. Aldo Schiavello	rappresentante per la Macroarea V

Il Rettore informa che i Proff. A. Craxì e G. La Loggia rimangono in carica in regime di *prorogatio* fino al 15/12/2018 in rappresentanza delle macroaree II e III.

Ricorda, inoltre, che successivamente all'elezione dei nuovi Direttori dei Dipartimenti in corso di attivazione, si procederà all'elezione dei nuovi componenti del Senato in rappresentanza delle macroaree I, II e III.

Illustra dunque il quadro della composizione delle attuali Commissioni:

Programmazione e Risorse Umane:

~~Prof. Luigi Dusonchet (Coordinatore)~~

Prof. Elisa Cavasino

Prof. Marco Carapezza

Dott. Marco D'Amelio

Dott. Giuseppe D'Anna

Dott. Pietro Di Lorenzo

Prof. Goffredo La Loggia

Dott. Fabio Massaro

~~Prof. Francesco Moschella~~

Dott. Marcello Noto

Prof. Antonio Purpura

Prof. Onofrio Scialdone

Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione

Prof. Aldo Schiavello (Coordinatore)

~~Prof. Silvestro Buscemi~~

Sig. Vincenzo Calarca

Sig. Saverio Di Caro

Dott. Pietro Di Lorenzo

Dott. Gabriella Lo Verde

Dott. Francesco Pace



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dott. Chiara Puccio
Prof. Maurizio Sajeve
~~Prof. Leonardo Samonà~~
Prof. Onofrio Scialdone

Attività di ricerca

~~Prof. Antonio Mazzola (Coordinatore)~~
~~Prof. Silvestre Buscemi~~
Prof. Antonio Craxì
Dott. Marco D'Amelio
~~Prof. Maria Concetta Di Natale~~
Dott. Angelo Moscarelli
Dott. Francesco Pace
Prof. Gaspare Parrinello
Prof. Antonio Purpura
Dott. Giovanni Raineri
Prof. Maurizio Sajeve
Prof. Aldo Schiavello

Regolamenti e semplificazione

Prof. Alessandro Bellavista (Coordinatore)
Prof. Ettore Barone
Prof. Elisa Cavasino
Dott. Giuseppe D'Anna
Sig. Saverio Di Caro
Sig. Antonio Di Naro
Dott. Gabriella Lo Verde
Dott. Angelo Moscarelli
~~Prof. Francesco Moschella~~
Prof. Gaspare Parrinello
Dott. Nicola Romana

Diritto allo studio, servizi agli studenti e internazionalizzazione

~~Prof. Maria Concetta Di Natale (Coordinatore)~~
Sig. Vincenzi Calarca
Prof. Marco Carapezza
Sig. Antonio Di Naro
Prof. Goffredo La Loggia
Dott. Fabio Massaro
~~Prof. Antonio Mazzola~~
Dott. Chiara Puccio
Dott. Nicola Romana

Garanzia

Prof. Ettore Barone (Coordinatore)
Prof. Alessandro Bellavista
Prof. Antonio Craxì
~~Prof. Luigi Dusonchet~~
Dott. Marcello Noto
Dott. Giovanni Raineri
~~Prof. Leonardo Samonà~~



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Fatta questa premessa, il Rettore invita i neoeletti rappresentanti ad esprimere le proprie preferenze a far parte delle Commissioni istruttorie del Senato.

Anche coloro che già facevano parte del Senato potranno manifestare l'eventuale volontà di modificare la precedente partecipazione.

Il prof. Marco Carapezza chiede di passare dalla Commissione "Programmazione e risorse umane" a quella di "Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione".

Il prof. Aldo Schiavello chiede di passare dalla Commissione di "Attività di ricerca" a quella di "Garanzia".

La prof. Francesca Piazza chiede di essere inserita nella Commissione di "Programmazione e risorse umane" e in quella di "Attività di ricerca".

Il prof. Michele Cometa, oggi assente, ha chiesto di essere inserito nella Commissione di "Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione" e in quella di "Attività di ricerca".

Il Rettore, in attesa del completamento delle elezioni dei nuovi Direttori dei Dipartimenti in corso di attivazione, propone che momentaneamente la carica di coordinatori delle commissioni sia ricoperta dai decani.

Il Senato Accademico

VISTO lo Statuto;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento interno del Senato Accademico;

VISTI gli esiti delle elezioni e il D.R. 3199/2018 del 15/11/2018 relativo alla nomina dei nuovi componenti;

UDITO il Magnifico Rettore;

all'unanimità

PRENDE ATTO

dell'insediamento del Senato Accademico dei neoeletti rappresentanti dei Direttori di Dipartimento per il triennio accademico 2018-2021 e delibera la seguente composizione delle Commissioni istruttorie:

Precedente composizione	Nuova composizione
Programmazione e Risorse Umane:	
Prof. Luigi Dusonchet (Coordinatore) Prof. Elisa Cavasino Prof. Marco Carapezza Dott. Marco D'Amelio Dott. Giuseppe D'Anna Dott. Pietro Di Lorenzo Prof. Goffredo La Loggia Dott. Fabio Massaro Prof. Francesco Moschella Dott. Marcello Noto Prof. Antonio Purpura Prof. Onofrio Scialdone	Prof. Antonio Purpura (Decano/Coordinatore) Prof. Elisa Cavasino Dott. Marco D'Amelio Dott. Giuseppe D'Anna Dott. Pietro Di Lorenzo Prof. Goffredo La Loggia Dott. Fabio Massaro Dott. Marcello Noto Prof. Francesca Piazza Prof. Onofrio Scialdone
Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione	
Prof. Aldo Schiavello (Coordinatore) Prof. Silvestre Buscemi	Prof. Aldo Schiavello (Coordinatore) Sig. Vincenzo Calarca



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sig. Vincenzo Calarca Sig. Saverio Di Caro Dott. Pietro Di Lorenzo Dott. Gabriella Lo Verde Dott. Francesco Pace Dott. Chiara Puccio Prof. Maurizio Sajeve Prof. Leonardo Samonà Prof. Onofrio Scialdone	Prof. Marco Carapezza Prof. Michele Cometa Sig. Saverio Di Caro Dott. Pietro Di Lorenzo Dott. Gabriella Lo Verde Dott. Francesco Pace Dott. Chiara Puccio Prof. Maurizio Sajeve Prof. Onofrio Scialdone
Attività di ricerca	
Prof. Antonio Mazzola (Coordinatore) Prof. Silvestro Buscemi Prof. Antonio Craxì Dott. Marco D'Amelio Prof. Maria Concetta Di Natale Dott. Angelo Moscarelli Dott. Francesco Pace Prof. Gaspare Parrinello Prof. Antonio Purpura Dott. Giovanni Raineri Prof. Maurizio Sajeve Prof. Aldo Schiavello	Prof. Antonio Craxì (Decano/Coordinatore) Prof. Michele Cometa Dott. Marco D'Amelio Dott. Angelo Moscarelli Dott. Francesco Pace Prof. Gaspare Parrinello Prof. Francesca Piazza Prof. Antonio Purpura Dott. Giovanni Raineri Prof. Maurizio Sajeve
Regolamenti e semplificazione	
Prof. Alessandro Bellavista (Coordinatore) Prof. Ettore Barone Prof. Elisa Cavasino Dott. Giuseppe D'Anna Sig. Saverio Di Caro Sig. Antonio Di Naro Dott. Gabriella Lo Verde Dott. Angelo Moscarelli Prof. Francesco Moschella Prof. Gaspare Parrinello Dott. Nicola Romana	Prof. Alessandro Bellavista (Coordinatore) Prof. Ettore Barone Prof. Elisa Cavasino Dott. Giuseppe D'Anna Sig. Saverio Di Caro Sig. Antonio Di Naro Dott. Gabriella Lo Verde Dott. Angelo Moscarelli Prof. Gaspare Parrinello Dott. Nicola Romana
Diritto allo studio, servizi agli studenti e internazionalizzazione	
Prof. Maria Concetta Di Natale (Coordinatore) Sig. Vincenzo Calarca Prof. Marco Carapezza Sig. Antonio Di Naro Prof. Goffredo La Loggia Dott. Fabio Massaro Prof. Antonio Mazzola Dott. Chiara Puccio Dott. Nicola Romana	Prof. Goffredo La Loggia (Decano/Coordinatore) Sig. Vincenzo Calarca Prof. Marco Carapezza Sig. Antonio Di Naro Dott. Fabio Massaro Dott. Chiara Puccio Dott. Nicola Romana
Garanzia	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Prof. Ettore Barone (Coordinatore) Prof. Alessandro Bellavista Prof. Antonio Craxi Prof. Luigi Dusonchet Dott. Marcello Noto Dott. Giovanni Raineri Prof. Leonardo Samonà	Prof. Ettore Barone (Coordinatore) Prof. Alessandro Bellavista Prof. Antonio Craxi Dott. Marcello Noto Dott. Giovanni Raineri Prof. Aldo Schiavello
---	--

Letto e approvato seduta stante.

5) Designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 15, comma 2 lett. b), dello Statuto – integrazione per lo scorcio del triennio accademico 2016-2019

Il Rettore ricorda che, a seguito dell'emanazione del bando per l'individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione per lo scorcio del triennio 2016/2019, della presentazione delle candidature, del conseguente accertamento dei requisiti di ciascun candidato e dell'ammissione degli stessi alla procedura di votazione, deliberata da parte del Senato Accademico in data 25 ottobre 2018, si sono svolte il 14 novembre u.s. le programmate votazioni i cui risultati, così come si evince dal verbale dell'apposita Commissione, sono stati i seguenti:

candidati	voti	fascia	macroarea
Prof. Ignazio Buttitta	270	ordinari	IV
Prof. Maurizio Leone	262	ordinari	I
Prof. Antonio Pinto	325	ordinari	II
Dott. Nicola Romana	172	ricercatori	V

Tutti i suddetti candidati, considerato che gli aventi diritto al voto erano 1431, hanno conseguito un numero di voti superiore al 5% degli aventi elettorato attivo.

Ricorda che, così come prescritto dallo Statuto all'art. 15, comma 4, dovranno essere considerati per la scelta, i fattori concorrenti dell'appartenenza di ciascun designato a una macroarea diversa e della presenza di un esponente di ciascuna fascia.

Per la macroarea che risulterà priva di componente si procederà, successivamente, in applicazione dell'art. 15, commi 2 lett. c) e 5 dello Statuto.

Il Rettore, pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, invita il Senato Accademico a designare ai sensi dell'art. 15, comma 4 dello Statuto di Ateneo, i tre componenti dei docenti nel Consiglio di Amministrazione per lo scorcio del triennio 2016/2019.

Si apre un dibattito.

La prof. Elisa Cavasino rende la seguente dichiarazione:

“L'interveniente segnala la necessità di ripensare la disciplina che riguarda la composizione del Consiglio di amministrazione e, in parallelo, del Senato accademico, specialmente ove si intendesse mantenere ferma la regola che il Senato accademico designa 5 componenti in rappresentanza del corpo docente, di cui 4 appartenenti ai ruoli di Ateneo ed 1 esterno ai ruoli di Ateneo.

Queste sono considerazioni effettuate alla luce di un limitato punto di vista: quello della mia personale esperienza di componente del Senato accademico che non ha precedenti esperienze di cariche accademiche così significative e che si è confrontata soltanto per due volte con la questione della designazione dei Consiglieri di amministrazione.

Sia le designazioni compiute ad inizio triennio (seduta del Senato accademico del 9 giugno 2016), sia le designazioni che il Senato è chiamato a compiere adesso –



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

fattispecie leggermente differente, trattandosi di una integrazione della rappresentanza dei docenti dovuta alle dimissioni di 4 consiglieri di amministrazione rappresentanti il corpo docente (tre "interni" ed una "esterna" ai ruoli di Ateneo) – mostrano i limiti dell'attuale disciplina statutaria, che a mio modestissimo parere rende molto difficile per il Rettore formulare una proposta e per il Senato deliberare in modo da rendere pienamente effettivi i due principi posti dalla l. n. 240 del 2010, ossia:

1) il possesso di comprovate competenze in ambito gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello, con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale (art. 2 c. 2 lett. i) l. n. 240/2010);

2) il rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità fra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici (art. 2 c. 2 lett. l) l. n. 240 del 2010).

Le procedure di designazione che si sono svolte nell'arco questo triennio, dimostrano, in particolare, la difficoltà di garantire il rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità uomo-donna e, in alcuni casi, il paradosso, di dover comprimere la piena esplicazione del principio della "competenza" tecnica e della "qualità scientifica e culturale" dei candidati per dover tener conto dei "criteri" previsti dall'art. 15 dello Statuto di Ateneo.

Un dato che vorrei porre all'attenzione di tutti: nella designazione del giugno 2016 il Senato Accademico si è dovuto far carico della responsabilità di assumere una decisione (per me molto sofferta, da donna e da professore universitario) che vedeva l'esclusione dalla designazione alla carica di consigliere di amministrazione di tutte e tre le donne candidate. Peraltro, fra tutti e sette i candidati, direi che una spiccava per qualità e competenze gestionali. In quella seduta, ricordo di aver dovuto ammettere (e non è stato per me un momento felice) che non esistevano nello Statuto di Ateneo, norme capaci di rafforzare e di dare pieno effetto al principio delle pari opportunità.

Ecco perché auspico una profonda modifica dello Statuto.

Altro problema riguarda il modo con il quale, in questo procedimento che porta alla designazione dei consiglieri di amministrazione, si cerca di applicare i "criteri concorrenti" della rappresentanza delle macroaree e delle fasce, criteri non previsti dalla legge, ma dallo Statuto.

Dico molto brevemente: la "riconducibilità" di un candidato alla "macroarea" deriva da una interpretazione del Senato accademico di alcuni elementi: 1) Il curriculum del candidato; 2) La dichiarazione resa dal candidato in base a quanto richiesto dal bando/avviso emanato con Decreto del Rettore.

Alcuni elementi di fatto, anche qui, per chiarire meglio cosa intendo dire e dove sta il problema che oggi dobbiamo affrontare.

*Ho notato che sia nelle designazioni effettuate ad inizio triennio, sia in questa designazione, **i candidati**, pur essendo "tenuti" dal bando a dichiarare a "quale macroarea sono riconducibili", **rifuggono**, poi, **durante il periodo che precede la consultazione del corpo docente ed anche successivamente alla pubblicazione dei risultati di tale consultazione** (basta vedere le **lettere** di presentazione delle candidature e le lettere di ringraziamento che sono state inviate in entrambe le occasioni), **dall'etichetta: "candidato di area o di macroarea"**.*

*Peraltro, sia l'esito delle precedenti consultazioni del corpo docente, sia quello di queste ultime, **conferma l'idea che i docenti di questo Ateneo "decidono" e si "orientano" nelle loro preferenze andando chiaramente "oltre" l'etichetta della macroarea di appartenenza** che al candidato il bando richiede di "esternare".*

Però, questo Senato si trova, ogni volta che procede alle designazioni, a dover intrecciare il dato del numero delle preferenze, che è un dato di democrazia, un dato che risulta dal confronto dei candidati con i loro colleghi sui temi e sulle questioni da affrontare in Ateneo, e che non è stato un dato pesantemente condizionato dalle "appartenenze di macroarea", con il criterio della rappresentanza di tutte e cinque le macroaree in Consiglio di amministrazione (oltre a quello delle fasce e dei ruoli).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

*Ecco perché la designazione del Senato diventa una decisione molto complicata, difficile, sofferta: perché questa decisione può comportare una compressione, anche forte, anche decisa, del principio democratico; portare ad un "ridimensionamento" del dato delle preferenze, dovendo "sacrificare" candidati molto graditi ai colleghi a **prescindere dalle appartenenze di macroarea**, per designare consiglieri di amministrazione che hanno riscosso "minor consenso" fra i docenti **per garantire la rappresentanza delle macroaree**: basta ricordare cosa è accaduto con le designazioni d'inizio triennio in cui abbiamo designato il primo, il terzo, il quarto ed il settimo candidato per numero di preferenze ricevute, pretermettendo la seconda candidata per numero di preferenze ricevute, mentre, in base ad una "pura" applicazione del principio democratico, la seconda avrebbe avuto accesso ad un seggio in Consiglio di amministrazione).*

In altri termini, questo Statuto non solo costringe il Senato ad assumersi la responsabilità di dichiarare a quali macroaree si riconducono i candidati, di decidere quali macroaree troveranno rappresentanza con gli interni in consiglio di amministrazione, ma anche di poter comprimere il dato di democrazia: superare il dato del numero di preferenze.

Peraltro, da questa decisione che il Senato accademico deve responsabilmente prendere discendono delle conseguenze che riguardano la successiva designazione dell'esterno, che sarà riconducibile alla macroarea non rappresentata con gli interni.

Ecco perché, per tale ragione, per assicurare democrazia e responsabilità in questo procedimento, c'è bisogno di un Senato politicamente forte, in cui al momento della designazione devono trovare la più piena voce tutte le macroaree, soprattutto per il tramite dei direttori di dipartimento, che, di fatto, si può dire, hanno un peso politico da "grande elettore" nella scelta dei Consiglieri di amministrazione (il loro punto di vista è di conforto per i Senatori accademici che, come me, rappresentano frazioni piccole del corpo docente).

Ricordo che ad inizio triennio avevamo un Senato "politicamente forte", composto nel suo plenum, che si è fatto carico di questa responsabilità.

Da qui la mia richiesta di rinviare questo punto all'ordine del giorno di una successiva seduta del Senato accademico, valutando, ove possibile, una proroga dei rappresentanti dei direttori di dipartimento delle macroaree che oggi non vedono nessuno o uno solo dei loro rappresentanti presenti, o valutando se attendere la piena ricomposizione del senato per consentire una designazione alla presenza dei rappresentanti di tutti i direttori di dipartimento".

Il Rettore rileva che con la decisione proposta vengono rispettati i criteri previsti dallo Statuto vigente: prevalenza nella votazione e rappresentanza delle fasce di appartenenza dei candidati. Evidenzia altresì che la Commissione nominata per la determinazione delle modifiche dello Statuto riprenderà i lavori non appena concluse le operazioni di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 17:15 la prof. Elisa Cavasino si allontana dalla sala.

Il prof. Alessandro Bellavista, nel prendere la parola, dichiara di non condividere le osservazioni espresse dalla prof. Cavasino e concorda con quanto detto dal Rettore.

Il prof. Aldo Schiavello dichiara di condividere quanto evidenziato dal Rettore e dal prof. Bellavista.

Al termine del dibattito

Il Senato Accademico



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Visto lo Statuto;

Visto l'avviso di cui al D.R. 2741/2018 del 11/10/2018 per la presentazione delle candidature al Consiglio di Amministrazione per lo scorcio del triennio 2016/2019;

Vista la delibera del Senato Accademico n° 4 del 25 ottobre 2018 di ammissione dei candidati alla consultazione elettorale;

Visti gli esiti delle votazioni;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di designare, ai sensi dell'art. 15 comma 4 dello Statuto di Ateneo, quali componenti del Consiglio di Amministrazione per lo scorcio del triennio 2016/2019, i seguenti docenti;

Docenti	Macro area	Fascia
Prof. Antonio Pinto	II	Ordinario
Prof. Ignazio Buttitta	IV	Ordinario
Dott. Nicola Romana	V	Ricercatore

Letto e approvato seduta stante.

Alle ore 17:25 esce il prof. Fabio Mazzola e rientra la prof. Elisa Cavasino.

12) Modifica delibera del Senato Accademico n. 22 del 2 marzo 2016 - Indirizzi per la composizione dei Consigli di corso di studio

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la delibera di S.A. del 2 marzo 2016 relativa alla composizione dei consigli di CdS ed in particolare la parte relativa alla composizione dei Consigli di CdS di nuova attivazione;

CONSIDERATA la delibera di S.A. del 18 settembre 2018 relativa alle linee guida per l'offerta formativa 2019-2020 che prevede per tutti i CCdSS la consultazione periodica delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con cadenza almeno annuale e ove possibile semestrale;

CONSIDERATA l'importanza di tale consultazione anche e soprattutto per i corsi di nuova attivazione per i quali l'ANVUR suggerisce fortemente l'immediata costituzione di Comitati di indirizzo;

VISTE le imminenti scadenze per l'attivazione dei CdS dell'offerta formativa 2019-2020;

RITENUTO che per i Corsi di nuova attivazione, nelle more della completa composizione del Consiglio di CdS e dell'elezione del Coordinatore, il Presidente del Comitato Ordinatore, purché titolare di un insegnamento nell'ambito del Corso di Studi, proprio per il ruolo svolto, sia la persona più indicata per porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attivazione ed in particolare quelli connessi alla interlocuzione con gli stakeholder, oltre che quelli relativi alla gestione del CdS;

TENUTO CONTO dell'interrogazione presentata nell'adunanza del 25 ottobre u.s. dai Senatori Prof. Aldo Schiavello e Dott. Fabio Massaro;

per quanto sopra premesso e al fine di fornire univoche indicazioni alle competenti Strutture didattiche si propone che il

Senato Accademico

Approvi la modifica alla precedente delibera del 2 marzo 2016 nella formulazione di seguito riportata nella colonna a destra:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Testo vigente (S.A. 02.02.2016)	Testo emendato
<p>Il Consiglio di corso di studio è costituito dai docenti strutturati che nell'anno accademico in corso svolgono, a qualsiasi titolo, un insegnamento o modulo compreso nell' O.F. erogata in quell'anno.</p> <p>Sono inclusi altresì i docenti che svolgono insegnamenti in mutuaione ove agli stessi riguardino attività formative di base o caratterizzanti del corso.</p> <p>Fanno parte dei CCS anche i ricercatori a tempo indeterminato cui non sono stati affidati incarichi di corsi e moduli curriculari, qualora gli stessi abbiano fatto esplicita richiesta di afferenza primaria ad un corso di studio (delibera SA n.9 del 10.12.2014)</p> <p>Per i Corsi di nuova istituzione, non ancora a regime, il Consiglio di Corso di Studio è costituito anche dai docenti di riferimento.</p> <p>Il docente collocato in anno sabbatico fa parte del consiglio di Corso di Studio in cui ha erogato attività didattica nell'ultimo anno accademico di insegnamento.</p> <p>Nelle more dell'elezione del Coordinatore del Consiglio di un Corso di Studio di nuova attivazione, le funzioni sono svolte dal Decano.</p> <p>Sono da ricomprendere, nei casi di cui all'art.36, comma 5 lett.c, dello Statuto i docenti non strutturati cui siano stati affidati insegnamenti o moduli nell'O.F. erogata in</p>	<p>Il Consiglio di corso di studio è costituito dai docenti strutturati che nell'anno accademico in corso svolgono, a qualsiasi titolo, un insegnamento o modulo compreso nell' O.F. erogata in quell'anno.</p> <p>Sono inclusi altresì i docenti che svolgono insegnamenti in mutuaione ove agli stessi riguardino attività formative di base o caratterizzanti del corso.</p> <p>Fanno parte dei CCS anche i ricercatori a tempo indeterminato cui non sono stati affidati incarichi di corsi e moduli curriculari, qualora gli stessi abbiano fatto esplicita richiesta di afferenza primaria ad un corso di studio (delibera SA n.9 del 10.12.2014)</p> <p>Per i Corsi di nuova istituzione, non ancora a regime, il Consiglio di Corso di Studio è costituito anche dai docenti di riferimento e dal Presidente del Comitato Ordinatore, purché titolare di un insegnamento nell'ambito del Corso di Studio.</p> <p>Il docente collocato in anno sabbatico fa parte del consiglio di Corso di Studio in cui ha erogato attività didattica nell'ultimo anno accademico di insegnamento.</p> <p>Nelle more dell'elezione del Coordinatore del Consiglio di un Corso di Studio di nuova attivazione, le funzioni sono svolte dal Presidente del Comitato Ordinatore ovvero, qualora questi non facesse parte dell'offerta formativa programmata, dal Decano.</p> <p>Relativamente ai Corsi di Studio di nuova attivazione, si procederà all'elezione della rappresentanza della componente studentesca entro sessanta giorni dalla scadenza del perfezionamento delle immatricolazioni per quel corso di Studio; entro ulteriori trenta giorni, a norma del vigente Regolamento elettorale di Ateneo, saranno indette le elezioni per la scelta del Coordinatore.</p> <p>Per i corsi di Studio di nuova attivazione, tutti i docenti presenti nell'offerta formativa programmata godono dell'elettorato passivo.</p> <p>Sono da ricomprendere, nei casi di cui all'art.36, comma 5 lett.c, dello Statuto i docenti non strutturati cui siano stati affidati insegnamenti o moduli nell'O.F. erogata in</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

quell'A.A.. Per i corsi disattivati l'Organo collegiale di riferimento sarà il CCS attivo nella medesima classe. Nel caso di più corsi attivi nella stessa classe per quell' A.A., il Consiglio di Dipartimento in cui era incardinato il Corso cessato dovrà indicare a quale CCS attivo fare riferimento.	quell'A.A.. Per i corsi disattivati l'Organo collegiale di riferimento sarà il CCS attivo nella medesima classe. Nel caso di più corsi attivi nella stessa classe per quell' A.A., il Consiglio di Dipartimento in cui era incardinato il Corso cessato dovrà indicare a quale CCS attivo fare riferimento.
--	--

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Ersilia Donato

Il Dirigente dell'Area
f.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, invita il dott. Fabio Massaro a relazionare sul punto all'ordine del giorno. Il dott. Fabio Massaro illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole proponendo ulteriori modifiche evidenziate in neretto e qui di seguito riportate nella colonna del testo emendato dalla Commissione:

Testo vigente (S.A. 02.02.2016)	Testo emendato dalla Commissione
<p>Il Consiglio di corso di studio è costituito dai docenti strutturati che nell'anno accademico in corso svolgono, a qualsiasi titolo, un insegnamento o modulo compreso nell' O.F. erogata in quell'anno.</p> <p>Sono inclusi altresì i docenti che svolgono insegnamenti in mutuaione ove agli stessi riguardino attività formative di base o caratterizzanti del corso.</p> <p>Fanno parte dei CCS anche i ricercatori a tempo indeterminato cui non sono stati affidati incarichi di corsi e moduli curriculari, qualora gli stessi abbiano fatto esplicita richiesta di afferenza primaria ad un corso di studio (delibera SA n.9 del 10.12.2014)</p> <p>Per i Corsi di nuova istituzione, non ancora a regime, il Consiglio di Corso di Studio è costituito anche dai docenti di riferimento.</p> <p>Il docente collocato in anno sabbatico fa parte del consiglio di Corso di Studio in cui ha erogato attività didattica nell'ultimo anno accademico di insegnamento.</p> <p>Nelle more dell'elezione del Coordinatore del Consiglio di un Corso di Studio di nuova attivazione, le funzioni sono svolte dal Decano.</p>	<p>Il Consiglio di corso di studio è costituito dai docenti strutturati che nell'anno accademico in corso svolgono, a qualsiasi titolo, un insegnamento o modulo compreso nell' O.F. erogata in quell'anno.</p> <p>Sono inclusi altresì i docenti che svolgono insegnamenti in mutuaione ove agli stessi riguardino attività formative di base o caratterizzanti del corso.</p> <p>Fanno parte dei CCS anche i ricercatori a tempo indeterminato cui non sono stati affidati incarichi di corsi e moduli curriculari, qualora gli stessi abbiano fatto esplicita richiesta di afferenza primaria ad un corso di studio (delibera SA n.9 del 10.12.2014).</p> <p>Il docente collocato in congedo per motivi di studio e di ricerca fa parte del consiglio di Corso di Studio in cui ha erogato attività didattica nell'ultimo anno accademico di insegnamento.</p> <p>Per i Corsi di nuova istituzione, non ancora a regime, il Consiglio di Corso di Studio è costituito anche dai docenti di riferimento e dal Presidente del Comitato Ordinatore, purché titolare di un insegnamento nell'ambito dell'offerta formativa, anche programmata, del Corso di Studio.</p> <p>Il docente collocato in anno sabbatico fa parte del consiglio di Corso di Studio in cui ha erogato attività didattica nell'ultimo anno accademico di insegnamento.</p> <p>Nelle more dell'elezione del Coordinatore</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Sono da ricomprendere, nei casi di cui all'art. 36, comma 5 lett.c, dello Statuto i docenti non strutturati cui siano stati affidati insegnamenti o moduli nell'O.F. erogata in quell'A.A.. Per i corsi disattivati l'Organo collegiale di riferimento sarà il CCS attivo nella medesima classe. Nel caso di più corsi attivi nella stessa classe per quell' A.A., il Consiglio di Dipartimento in cui era incardinato il Corso cessato dovrà indicare a quale CCS attivo fare riferimento.</p>	<p>del Consiglio di un Corso di Studio di nuova attivazione, le funzioni sono svolte dal Presidente del Comitato Ordinatore ovvero, qualora questi non facesse parte dell'offerta formativa programmata, dal Decano. Relativamente ai Corsi di Studio di nuova attivazione, si procederà all'elezione della rappresentanza della componente studentesca entro sessanta giorni dalla scadenza del perfezionamento delle immatricolazioni per quel corso di Studio; entro ulteriori trenta novanta giorni dalla stessa scadenza, a norma del vigente Regolamento elettorale di Ateneo, saranno indette le elezioni per la scelta del Coordinatore. Per i corsi di Studio di nuova attivazione, tutti i docenti presenti nell'offerta formativa programmata godono dell'elettorato passivo. Sono da ricomprendere, nei casi di cui all'art. 36, comma 5 lett. c, dello Statuto i docenti non strutturati cui siano stati affidati insegnamenti o moduli nell'O.F. erogata in quell'A.A.. Per i corsi disattivati l'Organo collegiale di riferimento sarà il CCS attivo nella medesima classe. Nel caso di più corsi attivi nella stessa classe per quell' A.A., il Consiglio di Dipartimento in cui era incardinato il Corso cessato dovrà indicare a quale CCS attivo fare riferimento.</p>
--	---

La prof. E. Cavasino propone di estendere la partecipazione ai Consigli di corso di studio anche ai ricercatori che hanno solo compiti di assistenza alla didattica o che partecipano alle commissioni di esami o di laurea pur non avendone fatto richiesta come afferenza primaria.

Il Rettore ricorda che l'afferenza ad un corso di studio comporta anche la determinazione del numero legale. Ritiene che possa continuarsi ad applicare l'attuale regolamentazione, così come oggi modificata.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento per le elezioni;

VISTA la delibera del 2 marzo 2016 n. 22;

VISTA la proposta del responsabile del procedimento;

SENTITO quanto rappresentato dal delegato del Decano della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

UDITO il Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

di approvare il testo della delibera n. 22 del 2 marzo 2016 nella stesura di seguito riportata:

“Il Consiglio di corso di studio è costituito dai docenti strutturati che nell'anno accademico in corso svolgono, a qualsiasi titolo, un insegnamento o modulo compreso nell'O.F. erogata in quell'anno.

Sono inclusi altresì i docenti che svolgono insegnamenti in mutuaione ove agli stessi riguardino attività formative di base o caratterizzanti del corso.

Fanno parte dei CCS anche i ricercatori a tempo indeterminato cui non sono stati affidati incarichi di corsi e moduli curriculari, qualora gli stessi abbiano fatto esplicita richiesta di afferenza primaria ad un corso di studio (delibera SA n. 9 del 10.12.2014).

Il docente collocato in congedo per motivi di studio e di ricerca fa parte del consiglio di Corso di Studio in cui ha erogato attività didattica nell'ultimo anno accademico di insegnamento.

Per i Corsi di nuova istituzione, non ancora a regime, il Consiglio di Corso di Studio è costituito anche dai docenti di riferimento e dal Presidente del Comitato Ordinatore, purché titolare di un insegnamento nell'ambito dell'offerta formativa, anche programmata, del Corso di Studio.

Nelle more dell'elezione del Coordinatore del Consiglio di un Corso di Studio di nuova attivazione, le funzioni sono svolte dal Presidente del Comitato Ordinatore ovvero, qualora questi non facesse parte dell'offerta formativa programmata, dal Decano.

Relativamente ai Corsi di Studio di nuova attivazione, si procederà all'elezione della rappresentanza della componente studentesca entro sessanta giorni dalla scadenza delle immatricolazioni per quel corso di Studio; entro novanta giorni dalla stessa scadenza, a norma del vigente Regolamento elettorale di Ateneo, saranno indette le elezioni per la scelta del Coordinatore.

Per i corsi di Studio di nuova attivazione, tutti i docenti presenti nell'offerta formativa programmata godono dell'elettorato passivo.

Sono da ricomprendere, nei casi di cui all'art. 36, comma 5 lett. c, dello Statuto i docenti non strutturati cui siano stati affidati insegnamenti o moduli nell'O.F. erogata in quell'A.A..

Per i corsi disattivati l'Organo collegiale di riferimento sarà il CCS attivo nella medesima classe.

Nel caso di più corsi attivi nella stessa classe per quell'A.A., il Consiglio di Dipartimento in cui era incardinato il Corso cessato dovrà indicare a quale CCS attivo fare riferimento”.

Letto e approvato seduta stante.

15) Immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Italianistica per l'a.a. 2018/2019 dello studente B.A.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lo studente B. A., di cittadinanza senegalese, nato a [omissis] il [omissis], ha presentato richiesta di immatricolazione al corso di Laurea Magistrale in Italianistica, per l'anno accademico 2018/2019. Il giorno 31/10/2018, il Consiglio del corso di laurea magistrale, esaminati gli atti, ha dichiarato che lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'ammissione al suddetto Corso di Laurea.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

l'immatricolazione al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Italianistica.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott.ssa Giuseppina Natalia Barbara

Il Responsabile del Servizio speciale
F.to Dott.ssa Maria Di Grigoli

Il Direttore Generale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

F.to Dott. Antonio Romeo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la domanda di immatricolazione dello studente B. A.;
Vista la Dichiarazione di Valore rilasciata dal Consolato d'Italia in Dakar;
Visto la delibera del Consiglio Corso di laurea Magistrale del 31/10/2018;
Vista la circolare interministeriale del MIUR, pubblicata sul sito il 19/02/2018, contenente le norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari e per il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero;
Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare per l'a.a. 2018/2019 l'immatricolazione al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Italianistica dello studente di cittadinanza senegalese B. A..

Letto e approvato seduta stante

16) Immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Italianistica per l'a.a. 2018/2019 dello studente N.M.M

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lo studente N. M. M., di cittadinanza senegalese, nato a [omissis], il [omissis], ha presentato richiesta di immatricolazione al corso di Laurea Magistrale in Italianistica, per l'anno accademico 2018/2019. Il giorno 31/10/2018, il Consiglio del corso di laurea magistrale, esaminati gli atti, ha dichiarato che lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'ammissione al suddetto Corso di Laurea.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

l'immatricolazione al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Italianistica.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott.ssa Giuseppina Natalia Barbara

Il Responsabile del Servizio speciale
F.to Dott.ssa Maria Di Grigoli

Il Direttore Generale
F.to Dott. Antonio Romeo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la domanda di immatricolazione dello studente N. M. M.;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Vista la Dichiarazione di Valore rilasciata dal Consolato d'Italia in Dakar;
Visto la delibera del Consiglio Corso di laurea Magistrale del 31/10/2018;
Vista la circolare interministeriale del MIUR, pubblicata sul sito il 19/02/2018, contenente le norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari e per il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero;
Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare per l'a.a. 2018/2019 l'immatricolazione al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Italianistica dello studente di cittadinanza senegalese N. M. M..

Letto e approvato seduta stante.

17) Immatricolazione studente pakistano A. A. S.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lo studente di cittadinanza pakistana A. A. S., nato a [omissis] il [omissis], ha presentato istanza di preiscrizione per l'a.a. 2018/2019 al corso di laurea magistrale in *International Relations* presso l'Ambasciata italiana a Karachi in Pakistan.

Perfezionate le procedure presso la predetta Rappresentanza diplomatica e ottenuto il visto per l'ingresso in Italia, lo studente si è recato presso gli uffici amministrativi per consolidare le procedure di iscrizione.

All'atto dell'analisi della documentazione prodotta, come previsto dalle Regole di immatricolazione degli studenti stranieri extra UE, però, si è evinto che il titolo accademico posseduto è di durata biennale (*Bachelor Pass*) e che, quindi, non consentirebbe l'accesso alla laurea magistrale in argomento.

Al precipuo fine di agevolare il percorso dello studente, in considerazione che lo stesso si trova già in Italia, si è proceduto ad avviare ogni ulteriore interlocuzione attraverso la quale consentire allo studente di proseguire i propri studi presso l'Ateneo.

L'ufficio Raccordo SIA/ Anagrafe studenti/ Valutazione titoli, di conseguenza, ha provveduto a contattare la competente ambasciata italiana in Pakistan, la quale ha informato che con il titolo presentato lo studente non potrebbe iscriversi ad una laurea magistrale nel proprio paese d'origine. Va altresì riferito che anche lo studente ha richiesto informazioni ad un ente di accreditamento pakistano il quale chiariva che il titolo avrebbe consentito l'iscrizione ad una laurea magistrale nel Paese d'origine.

Al fine di dirimere la questione si è proceduto a richiedere un ulteriore parere a mezzo email al CIMEA (Centro informazioni sulla mobilità ed equivalenze accademiche), convenzionato con l'Ateneo, il quale riferiva che "*tali titoli sono considerati (in Italia) come titoli di primo ciclo breve (Processo di Bologna), livello 5 EQF (European Qualification framework) e possono essere valutati per un'abbreviazione di corso all'interno di un percorso di laurea triennale*".

Appurato, dunque, che lo studente non sembra nelle condizioni di richiedere l'iscrizione al corso di laurea magistrale, si propone di procedere all'immatricolazione dello stesso con abbreviazione di corso al terzo anno del cdL Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro, curriculum Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private, con l'indicazione di uno specifico piano di studi, pertinente rispetto alle conoscenze possedute dallo studente.

Si fa pure presente che la soluzione prospettata, benché solamente proposta e da sottoporre al vaglio del Senato, ha incontrato anche il favore dello studente, il quale non ha manifestato alcun



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

atteggiamento ostativo e, anzi, si è detto favorevole a completare i suoi studi acquisendo un titolo triennale.

In conclusione, si chiede che Codesto Consesso

DELIBERI

di procedere all'immatricolazione dello stesso con abbreviazione di corso al terzo anno del cds in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro, curriculum Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private, conformemente a quanto deliberato dal consiglio di corso di studi competente.

Il Coordinatore del Servizio Speciale
Responsabile del procedimento
f.to Maria Di Grigoli

Il Direttore Generale
f.to dott. Antonio Romeo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità

DELIBERA

di immatricolare per l'a.a. 2018/2019 lo studente di cittadinanza pakistana A. A. S. con abbreviazione di corso al terzo anno del cds in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro, curriculum Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private.

Letto e approvato seduta stante.

18) Immatricolazione studente pakistano H. S.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lo studente di cittadinanza pakistana H.S. il nato a [omissis] il [omissis], ha presentato istanza di preiscrizione per l'a.a. 2018/2019 al corso di laurea magistrale in *International Relations* presso l'Ambasciata italiana a Karachi in Pakistan.

Perfezionate le procedure presso la predetta Rappresentanza diplomatica e ottenuto il visto per l'ingresso in Italia, lo studente si è recato presso gli uffici amministrativi per consolidare le procedure di iscrizione.

All'atto dell'analisi della documentazione prodotta, come previsto dalle Regole di immatricolazione degli studenti stranieri extra UE, però, si è evinto che il titolo accademico posseduto è di durata biennale (*Bachelor Pass*) e che, quindi, non consentirebbe l'accesso alla laurea magistrale in argomento.

Al precipuo fine di agevolare il percorso dello studente, in considerazione che lo stesso si trova già in Italia, si è proceduto ad avviare ogni ulteriore interlocuzione attraverso la quale consentire allo studente di proseguire i propri studi presso l'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'ufficio Raccordo SIA/ Anagrafe studenti/ Valutazione titoli, di conseguenza, ha provveduto a contattare la competente ambasciata italiana in Pakistan, la quale ha informato che con il titolo presentato lo studente non potrebbe iscriversi ad una laurea magistrale nel proprio paese d'origine. Va altresì riferito che anche lo studente ha richiesto informazioni ad un ente di accreditamento pakistano il quale chiariva che il titolo avrebbe consentito l'iscrizione ad una laurea magistrale nel Paese d'origine.

Al fine di dirimere la questione si è proceduto a richiedere un ulteriore parere a mezzo email al CIMEA (Centro informazioni sulla mobilità ed equivalenze accademiche), convenzionato con l'Ateneo, il quale riferiva che *"tali titoli sono considerati (in Italia) come titoli di primo ciclo breve (Processo di Bologna), livello 5 EQF (European Qualification framework) e possono essere valutati per un'abbreviazione di corso all'interno di un percorso di laurea triennale"*.

Appurato, dunque, che lo studente non sembra nelle condizioni di richiedere l'iscrizione al corso di laurea magistrale, si propone di procedere all'immatricolazione dello stesso con abbreviazione di corso al terzo anno del cds Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro, curriculum Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private, con l'indicazione di uno specifico piano di studi, pertinente rispetto alle conoscenze possedute dallo studente.

Si fa pure presente che la soluzione prospettata, benché solamente proposta e da sottoporre al vaglio del Senato, ha incontrato anche il favore dello studente, il quale non ha manifestato alcun atteggiamento ostativo e, anzi, si è detto favorevole a completare i suoi studi acquisendo un titolo triennale.

In conclusione, si chiede che Codesto Consesso

DELIBERI

di procedere all'immatricolazione dello stesso con abbreviazione di corso al terzo anno del cds in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro, curriculum Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private, conformemente a quanto deliberato dal consiglio di corso di studi competente.

Il Coordinatore del Servizio Speciale
Responsabile del procedimento
f.to Maria Di Grigoli

Il Direttore Generale
f.to dott. Antonio Romeo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità

DELIBERA

di immatricolare per l'a.a. 2018/2019 lo studente di cittadinanza pakistana H.S. con abbreviazione di corso al terzo anno del cds in Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro, curriculum Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Letto e approvato seduta stante.

19) Rinnovo del Protocollo d'intesa tra l'Associazione Italiana per la ricerca contro il cancro (AIRC) e l'Università degli Studi di Palermo

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il 1 ottobre del 2017 l'Associazione Italiana per la Ricerca contro il Cancro (AIRC) e l'Università degli Studi di Palermo hanno stipulato un Protocollo d'intesa volto a instaurare, a titolo gratuito, un rapporto di collaborazione ai fini dello svolgimento di attività di sensibilizzazione e informazione sul mondo della ricerca oncologica. Il predetto rapporto ha in particolare mirato a porre in essere sia lo svolgimento di attività seminariali che attività didattico-educative rivolte agli studenti su tematiche collegate all'attività di AIRC e di interesse per gli specifici corsi di studio coinvolti.

Il dianzi Protocollo d'intesa ha cessato di produrre i propri effetti giuridici in data 30 settembre 2018, così come previsto espressamente dall'art. 3.

Con e-mail del 25.10.2018 l'Ufficio Cerimoniale di Ateneo ha chiesto allo scrivente di porre in essere l'attività propedeutica ai fini del rinnovo del Protocollo di che trattasi.

Considerato che il suddetto Protocollo appare conforme sia con la normativa vigente che con i fini istituzionali dell'Ateneo.

Si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di esprimere parere favorevole all'approvazione del seguente Protocollo d'Intesa:

“”PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Associazione Italiana per la Ricerca contro il Cancro (di seguito denominata AIRC), con sede legale in Milano, via San Vito7, c.f. 80051890152, in persona del suo Direttore Generale dottor Niccolò Contucci, da una parte

E

Università degli Studi di Palermo (di seguito denominato Università), con sede a Palermo, Piazza Marina 61, nella persona del suo Rettore Prof. Ing. Fabrizio Micari, dall'altra parte
(di seguito congiuntamente le “Parti”)

PREMESSO CHE

- AIRC è un ente senza fine di lucro che opera, con propria organizzazione, per la promozione di iniziative di sensibilizzazione e ricerca per la lotta contro il cancro;
- AIRC è interessata a realizzare attività in collaborazione con realtà istituzionali affinché le loro strutture e i loro utenti siano sensibilizzati sui suoi contenuti e partecipino concretamente a perseguire l'obiettivo di far diventare sempre di più il cancro una malattia curabile;
- L'Università degli Studi di Palermo è sensibile agli scopi sociali perseguiti da AIRC, e intende realizzare sinergie con AIRC per contribuire in maniera diretta, con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e culturali, alle attività di divulgazione a sostegno della ricerca scientifica, senza trarne alcun vantaggio economico e senza oneri in capo ad AIRC, rendendo disponibile la professionalità dei propri addetti/docenti e promuovendo la partecipazione dei propri studenti;
- le Parti concordano nella volontà di formalizzare un accordo per definire e coordinare i propri rapporti di collaborazione, con l'obiettivo di promuovere AIRCampus, iniziativa di sensibilizzazione e informazione sul mondo della ricerca sul cancro rivolta agli studenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dell'Università, a decorrere dal 1° ottobre 2018 fino al 30 ottobre 2019 inclusi, attraverso le iniziative di seguito specificate.

QUANTO SOPRA PREMESSO

con la presente Scrittura, le Parti convengono, pattuiscono e sottoscrivono quanto di seguito al riguardo specificato.

Articolo 1 - Valore delle premesse

1.1 Le sopra svolte premesse costituiscono per intero parte integrante e sostanziale del presente Accordo (di seguito l'“Accordo”).

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo

2.1 Con il presente Accordo l'Università, a titolo gratuito, assume formalmente l'impegno di collaborare con AIRC nelle attività di sensibilizzazione e informazione sul mondo della ricerca oncologica, mediante una serie di attività seminariali e di attività didattico-educative per gli studenti su tematiche collegate all'attività di AIRC e di interesse per gli specifici corsi di studio coinvolti. I seminari (indicativamente, otto o dieci) e le attività didattico-educative avranno luogo direttamente in aula, durante gli orari di lezione dell'anno accademico 01.10.2018-30.09.2019; contenuti e tipologia delle attività seminariali, delle attività didattico-educative e dei relatori saranno definiti dalle Parti di comune accordo. I temi trattati nei seminari in aula potranno fungere da spunto per altre attività didattiche nell'ambito degli stessi corsi (laboratori, contest decisionali, tesi di laurea, ecc.).

2.2 Inoltre, è prevista un'iniziativa di comunicazione speciale nel corso dell'anno accademico, aperta a tutti gli studenti dell'Università, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza di AIRC anche presso i ragazzi che non avranno la possibilità di fare esperienza diretta in aula e di invitare gli stessi a diventare volontari.

2.3 Al fine di promuovere e organizzare tutto quanto oggetto del presente Accordo, monitorarne la realizzazione, proporre gli eventuali adeguamenti, le Parti si confronteranno periodicamente e pariteticamente.

Anche le eventuali spese per l'effettiva realizzazione del progetto saranno concordate con AIRC.

Articolo 3 - Durata dell'Accordo, recesso o scioglimento

3.1 Il presente Accordo avrà vigore dal giorno 01 ottobre 2018 al 30 settembre 2019.

3.2 Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente attraverso comunicazione scritta dal presente Accordo ovvero di scioglierlo consensualmente. Il recesso ha effetto decorso un mese dalla sua comunicazione, in ogni caso il recesso unilaterale o lo scioglimento avranno effetto per l'avvenire fatta salva, comunque, la conclusione delle attività in corso alla data di estinzione del presente Accordo.

Articolo 4 – Risoluzione amichevole

4.1 Le Parti tenteranno di risolvere, in forma amichevole, qualsiasi controversia dovesse sorgere in ragione o in relazione al presente Accordo entro un termine massimo di 30 giorni dal sorgere della controversia.

4.2 In caso di esito negativo della risoluzione amichevole di cui al punto precedente, le Parti potranno ricorrere all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 5 – Diritti

5.1 L'eventuale materiale prodotto in occasione delle iniziative oggetto del presente Accordo potrà essere utilizzato da AIRC per scopo divulgativo scientifico-pubblicitario delle proprie attività istituzionali; utilizzi diversi o da parte dell'Università o di altri soggetti dovranno essere previamente concordati con AIRC.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

5.2 Non è consentito l'uso degli altrui loghi, marchi e/o nomi per attività commerciali e per qualsiasi attività non preventivamente concordata diversa da quelle previste dal presente Accordo.

Articolo 6 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

6.1 Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'Accordo.

6.2 Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Milano, 1° ottobre 2018

AIRC
Direttore Generale
(Dott. Niccolò Contucci)

Università degli Studi di Palermo
 Rettore
(Prof. Ing. Fabrizio Micari)'''

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Antonino Pollara

Il Dirigente
f.to Dott. Calogero Schilleci

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto il Protocollo d'Intesa dell' 1.10.2017;

Vista l'e-mail del 25.10.2018

Vista la relazione del Responsabile del procedimento;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

20) Convenzione per scambi culturali nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca e l'integrazione del catalogo bibliografico dell'Accademia di Belle Arti (PA) con quello dell'Università degli Studi di Palermo

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con e-mail del 9 Aprile 2018, il Responsabile del Settore biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche ha rappresentato allo scrivente Settore, per le valutazioni di competenza, l'intendimento di rinnovare la Convenzione stipulata in data 15.09.2008, tra questo Ateneo e l'Accademia di Belle Arti, per l'utilizzo del programma di gestione Aleph 500 e, in particolare, per la gestione delle procedure tecniche e catalografiche relative all'uso del citato programma.

Con nota prot. n. 29824 del 17 Aprile 2018 lo scrivente, esaminata la Convenzione di cui sopra e accertato che non produce più effetti dal 15.9.2013, ha chiesto al Responsabile del Settore biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche di comunicare se il rapporto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

negoziale doveva essere riproposto secondi i previgenti patti. Con la medesima nota si è, altresì, chiesta la trasmissione della Licenza del programma Aleph 500 con il relativo contratto di assistenza tecnica, e degli atti da cui da cui evincere la volontà dell'Accademia di Belle Arti a rinnovare il rapporto.

Con e-mail del 10 Ottobre 2018, il Responsabile del Settore biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche, riscontrando la superiore nota dello scrivente, ha trasmesso il testo della Convenzione tra UniPa e l'Accademia di Belle Arti (PA), già approvato dal C.d.A della medesima Accademia giusta la nota prot. n. 8397 del 24.7.2018, ai fini dell'approvazione da parte Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo.

Il testo di Convenzione, che ripropone l'oggetto ed i patti di cui al rapporto concluso il 15.09.2013, non rileva, per quanto di competenza dello scrivente, profili di incompatibilità con la vigente legislazione e con i fini istituzionali dell'Ateneo.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

Di esprimere parere favorevole all'approvazione del testo di Convenzione che appresso si riporta:

“”

Convenzione per scambi culturali nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca e l'integrazione del catalogo bibliografico dell'Accademia di Belle Arti (PA) con quello dell'Università degli Studi di Palermo

Tra

L'Università degli studi di Palermo, che nel prosieguo verrà denominata "Università", C.F. 80023730825, rappresentata dal Rettore prof. Fabrizio Micari, nato a [omissis] il [omissis], domiciliato per la carica presso l'Università, in Palermo, Piazza Marina 61, autorizzato a sottoscrivere la presente convenzione giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università n. seduta del

E

L'Accademia di Belle Arti di Palermo che nel prosieguo verrà denominata "Accademia", con sede a Palermo in via Papireto, 1, rappresentata dal Presidente pro tempore Alberto Coppola Amero D'Aste Stella, nato a [omissis] il [omissis], il quale sottoscrive la presente convenzione come da giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia n. 32 del 31/05/2018.

PREMESSO

Che l'Università dispone di un catalogo bibliografico gestito dal software Aleph 500;

Che l'Accademia dispone di un catalogo bibliografico di proprio interesse;

Che è interesse di entrambe le Istituzioni consentire uno scambio culturale nell'ambito delle rispettive attività;

Vista la convenzione fra l'Università e l'Accademia stipulata nel 2008 e rinnovata per cinque anni;

Considerato l'interesse di entrambe le Istituzioni a proseguire con l'integrazione del catalogo dell'Accademia con quello dell'Università;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Accademia, che è dotata della licenza del programma di gestione Aleph 500, acquistata dalla Ex Libris Group, si impegna a sottoscrivere il relativo contratto di assistenza tecnica annuale, nonché a rispettare le direttive del Settore biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche dell'Università in ordine agli standard catalografici nazionali ed internazionali e alla gestione delle procedure tecniche relative all'uso del programma.

Art. 2

L'Accademia si impegna a far beneficiare gli studenti dell'Università di una tessera che consenta l'accesso all'insieme dei seguenti servizi:

- 1) Nell'ambito della propria mediateca/biblioteca: prestito libri e materiale audiovisivo, consultazione internet, ecc.
- 2) Tariffa ridotta per tutte le manifestazioni a pagamento organizzate dall'Accademia, e/o organizzate in collaborazione con altri enti

L'Accademia consentirà agli studenti dell'Università che preparano la tesi in ogni disciplina, previa presentazione di una lettera a firma del Relatore, di beneficiare dell'accesso gratuito all'insieme dei servizi della propria mediateca/biblioteca.

L'Accademia utilizza proprie apparecchiature informatiche (PC e stampanti) per la partecipazione al Catalogo di Ateneo.

Art. 3

L'Università si impegna a:

- 1) gestire tutte le procedure informatiche necessarie per la regolare configurazione dell'Accademia quale sub-library nel software Aleph 500;
- 2) fornire le istruzioni per l'installazione delle nuove versioni rilasciate dalla Ex Libris Group della GUI di Aleph 500, al fine di consentire l'accesso a tutti i moduli e la piena funzionalità dell'OPAC;
- 3) definire username e password per l'abilitazione all'accesso ai moduli del programma del personale autorizzato dell'Accademia, previa valutazione delle competenze tecniche per operare sul SW Aleph 500, formulata dal personale del *Settore Biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche*
- 4) fornire le etichette/barcode con codice a barre progressivo;
- 5) garantire la partecipazione a corsi e seminari organizzati dal Settore biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche dell'Università rivolti al personale dell'Accademia addetto alla gestione dei servizi bibliotecari e abilitato all'accesso ai moduli del SW Aleph 500;
- 6) garantire gli stessi servizi e benefici previsti nell'Art. 2 a vantaggio degli studenti dell'Accademia.

Art. 4

La presente convenzione si intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno, e comunque per non più di cinque anni consecutivi, previa dimostrazione da parte dell'Accademia del rinnovo annuale della licenza di cui sopra.

Per l'Università degli Studi di Palermo

Il Rettore

Prof. Fabrizio Micari

Per l'Accademia di Belle Arti

Il Presidente

Dott. Alberto Coppola Amero D'Aste Stella ""

Il Responsabile del procedimento

Il Dirigente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

f.to Dott. Antonino Pollara

f.to Dott. Calogero Schilleci

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

VISTA e-mail del 9.4.2018 del Responsabile del Settore biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche;

VISTA la nota prot. n. 29824 del 17.4.2018 del Settore Affari Generale e Convenzioni;

VISTA la nota prot. n. 8397 del 24. 7 2018 del Presidente dell'Accademia di Belle Arti;

VISTA e-mail del 10.10.2018 il Responsabile del Settore biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

21) Attestazione di competenze in Data Science e modalità di rilascio della stessa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO,

- VISTO il D. M. N. 270 del 22.10.2004, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
- VISTO il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, emanato con D.R. del 18 Marzo 2016;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 15 maggio 2018, "Istituzione Comitato di Garanzia per attestazione di competenze in *Data Science*";
- VISTO il D.R. 44801, prot. 44356 del 18/06/2018, con il quale viene nominato il Comitato di Garanzia per Attestazione di competenze in Data Science
- VISTI i verbali del Comitato di Garanzia per Attestazione di competenze in Data Science:
 - n. 1 – seduta dell'11 luglio 2018, in cui si individuano le 4 aree di riferimento per gli insegnamenti del percorso;
 - n. 2, seduta del 24 luglio 2018, nel quale è stato proposto un elenco di insegnamenti
 - n. 3, seduta del 3 settembre 2018, nel quale è stato approvato l'elenco completo degli insegnamenti, e
 - n.,4, nel quale è stata deliberata la modalità di rilascio dell'attestazione di competenze in Data science

Si propone che il Senato Accademico deliberi:

- 1) di approvare quanto segue:

ATTESTAZIONE DI COMPETENZE IN *DATA SCIENCE*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

E MODALITÀ DI RILASCIO DELLA STESSA

L'attestazione di competenze in Data Science potrà essere rilasciata, a richiesta, a tutti coloro i quali siano in possesso di un titolo di studio (Laurea e Laurea Magistrale) rilasciato dall'Università degli Studi di Palermo e abbiano acquisito un numero di CFU, durante il loro percorso di studi all'interno dell'Ateneo, pari ad almeno 30 tra quelli individuati dal Comitato.

I 30 CFU necessari per il conseguimento dell'Attestato devono riguardare insegnamenti relativi a ciascuna delle tre macro-aree di competenze previste (conoscenze di base A, competenze affini B, competenze caratterizzanti C) nella misura di 6 CFU per la macro-area A, 6 CFU per la macro-area B e 18 CFU per la macro-area C, come riassunto nella seguente tabella:

MACRO-AREA		AREA	CFU	DESCRIZIONE
6 CFU	A	Competenze di Base	06	Fondamenti di Statistica, Algoritmi. Basi di Dati, Teoria dei segnali, ricerca operativa e analisi dati.
6 CFU	B1	Competenze di Basso Livello	06 in alternativa con la macro-area B2	Tecniche di acquisizione e pre-processing dei dati di tipo generale.
	B2	Competenze di tipo specialistico	06 in alternativa con la macro-area B1	Tecniche di acquisizione e pre-processing dei dati di tipo specialistico (economia, finanza, bio-medica, ingegneria, ...).
18 CFU	C	Competenze di Alto Livello	almeno 6 CFU	Tecniche statistiche e di processing dei dati di alto livello, con particolare riguardo agli aspetti legati alla interpretazione dei dati empiricamente osservati
		Competenze Tecnologiche	almeno 6 CFU	Tecniche di alto livello per il processing dei dati, con particolare riguardo agli aspetti tecnologici di immagazzinamento, gestione e trattamento dei dati.

Relativamente alla macro-area C, lo studente deve acquisire (almeno) 18 CFU, rispettando il vincolo di almeno 6 in ognuna delle due aree (Competenze di alto livello e Competenze Tecnologiche).

Gli insegnamenti fra i quali gli studenti potranno scegliere sono riportati nella tabella seguente:

Elenco degli insegnamenti da Inserire nel PFDS		Verbale n. 3 del 3 settembre 2018			
AREA Competenze di Base					
ord	CdS	Denominazione	SSD	CFU	MACROAREA
1	L-31 informatica	algoritmi e strutture dati	INF/01	9	A
2	L-35 matematica	statistica	SECS-S/01	6	A
3	L-41 statistica per l'analisi dei dati	laboratorio di R	SECS-S/01	6	A
4	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica 1	SECS-S/01	9	A
5	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica 2	SECS-S/01	10	A
6	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica descrittiva	SECS-S/01	6	A
7	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica inferenziale	SECS-S/01	9	A
8	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica sociale 1 C.I. - laboratorio SAS	SECS-S/05	6	A



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

9	L-8 ingegneria cibernetica	analisi dei dati	ING-INF/04	6	A
13	L-8 ingegneria dell'innovazione per le imprese digitali	metodi ed algoritmi di ottimizzazione	ING-INF/05	9	A
14	L-8 ingegneria dell'innovazione per le imprese digitali	statistica	SECS-S/02	9	A
10	L-8 ingegneria elettronica	fondamenti di telecomunicazioni	ING-INF/03	9	A
11	L-8 ingegneria informatica	algoritmi e strutture dati	ING-INF/05	6	A
12	L-8 ingegneria informatica	teoria dei segnali	ING-INF/03	9	A
15	L-9 ingegneria gestionale	ricerca operativa	MAT/09	6	A
16	L-9 ingegneria gestionale	statistica	SECS-S/02	12	A
17	LM-60 scienze della natura	statistica applicata alla ricerca scientifica	SECS-S/02	6	A
AREA Competenze di Basso livello					
18	L-31 informatica	analisi di immagini digitali	INF/01	6	B1
19	L-9 ingegneria biomedica	elaborazione di dati biomedici	ING-INF/06	6	B1
20	L-9 ingegneria biomedica	elaborazione di dati e segnali biomedici	ING-INF/06	6	B1
21	LM-18 informatica	teoria dell'informazione e compressione dati	INF/01	6	B1
22	LM-32 ingegneria informatica	metodi di elaborazione dei segnali	ING-INF/05	6	B1
23	LM-32 ingegneria informatica	teoria e tecniche di elaborazione delle immagini	ING-INF/05	12	B1
24	LM-40 matematica	teoria e tecniche per l'analisi di immagini	INF/01	6	B1
AREA Competenze di Tipo specialistico					
25	L-41 statistica per l'analisi dei dati	diritto dell'informatica e del trattamento dei dati	IUS/01	6	B2
26	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica sociale 2 C.I. - indagini campionarie	SECS-S/05	6	B2
27	L-9 ingegneria biomedica	sensori e strumentazione biomedica	ING-INF/06	12	B2
28	LM-17 fisica	econofisica	FIS/07	6	B2
29	LM-18 informatica	bioinformatica	INF/01	6	B2
30	LM-29 ingegneria elettronica	automatic measure system laboratory	ING-INF/07	6	B2
31	LM-29 ingegneria elettronica	elettronica dei sistemi embedded	ING-INF/01	6	B2
32	LM-29 ingegneria elettronica	trasmissione numerica	ING-INF/03	6	B2
33	LM-29 ingegneria elettronica	wireless networks	ING-INF/03	6	B2
34	LM-82 scienze statistiche	biostatistica	SECS-S/05	9	B2
35	LM-82 scienze statistiche	modelli matematici per la gestione del rischio C.I.	SECS-S/06	9	B2
AREA Competenze di Alto livello					
36	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica 3	SECS-S/01	10	C
37	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica 4	SECS-S/01	8	C
38	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica computazionale	SECS-S/01	6	C
39	L-41 statistica per l'analisi dei dati	statistica multivariata	SECS-S/01	9	C
40	L-8 ingegneria informatica	machine learning	ING-INF/03	6	C
41	LM-18 informatica	algoritmi euristici	INF/01	6	C
42	LM-18 informatica	artificial intelligence e deep learning	INF/01	6	C
43	LM-18 informatica	multisensory data exploration and analytics	INF/01	6	C
44	LM-18 informatica	reti complesse	FIS/07	6	C



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

45	LM-18 informatica	web data analytics	INF/01	6	C
46	LM-31 ingegneria gestionale	data and models for managerial decisions	SECS-P/03	9	C
47	LM-31 ingegneria gestionale	metodi statistici avanzati per ing. gest.	SECS-S/02	6	C
48	LM-32 ingegneria informatica	big data	ING-INF/05	12	C
49	LM-32 ingegneria informatica	intelligenza artificiale	ING-INF/05	12	C
50	LM-82 scienze statistiche	calcolo numerico e ottimizzazione	SECS-S/06	6	C
51	LM-82 scienze statistiche	dati categoriali C.I.	SECS-S/01	9	C
52	LM-82 scienze statistiche	metodi esplorativi per big data	SECS-S/01	9	C
53	LM-82 scienze statistiche	metodi statistici avanzati C.I.	SECS-S/01	9	C
54	LM-82 scienze statistiche	modelli statistici	SECS-S/01	9	C
55	LM-82 scienze statistiche	stochastic processes	SECS-S/01	6	C
AREA Competenze Tecnologiche					
56	L-31 informatica	basi di dati	INF/01	9	C
57	L-31 informatica	tecniche per la gestione degli open data	INF/01	6	C
58	L-41 statistica per l'analisi dei dati	informatica	ING-INF/05 INF/01	8	C
59	L-8 ingegneria cibernetica	tecnologie per il cloud	ING-INF/03	6	C
61	L-8 ingegneria dell'innovazione per le imprese digitali	basi di dati	ING-INF/05	6	C
62	L-8 ingegneria dell'innovazione per le imprese digitali	basi di dati e progettazione del software	ING-INF/05	9	C
63	L-8 ingegneria dell'innovazione per le imprese digitali	big data & analytics	INF/01	6	C
60	L-8 ingegneria informatica	basi di dati e sistemi informativi	ING-INF/05	9	C
64	LM-18 informatica	cloud e high performance computing	FIS/05	6	C
65	LM-18 informatica	cyber security	ING-INF/03	6	C
66	LM-18 informatica	elaborazione dati	INF/01	12	C
67	LM-32 ingegneria informatica	sicurezza dei sistemi di elab. delle inf.	ING-INF/05	12	C

Modalità di rilascio dell'attestazione:

- Ciascuno studente, accedendo alla propria pagina personale del Portale Studenti, potrà avviare una istanza per il rilascio dell'attestazione tramite apposito link da inserire e che avrà funzionalità simili a quelle già esistenti per l'avvio delle pratiche da svolgere presso la Segreteria Studenti.
 - All'avvio della procedura, lo studente potrà caricare in un apposito modulo, gli insegnamenti di cui ha sostenuto l'esame scelti tra quelli di cui al Verbale 3 del 03/09/2018.
 - La procedura informatica verificherà 1) che l'esame sia stato realmente sostenuto effettuando un controllo sulla carriera dello studente e 2) che tali insegnamenti soddisfino le regole di cui al Verbale 1 del 11/07/2018.
 - In caso di riscontro positivo, allo studente, previo pagamento del contributo di Euro 20,00, verrà rilasciato un apposito Open Badge CINECA, in italiano ed inglese, contenente tutti i dati relativi all'attestazione delle competenze in Data Science.
- 2) di dare mandato ai Servizi Informativi di Ateneo per la realizzazione dell'applicativo da inserire nel portale studenti, e alla U.O. "Accreditamento e Gestione della Qualità della Sede e dei Corsi di Studio" di provvedere al caricamento degli insegnamenti previsti del portale Offweb



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Responsabile del procedimento
f.to dott. Alessandra Sternheim

Il Dirigente
f.to dott. Giuseppa Lenzo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

28) Professore Emerito al Prof. Giovanni Saverio Santangelo

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il Codice Etico dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTO il Regolamento per il conferimento di riconoscimenti onorifici modificato dal Senato Accademico nella seduta del 7.3.2018 ed emanato con Dr. Rep. n. 933 del 27/03/2018 dall'Ateneo di Palermo, ed in particolare l'art. 1,

VISTA la delibera del 15.10.2018 del Dipartimento di Scienze Umanistiche con la quale il Consiglio propone il titolo di professore emerito per il Prof. Giovanni Saverio Santangelo, professore ordinario del SSD L-FIL-LET/14, collocato in quiescenza dall'01.11.2017;

VISTA la relazione presentata dal Prof. Leonardo Samonà al Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche, nella quale vengono illustrate l'attività scientifica, didattica e istituzionale svolta del prof. Giovanni Saverio Santangelo;

CONSIDERATO che la proposta è sostenuta da cinque lettere di professori ordinari di riconosciuto valore accademico fra i quali il Prof. Nicolas Bonnet dell'Université de Bourgogne e il Prof. Christian Del Vento dell'Université de la Sorbonne Nouvelle Paris 3 che illustrano i meriti scientifici del candidato;

VISTA la nota Prot. n. 289317 del 12.11.2018 con cui l'Area Risorse Umane comunica che il Prof. Giovanni Saverio Santangelo non è mai incorso nelle condizioni ostative previste dall'Art.1 comma 4 del Regolamento per il conferimento di riconoscimenti onorifici;

Ciò premesso, si propone che il Senato Accademico

ESPRIMA PARERE

sulla richiesta, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di attribuzione del titolo di Professore Emerito al Prof. Giovanni Saverio Santangelo

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Maria Maira

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione, considerata la recente scomparsa del prof. Giovanni Santangelo avvenuta il 14 novembre scorso ha proposto di modificare l'attribuzione dell'onorificenza da "emerito" in "benemerito".

Il Rettore si dichiara favorevole alla proposta.

Il Senato Accademico

Vista la delibera del 15.10.2018 del Dipartimento di Scienze Umanistiche
Considerata l'avvenuta scomparsa del prof. Giovanni Santangelo;
Preso atto della proposta di modifica di attribuzione dell'onorificenza avanzata dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
Udito il Magnifico Rettore,
all'unanimità,

DELIBERA

di attribuire l'onorificenza di Benemerito alla memoria dell'Ateneo di Palermo al Prof. Giovanni Saverio Santangelo.

Letto e approvato seduta stante.

29) Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo – Orto Botanico – proposta intitolazione aula al prof. Andrea Di Martino

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, d.ssa Alessandra Gagliano Candela, fa presente quanto segue.

Il prof. Rosario Schicchi, Direttore dell'Orto Botanico, nella seduta del 18/9/2018 del Consiglio Scientifico del Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo, ha proposto l'intitolazione al prof. Andrea Di Martino della nuova auletta didattica dell'Orto Botanico, ricavata dalla ristrutturazione dei locali dell'ex bar.

Il prof. Rosario Schicchi ha illustrato il profilo del prof. Andrea Di Martino, esponente di spicco della Botanica, apprezzato dai colleghi, e, in particolare, figura centrale per l'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo che diresse con successo negli anni fra il 1976 e il 1990 e fra il 1996 e il 1998. Dal punto di vista umano, il prof. Di Martino, scomparso il 30 agosto del 2009, è ricordato da allievi, docenti e non docenti per il suo grande impegno accademico, la sua cordialità e la sua profonda umanità.

Il Consiglio Scientifico del Centro Servizi SiMuA, nella seduta del 18.9.2018 (Allegato n. 1), sentita la relazione del Prof. Schicchi, unanimemente, ha approvato la proposta e, ha rinviato, ai sensi dell'art. 6 del *Regolamento per il conferimento di riconoscimenti onorifici dell'Università degli Studi di Palermo* (prot. 24624 del 27.03.2018- Rep. Decreti n. 933/2018), a Codesto Spettabile Consesso le informazioni utili per la definitiva valutazione.

Di seguito si trascrive quanto trasmesso dal Direttore dell'Orto Botanico, con nota assunta al protocollo del Centro al n. 501 del 25/7/2018 (Allegato n. 2), e precisamente, i dati anagrafici, una breve biografia l'elenco di alcuni fra i molteplici contributi scientifici del prof. Andrea Di Martino, e il testo dell'eventuale epigrafe (Allegato n. 3).

BREVE PROFILO DEL PROF. ANDREA DI MARTINO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Andrea Di Martino nasce a Misilmeri (Palermo) il 12 aprile 1926 e consegue la laurea in Scienze Naturali nel 1949 presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Palermo. Subito dopo svolge l'attività di assistente volontario presso l'Istituto ed Orto Botanico e nel 1950 viene nominato assistente incaricato.

Nel 1955 è designato assistente ordinario alla cattedra di Botanica mentre nel 1964 consegue la libera docenza in Botanica sistematica. Insegna questa disciplina presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo fino al 1975, anno in cui, dopo aver superato il concorso a cattedre universitarie bandito dalla Facoltà di Scienze, è chiamato ad insegnare prima nel corso di laurea in Scienze Naturali e, in seguito, anche in quello di Scienze Biologiche.

Contribuisce a formare migliaia di studenti, molti dei quali diventati poi docenti, con i quali ha tenuto i contatti fino all'ultimo, essendo stato Presidente della sezione di Palermo dell'Associazione nazionale insegnanti di scienze naturali.

Per molti anni dirige l'allora Istituto ed Orto Botanico e, in seguito, il Dipartimento di Scienze Botaniche, rivolgendo particolari cure alle sue storiche strutture: l'Orto e l'Erbario.

In particolare è Direttore dell'Orto Botanico dal 1976 al 1990 e dal 1996 al 1998.

Il Prof. Di Martino contribuisce, nei primi anni Ottanta, all'istituzione della Sezione Siciliana della Società Botanica Italiana e ne diventa Presidente. Partecipa attivamente anche alla rifondazione della Società Siciliana di Scienze Naturali e ne assume la presidenza, dopo il prof. Marcello Carapezza, nel periodo 1988-1995.

Per diversi anni è componente del Consiglio regionale dei Beni culturali e del Consiglio regionale per la Protezione del Patrimonio naturale.

Collabora attivamente, negli anni 70 e 80 del secolo scorso, al recupero delle collezioni botaniche del naturalista Francesco Minà Palumbo di Castelbuono, permettendo l'organizzazione di un erbario rappresentativo della flora delle Madonie. Di quest'ultimo territorio figura tra i più attivi sostenitori per l'istituzione dell'omonimo Parco regionale.

Per quanto concerne l'attività scientifica il Prof. Di Martino collabora, per la parte botanica, al progetto per lo studio biogeografico dell'Arcipelago delle Pelagie, diretto da Edoardo Zavattari, e esplora la flora vascolare di Lampedusa, Linosa e Lampione. Successivamente estende le sue ricerche floristiche all'Arcipelago delle Egadi e a Pantelleria di cui studia anche la vegetazione.

Negli anni 70 incomincia ad esplorare il territorio delle Madonie sulla cui flora redige uno dei primi volumetti a carattere divulgativo comparsi in Sicilia: "Piante e fiori delle Madonie".

Oltre alle piccole isole, il Prof. Di Martino studia il territorio della Sicilia occidentale segnalando, per la prima volta nella regione, diverse specie esotiche avventizie. Nella città di Palermo, fin dal 1962, contribuisce alla conoscenza delle piante arboricole. Di rilievo sono rispettivamente lo studio delle comunità infestanti dei seminativi a frumento della Sicilia occidentale e quello sugli agrifogli monumentali di Piano Pomo. Non meno originali e pionieristici sono le osservazioni sperimentali – condotte anche all'interno dell'Orto botanico – sul sorgo zuccherino da coltivare in Sicilia ai fini della produzione di biocombustibili, nonché quelli sull'acclimatazione di specie fruttifere tropicali.

In suo onore è stata descritta *Scilla dimartinoi* Brullo & Pavone, una geofita bulbosa appartenente alla famiglia delle Asparagaceae, endemica della Sicilia e nota soltanto a Lampedusa.

Il Prof. Andrea Di Martino si è spento il 30 agosto del 2009, all'età di 83 anni, a Petralia Sottana, dopo un improvviso malore avvertito nella sua casa di Piano Zucchi.

ALCUNI CONTRIBUTI SCIENTIFICI DEL PROF. ANDREA DI MARTINO

DI MARTINO A., 1956—Una stazione di *Solanum eleagnifolium* Cav. var. *leprosum* in Sicilia.—Lav. Ist. Bot. Giard. Colon. Palermo, 15: 114-120.

DI MARTINO A., 1958—Nuovo contributo alla flora inedita delle Isole Pelagie.—Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo, 16: 84-93.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DI MARTINO A., 1960 — Flora e vegetazione delle Isole Pelagie. In ZAVATTARI & coll.: Biogeografia delle Isole Pelagie. — Rend. Acc. Naz. 40 Roma, s. 4, 11: 163-261.

DI MARTINO A., 1962—Piante inedite di Pantelleria.—Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo, 18:72-79.

DI MARTINO A. & PERRONE C., 1962 — Nuovo contributo alla flora arboricola di Palermo. — Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo, 18: 112-202.

DI MARTINO A., 1963 — Flora e vegetazione dell'Isola di Pantelleria. — Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo, 19: 87-243.

DI MARTINO A. & TRAPANI S., 1964—Flora e vegetazione dell'Isola delle Femmine.—Lav. Ist. Bot. Giard. Colon. Palermo, 121-159.

DI MARTINO A. & TRAPANI S., 1967 — Flora e vegetazione delle Isole di Favignana e Levanzo nell'Arcipelago delle Egadi. I. Favignana. — Lav. Ist. Bot. Giard. Colon. Palermo, 22: 122-228.

DI MARTINO A., 1968 — Sulla presenza in Sicilia dello *Scorpiurus vermiculatus* L. — Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo, 24: 1-19.

DI MARTINO A. & TRAPANI S., 1968 — Flora e vegetazione delle Isole di Favignana e Levanzo nell'Arcipelago delle Egadi. II. Levanzo. — Lav. Ist. Bot. Giard. Colon. Palermo, 23: 37-152.

DI MARTINO A., 1970 — La *Centaurea acaulis* in Sicilia. Prima segnalazione. — Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo, 25: 5-18.

DI MARTINO A., 1970 — Piante e fiori delle Madonie. — Ed. Ingrana, Palermo.

GARBARI F., DI MARTINO A., 1972—*Leopoldia gussonei* Parl. (Liliaceae), specie endemica siciliana. — Webbia, 27: 289-297.

DI MARTINO A., 1973—Osservazioni sulla ecologia di *Scorpiurus vermiculatus* L. e premessa per una sua possibile utilizzazione come e foraggiera. — Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo, 25:234-243.

DI MARTINO A., 1974—Piante nuove per la Sicilia. Una stazione di *Euphorbia serrata* L. sul Monte Pellegrino e sua distribuzione in Italia.—Lav. Ist. Bot. Giardino Colon. Palermo, 25: 19-27.

DI MARTINO A., 1974—Piante madonite la proteggere. Gli *Ilex aquifolium* di Piano Pomo.—Lav. Ist. Bot. Giard. Colon. Palermo, 25: 28-38.

BRULLO S., DI MARTINO A., 1974 — Vegetazione dell'Isola Grande dello Stagnone (Marsala). — Boll. Studi Inform. Giard. Bot. Palermo, 26: 15-62.

DI MARTINO A. & RAIMONDO F.M., 1974—Distribuzione ed ecologia di *Cachrys ferulacea* (L.) Calestani interessante foraggiera dei pascoli altomontani della Sicilia. — Boll. Stud. Inform. Bot.Giard. Colon., 26: 116-129.

DI MARTINO A., & RAIMONDO F.M., 1976 — La vegetazione infestante delle colture di frumento della Sicilia occidentale. — Not. Fitosoc. 11: 45-74.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DI MARTINO A., MARCENÒ C. & RAIMONDO, F.M., 1976—Difesa del nocciolo dagli artropodi dannosi. XIII. Osservazioni sulla florula e la vegetazione infestante dei nocciolieti di Polizzi (Madonie nordoccidentali)— Boll. Ist. Ent. Agr. Oss. Fitopat. 9: 215-264.

DI MARTINO A., RAIMONDO F.M., 1979—Biological and chorological survey of the Sicilian flora. — Webbia, 34(1): 309-335.

BRULLO S., DI MARTINO A. & MARCENÒ C., 1977 — La vegetazione di Pantelleria (Studio fitosociologico). — Pubbl. Ist. Bot. Univ. Catania.

DI MARTINO A., 1993 — Notizie su un erbario inedito della flora di Trapani (Sicilia) realizzato dall'enologo Cav. Uff. Bartolomeo Agugliaro. — Webbia, 48: 483-490.

RAIMONDO F.M., SCHICCHI R., SURANO N., DI MARTINO A., 2003 – Biodiversity and Important Plant Areas in the Palermo province (N Sicily). Bocconea 16 (2): 839-844.

Testo dell'eventuale epigrafe che si intende riportare sulla targa di intitolazione: Aula Andrea Di Martino

Pertanto, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di approvare l'intitolazione dell'aula didattica dell'Orto Botanico del Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo al Prof. Andrea Di Martino nato a [omissis] il [omissis] e morto a [omissis] il [omissis], riportando sulla targa di intitolazione: Aula Andrea Di Martino.

Il Responsabile del procedimento
f.to D.ssa Alessandra Gagliano Candela

Il Direttore del Centro Servizi SIMUA
f.to Prof. Paolo Inglese

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il prof. Maurizio Sajeva ricorda la figura del prof. Andrea Di Martino che, oltre alla rilevanza scientifica, professionale e umana, è stato anche il propulsore dell'apertura alla cittadinanza dell'Orto botanico fino ad allora riservata solo alla comunità accademica.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

30) Intitolazione di un'aula dell'Edificio 13 al Dott. Angelo Baccarella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il Regolamento per i riconoscimenti onorifici emanato dall'Ateneo di Palermo in data 27 marzo 2018, che disciplina le modalità per l'attribuzione dei riconoscimenti onorifici a persone o enti che, con il proprio impegno, abbiano contribuito alla crescita dell'Ateneo, alla circolazione del sapere, al trasferimento delle conoscenze o si siano distinti per atti e comportamenti degni di alta considerazione civile, ed in particolare l'articolo 6;

Visto l'estratto del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche, seduta del 26.09.2018, in cui si propone di intitolare una delle alette master ubicate nei pressi dell'Aula Magna Li Donni, Edificio 13 al dott. Angelo Baccarella, scomparso prematuramente, che per anni ha svolto presso il Dipartimento l'attività di lettore di madrelingua inglese;

Il Dott. Baccarella, laureato in Lingue e Letterature Straniere Moderne (specializzazione in Inglese), dal 1996 al 2018 è stato lettore di Madre Lingua Inglese (Collaboratore ed Esperto Linguistico) presso l'Ateneo;

Ha insegnato lingua inglese e lingua inglese per scopi specifici presso la ex Facoltà di Economia e numerosi Dipartimenti portando avanti la didattica con grande efficacia e competenza;

Dal 2005 al 2016 ha insegnato Lingua inglese e Lingua inglese per scopi specifici al Master per Manager delle Aziende del Settore Vitivinicolo;

È stato rappresentante dei lettori CEL al Comitato Tecnico Scientifico del Centro Linguistico d'Ateneo dal 2002 a giugno 2018 contribuendo attivamente alla nascita e crescita del Centro.

È stato saggista, regista, direttore artistico traduttore e molto attivo in iniziative di volontariato anche di respiro internazionale;

Nei giorni successive alla scomparsa, sono giunte centinaia di attestazioni di stima da parte di studenti e colleghi;

Ciò premesso, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di esprimere parere favorevole all'intitolazione di una delle alette master ubicate nei pressi dell'Aula Magna Li Donni, Edificio 13 al dott. Angelo Baccarella;

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Maria Maira

Il Dirigente
Dott. ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Visto il Regolamento per il conferimento di riconoscimenti onorifici dell'Università degli Studi di Palermo;

Vista la proposta del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'intitolazione di una delle alette master ubicate nei pressi dell'Aula Magna Li Donni, Edificio 13 al dott. Angelo Baccarella.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Letto e approvato seduta stante.

31) Benemerita alla memoria e intitolazione sala lettura plesso Piazza Bologni alla Dott.ssa Rosalia Di Grigoli

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il Regolamento per i riconoscimenti onorifici emanato dall'Ateneo di Palermo in data 27 marzo 2018, che disciplina le modalità per l'attribuzione dei riconoscimenti onorifici a persone o enti che, con il proprio impegno, abbiano contribuito alla crescita dell'Ateneo, alla circolazione del sapere, al trasferimento delle conoscenze o si siano distinti per atti e comportamenti degni di alta considerazione civile, ed in particolare gli articoli 5 e 6;

Visto l'estratto del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, seduta del 05.09.2018, in cui si propone di attribuire l'onorificenza alla memoria di Benemerito dell'Ateneo di Palermo alla Dott.ssa Rosalia Di Grigoli detta Rosi (N. 16.11.1963, Cammarata (AG) – M. 31.07.2018 Giacalone (PA)) e di intitolarle la sala lettura della biblioteca del piano terra del plesso di Piazza Bologni, n. 8;

La Dott.ssa Rosalia Di Grigoli, assunta presso Università degli Studi di Palermo nel 1987, fin da subito ha svolto mansioni di bibliotecaria all'interno dell'ex Istituto di Diritto Tributario, confluito successivamente nel Dipartimento di Studi su Politica, Diritto e Società e di cui diviene funzionario responsabile di Biblioteca. Con la fase della dipartimentalizzazione del 2012, assume le funzioni di responsabile della Biblioteca nel Dipartimento di Scienze Giuridiche, della Società e dello sport, e nel 2014, istituito il Sistema Bibliotecario di Ateneo, è incaricata come Responsabile della Biblioteca di Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport;

Rosi Di Grigoli ha prestato la sua attività con una dedizione indescrivibile e visibile a tutti, era il funzionario al servizio delle Istituzioni che con abnegazione si dedica al suo lavoro, curando tutti gli aspetti, contabili, logistici, organizzando, programmando e condividendo il suo lavoro con i colleghi.

In ultimo, malgrado la malattia, la laurea in Beni archivistici e librari era stata la sua meta raggiunta.

Il lavoro all'Università era la sua vita ed è stata presente in servizio fino all'ultimo;

Ciò premesso, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- di attribuire l'onorificenza di Benemerito alla memoria dell'Ateneo di Palermo alla Dott.ssa Rosalia Di Grigoli;
- di esprimere parere favorevole all'intitolazione della sala lettura della Biblioteca del piano terra del plesso di Piazza Bologni n. 8 alla Dott.ssa Rosalia Di Grigoli;
La targa d'intitolazione riporti il testo "Biblioteca di Giurisprudenza – Sala Lettura Rosi Di Grigoli".

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Maria Maira

Il Dirigente
f.to Dott. ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole. Ricorda le doti professionali e umane della dott. Rosalia Di Grigoli, la sua dedizione al lavoro, l'elevato senso del dovere nonché la sua gentilezza e competenza che l'ha contraddistinta quale colonna portante della biblioteca di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Giurisprudenza. Non è una esagerazione affermare che senza l'apporto intelligente ed entusiastico della dott. Rosalia Di Grigoli la biblioteca giuridica dell'Università di Palermo non avrebbe mai raggiunto quegli standard di eccellenza che le sono unanimemente riconosciuti.

Il Senato Accademico

Visto il Regolamento per il conferimento di riconoscimenti onorifici dell'Università degli Studi di Palermo;

Vista la proposta del Dipartimento di Giurisprudenza;

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

all'unanimità,

DELIBERA

- di attribuire l'onorificenza di Benemerito alla memoria dell'Ateneo di Palermo alla Dott.ssa Rosalia Di Grigoli;
- di esprimere parere favorevole all'intitolazione della sala lettura della Biblioteca del piano terra del plesso di Piazza Bologni n. 8 alla Dott.ssa Rosalia Di Grigoli;
La targa d'intitolazione riporti il testo "Biblioteca di Giurisprudenza – Sala Lettura Rosi Di Grigoli".

Letto e approvato seduta stante.

32) Benemerenza alla memoria al Dott. Giuseppe Liotta

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il Regolamento per i riconoscimenti onorifici emanato dall'Ateneo di Palermo in data 27 marzo 2018, che disciplina le modalità per l'attribuzione dei riconoscimenti onorifici a persone o enti che, con il proprio impegno, abbiano contribuito alla crescita dell'Ateneo, alla circolazione del sapere, al trasferimento delle conoscenze o si siano distinti per atti e comportamenti degni di alta considerazione civile, ed in particolare l'articolo 5;

VISTA la richiesta del Prof. Giovanni Corsello, nella sua qualità di Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria che chiede di attribuire il titolo di Benemerito dell'Ateneo di Palermo al Dr Giuseppe Liotta tragicamente scomparso,

TUTTO CIÒ PREMESSO, su indicazione del Magnifico Rettore, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di attribuire l'onorificenza di Benemerito alla memoria dell'Ateneo di Palermo al Dott. Giuseppe Liotta.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Maria Maira

Il Dirigente
f.to Dott. ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Magnifico Rettore ricorda il dott. Giuseppe Liotta, giovane pediatra formatosi nel nostro Ateneo ove ha conseguito la laurea e la specializzazione in Pediatria con il massimo dei voti e la lode, scomparso in modo tragico la sera del 3 novembre mentre si recava in ospedale a Corleone per il suo turno di guardia notturna.

Passione e dedizione al lavoro, competenza e serietà professionale. Questo, in estrema sintesi, il profilo di Giuseppe Liotta, che aveva accettato dopo 10 anni dalla specializzazione in pediatria un contratto a tempo indeterminato a Corleone sottoponendosi ad un duro regime di vita. Una scelta difficile per Giuseppe, che comportava il sacrificio di molti degli interessi culturali e scientifici nel campo dell'urgenza ed emergenza pediatrica coltivati con impegno e successo negli anni di servizio presso il Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale dei Bambini "Giovanni Di Cristina" di Palermo.

Il suo percorso di pediatra modello era iniziato, già da studente di medicina e da specializzando, all'insegna dell'impegno quotidiano e della voglia di essere al passo con i progressi tecnologici e i risultati della ricerca. Un percorso condiviso con Floriana, pediatra oncoematologa, con cui ha avuto due splendidi bambini.

Il pensiero va al suo estremo attaccamento al lavoro, al suo rispetto per gli altri e per i colleghi di vita e di lavoro, alla sua testimonianza che il diritto dei bambini alla sicurezza e alla migliore assistenza possibile deve essere una priorità per tutti.

Il Senato Accademico

Visto il Regolamento per il conferimento di riconoscimenti onorifici dell'Università degli Studi di Palermo;

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

Udito il Magnifico Rettore;

all'unanimità

DELIBERA

di attribuire l'onorificenza di Benemerito alla memoria dell'Ateneo di Palermo al Dott. Giuseppe Liotta.

Letto e approvato seduta stante.

33) Palermo University Prize al Prof. Christian Bucher

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il Regolamento per il conferimento di riconoscimenti onorifici modificato dal Senato Accademico nella seduta del 7.3.2018 ed emanato con Dr. Rep. n. 933 del 27/03/2018 dall'Ateneo di Palermo, ed in particolare l'art. 4 con cui si norma il Palermo University Prize, l'attribuzione di un riconoscimento a insigni studiosi e/o a personalità, italiane o straniere, di particolare prestigio – scientifico e/o culturale – che, non appartenenti né avendo mai svolto il proprio servizio di ruolo presso l'Università di Palermo, abbiano con quest'ultima intrattenuto proficui e duraturi rapporti di collaborazione, tali da accrescerne la rinomanza culturale e la competitività scientifica a livello nazionale ed internazionale;

VISTA la delibera del 18.07.2018 del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali con la quale il Consiglio propone di attribuire il Palermo University Prize al Prof. Christian Bucher, Professor of Structural Mechanics, Vienna University of Technology, Austria dove svolge una grande varietà di insegnamenti, quali Mechanics, Basics of Stochastic Mechanics, e Structural Optimization ed attività di supervisore di studenti di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dottorato;

È stato a capo del gruppo di ricerca dell'Institute of Engineering Mechanics, University of Innsbruck (1990-1994);

Dal 2001 è socio fondatore della DYNARDO (Dynamic Software and Engineering) di Weimar;

È membro del consiglio esecutivo della prestigiosa associazione professionale International Association for Structural Safety and Reliability, di cui è stato presidente dal 2013 al 2017;

Dal 1999 al 2006 è stato presidente del centro di ricerca Collaborative Research Centre SFB 524 "Materials and Structures for the Revitalization of Buildings" presso la Bauhaus-University of Weimar;

È stato insignito di numerosi premi e riconoscimenti fra cui: Science Award of the City of Innsbruck (1989), Junior Research Prize 1993 of the International Association for Structural Safety and Reliability (IASSAR), (1993), European Academic Software Award (1994), Charles E. Schmidt Distinguished Visiting Professorship at Florida Atlantic University (2003);

E' stato visiting professor presso numerose università: Polish Academy of Science, Warsaw, Polonia, University of Colorado, Boulder, CO, USA, University of Waterloo, Ontario, Canada, e presso il DICAM, Università di Palermo, Italia;

Fa parte dell'Editorial Board di alcune riviste internazionali: Structure and Infrastructure Engineering;

È autore di oltre 200 articoli su riviste internazionali riguardanti diversi argomenti di meccanica delle strutture, dinamica, dinamica aleatoria.

Il Prof. Christian Bucher, sin dal 2014, intrattiene rapporti di collaborazione con l'Università di Palermo, anno in cui fu chiamato come professore ad invito dal Dipartimento del DICAM.

Dal 2018 fa parte del Collegio di dottorato dell'Università di Palermo.

Il rapporto di collaborazione è rimasto attivo attraverso un'intensa collaborazione scientifica attestata da 6 articoli su rivista con la Prof. A. Pirrotta, il Prof. M. Di Paola e con i dottorandi di ricerca.

Pertanto per i servizi resi presso la comunità scientifica internazionale, ampiamente riconosciuti dalle più prestigiose comunità accademiche, nonché per i costanti e continui rapporti di collaborazione scientifica con l'Università di Palermo ed in particolare con i docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali (DICAM), si propone la candidatura del Prof. Christian Bucher per il riconoscimento.

CIÒ PREMESSO, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di attribuire il Palermo University Prize al Prof. Christian Bucher.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Maria Maira
f.to Maria Maira

Il Dirigente
Dott.ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Visto il Regolamento per il conferimento di riconoscimenti onorifici dell'Università degli Studi di Palermo ;

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

all'unanimità,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DELIBERA

di attribuire il Palermo University Prize al Prof. Christian Bucher.

Letto e approvato seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 18:30 per proseguire i lavori giorno 26 novembre p.v..

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio ROMEO

IL RETTORE
Presidente
Prof. Fabrizio MICARI

VERBALE N° 271

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 19-26 novembre 2018



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'anno duemiladiciotto addì 26 del mese di novembre alle ore 15:45 in Palermo, nella sede del Rettorato presso la Sala "M. Carapezza" di Palazzo Chiaromonte - Steri (Piazza Marina n° 61), si è riunito il Senato Accademico convocato dal Rettore con avviso prot. N. 90538 del 15/11/2018 per proseguire i lavori della seduta del 19 novembre u.s.

Sono presenti:

Prof. Fabrizio Micari	Rettore
Prof. Fabio Mazzola	Prorettore Vicario
Prof. Ettore Barone	
Prof. Alessandro Bellavista	
Sig. Vincenzo Calarca	
Prof. Marco Carapezza	
Prof. Michele Cometa	
Prof. Antonio Craxì	
Dott. Marco D'Amelio	
Dott. Giuseppe D'Anna	
Sig. Saverio Di Caro	
Dott. Pietro Di Lorenzo	
Prof. Goffredo La Loggia	
Dott. Fabio Massaro	
Dott. Francesco Pace	
Prof. Gaspare Parrinello	
Prof. Francesca Piazza	
Prof. Antonio Purpura	
Dott. Giovanni Raineri	
Prof. Maurizio Sajeve	
Prof. Aldo Schiavello	
Prof. Onofrio Scialdone	
Dott. Sergio Casella	Delegato del Direttore Generale.

Sono assenti giustificati: Dott. Gabriella Lo Verde, Dott. Marcello Noto.

Sono assenti: Prof. Elisa Cavasino, Sig. Antonio Di Naro, Dott. Angelo Moscarelli, Dott. Chiara Puccio.

Assume le funzioni di Presidente il Rettore, Prof. Fabrizio Micari.

Assume le funzioni di Segretario il Delegato del Direttore Generale, Dott. Sergio Casella.

Sono altresì presenti, nella qualità di collaboratori del Delegato del Direttore Generale, il Dott. Angelo Neri e la Sig.ra Annalisa Impeduglia.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a trattare gli argomenti dell'ordine del giorno non trattati nella seduta del 19 novembre u.s.

- 3) Approvazione verbali sedute del 9 e del 25 ottobre 2018
- 6) Ratifica del Decreto Rettorale relativo alla istituzione Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE) e disattivazione dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI che confluiscono nel costituendo Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 7) Ratifica del Decreto Rettorale relativo alla istituzione Dipartimento di Ingegneria e disattivazione dei Dipartimenti DEIM, DIID e DICAM che confluiscono nel costituendo Dipartimento
- 8) Richiesta attivazione procedura per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato - tipologia A - regime di impegno a tempo pieno - art. 24, comma 3 lett. a) della Legge 240/2010 - S.C. 03/B1 - S.S.D. CHIM/03 - Dipartimento di Fisica e Chimica
- 9) Proposta di chiamata nel ruolo di professore associato del Prof. Antonio Biancucci, per il S.C. 08/D1 – Progettazione Architettonica – S.S.D. ICAR/14 – Composizione Architettonica e Urbana Vincitore della procedura selettiva bandita ai sensi dell'art.18, comma 4, della legge n. 240/2010
- 10) Prof. Aldo Schiavello – Direttore di Dipartimento -Riduzione del carico didattico per il triennio 2018/2021
- 11) Prof. Silvestre Buscemi – Direttore di Dipartimento - Riduzione del carico didattico per il triennio accademico 2018/2021
- 13) Attivazione Corsi di Master Universitari di I e II livello – Offerta Formativa A.A. 2018/2019
- 14) Aggiornamento degli allegati al Regolamento Didattico di Ateneo a seguito dell'istituzione dei nuovi Dipartimenti
- 22) Determinazioni nei confronti della Dott. N.V.
- 23) Determinazioni nei confronti della Dott. P.C.
- 24) Determinazioni nei confronti della Dott. P.G.
- 25) Determinazioni nei confronti della Dott. R.F.
- 26) Determinazioni nei confronti della Dott. M.V.
- 27) Determinazioni nei confronti della Dott. Q.C.
- 34) Attribuzione della qualifica di spin off accademico alla proposta denominata “SPA-M: Smart Products for Augmenting Mind” e autorizzazione del prof. Massimiliano Oliveri ai sensi dell'art. 5 del “Regolamento per la costituzione di spin off dell'Università degli Studi di Palermo e di spin off accademici”
- 35) Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta
- 36) Rinnovo “Rete Tematica di Ricerca Cooperativa sull'Arte Tardogotica”
- 37) Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 – D.R. n. 2675 del 04/08/2015 – modifiche ed integrazioni
- 38) Regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo, sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni e sulle modalità e le procedure per il conferimento di incarichi interni - D.R. n. 619 del 12/03/2018 - modifiche ed integrazioni
- 39) Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo per interventi a carico delle Università previsti dalla Legge 17/1999
- 40) Varie ed eventuali
- 41) Proposta di chiamata nel ruolo di professore associato del Prof. Salvatore Gullo, per il S.C. 11/E4 – Psicologia Clinica e Dinamica – S.S.D. M-PSI/07 – Psicologia Dinamica – Vincitore della procedura selettiva bandita ai sensi dell'art.18, comma 4, della legge n. 240/2010
- 42) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Ospitante) e l'Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Farmacia (Proponente)
- 43) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Ospitante) e l'Università degli Studi di Macerata (Proponente)
- 44) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Proponente) e Accenture S.p.A., (Ospitante)
- 45) Convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo, l'AOUP “Paolo Giaccone” e l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione “Civico-di Cristina-Benfratelli” relativamente all'U.O.C. di Pediatria del P.O.G. Di Cristina



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Preliminarmente il Rettore comunica che il numero di iscrizioni ad oggi è pari ad 8700 studenti, in aumento rispetto al numero registrato lo scorso anno.

Il Sig. **Saverio Di Caro** rileva che sono intervenuti degli atti vandalici in zona Policlinico e in Viale Delle Scienze all'altezza degli edifici 16 e 17 e per tale ragione chiede che venga attenzionato il tema della sicurezza e della sorveglianza. Comunica che all'interno della Cittadella Universitaria e nei poli decentrati quali Medicina e Via Archirafi siano stati effettuati, da ignoti, atti a discapito degli studenti dell'Ateneo quali furti con considerevoli danni ad automobili.

Il Rettore risponde che sarà rafforzato il servizio di videosorveglianza e che tali situazioni sono state segnalate ai Carabinieri.

Il Prof. **Maurizio Sajeve** comunica di avere ricevuto segnalazioni di trasmissioni di email a studenti dell'Ateneo da parte dell'ufficio che si occupa delle tasse prive di requisiti di forma e senza l'indicazione del nome del responsabile del procedimento nonché di un recapito telefonico per consentire un'utenza amichevole.

Il Rettore chiede al Direttore Generale di verificare la situazione.

Il Prof. **Maurizio Sajeve** fa una richiesta di assicurazione in merito alla chiusura dell'anno finanziario.

Il Rettore risponde i tempi di chiusura dipendono dal Dipartimento. Il margine che intercorre infatti tra la richiesta del Dipartimento e il ribaltamento è molto ristretto (10-15 giorni circa).

Il Prof. **Maurizio Sajeve** informa che esiste una convenzione tra la CRUI e la Casa editrice Elsevier che dovrebbe consentire di accedere a degli sconti per pubblicare in open access. Comunica di avere chiesto agli Uffici di accedere al testo della convenzione che tuttavia risulterebbe segretata. Chiede chiarimenti al riguardo.

Il Rettore rileva che esiste una convenzione quadro. Chiede comunque al Direttore Generale di verificare la situazione.

Il Prof. **Onofrio Scialdone** comunica che diversi Colleghi lamentano che studenti iscritti al primo anno dei Corsi di studio in Ingegneria hanno una preparazione in matematica fortemente diversificata e, in molti casi, non adeguata. Di conseguenza questo genera ritardi. Per risolvere questo problema – tra le altre possibili soluzioni – chiede di potere prevedere la reintroduzione di “corsi zero” per tutti gli studenti e non solo per coloro che abbiano degli OFA. Chiede altresì di valutare l'opzione di prevedere una piccola posta in bilancio per finanziare o co-finanziare corsi di base per tutti i Dipartimenti che presentino problemi analoghi a quello di Ingegneria.

Il Rettore risponde che i “corsi zero” esistono e che sono erogati online per svariati insegnamenti. In passato si è deciso di passare dalla erogazione frontale a quella online per problemi legati alla calendarizzazione di tali corsi. L'Ateneo può comunque valutare la percorribilità del ritorno ai corsi frontali.

Il Prof. **Goffredo La Loggia** sostiene l'esigenza di tutor riguardo al tema sollevato dal Prof. Scialdone.

Il Rettore risponde che l'Ateneo bandisce annualmente circa 50-60 posti di tutor, ma comunque si può prendere in considerazione anche l'idea di rafforzare questo servizio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Prof. **Alessandro Bellavista** condivide l'osservazione avanzata dal Prof. Sajeva in merito alle comunicazioni con la segreteria.

Alle ore 16.00 il prof. Onofrio Scialdone si allontana dall'aula.

3) Approvazione verbali sedute del 9 e del 25 ottobre 2018

I verbali sono approvati con l'astensione degli assenti alle relative sedute.

6) Ratifica del Decreto Rettorale relativo alla istituzione Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE) e disattivazione dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI che confluiscono nel costituendo Dipartimento

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si sottopone al Senato Accademico il provvedimento relativo all'istituzione del Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE), formalizzata con D.R. n. 3215 del 19 novembre 2018, così come rettificato con D.R. n. 3240 del 21 novembre 2018, considerata l'urgenza di attivare le procedure per l'elezione delle diverse rappresentanze all'interno del Consiglio del costituendo Dipartimento, propedeutiche all'elezione del Direttore, che di seguito si trascrivono:

““DECRETO n. 3215 del 19 novembre 2018

IL RETTORE

VISTA la documentazione relativa alla proposta di istituzione del Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE);

VISTI gli estratti dei verbali del 10 ottobre 2018, del 11 ottobre 2018 e del 31 ottobre 2018 con i quali i Consigli dei Dipartimenti Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS) e di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro" (PROSAMI) hanno espresso parere favorevole in ordine alla proposta di istituzione del Dipartimento PROMISE;

VISTO il documento contenente la Proposta progettuale riguardante il costituendo dipartimento;
CONSIDERATO che l'aggregazione dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI avviene nello spirito di una riorganizzazione virtuosa, al fine di potenziare attività di ricerca ed offerta didattica in coerenza con quanto previsto in merito dalla L. 240/2010;

CONSIDERATA l'urgenza di attivare le procedure per l'elezione delle diverse rappresentanze all'interno del Consiglio del costituendo Dipartimento propedeutiche all'elezione del Direttore;

TENUTO CONTO che i Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI hanno segnalato la necessità di rettificare nel decreto rettorale n. 3146 del 12 novembre 2018, istitutivo del Dipartimento PROMISE, alcuni errori materiali e la presenza nell'elenco dei docenti aderenti dei nominativi di coloro che sono stati collocati in quiescenza dal 1 novembre 2018;

A RETTIFICA E INTEGRAZIONE del proprio D.R. n. 3146 del 12 novembre 2018;

DECRETA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ART. 1

E' istituito presso l'Università di Palermo, con decorrenza 01/01/2019, il Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE).

ART. 2

Confluisce nel Dipartimento PROMISE il sotto elencato personale, proveniente dal Dipartimento Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS) e dal Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro" (PROSAMI), a seguito della verifica effettuata dai competenti uffici dell'Ateneo:

A) PROFESSORI ORDINARI, ASSOCIATI E RICERCATORI

	DOCENTE		SSD	RUOLO
1	ARGO	Antonino	MED/43	PO
2	AVERNA	Maurizio	MED/09	PO
3	BARBAGALLO	Mario	MED/09	PO
4	BONGIORNO	Maria Rita	MED/35	PO
5	CAMMÀ	Calogero	MED/12	PO
6	CARMINA	Enrico	MED/13	PO
7	CARROCCIO	Antonino	MED/09	PO
8	CASCIO	Antonino	MED/17	PO
9	CASUCCIO	Alessandra	MED/42	PO
10	CIMADOR	Marcello	MED/20	PO
11	CORSELLO	Giovanni	MED/38	PO
12	COTTONE	Mario	MED/09	PO
13	CRAXÌ	Antonio	MED/12	PO
14	DI MARCO	Vito	MED/12	PO
15	FLORENA	Ada Maria	MED /08	PO
16	GIAMMANCO	Anna	MED/07	PO
17	GIORDANO	Carla	MED/13	PO
18	MANGANO	Salvatore	MED/39	PO
19	MONTALTO	Giuseppe	MED/09	PO
20	PERINO	Antonino	MED/40	PO
21	PINTO	Antonio	MED/09	PO
22	SIRAGUSA	Sergio	MED/15	PO
23	VITALE	Francesco	MED/42	PO
24	ALMASIO	Pier Luigi	MED/12	PA
25	BARBAGALLO	Carlo Maria	MED/09	PA
26	BONSIGNORE	Maria Rosaria	MED/10	PA
27	BUSCEMI	Silvio	MED/49	PA
28	CABIBI	Daniela	MED/08	PA
29	CANNIZZARO	Carla	BIO/14	PA
30	CEFALÙ	Angelo Baldassare	MED/09	PA
31	CHIANTERA	Vito	MED/40	PA
32	COLOMBA	Claudia	MED/17	PA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	DOCENTE		SSD	RUOLO
33	CORRAO	Salvatore	MED/45	PA
34	COTTONE	Santina	MED/14	PA
35	CUCINELLA	Gaspare	MED/40	PA
36	DE GRAZIA	Simona	MED/07	PA
37	DI CARLO	Paola	MED/17	PA
38	DI LORENZO	Gabriele	MED/09	PA
39	FERRARO	Donatella	MED/07	PA
40	GEBBIA	Vittorio	MED/06	PA
41	GIAMMANCO	Giovanni	MED/07	PA
42	GIUFFRÈ	Mario	MED/38	PA
43	GRIMAUDDO	Stefania	BIO/13	PA
44	LICATA	Anna	MED/09	PA
45	MARESI	Emiliano	MED/08	PA
46	MATRANGA	Domenica	MED/01	PA
47	MILONE	Livio	MED/43	PA
48	MULÈ	Giuseppe	MED/09	PA
49	NARDI	Emilio	MED/09	PA
50	NOVO	Giuseppina	MED/11	PA
51	PARRINELLO	Gaspare	MED/09	PA
52	PICCIONE	Maria	MED/03	PA
53	RIZZO	Manfredi	MED/09	PA
54	RODOLICO	Vito	MED/08	PA
55	SCAGLIONE	Rosario	MED/09	PA
56	SCICCHILONE	Nicola	MED/10	PA
57	SORESI	Maurizio	MED/09	PA
58	SPATAFORA	Mario	MED/10	PA
59	TODARO	Matilde	MED/04	PA
60	TUTTOLOMONDO	Antonino	MED/09	PA
61	TRIPODO	Claudio	MED/08	PA
62	VENEZIA	Renato	MED/40	PA
63	ACCOMANDO	Salvatore	MED/38	RU
64	BATTAGLIA	Salvatore	MED/10	RU
65	BONURA	Celestino	MED/07	RU
66	CALÀ'	Cinzia	MED/07	RU
67	CALAMUSA	Giuseppe	MED/42	RU
68	CALASCIBETTA	Anna	BIO/14	RU
69	CALVARUSO	Vincenza	MED/12	RU
70	CANINO	Baldassare	MED/09	RU
71	CANNIZZARO	Emanuele	BIO/14	RU
72	CAPUTO	Valentina	MED/35	RU
73	CAPRA	Giuseppina	MED/07	RU
74	CAROLLO	Caterina	MED/09	RU
75	CASTELLI	Elena	MED/35	RU
76	CICCIA	Francesco	MED/16	RU
77	CITARRELLA	Roberto	MED/13	RU
78	CORRADO	Egle	MED/11	RU



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	DOCENTE		SSD	RUOLO
79	COSTANTINO	Claudio	MED/42	RU
80	CRESCIMANNO	Marilena	BIO/14	RU
81	CURIALE	Salvatrice	MED/35	RU
82	DI CHIARA	Tiziana	MED/09	RU
83	DI GAUDIO	Francesca	BIO/10	RU
84	DI PACE	Maria Rita	MED/20	RU
85	DI RAIMONDO	Domenico	M-EDF/01	RU
86	FERRANTE	Angelo	MED/16	RU
87	FERRANTE	Giuliana	MED/38	RU
88	FIRENZE	Alberto	MED/42	RU
89	FIORINO	Fabio	MED/40	RU
90	FLANDINA	Carla	BIO/14	RU
91	FONTANA	Antonina	M-PSI/08	RU
92	GIANNITRAPANI	Lydia	MED/09	RU
93	LA GRUTTA	Ludovico	MED/36	RU
94	LACCA	Guido	MED/44	RU
95	LETO	Gaetano	BIO/14	RU
96	MAGGIO	Maria Cristina	MED/38	RU
97	MAIDA	Carmelo	MED/42	RU
98	MANCUSO	Salvatrice	MED/15	RU
99	MANGIONE	Donatella	MED/40	RU
100	MANSUETO	Pasquale	MED/09	RU
101	MARTORANA	Anna	MED/08	RU
102	MAZZUCCO	Walter	MED/42	RU
103	MELI	Maria	BIO/14	RU
104	NARDELLO	Rosaria	MED/39	RU
105	PETTA	Salvatore	MED/12	RU
106	PIRO	Ettore	MED/38	RU
107	PISTONE	Giuseppe	MED/35	RU
108	PIZZOLANTI	Giuseppe	MED/13	RU
109	PLESCIA	Fulvio	BIO/14	RU
110	PROCACCIANTI	Salvatore	MED/43	RU
111	RESTIVO	Vincenzo	MED/42	RU
112	SCALICI	Edoardo	MED/43	RU
113	SCARLATA	Francesco	MED/17	RU
114	SCHILLACI	Rosaria	MED/40	RU
115	SERGIO	Maria	MED/20	RU
116	SPARACIA	Benedetta	MED/41	RU
117	TRAMUTO	Fabio	MED/42	RU
118	TRIPPI	Gabriele	MED/39	RU
119	VACCARO	Francesco	MED/14	RU
120	VASSILIADIS	Alessandra	MED/40	RU
121	VENTURA SPAGNOLO	Elvira	MED/43	RU
122	VERSO	Maria Gabriella	MED/44	RU
123	ZERBO	Stefania	MED/43	RU



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

B) PERSONALE TAB

DIBIMIS

	COGNOME	NOME	CTG	AREA
1	BATTAGLIA	Anna	B	Area amministrativa
2	BRAZZO'	Gianfranco	B	Area amministrativa
3	CALDERONE	Maria	C	Area amministrativa
4	CARLINO	Antonina	B	Area amministrativa
5	COTTONE	Marco Andrea	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed el. dati
6	CUCUZZA	Giuseppe Antonio	C	Area amministrativa
7	CUSIMANO	Daniela	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed el. dati
8	GIAIMO	Mario	D	Area amministrativa-gestionale
9	GIORDANO	Immacolata	C	Area amministrativa
10	LO CASCIO	Amedeo	C	Area amministrativa
11	LUZZU	Luca Marco	C	Area amministrativa
12	PARRINELLO	Francesco	B	Area amministrativa
13	RIZZO	Cinzia	C	Area amministrativa
14	SICARI	Giuseppe	B	Area amministrativa
15	SPARACIO	Francesco	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed el. dati
16	UNDARI	Sabrina	B	Area servizi generali e tecnici
17	VASSALLO	Fernando	C	Area amministrativa

PROSAMIS

	COGNOME	NOME	CTG	AREA
1	CAIAZZO	Girolamo	B	Area servizi generali e tecnici
2	CAMMARATA	Roberto	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed el. dati
3	FALLETTA	Gioacchino	C	Area amministrativa
4	GONZALES	Loredana	C	Area amministrativa
5	LO GIUDICE	Gaspare	D	Area amministrativa-gestionale
6	LODICO	Angelo Giuseppe	C	Area amministrativa
7	MEGNA	Giovanna	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed el. dati
8	MOSCADINI	Rosa	C	Area amministrativa
9	NUARA	Tiziana	C	Area amministrativa
10	PIRRELLO	Anna Dorotea	C	Area amministrativa
11	RAGUSA	Daniela	C	Area amministrativa
12	SANFRATELLO	Antonina	D	Area amministrativa-gestionale

C) DOTTORANDI DI RICERCA

DIBIMIS

	DOTTORANDI	CICLO
1	PANNO MARIA DONATA	XXXI
2	URSO CATERINA	XXXI
3	RESTIVO VINCENZO	XXXI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	DOTTORANDI	CICLO
4	SCAGLIONE ALESSANDRA	XXXI
5	SEMINERIO FABIO	XXXI
6	GRILLO FRANCESCO	XXXI
7	BRIZZI TERESA	XXXI
8	GIGLIO ROSARIA VINCENZA	XXXI
9	CORPORA FRANCESCA	XXXIII
10	FORMICA CATERINA	XXXIII
11	GERACI GIULIO	XXXIII
12	MATTINA ALESSANDRO	XXXIII
13	NUGARA CINZIA	XXXIII
14	QUAGLIANA ANGELO	XXXIII
15	ADAMO ARIANNA	XXXIII
16	DI GIUSEPPE MARZIO	XXXIII
17	ANDERLONI GIULIA	XXXIII
18	BRUCATO FEDERICA	XXXIII
19	COSENTINO FEDERICA	XXXIII
20	LIPARI ELISA	XXXIII
21	MAZZARELLA ENRICO	XXXIII
22	MODICA DE MOHAC LAURA	XXXIII
23	MIGNANO ANTONINO	XXXIII
24	REINA CHIARA	XXXIII
25	VENTURELLA FRANCESCA	XXXIII

D) ASSEGNISTI DI RICERCA

PROSAMI

	ASSEGNISTA	DATA INIZIO	DATA FINE
1	BAIAMONTE TERESA MARIA ASSUNTA	28/09/2018	27/09/2019

DIBIMIS

	ASSEGNISTA	DATA INIZIO	DATA FINE
1	BAIAMONTE CONCETTA	28/03/2018	27/03/2019
2	NIKOLIC DRAGANA	22/10/2018	21/10/2019
3	PASSANNANTI ANGELICA	26/04/2018	25/04/2020
4	SPINA ROSSELLA	27/02/2018	26/02/2020
5	ZITO GIOVANNI	18/07/2018	17/07/2019

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica degli organi accademici nella prima seduta utile.

Il Rettore
F.to Prof. Fabrizio Micari”

“”DECRETO n. 3240 del 21 novembre 2018

IL RETTORE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VISTO il proprio decreto n. 3215 del 19 novembre 2018, relativo alla costituzione del Dipartimento PROMISE, con decorrenza 1 gennaio 2019, nel quale confluiranno i Dipartimenti PROSAMI e DIBIMIS;

VISTO l'elenco degli assegnisti di ricerca che confluiranno nel nuovo Dipartimento;

VISTA l'e-mail del 19 novembre u.s. con la quale il responsabile amministrativo del Dip. PROSAMI segnala l'indicazione erronea del cognome dell'assegnista di ricerca proveniente dal suddetto dipartimento;

A RETTIFICA del proprio decreto n. 3215 del 19 novembre 2018;

DECRETA

Di modificare l'elenco degli assegnisti di ricerca proveniente dal Dipartimento PROSAMI, nel modo seguente:

PROSAMI

	ASSEGNISTA	DATA INIZIO	DATA FINE
1	FASCIANA TERESA MARIA ASSUNTA	28/09/2018	27/09/2019

IL RETTORE
F.to Prof. Fabrizio MICARI"

Il Senato Accademico deve, inoltre, esprimersi in merito alla disattivazione, a decorrere dal 1 gennaio 2019, dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI a seguito della loro confluenza nel costituendo Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE). Sulla disattivazione si è già espressa la Scuola di Medicina in data 6 novembre u.s.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. ssa Marisa Donzelli

Il Dirigente
F.to Dott. ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Antonio Purpura, Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Prof. Antonio Craxi rileva che nel decreto è stato erroneamente trascritto il nome della professoressa Argo come Antonino al posto di Antonina.

Il Senato Accademico

VISTA la documentazione relativa alla proposta di istituzione del Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE);

VISTI gli estratti dei verbali dei Consigli dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI del 10, 11 e 31 ottobre 2018, con i quali si è espresso parere favorevole in ordine alla proposta di istituzione Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE);

VISTO il documento contenente la Proposta progettuale riguardante il costituendo dipartimento;

VISTE le planimetrie;

VISTO l'elenco dei docenti proponenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIDERATO che l'aggregazione dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI avviene nello spirito di una riorganizzazione virtuosa, al fine di potenziare attività di ricerca ed offerta didattica in coerenza con quanto previsto in merito dalla L. 240/2010;
VISTO il parere favorevole espresso in data 6 novembre u.s. dalla Scuola di Medicina in ordine alla disattivazione dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI;
VISTI i DD.RR. n. 3215 del 19 novembre 2018 e n. 3240 del 21 novembre 2018;
TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane;
all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del Decreto Rettorale relativo all'istituzione del Dipartimento di Promozione alla Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE) e alla disattivazione dei Dipartimenti DIBIMIS e PROSAMI che confluiscono nel costituendo Dipartimento.

Letto e approvato seduta stante.

7) Ratifica del Decreto Rettorale relativo alla istituzione Dipartimento di Ingegneria e disattivazione dei Dipartimenti DEIM, DIID e DICAM che confluiscono nel costituendo Dipartimento

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si sottopone al Senato Accademico il provvedimento relativo all'istituzione del Dipartimento di INGEGNERIA, formalizzata con D.R. n. 3214 del 19 novembre 2018, così come integrato con D.R. n. 3239 del 21 novembre 2018, considerata l'urgenza di attivare le procedure per l'elezione delle diverse rappresentanze all'interno del Consiglio del costituendo Dipartimento, propedeutiche all'elezione del Direttore, che di seguito si trascrivono:

““DECRETO n. 3214 del 19 novembre 2018

IL RETTORE

VISTA la documentazione relativa alla proposta di istituzione del Dipartimento di Ingegneria;
VISTI gli estratti dei verbali del 23 ottobre 2018, del 26 ottobre 2018 e del 23 ottobre 2018 con i quali i Consigli dei Dipartimenti DICAM, DIID e DEIM hanno espresso parere favorevole in ordine alla proposta di istituzione del Dipartimento di Ingegneria;
VISTO il documento contenente la Proposta progettuale riguardante il costituendo dipartimento;
CONSIDERATO che l'aggregazione dei Dipartimenti DICAM, DIID e DEIM avviene nello spirito di una riorganizzazione virtuosa, al fine di potenziare attività di ricerca ed offerta didattica in coerenza con quanto previsto in merito dalla L. 240/2010;
CONSIDERATA l'urgenza di attivare le procedure per l'elezione delle diverse rappresentanze all'interno del Consiglio del costituendo Dipartimento propedeutiche all'elezione del Direttore;
AD INTEGRAZIONE del proprio decreto n. 3145 del 12 novembre 2018, relativo alla costituzione del Dipartimento di INGEGNERIA.

DECRETA
ART. 1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

E' istituito presso l'Università di Palermo, con decorrenza 01/01/2019, il Dipartimento di Ingegneria.

ART. 2

Confluisce nel Dipartimento di Ingegneria il sotto elencato personale, proveniente dal Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale Aerospaziale dei Materiali (DICAM), dal Dipartimento di Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica e dal Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM), a seguito della verifica effettuata dai competenti uffici dell'Ateneo:

A) PROFESSORI ORDINARI, ASSOCIATI E RICERCATORI

DICAM

	DOCENTE	RUOLO
1	BORINO Guido	PO
2	CAMPIONE Giuseppe	PO
3	GIAMBANCO Giuseppe	PO
4	GIUFFRE' Orazio	PO
5	LA LOGGIA Goffredo	PO
6	LA MANTIA Francesco Paolo	PO
7	LA MENDOLA Lidia	PO
8	MAZZOLA Mario Rosario	PO
9	MILAZZO Alberto	PO
10	PAPIA Maurizio	PO
11	PIRROTTA Antonina	PO
12	SANTAMARIA Monica	PO
13	SCAFFARO Roberto	PO
14	TUCCIARELLI Tullio	PO
15	VALENZA Antonino	PO
16	VIVIANI Gaspare	PO
17	BENFRATELLO Salvatore	PA
18	CANNAROZZO Marcella	PA
19	CAVALERI Liborio	PA
20	CELAURO Clara	PA
21	CIRAOLO Giuseppe	PA
22	COLAJANNI Pietro	PA
23	DI MINO Gaetano Maria	PA
24	DINTCHEVA Nadka Tzankova	PA
25	FERRARI Alessio	PA
26	FERRERI Giovanni Battista	PA
27	GRANA' Anna	PA
28	LA CARRUBBA Vincenzo	PA
29	LOMBARDO Giuseppe	PA
30	MANNINA Giorgio	PA
31	MARGAGLIOTTA Antonino	PA
32	MARRETTA Rosario	PA
33	MIGLIORE Marco	PA
34	NAPOLI Enrico	PA
35	NOTO Leonardo	PA
36	PALIZZOLO Luigi	PA
37	SALVO Giuseppe	PA
38	SCIBILIA Nunzio	PA
39	TERMINI Donatella	PA
40	TORREGROSSA Michele	PA
41	ZINGALES Massimiliano	PA
42	BENEDETTI Ivano	RU



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	DOCENTE	RUOLO
43	CANDELA Angela	RU
44	CUCCHIARA Calogero	RU
45	DARDANELLI Gino	RU
46	ERCOLI Laura Rita Anna	RU
47	FILECCIA SCIMEMI Giuseppe	RU
48	LO BRUTTO Mauro	RU
49	MEGNA Bartolomeo	RU
50	NASELLO Carmelo	RU
51	ORLANDO Pietro	RU
52	PARRINELLO Francesco	RU
53	ZICCARELLI Maurizio	RU
54	ZITO Marianna	RU
55	ARICO' Costanza	RTD
56	BOTTA LUIGI	RTD
57	DI FRANCO Francesco	RTD
58	DI TRAPANI Daniele	RTD
59	IORE Vincenzo	RTD
60	MISTRETTA Maria Chiara	RTD

DIID

	DOCENTE	RUOLO
1	ARDIZZONE Edoardo	PO
2	CHELLA Antonio	PO
3	CIOFALO Michele	PO
4	D'ACQUISTO Leonardo	PO
5	DI LORENZO Rosa	PO
6	FRATINI Livan	PO
7	GAGLIO Salvatore	PO
8	GALANTE Giacomo Maria	PO
9	GALIA Alessandro	PO
10	LA CASCIA Marco	PO
11	LA COMMARE Umberto	PO
12	MANCUSO Antonio	PO
13	MICALE Giorgio Domenico Maria	PO
14	MICARI Fabrizio	PO
15	NIGRELLI Vincenzo	PO
16	PASSANNANTI Gianfranco	PO
17	PERRONE Giovanni	PO
18	PETRUCCI Giovanni	PO
19	SAMMARTINO Marco Maria Luigi	PO
20	AIELLO Giuseppe	PA
21	BARCELLONA Antonio	PA
22	BAUSO Dario	PA
23	BRUCCOLERI Manfredi	PA
24	CAPUTO Giuseppe	PA
25	CERNIGLIA Donatella	PA
26	DISPENZA Clelia	PA
27	FRANCOMANO Elisa	PA
28	GENTILE Antonio	PA
29	GRILLO Caterina	PA
30	GRISAFI Franco	PA
31	INGRASSIA Tommaso	PA
32	LO NIGRO Giovanna	PA
33	LO RE Giuseppe	PA
34	MASNATA Attilio	PA
35	PANTANO Antonio	PA
36	PIRRONE Roberto	PA
37	PITARRESI Giuseppe	PA
38	SCIALDONE Onofrio	PA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	DOCENTE	RUOLO
39	VIRZI' MARIOTTI Gabriele	PA
40	ZUCCARELLO Bernardo	PA
41	ABBATE Lorenzo	RU
42	ALESSI Sabina	RU
43	CAMMALLERI Marco	RU
44	CERTA Antonella	RU
45	GAMBINO Orazio	RU
46	HARIS Dindo	RU
47	LUPO Toni	RU
48	ORTOLANI Marco	RU
49	PERI Daniele	RU
50	PIPITONE Emiliano	RU
51	ROMA Paolo	RU
52	SCARGIALI Francesca	RU
53	SEIDITA Valeria	RU
54	SORBELLO Rosario	RU
55	VASSALLO Giorgio	RU
56	BUFFA Gianluca	RTD
57	CIPOLLINA Andrea	RTD
58	DE PAOLA Alessandra	RTD
59	INGARAO Giuseppe	RTD
60	INGUANTA Rosalinda	RTD
61	LA SCALIA Giada	RTD
62	LO PRESTI Liliana	RTD
63	MAZZOLA Erica	RTD
64	MORANA Marco	RTD
65	TAMBURINI Alessandro	RTD

DEIM

	DOCENTE	RUOLO
1	BAGARELLO Fabio	PO
2	BECCALI Marco	PO
3	BUSACCA Alessandro	PO
4	CATALIOTTI Antonio	PO
5	CELLURA Maurizio	PO
6	GARBO Giovanni	PO
7	IPPOLITO Mariano Giuseppe	PO
8	MANGIONE Stefano	PO
9	MICELI Rosario	PO
10	NUCCIO Salvatore	PO
11	ORIOLO Aldo	PO
12	PALMISANO Leonardo	PO
13	RICCO GALLUZZO Giuseppe	PO
14	RIZZO Gianfranco	PO
15	VALENTI Angela	PO
16	ALA Guido	PA
17	BASILE Salvatore	PA
18	BONGIORNO Daniela	PA
19	BURLON Riccardo	PA
20	CALANDRA Enrico	PA
21	CRUPI Isodiana	PA
22	DI MAIO Pietro Alessandro	PA
23	FAES Luca	PA
24	FAVUZZA Salvatore	PA
25	FRANZITTA Vincenzo	PA
26	GARCIA LOPEZ Elisa	PA
27	GIACONIA Giuseppe Costantino	PA
28	LA GENNUSA Maria	PA
29	LA ROCCA Vincenzo	PA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	DOCENTE	RUOLO
30	LODDO Vittorio	PA
31	LO BRANO Valerio	PA
32	LULLO Giuseppe	PA
33	MARCI' Giuseppe	PA
34	MORALE Massimo	PA
35	MORALES Francesca	PA
36	MOSCA Mauro	PA
37	PAVONE Marco	PA
38	PIACENTINO Antonio	PA
39	RIVA SANSEVERINO Eleonora	PA
40	SCACCIANOCE Gianluca	PA
41	TINNIRELLO Ilenia	PA
42	TOMARCHIO Elio Angelo	PA
43	TRAPANESE Marco	PA
44	ACCIARI Gianluca	RU
45	ARDIZZONE Lucia	RU
46	CINO Alfonso	RU
47	COSTANZO Silvia	RU
48	CUSUMANO Pasquale	RU
49	DI DIO Vincenzo	RU
50	DI SILVESTRE Maria LUISA	RU
51	DI TOMMASO Antonino Oscar	RU
52	D'IPPOLITO Filippo	RU
53	FAGIOLINI Adriano	RU
54	GALLO Pierluigi	RU
55	GIARDINA Mariarosa	RU
56	LIVRERI Patrizia	RU
57	MACALUSO Roberto	RU
58	MANGIONE Stefano	RU
59	MASSARO Fabio	RU
60	MILONE Daniele	RU
61	MINEO Liliana	RU
62	PANNO Domenico	RU
63	RAIMONDI Francesco Maria	RU
64	ROMANO Pietro	RU
65	SPATARO Ciro	RU
66	TRIOLO Salvatore	RU
67	VIOLA Fabio	RU
68	CARDONA Fabio	RTD
69	CIULLA Giuseppina	RTD
70	COSENTINO Valentina	RTD
71	GARGANO Francesco	RTD
72	LO FRANCO Rosario	RTD
73	LONGO Sonia	RTD
74	PERI Giorgia	RTD
75	SFERLAZZA Antonino	RTD
76	STIVALA Salvatore	RTD
77	ZIZZO Gaetano	RTD

B) PERSONALE TAB

DEIM

	Personale		Area	Categoria
1	ALIOTTA	Gianpiero	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
2	AMERIO	Giuliarosa	Area amministrativa-gestionale	D
3	ANISETTI	Giuseppina Antonia	Area servizi generali e tecnici	B
4	BONOMO	Maurizio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione	D



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Personale		Area	Categoria
			dati	
5	CARROZZA	Nicolo	Area servizi generali e tecnici	B
6	CEFALU'	Rosaria	Area servizi generali e tecnici	B
7	D'ALEO	Fedele	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
8	D'ANNA	Salvatore	Area servizi generali e tecnici	B
9	FIRETTO	Mario	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
10	FORESTA	Caterina	Area servizi generali e tecnici	B
11	GAMBINO	Salvatore	Area servizi generali e tecnici	B
12	GAMBINO	Giuseppe	Area servizi generali e tecnici	B
13	GIACALONE	Salvatore	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
14	GIRGENTI	Domenico	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
15	GIURLANDA	Maria Antonia	Area amministrativa	C
16	GNOFFO	Riccardo	Area amministrativa	B
17	LA ROSA	Giovanni	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
18	LO CASCIO	Francesco	Area amministrativa-gestionale	D
19	MANISCALCO	Pietro	Area amministrativa	C
20	MARTINO	Andrea	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
21	MURATORE	Giuseppe	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
22	PALAZZO	Francesco	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
23	PIPITONE	Filippo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
24	RANDAZZO	Daniela	Area servizi generali e tecnici	B
25	RICCOBONO	Girolama	Area amministrativa	C
26	RIOLO	Andrea	Area amministrativa-gestionale	D
27	RIVELA	Vincenza	Area amministrativa	C
28	SANSONE	Biagio	Area servizi generali e tecnici	B
29	SANTUCCI	Teresa	Area amministrativa-gestionale	D
30	TOCCO	Giuseppe	Area servizi generali e tecnici	B

DICAM

	Personale		Area	Categoria
1	ARCIDIACONO	Giovanni	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
2	BARBARO	Giovanna	Area amministrativa	C
3	BARBUSCIA	Assunta	Area amministrativa-gestionale	D
4	BONOMOLO	Rosalia	Area amministrativa	C
5	CASELLA	Antonio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
6	CATALDO	Erasmus	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
7	D'ADDELFIO	Rosa	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
8	D'AMORE	Giuseppe	Area amministrativa	C
9	FELICE	Angela	Area servizi generali e tecnici	B
10	LA CIURA	Valerio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
11	LORELLO	Antonino	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
12	MAGGIO	Giuseppe	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
13	MANNINO	Massimo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	Personale		Area	Categoria
14	MONDINO	Gaetano	Area servizi generali e tecnici	B
15	OLIVERI	Elisa	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
16	PARAFIORITI	Maria	Area amministrativa-gestionale	D
17	SAPIENZA	Giovanni	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
18	SEMINARA	Giuseppe	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
19	ZITO	Pietro	Area amministrativa	C

DIID

	Personale		Area	Categoria
1	ALAMIA	Laura	Area amministrativa-gestionale	D
2	BONGIOVI'	Maria Nicoletta	Area amministrativa	C
3	DI SIENA	Ferdinando	Area amministrativa-gestionale	D
4	ESPOSITO	Stefania	Area servizi generali e tecnici	B
5	FANALE	Giuseppe	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
6	FILIBERTO	Daniela	Area servizi generali e tecnici	B
7	GENNARO	Gaetana	Area amministrativa	C
8	GIACCONE	Maria Graziella	Area amministrativa-gestionale	D
9	GRAZIANO	Gianna Maria	Area servizi generali e tecnici	B
10	GUERRA	Paolo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
11	LA MALFA	Rosalia	Area amministrativa	C
12	LICARI	Roberto	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
13	MADONIA FERRARO	Marcella	Area amministrativa	B
14	OVECI	Giovanni	Area amministrativa-gestionale	D
15	PAPPALARDO	Nunzia	Area amministrativa	C
16	PERRICONE	Alessandro	Area amministrativa-gestionale	D
17	PISCIOTTA	Salvatore	Area servizi generali e tecnici	B
18	SIGNORELLI	Michelangelo	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D
19	VACCARO	Andrea	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
20	VASSALLO	Antonio	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C
21	VITALE	Domenico	Area servizi generali e tecnici	B

C) DOTTORANDI DI RICERCA

DICAM

	DOTTORANDO	CICLO
1	BAIAMONTE MARILENA	XXXIII
2	D'ORSO GABRIELE	XXXIII
3	MASNATA CHIARA	XXXIII
4	ACUTO FRANCESCO	XXXIII
5	SUCATO VINCENZO	XXXIII
6	BUTTICE' VINCENZO	XXXIII
7	LO CASCIO MARCO	XXXIII
8	PAGNOTTA SALVATORE	XXXIII
9	BADAGLIACCO DIONISIO	XXXII
10	BATTAGLIA GIUSEPPE	XXXII
11	AVONA ALESSIA	XXXII



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	DOTTORANDO	CICLO
12	TRANCHIDA GIADA	XXXII
13	VITRANO ILENIA	XXXII
14	FERREIRA REBOUCAS TAISE	XXXII
15	MILAZZO LAURA	XXXII
16	BOLOGNA EMANUELA	XXXII
17	D'ANNA JENNIFER	XXXI
18	ASTOLFI ARMANDO	XXXI
19	MONTELEONE ALESSANDRA	XXXI
20	PIPITONE CLAUDIA	XXXI
21	SILVA DE OLIVEIRA TAISSA	XXXI
22	TERESI ROSALIA	XXXI

DEIM

	DOTTORANDI	CICLO
1	CASTIGLIA VINCENZO JUNIOR	XXXIII
2	MUTERI VINCENZO	XXXIII
3	CIRRINCIONE LAURA	XXXIII
4	DI GANGI ALESSANDRA	XXXIII
5	FIGLIOLI MICHELE	XXXIII
6	FORTE RUGGERO	XXXIII
7	GARRAFFA GIOVANNI	XXXIII
8	NAVARRO NAVIA MILAGROS AMPARO	XXXIII
9	SCIUME' GIUSEPPE	XXXIII
10	SCIRE' DANIELE	XXXIII
11	TAORMINA VINCENZO	XXXIII
12	GALIOTO GIOVANNI ETTORE	XXXIII
13	TRUMIC MAJA	XXXIII
14	CURTO DOMENICO	XXXII
15	D'AMICO ANTONINO	XXXII
16	GULOTTA TERESA MARIA	XXXII
17	D'AMICO SALVATORE	XXXII
18	SPAGNUOLO GANDOLFO ALESSANDRO	XXXII
19	NEVOLOSO CLAUDIO	XXXII
20	MOSCATO IVO	XXXII
21	MONTANA FRANCESCO	XXXII
22	RANDAZZO ALESSANDRO	XXXII
23	GUCCIARDO MICHELE	XXXII
24	SANTAROMITA GIUSEPPE	XXXII
25	LOMBARDO MARIA ELENA	XXXII
26	GUAIANA SALVATORE	XXXI
27	VALLONE EUGENIO	XXXI
28	CUSENZA MARIA ANNA	XXXI
29	SCHETTINO GIUSEPPE	XXXI
30	CATRINI PIETRO	XXXI
31	TUMMINIA GIOVANNI	XXXI
32	TRAN THI TU QUYNH	XXXI
33	AGLIERI VINCENZO	XXXI
34	SCIARA STEFANIA	XXXI
35	LO VALVO ALICE	XXXI
36	BALISTRERI GIACOMO	XXXI

DIID

	DOTTORANDI	CICLO
1	MENDOLIA ISABELLA	XXXIII
2	IANNOTTA PASQUALE	XXXIII
3	RANDAZZO ANTONINO	XXXIII
4	CONCONE FEDERICO	XXXIII



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	DOTTORANDI	CICLO
5	CULCASI ANDREA	XXXIII
6	GOLFO SALVATORE	XXXIII
7	GUECCIA ROSA	XXXIII
8	LANZA FRANCESCO	XXXIII
9	MA PENGFEI	XXXIII
10	PRESTIGIACOMO CLAUDIA	XXXIII
11	SAPORITO ANTONIO	XXXIII
12	VASI MARIA	XXXIII
13	VASSALLO FABRIZIO	XXXIII
14	RUBBIO IACOPO	XXXII
15	AGATE VINCENZO	XXXII
16	LIMA SERENA	XXXII
17	INSINGA MARIA GRAZIA	XXXII
18	LUQUE DI SALVO JAVIER ESTEBAN	XXXII
19	MONTELEONE VITO	XXXII
20	PROIETTO FEDERICA	XXXII
21	CAMPIONE ANTONINO	XXXII
22	COMELLI ALBERT	XXXII
23	LA CERVA MARIAGIORGIA FLORIANA	XXXII
24	CARPITELLA SILVIA	XXXI
25	GUGLIUZZA FRANCESCO	XXXI
26	GIACALONE FRANCESCO	XXXI
27	PIAZZA MARIANGELA	XXXI
28	COCCHIARA CRISTINA	XXXI
29	PALIAGA MARTA	XXXI
30	BAFFARI DARIO	XXXI
31	SCARDULLA FRANCESCO	XXXI
32	ROTELLA DARIO	XXXI
33	PAPAPETROU MICHAIL	XXXI

D) ASSEGNISTI DI RICERCA

DICAM

	ASSEGNISTA	DATA INIZIO	DATA FINE
1	BARRERA OLGA	11/06/2018	10/06/2020
2	CAPODICI FULVIO	07/09/2018	06/09/2020
3	CERAULO MANUELA	21/09/2018	20/09/2019
4	DUNN IAN PETER	23/10/2017	22/10/2020
5	GIANCONTIERI GASPARE	24/10/2017	23/10/2020
6	GULIZZI VINCENZO	08/02/2018	07/02/2019
7	LA MALFA EMMA	26/04/2018	25/04/2019
8	LANZA PLACIDO ALFIO	20/06/2018	19/12/2019
9	LO RE CARLO	27/09/2018	26/09/2019
10	MANNO GIORGIO	27/09/2018	26/09/2019
11	MANTALOVAS KONSTANTINOS	23/10/2017	22/10/2010
12	ROBERTS RONALD ANTHONY	23/02/2018	22/02/2021
13	ROSONE MARCO	01/08/2018	31/07/2019
14	ZIMBARDO MARGHERITA	05/04/2017	04/04/2019

DEIM

	ASSEGNISTA	DATA INIZIO	DATA FINE
1	ARENA PIETRO	01/08/2018	31/07/2021
2	CHIOVARO PIERLUIGI	25/09/2018	24/09/2019
3	FERRANTE PATRIZIA	04/07/2018	03/07/2019
4	GUARINO FRANCESCO	27/04/2018	26/04/2019
5	IMBURGIA ANTONINO	18/07/2018	17/07/2019
6	LODI FRANCESCO	16/04/2018	15/04/2019
7	MOSCATO IVO	01/11/2016	31/10/2019



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	ASSEGNISTA	DATA INIZIO	DATA FINE
8	SORRENTINO GIANCARLO	02/07/2018	01/07/2019

DIID

	ASSEGNISTA	DATA INIZIO	DATA FINE
1	GENTILE VITO	16/02/2018	15/02/2019
2	GURRERI LUIGI	01/02/2017	31/01/2019
3	ORTEGA DELGADO BARTOLOME'	14/05/2018	13/05/2019
4	PIPITONE ARIANNA	24/01/2018	23/01/2019
5	RANDAZZO SERENA	27/11/2017	26/11/2019
6	ZAFFORA ANDREA	29/01/2018	28/01/2018

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica degli organi accademici nella prima seduta utile.

Il Rettore
F.to Prof. Fabrizio Micari'''

'''DECRETO n. 3239 del 21 novembre 2018

IL RETTORE

VISTO il proprio decreto n. 3214 del 19 novembre 2018, relativo alla costituzione del Dipartimento di Ingegneria con decorrenza 1 gennaio 2019, nel quale confluiranno i Dipartimenti DEIM, DICAM e DIID;

VISTO l'elenco dei docenti proponenti presentato dai predetti dipartimenti;

CONSIDERATO che nell'ambito del Dipartimento DEIM non aveva presentato istanza di adesione il Prof. Claudio Arnone;

VISTA l'e-mail del 19 novembre u.s. con la quale il suddetto docente invia la richiesta di adesione al nuovo dipartimento di INGEGNERIA;

AD INTEGRAZIONE dell'elenco dei docenti proponenti inserito nel proprio decreto n. 3214 del 19 novembre 2018;

DECRETA

È inserito nell'elenco dei docenti proponenti la costituzione del Dipartimento di INGEGNERIA, di cui al D.R. n. 3214 del 19 novembre 2018, il Prof. Claudio Arnone, Professore Ordinario del SSD 09/E - Ingegneria Elettrica, Elettronica e Misure, del Dipartimento DEIM.

IL RETTORE
F.to Prof. Fabrizio MICARI'''

Il Senato Accademico deve, inoltre, esprimersi in merito alla disattivazione, a decorrere dal 1 gennaio 2019, dei Dipartimenti DICAM, DIID e DEIM a seguito della loro confluenza nel costituendo Dipartimento di INGEGNERIA.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. ssa Marisa Donzelli

Il Dirigente
F.to Dott. ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Antonio Purpura, Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione, ha espresso in merito parere favorevole.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Senato Accademico

VISTA la documentazione relativa alla proposta di istituzione del Dipartimento di Ingegneria;
VISTI gli estratti dei verbali dei Consigli dei Dipartimenti DICAM, DIID e DEIM del 23 ottobre 2018, del 26 ottobre 2018 e del 23 ottobre 2018 con cui si è espresso parere favorevole in ordine alla proposta di istituzione Dipartimento di Ingegneria;
VISTO il documento contenente la Proposta progettuale riguardante il costituendo dipartimento;
VISTE le planimetrie;
VISTO l'elenco dei docenti proponenti;
CONSIDERATO che l'aggregazione dei Dipartimenti DICAM, DIID e DEIM avviene nello spirito di una riorganizzazione virtuosa, al fine di potenziare attività di ricerca ed offerta didattica in coerenza con quanto previsto in merito dalla L. 240/2010;
VISTI i DD.RR. n. 3214 del 19 novembre 2018 e n. 3239 del 21 novembre 2018;
TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane;
All'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla ratifica del Decreto Rettorale relativo alla istituzione Dipartimento di INGEGNERIA e alla disattivazione dei Dipartimenti DEIM, DIID e DICAM che confluiscono nel costituendo Dipartimento.

Letto e approvato seduta stante.

Alle ore 16.15 il dott. Francesco Pace si allontana dall'aula.

- 8) Richiesta attivazione procedura per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato - tipologia A - regime di impegno a tempo pieno - art. 24, comma 3 lett. a) della Legge 240/2010 - S.C. 03/B1 - S.S.D. CHIM/03 - Dipartimento di Fisica e Chimica**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- L'art. 24 della Legge 30.12.2010 n.240 "*Ricercatori a tempo determinato*" ha introdotto le nuove disposizioni sulle modalità di reclutamento e sul trattamento giuridico ed economico dei ricercatori.
- Con il D.R. n. 4184 del 03.11.2016 è stato emanato il nuovo "*Regolamento per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato*" dell'Università degli Studi di Palermo.
- Nella seduta del **15.03.2018** il Consiglio di **Dipartimento di Fisica e Chimica** ha deliberato quanto segue:

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA Verbale n. 03 del 15 marzo 2018

Il giorno 15 marzo 2018 alle ore 14:30 si riunisce, presso l'Aula A dell'Edificio 17 di viale delle Scienze, il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Chimica, convocato con protocollo n. 359 del 07/03/2018, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO ...Omissis...

2. Procedura RTDA - SC 03/B1 - SSD CHIM/03



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Direttore, constatata la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, chiede di avviare la procedura di chiamata per una posizione di Ricercatore a tempo determinato della tipologia A nel Settore Concorsuale 03/B1- Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici - settore scientifico disciplinare CHIM/03 il cui costo dovrà gravare su fondi di ricerca. Si apre un'ampia discussione al termine della quale il Direttore propone al Consiglio la seguente delibera:

Il Consiglio di Dipartimento di Fisica e Chimica (DiFC)

VISTO il "Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato" emanato dall'Università degli Studi di Palermo con D.R. n. 4184 del 03.11.2016;

CONSIDERATO che i fondi relativi alla copertura finanziaria di euro 145.176,03, del posto di cui trattasi, sono individuati attingendo dalle seguenti risorse:

- **€ 48.392,01** a valere sui fondi del progetto "Advanced Detectors for x-ray Astronomy Missions", Fondo premiale (DM 4 agosto 2016 n. 615 - Criteri riparto quota premiale FOE 2015). I fondi sono specificatamente identificati nel budget di progetto per la copertura di un'annualità di un contratto RTDA;
- **€ 66.784,02** a valere sui fondi del progetto ESA ITTA08786 'Large area high-performance optical filter for X-ray instrumentation' - LAOF (voce di bilancio 2017_Pico_0013). I fondi rientrano all'interno della voce "Labour Cost" nel budget di progetto;
- **€ 30.000,00** a valere sui fondi del progetto 'Integrated Activities for the High Energy Astrophysics Domain' – AHEAD (voce di bilancio 2015-QUAD-0006). I fondi rientrano all'interno della voce non rendicontabile nella disponibilità del responsabile scientifico;

Delibera

di richiedere l'attivazione della procedura relativa alla copertura di:

N. 1 Posto di Ricercatore a tempo determinato della tipologia A

Regime di impegno orario: **regime di tempo pieno**

Area CUN 03 Scienze Chimiche

Settore concorsuale: **03/B1-Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici**

Settore Scientifico Disciplinare: **CHIM/03**

Sede di svolgimento dell'attività di ricerca: **Dipartimento di Fisica e Chimica**

Struttura di svolgimento dell'attività didattica: **Dipartimento di Fisica e Chimica per i Corsi di**

Studio conferiti alla Scuola delle Scienze di Base e Applicate e di Medicina e Chirurgia

Lingua straniera: **Inglese**

Numero massimo di pubblicazioni presentabili: **15**

In data **25.09.2018** il Responsabile Amministrativo del Dipartimento attesta di avere allocato nel "modulo UGOV-PJ" sui progetti reali, WP € 145.176,03 per la copertura del posto di un RTDA:

ATTESTAZIONE ALLOCAZIONE BUDGET PER PAGAMENTO PERSONALE NON STRUTTURATO SU PROGETTO REALE

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Visto l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 15 marzo 2018 con il quale si autorizza l'attivazione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato tipologia A, per un importo complessivo pari a **€ 145.176,03** (centoquarantacinquemilacentosettantasei/03);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Considerato che l'importo di RTD di € 145.176,03 graverà sui progetti, di cui il Responsabile

Scientifico è il prof. Marco Barbera, secondo le seguenti percentuali:

- il 33,33% sul progetto: "Advanced Detectors for x-ray Astronomy Missions" (ADAM), Fondo premiale (DM 4 agosto 2016 n. 615 - Criteri riparto quota premiale FOE 2015). I fondi sono specificatamente identificati nel budget di progetto per la copertura di un'annualità di un contratto RTDA per un importo pari a **€ 48.392,01**; (voce di bilancio: PRJ-0016 CUP: F81I18000210005)
- il 46% sul progetto ESA ITTA08786 'Large area high-performance optical filter for X-ray instrumentation' - LAOF (voce di bilancio 2017_Pico_0013 CUP: B72F17000280005). I fondi rientrano all'interno della voce "Labour Cost" nel budget di progetto per un importo pari a **€ 66.784,02**
- il 26,67 sul progetto 'Integrated Activities for the High Energy Astrophysics Domain' – AHEAD (voce di bilancio 2015-QUAD-0006 CUP: C82I15000160006). I fondi rientrano all'interno della voce non rendicontabile nella disponibilità del responsabile scientifico per un importo pari a € 30.000,00.

Considerato che i finanziamenti, assegnati ai progetti sopra citati, sono stati regolarmente iscritti nel budget del Dipartimento; al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria del costo di ricercatore a tempo determinato

ATTESTA

Di avere allocato nel "modulo UGOV-PJ" sui progetti reali, WP: costi rendicontabili e non il budget

di **€ 145.176,03** (centoquarantacinquemilacentosettantasei/03) per la copertura del costo di un RTD

citato in premessa come da prospetto di seguito riportato:

MACROVOCE DI COSTO	IMPORTO BUDGET PRIMA DELL'AUTORIZZAZIONE - C.D.D.	IMPORTO BUDGET DOPO L'AUTORIZZAZIONE C.D.D.
COSTO DEL PERSONALE NON STRUTTURATO DA ASSUMERE SUL PROGETTO PRJ-0016	€ 48.392,01	€ 0,00
COSTO DEL PERSONALE NON STRUTTURATO ASSUNTO SUL PROGETTO PRJ-0016	€ 0	€ 48.392,01



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

MACROVOCE DI COSTO	IMPORTO BUDGET PRIMA DELL'AUTORIZZAZIONE - C.D.D.	IMPORTO BUDGET DOPO L'AUTORIZZAZIONE C.D.D.
COSTO DEL PERSONALE NON STRUTTURATO DA ASSUMERE SUL PROGETTO 2017_PICO_0013	€ 66.784,02	€ 0,00
COSTO DEL PERSONALE NON STRUTTURATO ASSUNTO SUL PROGETTO 2017_PICO_0013	€ 0,00	€ 66.784,02

MACROVOCE DI COSTO	IMPORTO BUDGET PRIMA DELL'AUTORIZZAZIONE - C.D.D.	IMPORTO BUDGET DOPO L'AUTORIZZAZIONE C.D.D.
COSTO DEL PERSONALE NON STRUTTURATO DA ASSUMERE SUL PROGETTO 2015_QUAD_0006	€ 30.000,00	€ 0,00
COSTO DEL PERSONALE NON STRUTTURATO ASSUNTO SUL PROGETTO 2017_PICO_0013	€ 0,00	€ 30.000,00

FIRMATO
Maria Di Prima

In data **24.10.2018** il Professore Marco Barbera, Responsabile dei fondi, trasmette al Settore Reclutamento e selezioni e all'Ufficio Finanziamenti per la ricerca la relazione che sotto si riporta:

Oggetto: RICHIESTA DI AVVIO DI UNA PROCEDURA SELETTIVA PER UN CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A (art. 24 L. 30/12/2010 N. 240) FINANZIATO TOTALMENTE DALLA STRUTTURA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, approvata dal consiglio di dipartimento di Fisica e Chimica in data 15 marzo 2018, il sottoscritto Marco Barbera titolare dei fondi di ricerca sui quali graverà il costo del contratto di RTA specifica che tali fondi provengono da tre diversi progetti e precisamente:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. Il progetto “Advanced Detectors for x-ray Astronomy Missions” - ADAM, fondo premiale DM 4 agosto 2016 n. 615 - Criteri riparto quota premiale FOE 2015 (voce di bilancio PRJ-0016) sul quale graverà la quota pari a 48.392,01 € ha avuto inizio in data 12/07/2018 e le attività devono concludersi entro 24 mesi. I fondi totali del progetto allocati all'UNIPA ammontano a € 99.996,00 € e saranno erogati a seguito di esito positivo delle revisioni con ASI in corrispondenza alle seguenti riunioni di avanzamento:

67% T0 + 4 mesi
33% T0 + 18 mesi

I fondi allocati per il contratto RTDA sono identificati nel budget di progetto alla voce “Personale esterno”. Ad oggi non sono state ancora effettuate rendicontazioni periodiche.

2. Il progetto ‘Large area high-performance optical filter for X-ray instrumentation’ – LAOF, fondi dell’Agenzia Spaziale Europea in risposta al bando ESA ITTA08786 (voce di bilancio 2017_Pico_0013), sul quale graverà la quota pari a 66.784,02 €, ha avuto inizio in data 01/05/2017 e le attività devono concludersi entro 27 mesi. I fondi totali del progetto allocati all'UNIPA ammontano a 300.000,00 € e sono erogati a seguito di esito positivo delle revisioni con ESA in corrispondenza alle seguenti scadenze:

30.000,00 € T0 + 1 mese (Ordinativo n. 18319 del 31.12.2017 di 30.000,00 €)
60.000,00 € T0 + 7 mesi (Ordinativo n. 3642 del 15.05.2018 di 60.000,00 €)
75.000,00 € T0 + 15 mesi
90.000,00 € T0 + 22 mesi
45.000,00 € T0 + 27 mesi

I fondi allocati per il contratto RTDA sono identificati nel budget di progetto alla voce “Labour Cost”. Il progetto non prevede una rendicontazione dettagliata delle spese, e l'erogazione dei fondi è soggetta al raggiungimento degli obiettivi di progetto attualmente in linea con il piano di lavoro. Storni tra le voci di spesa in misura ragionevole sono consentiti previa comunicazione al “Prime Contractor” del progetto.

3. Il progetto ‘Integrated Activities for the High Energy Astrophysics Domain’ – AHEAD, fondi della EU sul programma H2020-INFRAIA-2014-2015 (voce di bilancio 2015-QUAD-0006), sul quale graverà la quota pari a 30.000,00 €, ha avuto inizio in data 15/09/2015 e le attività si devono concludere entro 42 mesi. I fondi totali del progetto allocati all'UNIPA ammontano a 99.975,00 € e sono erogati alle seguenti scadenze

43% T0 + 1 mese (Ordinativo n. 21816 del 31.12.2015 di 37.850,54 €)
a rendiconto T0 + 12 mesi (Ordinativo n. 18145 del 31.12.2016 di 33.710,00 €)
a rendiconto T0 + 24 mesi (Ordinativo n. 18374 del 31.12.2017 di 22.772,79 €)
a rendiconto T0 + 36 mesi
a saldo T0 + 42 mesi

I fondi allocati per il contratto RTDA rientrano all'interno della voce non rendicontabile nella disponibilità del responsabile scientifico che, al netto della trattenuta effettuata dall'UNIPA (1.999,50 €), ammonta a € 63.995,50 come si evince dalla ripartizione fondi del progetto di seguito specificata:

Costo del personale UNIPA 46.000,00 € (di cui già rendicontati 43.369,22 €)
Altri costi diretti 33.980,00 € (di cui già rendicontati 35.208,08 €)
Costi indiretti 19.995,00 € (di cui già rendicontati 19.644,33 €)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Tutto ciò premesso il sottoscritto chiede di procedere tempestivamente alla emissione del bando in oggetto pena il rischio di non potere spendere in tempo utile i fondi dei progetti di ricerca, ed in particolare chiede di essere autorizzato a utilizzare a tale scopo la quota di 30.000,00 € sul totale di € 63.995,50 nella disponibilità del responsabile scientifico del suddetto progetto H2020 "AHEAD" con le seguenti motivazioni:

- Ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del DR 1917/2018 del 10/07/2018 risulta possibile spendere, previa autorizzazione del CdA fino al 25% della somma nella disponibilità del responsabile scientifico, ovvero 15.998,87 €.
 - Ai sensi dell'articolo 18 comma 3 dello stesso DR risulta possibile spendere in corso di progetto, sempre previa autorizzazione del CdA, fino ad un massimo del 50% dell'ulteriore somma residua nella disponibilità del responsabile scientifico, ovvero ulteriori 23.998,31 €.
 - Il sottoscritto ha già positivamente rendicontato le attività e i fondi spesi alla scadenza T0 + 36 mesi con pieno raggiungimento degli obiettivi scientifici (vedi relazione allegata). Le attività di responsabilità del sottoscritto sono ad oggi sostanzialmente concluse e i pochi fondi ancora non rendicontati (meno di 2.000 €) sono in larga misura funzionali alla partecipazione a riunioni tecnico/scientifiche per la presentazione dei risultati.
 - Il progetto AHEAD, che terminerà a febbraio 2019, ha raggiunto obiettivi importanti, pienamente in accordo con il piano di lavoro proposto. Oltre a un programma tecnologico di successo, ha realizzato un efficiente networking all'interno della comunità delle alte energie, sviluppato nuove collaborazioni, promosso e coordinando un'intensa attività di sensibilizzazione del pubblico, organizzato un programma di formazione e visite dei giovani scienziati, organizzato incontri scientifici con ampia partecipazione della comunità. Il successo del progetto ha permesso l'inserimento della tematica dell'Astrofisica delle Alte Energie tra quelle selezionate all'interno della nuova call INFRAIA-01-2018-2019 di HORIZON 2020 per le cosiddette "advanced communities" con un contributo massimo di 10 M € per progetto, doppio rispetto alla precedente call per "starting communities".
 - La comunità che ha condotto con successo il progetto AHEAD ormai in chiusura è già al lavoro per la stesura del nuovo progetto AHEAD2 in risposta alla call INFRAIA-01-2018-2019 e il sottoscritto ha già aderito alla chiamata di interesse partecipando a tre distinte aree di ricerca del nuovo progetto.
- Palermo, 24/10/2018

Responsabile dei Fondi
(Prof. Marco Barbera)

Con successiva delibera del **07.11.2018** il Consiglio di **Dipartimento di Fisica e Chimica** in merito al posto di cui trattasi ha deliberato quanto segue:

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO ESTRATTO Verbale n. 11 del 07 novembre 2018

Il giorno 07 novembre 2018, alle ore 15:00, si riunisce, presso l'Aula Magna dell'Edificio 18 di viale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

delle Scienze, il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Chimica, convocato con protocollo n. 1873

del 23/10/2018, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

...Omissis...

B) Attivazione procedura RTDA – prof. M. Barbera

Il Direttore informa il Consiglio che la richiesta di attivazione della procedura relativa alla copertura di: n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato della tipologia A, deliberata in data 15/03/2018, è stata inviata agli uffici competenti, ma ad oggi non è stata ancora evasa in quanto l'ufficio preposto ha chiesto un parere all'ufficio U.O. Finanziamenti per la ricerca. Quest'ultimo ha dichiarato: *“di non conoscere la natura di alcuni fondi citati nella nota pertanto non si può rilasciare da parte di questo ufficio alcuna conferma sui fondi di che trattasi”*. Inoltre consiglia: *“di farvi rilasciare opportuna dichiarazione a firma del Direttore del Dipartimento, del RAD e del Responsabile scientifico titolare dei fondi che garantisca, anche in caso di eventuali restituzioni di finanziamento dei progetti non ancora terminati, la somma messa a disposizione con risorse del dipartimento in questione”*. Il Direttore prosegue leggendo la nota del prof. Barbera inviata al Settore Reclutamento e selezione e all'U.O. finanziamenti per la ricerca. Nella nota sono chiaramente indicate la provenienza dei fondi nonché la loro effettiva disponibilità. Pertanto il Direttore chiede al Consiglio di deliberare di garantire, eventuali restituzioni di finanziamento dei progetti non ancora terminati, con risorse del dipartimento DiFC.

Il Consiglio di Dipartimento di Fisica e Chimica, all'unanimità:

Vista la delibera del C.d.D. del 15/03/2018 p.2;

Vista la nota del prof. Barbera prot. 1888 del 25/10/2018;

Delibera

di garantire, eventuali restituzioni di finanziamento dei progetti non ancora terminati, con risorse del DiFC.

Il Consiglio unanime manifesta seria preoccupazione che i problemi emersi durante la fase di attivazione di tale procedura scoraggino i Ricercatori del DiFC a presentare Progetti di Ricerca recando documento non solo al DiFC ma all'Ateneo tutto.

La presente delibera, immediatamente esecutiva, è approvata seduta stante.

...Omissis...

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Direttore, alle ore 18:00, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Verbalizzante
Prof. Giuseppe Lazzara
P.C.C.

Il Direttore
Prof.ssa Stefana Milioto

Il Direttore
Prof.ssa Stefana Milioto

Premesso quanto sopra esposto, si propone che il Senato Accademico, esaminata la documentata proposta

DELIBERI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

in merito.

La Responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Alessandra Fallica

Il Dirigente
f.to Dott. Sergio Casella

Il prof. Antonio Purpura, Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane
all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'attivazione della procedura per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato - tipologia A - regime di impegno a tempo pieno - art. 24, comma 3 lett. a) della Legge 240/2010 - S.C. 03/B1 - S.S.D. CHIM/03 - Dipartimento di Fisica e Chimica.

Letto e approvato seduta stante.

9) Proposta di chiamata nel ruolo di professore associato del Prof. Antonio Biancucci, per il S.C. 08/D1 – Progettazione Architettonica – S.S.D. ICAR/14 – Composizione Architettonica e Urbana Vincitore della procedura selettiva bandita ai sensi dell'art.18, comma 4, della legge n. 240/2010

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge 30/12/2010 n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art.18.

Visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'art. 18 della Legge 30/12/2010 n. 240 e della procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 2945/2016 del 13/7/2016.

Viste le delibere del Senato Accademico n. 38 del 17/4/2018 e del Consiglio di Amministrazione n. 65 del 18/4/2018 relative entrambe alla Programmazione del personale docente ex art.18, comma 4, della Legge n. 240 del 2010, all' approvazione delle delibere dei Dipartimenti ed all'avvio delle procedure.

Considerato che in attuazione delle suddette delibere del Consiglio di Amministrazione, con D.R. n. 1587/2018 del 31/5/2018, è stata indetta, per il Dipartimento di Architettura e per il settore concorsuale 08/D1 – Progettazione Architettonica – Settore scientifico disciplinare ICAR/14 – Composizione Architettonica e Urbana -, una procedura di selezione relativa alla copertura di 1 posto di professore universitario di II fascia da ricoprire mediante chiamata, ai sensi dell'art. 18,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

comma 4, della legge n. 240/2010, **riservata ai candidati che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università di Palermo.**

Visto il D.R. n. 3037 del 30/10/2018, modificato in parte con D.R. n. 3099 del 6/11/2018, con il quale sono stati approvati gli atti relativi alla suddetta procedura selettiva, della quale è stato dichiarato candidato più qualificato il **Dott. Antonio Biancucci**, nato a [omissis] il [omissis].

Vista la delibera del 7/11/2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto la chiamata del Dott. Antonio Biancucci, a ricoprire il posto di II fascia, S.C. 08/D1 – Progettazione Architettonica – S.S.D ICAR/14 di cui al D.R. n. 3037 del 30/10/2018.
Ciò premesso, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di esprimere parere favorevole in merito alla nomina a professore associato del Dott. Antonio Biancucci, dichiarato, a seguito della procedura selettiva citata in premessa, candidato più qualificato a ricoprire il posto di II fascia, per il S.C. 08/D1 – Progettazione Architettonica – S.S.D. ICAR/14 – Composizione Architettonica e Urbana -, presso il Dipartimento di Architettura - con un costo di 0,70 Po.

Il Dirigente
f.to Dott. Sergio Casella

Il prof. Antonio Purpura, Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione, ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la relazione del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane;
all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla nomina a professore associato del Dott. Antonio Biancucci, dichiarato, a seguito della procedura selettiva citata in premessa, candidato più qualificato a ricoprire il posto di II fascia, per il S.C. 08/D1 – Progettazione Architettonica – S.S.D. ICAR/14 – Composizione Architettonica e Urbana -, presso il Dipartimento di Architettura - con un costo di 0,70 Po.

Letto e approvato seduta stante.

41) Proposta di chiamata nel ruolo di professore associato del Prof. Salvatore Gullo, per il S.C. 11/E4 – Psicologia Clinica e Dinamica – S.S.D. M-PSI/07 – Psicologia Dinamica – Vincitore della procedura selettiva bandita ai sensi dell'art.18, comma 4, della legge n. 240/2010

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Vista la legge 30/12/2010 n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art.18.

Visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell'art. 18 della Legge 30/12/2010 n. 240 e della procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 2945/2016 del 13/7/2016.

Viste le delibere del Senato Accademico n. 38 del 17/4/2018 e del Consiglio di Amministrazione n. 65 del 18/4/2018 relative entrambe alla Programmazione del personale docente ex art.18, comma 4, della Legge n. 240 del 2010, all' approvazione delle delibere dei Dipartimenti ed all'avvio delle procedure.

Considerato che in attuazione delle suddette delibere del Consiglio di Amministrazione, con D.R. n. 1590/2018 del 31/5/2018, è stata indetta, per il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione e per il settore concorsuale 11/E4 – Psicologia Clinica e Dinamica – Settore scientifico disciplinare M-PSI/07 – Psicologia Dinamica -, una procedura di selezione relativa alla copertura di 1 posto di professore universitario di II fascia da ricoprire mediante chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010, **riservata ai candidati che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università di Palermo.**

Visto il D.R. n. 3025 del 30/10/2018, con il quale sono stati approvati gli atti relativi alla suddetta procedura selettiva, della quale è stato dichiarato candidato più qualificato il **Dott. Salvatore Gullo**, nato a [omissis] il [omissis].

Vista la delibera del 15/11/2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione ha proposto la chiamata del Dott. Salvatore Gullo, a ricoprire il posto di II fascia, S.C. 11/E4 – Psicologia Clinica e Dinamica – S.S.D M-PSI/07 di cui al D.R. n. 3025 del 30/10/2018.
Ciò premesso, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di esprimere parere favorevole in merito alla nomina a professore associato del Dott. Salvatore Gullo, dichiarato, a seguito della procedura selettiva citata in premessa, candidato più qualificato a ricoprire il posto di II fascia, per il S.C. 11/E4 – Psicologia Clinica e Dinamica – S.S.D. M-PSI/07 – Psicologia Dinamica -, presso il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione - con un costo di 0,70 Po.

Il Dirigente
Dott. Sergio Casella

Il prof. Antonio Purpura, Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane
all'unanimità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla nomina a professore associato del Dott. Salvatore Gullo, dichiarato, a seguito della procedura selettiva citata in premessa, candidato più qualificato a ricoprire il posto di II fascia, per il S.C. 11/E4 – Psicologia Clinica e Dinamica – S.S.D. M-PSI/07 – Psicologia Dinamica -, presso il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione - con un costo di 0,70 Po.

Letto e approvato seduta stante.

Alle ore 16.20 rientra il dott. Francesco Pace.

Esce il prof. Aldo Schiavello.

10) Prof. Aldo Schiavello – Direttore di Dipartimento -Riduzione del carico didattico per il triennio 2018/2021

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con nota del 23/10/2018 il Prof. Aldo Schiavello, confermato nell'incarico di Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, per il triennio accademico 2018/19- 2020/21, chiede la riduzione del carico didattico totale per tutta la durata triennale del suo mandato.

A tal fine il Prof. Schiavello dichiara:

- di mantenere l'insegnamento di “ Filosofia del diritto “ (per 9 cfu), nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ;
- di mantenere l'insegnamento di “Diritto Internazionale e Migration Law C.I.- Migration Law (modulo) (4 CFU)” nel Corso di laurea triennale Sviluppo economico, Cooperazione internazionale e Migrazioni
- di essere esonerato dall'insegnamento di “Deontologia, Sociologia e Critica del Diritto (6 CFU), anno di offerta 2015/2016, 4°anno del corso di studi in Giurisprudenza.

Si fa presente al riguardo che l'art.13, comma 2, del D.P.R. n. 382/1980 dispone quanto segue:

“Hanno diritto a richiedere una limitazione dell'attività didattica i professori di ruolo che ricoprono la carica di Rettore, Pro Rettore, Preside di Facoltà e Direttore di Dipartimento, di presidente di Consiglio di Corso di laurea, di componente del Consiglio di corso di laurea, di componente del Consiglio Universitario Nazionale. La limitazione è concessa con provvedimento del Ministro della Pubblica Istruzione e non dispensa dall'obbligo di svolgere il corso ufficiale”.

Si fa presente altresì che l'art. 26, comma 6, del vigente Regolamento didattico di Ateneo dispone quanto segue:

“I docenti chiamati a svolgere i compiti istituzionali connessi alle cariche di Rettore, Prorettore vicario e Direttore di Dipartimento, possono ottenere una riduzione del carico didattico totale.

La misura di tale riduzione è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, su motivata richiesta dei docenti interessati, limitatamente al periodo del relativo mandato e nei limiti previsti dalla apposita regolamentazione di Ateneo.”

Ciò premesso si propone che il Senato Accademico

DELIBERI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta del Prof. Aldo Schiavello di riduzione del carico didattico totale, ai sensi dell'art.13, comma 2, del D.P.R. 11/7/1980 n. 382, per l'intera durata del mandato di Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza,
 - limitando il suddetto carico didattico agli insegnamenti di “ Filosofia del diritto ” (9cfu) per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e di “ Diritto Internazionale e Migration Law C.I.- Migration Law (Modulo) (4 CFU) nel corso di laurea triennale Sviluppo economico, Cooperazione Internazionale e Migrazioni;
 - esentandolo dallo svolgimento dell'insegnamento di “ Deontologia, sociologia e critica del diritto “(6 CFU);
- di autorizzare, altresì, il Dipartimento di Scienze giuridiche, della società e dello sport ad assegnare ad altro docente l'insegnamento di “ Deontologia, sociologia e critica del diritto ”.

Il Dirigente
(Dott. Sergio Casella)

Il prof. Antonio Purpura, Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione, ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la relazione del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane;
all'unanimità

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta del Prof. Aldo Schiavello di riduzione del carico didattico totale, ai sensi dell'art.13, comma 2, del D.P.R. 11/7/1980 n. 382, per l'intera durata del mandato di Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza,
 - limitando il suddetto carico didattico agli insegnamenti di “ Filosofia del diritto ” (9cfu) per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e di “ Diritto Internazionale e Migration Law C.I.- Migration Law (Modulo) (4 CFU) nel corso di laurea triennale Sviluppo economico, Cooperazione Internazionale e Migrazioni;
 - esentandolo dallo svolgimento dell'insegnamento di “ Deontologia, sociologia e critica del diritto “(6 CFU);
- di autorizzare, altresì, il Dipartimento di Scienze giuridiche, della società e dello sport ad assegnare ad altro docente l'insegnamento di “ Deontologia, sociologia e critica del diritto ”.

Letto e approvato seduta stante.

Rientra il prof. Aldo Schiavello.

11) Prof. Silvestre Buscemi – Direttore di Dipartimento - Riduzione del carico didattico per il triennio accademico 2018/2021

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con nota del 31/10/2018 il Prof. Silvestre Buscemi, confermato nella carica di Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche chimiche e farmaceutiche – STEBICEF -, per il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

triennio accademico 2018/19 - 2020/21, chiede la riduzione del carico didattico totale per la durata della suddetta carica.

A tal fine il Prof. Silvestre Buscemi dichiara:

- a - di voler mantenere il carico didattico ufficiale;
- b - di essere esonerato dai sottoelencati incarichi didattici:
 - Chimica organica per il corso di laurea in Farmacia
 - Chimica organica per il corso di laurea in Biotecnologie

Si fa presente al riguardo che l'art.13, comma 2, del D.P.R. n. 382/1980 dispone quanto segue:

“Hanno diritto a richiedere una limitazione dell'attività didattica i professori di ruolo che ricoprono la carica di Rettore, Pro Rettore, Preside di Facoltà e Direttore di Dipartimento, di Presidente di Consiglio di Corso di laurea, di componente del Consiglio di corso di laurea, di componente del Consiglio Universitario Nazionale. La limitazione è concessa con provvedimento del Ministro della Pubblica Istruzione e non dispensa dall'obbligo di svolgere il corso ufficiale”.

Si fa presente altresì che l'art. 26, comma 6, del vigente Regolamento didattico di Ateneo dispone quanto segue:

“I docenti chiamati a svolgere i compiti istituzionali connessi alle cariche di Rettore, Prorettore vicario e Direttore di Dipartimento, possono ottenere una riduzione del carico didattico totale.

La misura di tale riduzione è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, su motivata richiesta dei docenti interessati, limitatamente al periodo del relativo mandato e nei limiti previsti dalla apposita regolamentazione di Ateneo”.

Ciò premesso si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta del Prof. Silvestre Buscemi di riduzione del carico didattico totale, ai sensi dell'art.13, comma 2, del D.P.R. 11/7/1980 n. 382, per il triennio accademico 2018/2021, limitando il suddetto carico didattico all'insegnamento di “Chimica organica” per il Corso di laurea magistrale in Farmacia;
- di autorizzare, altresì, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche chimiche e farmaceutiche – STEBICEF – ad assegnare ad altro docente gli altri carichi didattici del Prof. Buscemi.

Il Dirigente
(Dott. Sergio Casella)

Il prof. Antonio Purpura, Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione, ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la relazione del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane;
all'unanimità

DELIBERA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta del Prof. Silvestre Buscemi di riduzione del carico didattico totale, ai sensi dell'art.13, comma 2, del D.P.R. 11/7/1980 n. 382, per il triennio accademico 2018/2021, limitando il suddetto carico didattico all'insegnamento di "Chimica organica" per il Corso di laurea magistrale in Farmacia;
- di autorizzare, altresì, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie biologiche chimiche e farmaceutiche – STEBICEF – ad assegnare ad altro docente gli altri carichi didattici del Prof. Buscemi.

Letto e approvato seduta stante.

Alle 16:30 rientra il prof. Onofrio Scialdone ed entrano il sig. Antonio Di Naro e il dott. Angelo Moscarelli.

45) Convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo, l'AOUP "Paolo Giaccone" e l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Civico-di Cristina-Benfratelli" relativamente all'U.O.C. di Pediatria del P.O.G. Di Cristina

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

A seguito della rinuncia alla Direzione Universitaria della U.O.C. di Pediatria del P.O.G. Di Cristina da parte del prof. Corsello, comunicata con nota del 28 maggio 2018, pervenuta il 31 maggio 2018 prot. n.40207, il Commissario dell'ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli", con nota del 6 giugno 2018 prot.9477, ha avanzato proposta di un nuovo rapporto di tipo convenzionale per la Direzione Universitaria della suddetta Unità Operativa, confermando il restante personale universitario, già inserito nella precedente convenzione e precisamente la dott.ssa Maria Cristina Maggio e il dott. Salvatore Accomando.

Il Commissario precisava, inoltre, che, fino al riscontro della nota, i suddetti sanitari, con decorrenza immediata, non erano legittimati a svolgere attività assistenziale presso le sedi dell'Azienda.

Al fine di garantire il prevalente interesse pubblico fondato sulla necessità di tutelare il diritto alla salute dei pazienti in carico all'U.O. e in attesa di acquisire le valutazioni tecnico-giuridiche da parte degli uffici competenti in ordine all'eventuale perfezionamento del rapporto convenzionale, con nota del Rettore del 13 giugno 2018 prot. 43205 veniva chiesto al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia e al Direttore del Dipartimento PROSAMI di esprimere un parere in ordine alla temporanea prosecuzione delle attività assistenziali dei ricercatori sopra indicati, con le modalità e nei termini convenuti con il precedente rapporto.

Il Direttore del Dipartimento con decreto n. 29 del 11 giugno 2018, pervenuto il 13 giugno 2018 prot.43330, ha approvato la richiesta di convenzione con la UOC di Clinica Pediatrica del POG Di Cristina e, successivamente, con nota del 22 giugno 2018 prot.633 ha espresso parere favorevole alla prosecuzione dell'attività assistenziale dei dott.ri Maggio e Accomando presso la suddetta UOC.

Con Decreto n.47 del 15 giugno 2018 il Presidente della Scuola ha espresso parere favorevole alla continuità delle prestazioni dei ricercatori presso l'UO di Clinica Pediatrica.

Acquisiti i pareri delle strutture accademiche deputate, il Rettore con nota del 25 giugno 2018 prot.46090 comunicava al Commissario dell'AOUP "P. Giaccone" e al Commissario dell'ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli" di autorizzare i ricercatori dott. Accomando Salvatore e dott.ssa Maggio Maria Cristina a continuare ad espletare le proprie prestazioni assistenziali sino al 31 dicembre 2018 fatti salvi gli effetti di eventuali atti convenzionali nelle more definiti fra le parti.

Acquisita la sottoscrizione della suddetta nota per presa visione ed accettazione con firma digitale da parte di entrambi i Commissari, con nota del 3 luglio 2018 prot. 47987 la Dirigente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dell'Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico comunicava ai suddetti ricercatori l'autorizzazione a continuare ad espletare le prestazioni assistenziali sino al 31 dicembre 2018.

Con Deliberazione n.1090 del 3 luglio 2018, acquisita al protocollo di Ateneo il 16 luglio 2018 prot. 51349, il Commissario dell'ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli" richiedeva di stipulare la convenzione entro 45 giorni dalla sottoscrizione della nota del 25 giugno 2018 prot. 46090, anticipando il termine finale dal 31 dicembre al 10 agosto 2018.

In assenza di sedute utili degli Organi Collegiali di Governo fino alla data del 10 agosto, con nota del Rettore del 2 agosto 2018 prot. 56373 veniva, pertanto, chiesto al Commissario della citata Azienda di considerare confermato il termine consensualmente convenuto nel 31 dicembre 2018, così da evitare l'interruzione dell'attività assistenziale integrata con l'attività didattica e di ricerca del personale universitario coinvolto.

Con Deliberazione n.1848 del 8 agosto 2018, acquisita al protocollo di Ateneo il 5 settembre 2018 prot. 61670, il Commissario dell'ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli", prendendo atto della richiesta del Rettore, ha autorizzato il proseguimento delle attività dei ricercatori presso l'Azienda sino al 31 dicembre 2018.

Con nota del 3 ottobre 2018 prot.73426 è stato, pertanto, inviato al Commissario Straordinario dell'ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli" uno schema di convenzione.

Considerato che il Commissario ha approvato lo schema di convenzione e tutto ciò premesso, si propone che il Senato Accademico deliberi di esprimere parere favorevole alla stipula del predetto rapporto convenzionale nel testo che di seguito si riporta

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO, L'AOUP "PAOLO GIACCONE" E L'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "CIVICO-DI CRISTINA-BENFRATELLI" RELATIVAMENTE ALL'U.O.C. DI PEDIATRIA DEL P.O.G. DI CRISTINA

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "CIVICO - DI CRISTINA - BENFRATELLI"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "PAOLO GIACCONE"

VISTO il Decreto Ministeriale del 13/09/88 sulla determinazione degli

VISTO il combinato disposto di cui ai Decreti Legislativi nn. 502/92, 517/93 e 229/99;

VISTO il Decreto Legislativo n. 517/99 sulla disciplina dei rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell'art. 6 della Legge n. 419 del 30/11/98;

VISTA l'intesa preliminare sul contenuto dei protocolli da stipulare ai sensi degli artt. 1 e 2 del Decreto Legislativo n. 517/99 tra i Rettori delle Università di Palermo e Messina e l'Assessore della Sanità della Regione Siciliana;

VISTO il protocollo d'intesa tra la Regione Siciliana e l'Università Palermo approvato con decreto del 29/01/2015 dell'Assessore Regionale della Sanità pubblicato sulla G.U.R.S. del 27/02/2015;

CONSIDERATA la necessità di consolidare la collaborazione per finalità integrate di formazione, ricerca ed assistenza in ordine alla U.O.C. di Pediatria attualmente allocata presso il presidio ospedaliero "G. Di Cristina" dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" di Palermo;

VISTA la precedente convenzione stipulata tra le medesime parti in data 04/03/2013 relativa alla U.O.C. sopra menzionata;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VISTA la convenzione stipulata nell'anno accademico 2016/2017 tra l'Università degli Studi di Palermo e l'Azienda ospedaliera "Civico - Di Cristina – Benfratelli" ai fini dell'utilizzo di strutture extrauniversitarie da parte della Scuola di Specializzazione in Pediatria;

VISTO il Decreto MIUR con il quale l'Azienda ospedaliera "Civico - Di Cristina – Benfratelli" è stata individuata quale struttura accreditata di sede della Scuola di Specializzazione in Pediatria;

VISTA la nota prot. n. 9477/2018 del 6 giugno 2018 con la quale l'Azienda ospedaliera "Civico - Di Cristina – Benfratelli" si rende disponibile all'avvio di un rapporto convenzionale relativo alla suddetta U.O.C. di Pediatria;

VISTA la nota prot. n. 12458 del 3 agosto 2018 con la quale l'Università degli Studi di Palermo ha confermato l'intendimento di rinnovare il rapporto in parola ai fini del convenzionamento della U.O.C. di Pediatria;

VISTO l'atto deliberativo n. 001840 dell'8 agosto 2018 dell'Azienda ospedaliera "Civico - Di Cristina – Benfratelli";

VISTO l'atto deliberativo n. 47 del 15 giugno 2018 del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia;

VISTO l'atto deliberativo n. 29 del 11 giugno 2018 del Direttore del Dipartimento PROSAMI

STIPULANO

la Convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo, l'AOUP "Paolo Giaccone" e l'Azienda ospedaliera "Civico - Di Cristina – Benfratelli" ai fini dell'integrazione delle attività didattiche, di ricerca e assistenziali dell'Unità operativa complessa di Pediatria del presidio ospedaliero "G. Di Cristina", ai sensi del Protocollo d'Intesa dell'8/01/2015 tra la Regione Sicilia e l'Università degli Studi di Palermo.

ARTICOLO 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2

Articolazione ed assetto organizzativo oggetto della Convenzione:

- Unità operativa complessa di Clinica Pediatrica;
- Scuola di Specializzazione in Pediatria.

ARTICOLO 3

L'U.O.C. convenzionata rappresenta sede di attività sanitaria assistenziale espletata in coerenza con le disposizioni del Piano Sanitario Nazionale e della specifica normativa nazionale e regionale, integrata con l'attività didattico-formativa in ordine agli insegnamenti dei Corsi di Studio e delle Scuole di Specializzazione afferenti alle Scuole di Medicina e Chirurgia; è inoltre sede di tirocinio tecnico-pratico e di espletamento, con progressiva assunzione di autonomia professionale, di attività assistenziali specialistiche nel rispetto delle direttive aziendali.

ARTICOLO 4

Il Personale universitario da inserire in convenzione per l'U. O. di cui sopra è elencato nell'allegato "A". Le parti, qualora fosse utile al miglioramento dei livelli assistenziali erogati dalla U.O.C. nonché alle funzioni di didattica e di ricerca inscindibilmente connessi, si riservano di implementare di comune accordo il personale convenzionato inserendo docenti, ricercatori medici e/o sanitari individuati dall'Università.

Le parti si riservano inoltre, in presenza delle condizioni di fatto e di diritto all'uopo necessarie, di individuare con separato atto un docente universitario per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'U.O.C. di Pediatria ai fini della conduzione universitaria della stessa, da conferire nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Protocollo d'intesa tra la Regione Siciliana e l'Università degli Studi di Palermo e dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'Università si impegna a garantire il mantenimento degli attuali standards numerici del personale universitario, attraverso la sostituzione delle unità che dovessero rendersi indisponibili alla prosecuzione del rapporto convenzionale, entro sei mesi, decorsi i quali l'Azienda ha la facoltà di ricoprire il posto vacante con personale ospedaliero.

ARTICOLO 6

La gestione dell'U. O.C. dovrà prevedere una idonea dotazione organica di personale del comparto, adeguatamente configurata con tutte le categorie professionali.

A tal fine l'Azienda ospedaliera "Civico – Di Cristina – Benfratelli" garantirà il fabbisogno di personale infermieristico e di supporto occorrente all'ottimale gestione assistenziale dell'U. O.C. di Pediatria.

ARTICOLO 7

Per quanto concerne il numero dei posti letto da convenzionare si confermano quelli attualmente concordati ed attivati, comprensivi di quelli di Day Hospital (PL 24, di cui 18 ordinari e 6 DH, da distribuire anche nelle eventuali unità operative semplici).

ARTICOLO 8

Le attività dell'U.O.C. convenzionata devono essere organizzate all'interno degli spazi che saranno assegnati dalla Direzione Aziendale dell'Arnas Civico, Di Cristina - Benfratelli, dedicati in modo esclusivo alle attività clinico-assistenziali e formative dell'U.O.C. medesima. Le attività clinico-assistenziali dell'U.O.C. oggetto della presente convenzione dovranno prevedere, pur nell'ambito della propria autonomia strutturale, una reale ed effettiva integrazione funzionale del personale medico ed infermieristico in carico all'U. O.C. stessa e dei medici specialisti in formazione, ed i relativi carichi di lavoro dovranno distribuirsi nel complesso degli spazi assegnati, sulla base di esigenze dinamiche (anche in rapporto al numero ed alla tipologia dei pazienti ricoverati in regime ordinario e DH) e dei relativi flussi assistenziali. Alla direzione della Scuola di Specializzazione in Pediatria ed al personale universitario devono essere riservati idonei oltre agli spazi del piano terra e del terzo Piano del Padiglione Maggiore finalizzati all'assistenza integrata con le attività istituzionali universitarie, anche quelli attualmente in uso al personale universitario siti al I Piano (Direzione) ed al II Piano dell'Edificio centrale dell'ospedale "G. Di Cristina", che comprendono l'attuale Biblioteca e le stanze che precedono ed affiancano l'Aula o altri equipollenti da concordare, nel caso che questi si rendessero anche in parte indisponibili, la cui gestione è responsabilità è affidata al Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria.

ARTICOLO 9

Le risorse necessarie per l'espletamento delle attività integrate, sopra elencate, sono riassunte elencate negli allegati:

A) Risorse umane (v. allegato A);

B) Risorse strutturali (vedi allegato B);

C) Risorse tecnologiche (attrezzature universitarie Vedi allegato C), che fanno parte integrante della presente convenzione.

Ogni variazione verrà concordata tra le parti firmatarie della presente convenzione e comunicata all'Assessorato della Salute della Regione Siciliana. Le risorse di cui ai punti B e C saranno tenute in efficienza a cura dell'Azienda ospedaliera "Civico – Di Cristina - Ascoli" ed ogni intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria è a carico della stessa. Ogni nuova dotazione dovrà essere comunicata all'Azienda.

I locali destinati alla didattica debbono essere prioritariamente impiegati per le esigenze didattico-formative degli studenti dei Corsi di Studio e delle Scuole di specializzazione afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia. L'Università si impegna a mettere a disposizione delle attività assistenziali produttive le risorse tecnologiche a ciò utilmente destinabili, anche se acquisite con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

fondi universitari e per finalità preminentemente didattico-scientifiche; potrà inoltre farsi carico dell'ulteriore acquisizione di attrezzature di particolare rilevanza scientifica, da destinare parimenti alle attività assistenziali.

ARTICOLO 10

L'ARNAS si impegna a garantire la copertura assicurativa del personale di cui all'allegato "A" , per la RCT/O, mediante il regime autoassicurativo con gestione diretta dei sinistri. Attualmente vigente, a garantire la copertura assicurativa "Infortuni".

L'ARNAS s'impegna altresì a farsi carico degli adempimenti ed incombenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08.

ARTICOLO 11

L'Università si impegna a comunicare all'Azienda tutti i provvedimenti adottati sullo stato giuridico del personale aventi conseguenze nel rapporto convenzionale, senza che ciò comporti conseguenti variazioni di spesa a carico dell'Azienda.

ARTICOLO 12

Fermo restando quanto previsto dal protocollo d'intesa dell'8/01/2015 tra Università e Regione Siciliana, la Direzione Sanitaria di riferimento per l'attività dell'U. O. convenzionata è quella costituita presso l'Azienda ospedaliera "Civico – Di Cristina – Benfratelli". In caso di necessità di interventi della Direzione Sanitaria che possano interferire con l'attività di didattica e di ricerca del personale universitario convenzionato questi dovranno essere concordati con il Direttore dell'U. O. convenzionata, il quale a sua volta li concorderà con il personale interessato.

ARTICOLO 13

L'Azienda Ospedaliera "Civico – Di Cristina – Benfratelli", per il personale Sanitario universitario convenzionato, corrisponde mensilmente, direttamente all'Azienda Ospedaliera Universitaria "Paolo Giaccone", il trattamento economico applicato ai docenti universitari che svolgono attività assistenziale, nei limiti e con le modalità stabilite dalla vigente normativa e secondo i protocolli d'intesa stipulati tra la Regione Siciliana e l'Università degli Studi di Palermo, fatta eccezione per lo stipendio universitario, trattamento fondamentale, che continuerà ad essere erogato dall'Università.

ARTICOLO 14

La presente convenzione avrà durata pari ad anni 5, decorrente dalla sottoscrizione delle parti e ove non espressamente rinnovata alla scadenza, s'intende risolta.

ARTICOLO 15

Per ogni normativa non specificata si fa riferimento al protocollo di intesa Università - Regione dell'8/01/2015 e s.m.i., pubblicato sulla GURS del 27/02/2015.

ARTICOLO 16

La presente convenzione può essere modificata o rescissa prima della scadenza fissata ove subentrino nuove disposizioni legislative in materia. Del presente accordo, firmato dalle parti, sarà data comunicazione all'Assessorato Regionale della Sanità.

Letta, confermata e sottoscritta

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Palermo
Prof. Fabrizio Micari

_____Palermo, 11



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Commissario Straordinario
dell'ARNAS "Civico-Di Cristina-Benfratelli"
(Dott.ssa Giovanna Volo)

_____ Palermo, 11

Il Commissario
Azienda Ospedaliera
Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone"
(Dott. Fabrizio De Nicola)

_____ Palermo, 11

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Massimo Messina

Il Dirigente
Area Programmazione e Supporto Strategico
f.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

. ALLEGATO A – PERSONALE MEDICO

Risorse umane: Personale universitario da inserire in convenzione per l'U. O.C. di Pediatria:

1. Prof./dott. Salvatore Accomando (Professore Ordinario/Associato/Ricercatore di Pediatria)
2. Prof./dott. Maria Cristina Maggio (Professore Ordinario/Associato/Ricercatore di Pediatria)

ALLEGATO B – RISORSE STRUTTURALI

Alla U.O.C. saranno riservati gli spazi assegnati dalla Direzione Aziendale dell'ARNAS Civico, di Cristina, Benfratelli.

Alla direzione della Scuola di Specializzazione in Pediatria ed al personale universitario devono essere riservati, oltre agli spazi del piano terra e del terzo piano del Padiglione Maggiore finalizzati all'assistenza integrata con le attività istituzionali universitarie, anche quelli attualmente in uso al personale universitario siti al I Piano (Direzione) ed al II Piano dell'Edificio centrale dell'ospedale "G. Di Cristina" (Ex Clinica Pediatrica dell'Università), che comprendono l'attuale Biblioteca e le stanze che precedono ed affiancano l'Aula o altri equipollenti da concordare, nel caso che questi si rendessero anche in parte indisponibili. La gestione è responsabilità di questi spazi, comprensivi di quanto attualmente vi insiste di proprietà universitaria ed ospedaliera, è affidata al Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria.

ALLEGATO C – RISORSE TECNOLOGICHE

Le risorse tecnologiche sono quelle già presenti nell'U.O. di Neonatologia e TIN dell'Ospedale ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli.

Saranno anche trasferite tutte le attrezzature didattiche finalizzate alle attività dei medici specializzandi (4 computer e un sistema per la proiezione via computer).

Il prof. Antonio Purpura, Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

VISTO il sopra riportato testo di Convenzione;
VISTO il verbale del Consiglio della Scuola di Medicina;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VISTO il verbale Consiglio del Dipartimento PROSAMI

VISTO il parere positivo dell'AOUP

VISTA la proposta del responsabile del procedimento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Programmazione e risorse umane
all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

14) Aggiornamento degli allegati al Regolamento Didattico di Ateneo a seguito dell'istituzione dei nuovi Dipartimenti

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341 ed in particolare l'art. 11;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 - Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visti i DD.MM. relativi alla determinazione delle classi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;

Visto il Decreto Rettorale n. 3693/2009 del 15 giugno 2009 di emanazione del "Regolamento Didattico di Ateneo" - Parte generale, in adeguamento al D.M. 270/2004;

Vista la Legge 240 del 30/12/2010 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n. 2644 del 19 giugno 2012 e successive modifiche;

Visto il D.M. n. 987 del 14 dicembre 2016 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento Iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e successive modifiche;

Visto il Decreto Rettorale n. 82/2017 dell'11 gennaio 2017 di emanazione delle modifiche apportate al "Regolamento Didattico di Ateneo" - Parte generale;

Considerate le modifiche alla denominazione dei Dipartimenti successive all'ultimo D.R. di emanazione del Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto il D.R. n. 2966 del 26 ottobre 2018 relativo all'istituzione del Dipartimento di "Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata" derivante dall'accorpamento dei Dipartimenti "Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche" e "Biopatologia e Biotecnologie Mediche";

Visto il D.R. n. 3146 del 12 novembre 2018 relativo all'istituzione del Dipartimento di "Promozione della Salute, Materno - Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"" derivante dall'accorpamento dei Dipartimenti "Biomedicina Interna e Specialistica" e "Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"";

Visto il D.R. n. 3145 del 12 novembre 2018 relativo all'istituzione del Dipartimento di "Ingegneria" derivante dall'accorpamento dei Dipartimenti di "Ingegneria Civile Ambientale Aerospaziale dei Materiali", "Innovazione Industriale e Digitale Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica" e "Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici";

Constatata la necessità, come richiesto espressamente dal MIUR, di procedere alla contestuale modifica del regolamento didattico di ateneo parte generale, inviato secondo le modalità previste dal sito offertaformativa.miur.it, nel caso di istituzione o cessazione di strutture dell'ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Si propone che il Senato Accademico

APPROVI

L'aggiornamento degli allegati al Regolamento Didattico di Ateneo con l'inserimento o la modifica dei dipartimento universitari e la relativa afferenza dei Corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico e delle Scuole di Ateneo.

Di seguito la nuova formulazione degli allegati:

Allegato 1 Elenco dei Dipartimenti

1. ARCHITETTURA
2. CULTURE E SOCIETÀ
3. BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
4. DISCIPLINE CHIRURGICHE, ONCOLOGICHE E STOMATOLOGICHE
5. FISICA E CHIMICA
6. GIURISPRUDENZA
7. INGEGNERIA
8. MATEMATICA E INFORMATICA
9. SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE, DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE
10. SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI
11. SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE
12. SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE, CHIMICHE E FARMACEUTICHE
13. SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE
14. PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO - INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA "G. D'ALESSANDRO"
15. SCIENZE UMANISTICHE
16. SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 2 Elenco delle Scuole e dei Dipartimenti concorrenti

Ogni Dipartimento per le finalità di cui all'art. 7 comma 1, e in conformità agli artt. 27 e 32 dello Statuto, può concorrere alla costituzione di una o due Scuole a cui il Dipartimento considerato è didatticamente affine.

Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali
Dipartimenti
Giurisprudenza
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Culture e Società

Scuola Politecnica
Dipartimenti
Architettura
Ingegneria
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
Matematica e Informatica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scienze della Terra e del Mare
Fisica e Chimica

Scuola di Medicina e Chirurgia
Dipartimenti
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Dipartimenti
Scienze Umanistiche
Culture e Società
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Giurisprudenza
Architettura

Scuola delle Scienze di Base e Applicate
Dipartimenti
Fisica e Chimica
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
Matematica e Informatica
Scienze della Terra e del Mare
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata

Allegato 3 Elenco dei Dipartimenti di riferimento

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA		
CLASSE	CORSO	DIPARTIMENTO
L-SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
L-SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
L-SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
L-SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
L-SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottico)	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
L-SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
L-SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
L-SNT3	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche
L-SNT3	Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante)	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	all'esercizio della professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico)	avanzata
L-SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
L-SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di assistente sanitario)	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
L-SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
LM-9	Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
LM-41	Medicina e chirurgia	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche
LM-SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
LM-SNT2	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata

SCUOLA POLITECNICA

CLASSE	CORSO	DIPARTIMENTO
L-4	Disegno Industriale	Architettura
L-7	Ingegneria Ambientale	Ingegneria
L-8	Ingegneria Cibernetica	Ingegneria
L-8	Ingegneria Elettronica	Ingegneria
L-8	Ingegneria Informatica	Ingegneria
L-8	Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali	Ingegneria
L-9	Ingegneria Biomedica	Ingegneria
L-9	Ingegneria Elettrica	Ingegneria
L-9	Ingegneria Chimica e Biochimica	Ingegneria
L-9	Ingegneria Meccanica	Ingegneria
L-9	Ingegneria dell'Energia	Ingegneria
L-9	Ingegneria Gestionale	Ingegneria
L-9	Ingegneria della sicurezza	Ingegneria
L-17	Architettura e Ambiente Costruito	Architettura
L-18	Economia e Amministrazione Aziendale	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
L-21	Urbanistica e Scienze della Città	Architettura
L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
L-25	Viticultura ed Enologia	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
L-26	Scienze e Tecnologie Agroalimentari	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
L-33	Economia e Finanza	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
L-41	Statistica per l'Analisi dei Dati	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
L-7&23	Ingegneria Civile ed edile	Ingegneria
LM-4	Ingegneria edile-architettura	Architettura
LM-4	Architettura	Architettura
LM-12	Design e Cultura del Territorio	Architettura
LM-20	Ingegneria Aerospaziale	Ingegneria
LM-22	Ingegneria Chimica	Ingegneria
LM-23	Ingegneria Civile	Ingegneria
LM-24	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	Ingegneria
LM-28	Ingegneria Elettrica	Ingegneria



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

LM-29	Ingegneria elettronica	Ingegneria
LM-30	Ingegneria Energetica e Nucleare	Ingegneria
LM-31	Ingegneria Gestionale	Ingegneria
LM-32	Ingegneria Informatica	Ingegneria
LM-33	Ingegneria Meccanica	Ingegneria
LM-35	Ingegneria e Tecnologie Innovative per l'Ambiente	Ingegneria
LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Architettura
LM-53	Ingegneria dei Biomateriali	Ingegneria
LM-56	Scienze Economiche e Finanziarie	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
LM-69	Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
LM-69	Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
LM-73	Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
LM-77	Scienze economico-aziendali	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
LM-82	Scienze Statistiche	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE ED APPLICATE		
CLASSE	CORSO	DIPARTIMENTO
L-2	Biotecnologie	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
L-13	Scienze Biologiche	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
L-25	Agroingegneria	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
L-25	Scienze Forestali ed Ambientali	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
L-27	Chimica	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
L-30	Scienze Fisiche	Fisica e Chimica
L-31	Informatica	Matematica e Informatica
L-32	Scienze della Natura e dell'Ambiente	Scienze della Terra e del Mare
L-34	Scienze Geologiche	Scienze della Terra e del Mare
L-35	Matematica	Matematica e Informatica
LM-6	Biologia Molecolare e della Salute	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
LM-6	Biologia Marina	Scienze della Terra e del Mare
LM-6	Biodiversità e Biologia Ambientale	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
LM-8	Biotecnologie per l'Industria e per la Ricerca Scientifica	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
LM-13	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
LM-13	Farmacia	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche
LM-17	Fisica	Fisica e Chimica
LM-18	Informatica	Matematica e Informatica
LM-40	Matematica	Matematica e Informatica
LM-54	Chimica	Fisica e Chimica
LM-60	Scienze della Natura	Scienze della Terra e del Mare
LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche	Scienze della Terra e del Mare
LM-75	Analisi e Gestione Ambientale	Scienze della Terra e del Mare
LMR-02	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)	Fisica e Chimica
SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI		
CLASSE	CORSO	DIPARTIMENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L-14	Consulente Giuridico d'Impresa	Giurisprudenza
L-15	Scienze del Turismo	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
L-16	Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
L-37	Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale e Migrazioni	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
LM-49	Tourism systems and hospitality management	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
LM-63	Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
LMG-01	Giurisprudenza	Giurisprudenza
SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE		
CLASSE	CORSO	DIPARTIMENTO
L-1	Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione	Culture e società
L-3	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	Scienze Umanistiche
L-5	Studi Filosofici e Storici	Scienze Umanistiche
L-10	Lettere	Scienze Umanistiche
L-19	Educazione di Comunità	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
L-19	Scienze dell'Educazione	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
L-20	Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti	Culture e società
L-20	Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni	Culture e società
L-22	Scienze delle Attività Motorie e Sportive	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
L-24	Scienze e Tecniche Psicologiche	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
L-36	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
L-39	Servizio Sociale	Culture e società
L-11&12	Lingue e Letterature - Studi Interculturali	Scienze Umanistiche
LM-2	Archeologia	Culture e società
LM-14	Italianistica	Scienze Umanistiche
LM-15	Scienze dell'Antichità	Culture e società
LM-38	Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali	Scienze Umanistiche
LM-47	Management dello Sport e delle Attività Motorie	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
LM-51	Psicologia del Ciclo di Vita	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
LM-51	Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
LM-51	Psicologia Clinica	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
LM-52	International Relations/Relazioni Internazionali	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
LM-57	Scienze della Formazione Continua	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
LM-59	Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità	Culture e società
LM-78	Scienze Filosofiche e Storiche	Scienze Umanistiche
LM-81	Cooperazione e Sviluppo	Culture e società
LM-84	Studi Storici, Antropologici e Geografici	Culture e società



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

LM-85	Scienze Pedagogiche	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
LM-87	Servizio Sociale e Politiche Sociali	Culture e società
LM-89	Storia dell'Arte	Culture e società
LM-92	Comunicazione del Patrimonio Culturale	Culture e società
LM-37&39	Lingue e Letterature: interculturalità e didattica	Scienze Umanistiche
LM-45&65	Musicologia e Scienze dello Spettacolo	Scienze Umanistiche
LM-67&68	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione
LM-85bis	Scienze della Formazione Primaria	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Claudio Tusa

La Dirigente
F.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il dott. Francesco Pace evidenzia la necessità di provvedere anche alla modifica dell'art.11 comma 3 del Regolamento didattico relativamente al voto della prova finale di laurea che, a partire dalla sessione estiva di laurea dell'a.a.2018/2019, sarà in trentesimi e non più in centodecimi.

Il Rettore concorda.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità

DELIBERA

di approvare l'aggiornamento degli allegati al Regolamento Didattico di Ateneo con l'inserimento o la modifica dei dipartimento universitari e la relativa afferenza dei Corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico e delle Scuole di Ateneo, previo il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Letto e approvato seduta stante.

13) Attivazione Corsi di Master Universitari di I e II livello – Offerta Formativa A.A. 2018/2019

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'art. 3, comma 8, del D.M. n. 509 del 03 novembre 1999 “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei”;

VISTO l'art. 3, comma 9, del D.M. n. 270/2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;

VISTO l'art. 35, comma 1 lettera c) e comma 2 lettera b), dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VISTO il Regolamento Didattico dell'Ateneo di Palermo, emanato con D. R. n. 82 dell'11 gennaio 2017;

VISTO il "*Regolamento per l'attivazione ed il funzionamento dei Corsi di Master Universitari di primo e secondo livello*", emanato con D.R. n. 1857 del 5 luglio 2018;

VISTA la Nota Rettorale, prot. n. 49043 del 6 luglio 2018, con la quale è stato richiesto alle Scuole, ai Dipartimenti ed ai docenti dell'Ateneo di presentare, entro il 20 luglio 2018, le proposte di attivazione di Corsi di Master Universitari di I e II livello, per l'A.A. 2018/2019;

VISTO il "*Regolamento in materia di contribuzione studentesca*", emanato con D. R. n. 1913 del 9 luglio 2018;

VISTE le Deliberazioni n. 21 del 15 maggio 2018 e n. 55 del 16 maggio 2018, con le quali il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno rispettivamente espresso parere favorevole e approvato, in riferimento all'Offerta Formativa dei Corsi di Master di I livello per l'A.A. 2018/2019, le seguenti tematiche di interesse per l'Ateneo: agro-alimentare, bioetica, criminologia, diritto, marketing, mobilità e trasporti nautica, risorse umane e salute;

VISTE le Deliberazioni con cui i Consigli di Dipartimento o i Decreti dei Direttori di Dipartimento hanno espresso parere favorevole all'attivazione di Corsi di Master Universitari di I e II livello, per l'A.A. 2018/2019;

TENUTO CONTO che i Proff. Andrea Cortegiani, Cesare Gregoretti e Santi Maurizio Raineri dall'1 ottobre 2018 non afferiscono più al Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche ma al Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;

CONSIDERATO che i Corsi di Master proposti per l'A.A. 2018/2019 ed elencati nelle tabelle di seguito riportate non comportano oneri per l'Ateneo:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corsi di Master di I Livello									
	Titolo	Coordinatore	Struttura proponente	Livello	Durata in anni	Numero di partecipanti		Contributo di iscrizione	Centro di gestione amministrativo contabile
						MAX	MIN		
1.	Assistenza infermieristica al tavolo operatorio	Antonino Agrusa	Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche	I	1	30	10	€ 1.800,00	Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche
2.	Assistenza Infermieristica Avanzata al Paziente Critico	Santi Maurizio Raineri	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche	I	1	60	12	€ 2.250,00	Dipartimento Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (nuovo Dipartimento di afferenza del Coordinatore dal 01.10.2018)
3.	Cure Palliative	Cesare Gregoretti	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche	I	1	30	10	€ 1.000,00	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (nuovo Dipartimento di afferenza del Coordinatore dal 01.10.2018)
4.	Il Management delle Malattie Neurodegenerative	Vincenzo La Bella	Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche	I	1	70	10	€ 1.500,00	Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche
5.	Il rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria: metodologia della sorveglianza e prevenzione	Maria Valeria Torregrossa	Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"	I	1	45	15	€ 2.300,00	Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"
6.	Medicina di Laboratorio	Marcello Ciaccio	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche	I	1	25	10	€ 1.500,00	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche
7.	Metodologia medico legale per il professionista di area sanitaria	Elvira Ventura Spagnolo	Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"	I	1	45	10	€ 2.200,00	Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"
8.	Posturologia e Biomeccanica	Angelo Iovane	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	I	1	40	20	€ 3.000,00	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corsi di Master di II livello

	Titolo	Coordinator e	Struttura proponente	Livello	Durata in anni	Numero di partecipanti		Importo contributo di iscrizione	Centro di gestione amministrativo o contabile
						MAX	MIN		
1.	Applicazioni Forensi in Radiologia	Massimo Galia	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche	II	1	50 (25 sede di Palermo e 25 sede di Milano)	10	€ 5.000,00	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche
2.	Argomentazione Giuridica (Master Internazionale con l'Università di Alicante, sede del Master)	Referente: Isabel Trujillo	Dipartimento di Giurisprudenza	II	1	80	30	€ 4.200,00 (€ 895,00 per rilascio del doppio titolo)	(Dipartimento di Giurisprudenza Università di Palermo)
3.	Data Science and Big Data Analytics	Giada Adelfio	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	II	1	50	20	€ 5.000,00	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
4.	Diritto e Management dello Sport	Laura Santoro	Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	II	1	50	10	€ 1.750,00	Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
5.	Disturbi e/o Disabilità dell'Apprendimento nello Sviluppo	Marianna Alesi	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	II	1	30	15	€ 2.000,00	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
6.	Disturbo dello Spettro Autistico: diagnosi, iter terapeutici e strategie d'intervento	Patrizia Turriziani	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	II	1	25	10	€ 2.000,00	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
7.	Economia e Management dei Beni Culturali e del Patrimonio UNESCO	Raimondo Ingrassia	Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche	II	1	30	10	€ 3.800,00	Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche
8.	Full Stack Web Development	Roberto Pirrone	Dipartimento dell'Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	II	1	50	18	€ 5.000,00	Dipartimento dell'Innovazione Industriale e Digitale (DIID) - Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica
9.	Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	Giuseppe Ruvolo	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	II	1	25	15	€ 2.355,00	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

10	La Qualità dell'Aria Indoor negli Edifici e negli Ambienti di Lavoro	Gabriella Verso	Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"	II	1	15	10	€ 5.000,00	Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"
11	Libro, documento e patrimonio culturale. Conservazione, catalogazione, fruizione	Daniele Palermo	Dipartimento Culture e Società	II	1	25	15	€ 2.275,00	Dipartimento Culture e Società
12	Manager delle Aziende del Settore Vitivinicolo	Sebastiano Torcivia	Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche	II	1	16	10	€ 1.600,00	Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche
13	Medicina Orale, Chirurgia Orale e Implantologia	Giuseppe Pizzo	Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche	II	1	20	10	€ 15.000,00	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche
14	Psicologia Pediatrica	Concetta Polizzi	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	II	1	20	10	€ 2.820,00	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
15	Risk Management e Organizzazione Sanitaria	Alberto Firenze	Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"	II	1	15	10	€ 5.000,00	Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro"
16	Tecniche di Medicina Estetica e Wellness	Antonino Bianco	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione	II	1	50	10	€ 4.555,00	Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione
17	Teoria, progettazione e didattica dell'Italiano come lingua seconda e straniera	Maria D'Agostino	Dipartimento di Scienze Umanistiche	II	1	100	15	€ 2.052,00	Dipartimento di Scienze Umanistiche
18	Terapia del Dolore	Andrea Cortegiani	Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche	II	1	10	10	€ 3.000,00	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (nuovo Dipartimento di afferenza del Coordinatore dal 01.10.2018)

ESAMINATE le "Proposte" di attivazione di Corsi di Master Universitari di I e II livello presentate per l'A.A. 2018/2019, la documentazione ivi allegata e le successive integrazioni, al fine di verificare che i Corsi proposti soddisfino i requisiti per l'attivazione previsto dal suddetto Regolamento di Ateneo in materia di Master;

CONSIDERATO che il Master di II livello in "Argomentazione giuridica" è un Corso internazionale attivato dall'Università di Alicante in collaborazione con l'Università di Palermo, sulla base di un Accordo specifico di collaborazione, stipulato in data 13 giugno 2014 e approvato con Deliberazioni del Senato Accademico del 6 maggio 2014 e del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014 e che detto Accordo interuniversitario, di durata quinquennale, prevede il rilascio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

del doppio titolo e l'obbligo per l'Ateneo di Palermo di inserire il Master in Argomentazione giuridica nella propria Offerta Formativa dei Corsi di Master;

PRESO ATTO che il contributo di iscrizione al Master di II livello in "Medicina Orale, Chirurgia Orale e Implantologia", pari a € 15.000,00, è superiore al limite massimo di € 5.000,00 fissato dal succitato Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca e che tale deroga "...è giustificato dal fatto che trattasi di Master internazionale in collaborazione con ente privato straniero di ricerca e formazione (Scientific Society of Oral Surgery, Athens, Greece) a copertura dei costi di gestione della struttura clinica utilizzata per le attività didattico-pratiche degli studenti del Master (Learning and Research Center, Plaka, Athens)", giusto verbale del Consiglio di Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche del 16.07.2018;

TENUTO CONTO che le Proposte di attivazione dei Corsi di Master di I e II livello proposti per l'A.A. 2018/2019 e di cui alle superiori tabelle sono conformi alle disposizioni del Regolamento di Ateneo sui Master, ad eccezione dei Corsi di cui ai due punti successivi e fatto salvo quanto appreso ulteriormente specificato;

TENUTO CONTO che la Proposta di attivazione del Corso di Master di II livello in "Applicazioni Forensi in Radiologia", per l'A.A. 2018/2019, presenta delle difformità rispetto alle previsioni del succitato Regolamento Master, relativamente alla individuazione del titolo conseguito (se doppio titolo o titolo congiunto), alla distribuzione ore/CFU nel Collegio docenti (numero di CFU per le ore svolte dagli esperti esterni è inferiore al 50% dei CFU degli insegnamenti complessivamente affidati e non tutte le ore di didattica frontale sono state distribuite ai docenti) e alla mancata allegazione delle Dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ricerca di parte dei docenti del Consiglio Scientifico;

VISTA la Deliberazione n. 10 del 10 aprile 2018, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "Giuseppe D'Alessandro" ha espresso "*parere favorevole alla continuazione dell'attività didattica post-cessazione servizio per il biennio 2019/2020 della Prof.ssa Maria Valeria Torregrossa*", indicata quale Coordinatore del Master di I livello in "Il rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria: metodologia della sorveglianza e prevenzione", A.A. 2018/2019;

VISTE la comunicazione del 15 ottobre 2018 e le successive integrazioni, con le quali il Dott. Luca Conigliaro, Responsabile dell'U.O. Anagrafe della ricerca e rapporti con il CINECA del Settore Strategia per la ricerca dell'Area Qualità, Programmazione e supporto strategico, ha comunicato le risultanze delle verifiche richieste dal Dott. Carmelo Zafonti, Responsabile dell'U.O. Master e Corsi di perfezionamento relativamente alla attività di ricerca dei Coordinatori e dei docenti di questa Università componenti il Consiglio Scientifico degli attivandi Master, di cui all'art. 8, c. 4, del Regolamento Master;

CONSIDERATO che i Proff. Giuseppe Calamusa e Monica Notarbartolo Di Villarosa, la Prof.ssa Giovanna Perricone non sono più componenti dei Consigli Scientifici, rispettivamente, del Master di I livello in "Il Rischio Infettivo Correlato all'Assistenza Sanitaria: Metodologia della Sorveglianza e Prevenzione" e del Master di II livello in "Psicologia Pediatrica", giuste comunicazioni del 23/10/2018, 25/09/2018 e 30/10/2018;

CONSIDERATO che i Proff. Giovanni Francesco Spatola, Livio Milone e Emiliano Maresi, componenti il Consiglio Scientifico del Master di I livello in "Metodologia Medico Legale per il Professionista di Area Sanitaria" **sono stati sostituiti** dai Proff. Antonina Argo e Walter Mazzucco, giusto Decreto del Direttore di Dipartimento n. 40 del 23/10/2018, ratificato dal Consiglio di Dipartimento con Deliberazione n. 15 del 26/10/2018;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche n. 9 del 29.10.2018, con la quale il Prof. Nicola Mauceri, componente del Consiglio Scientifico del Master di II livello in “Medicina Orale, Chirurgia Orale e Implantologia”, è **stato sostituito** dal Prof. Calogero Cipolla;

TENUTO CONTO che dalle suddette verifiche è risultato che la Prof.ssa Vincenza Leonardi, componente del Consiglio Scientifico del Master di II livello in “Tecniche di Medicina Estetica e Wellness”, non ha le pubblicazioni di cui all’art. 8 c. 4 del Regolamento Master;

VISTA la Decisione n. 7 del 25.10.2018, con la quale il Senato Accademico ha rinviato la deliberazione su “Attivazione Corsi di Master Universitari di I e II livello – Offerta Formativa A.A. 2018/2019” alla successiva seduta del 26.11.2018, al fine di un approfondimento sull’argomento;

VISTA la comunicazione del Prof. Massimo Galia del 23.11.2018 di revocare la proposta di attivazione Master di II livello in “Applicazioni Forensi in Radiologia”, A.A. 2018/2019;

Pertanto, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- di esprimere parere favorevole all’approvazione alle proposte di attivazione, per l’A.A. 2018/2019, dei Corsi di seguito elencati:

Master di I livello

1. Assistenza infermieristica al tavolo operatorio;
2. Assistenza Infermieristica Avanzata al Paziente Critico;
3. Cure Palliative;
4. Il Management delle Malattie Neurodegenerative;
5. Il rischio infettivo correlato all’assistenza sanitaria: metodologia della sorveglianza e prevenzione, con la prescrizione di sostituire il Coordinatore con altro docente componente il Comitato Proponente individuato dal Consiglio Scientifico dello stesso Corso, demandandone la verifica agli uffici preposti;
6. Medicina di Laboratorio;
7. Metodologia medico legale per il professionista di area sanitaria;
8. Posturologia e Biomeccanica.

Master di II livello

1. Argomentazione Giuridica;
2. Data Science and Big Data Analytics;
3. Diritto e Management dello Sport;
4. Disturbi e/o Disabilità dell’Apprendimento nello Sviluppo;
5. Disturbo dello Spettro Autistico: diagnosi, iter terapeutici e strategie d’intervento;
6. Economia e Management dei Beni Culturali e del Patrimonio UNESCO;
7. Full Stack Web Development;
8. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane;
9. La Qualità dell’Aria Indoor negli Edifici e negli Ambienti di Lavoro;
10. Libro, documento e patrimonio culturale. Conservazione, catalogazione, fruizione;
11. Manager delle Aziende del Settore Vitivinicolo;
12. Medicina Orale, Chirurgia Orale e Implantologia;
13. Psicologia Pediatrica;
14. Risk Management e Organizzazione Sanitaria;
15. Tecniche di Medicina Estetica e Wellness, escludendo dal Consiglio Scientifico la Prof.ssa Vincenza Leonardi;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

16. Teoria, progettazione e didattica dell'Italiano come lingua seconda e straniera;
17. Terapia del Dolore.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Carmelo Zafonti

Il Responsabile del SSP – Post Lauream
F.to Dott.ssa Modesta Semilia

VISTO

Il Direttore Generale
F.to Dott. Antonio Romeo

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole tranne per il Master di primo livello in "Rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria: metodologia della sorveglianza e prevenzione" poiché, come richiesto, non è stato sostituito il Coordinatore già in quiescenza con altro docente componente il Comitato proponente individuato dal Consiglio Scientifico dello stesso Corso.

La Commissione propone inoltre di modificare la denominazione del Master di secondo livello "Tecniche di Medicina Estetica e Wellness" in "Tecniche di Salute Estetica e Wellness", escludendo altresì dal Consiglio Scientifico la Prof.ssa Vincenza Leonardi in seguito alla verifica richiesta di cui all'art. 8 c. 4 del Regolamento Master.

La Commissione, avendo richiesto agli Uffici un prospetto sui dati riguardanti gli iscritti ai Master negli ultimi tre anni, ha rilevato che alcuni di questi hanno riportato un esiguo numero di iscrizioni ed ha proposto per il prossimo anno l'opportunità di valutare una loro eventuale attivazione biennale anziché annuale. La Commissione ha altresì proposto, per il prossimo anno accademico, di chiedere al Magnifico Rettore di nominare una Commissione per la valutazione delle richieste dei Master da attivare.

Informa inoltre che le informazioni relative al Master di primo livello "Posturologia e Biomeccanica" sono reperibili su un sito di un'Associazione privata che lo sponsorizza utilizzando inopportuno il logo di UNIPA.

Il prof. Antonio Craxi rileva la necessità di valutare con notevole anticipo l'opportunità di attivazione dei Master.

Il Rettore ribadisce la necessità di applicare rigidamente la tassatività del numero minimo previsto di iscrizione e concorda con l'opportunità di istituire, per il prossimo anno, una Commissione che valuti le richieste di master attenendosi maggiormente ad eventuali collisioni con l'offerta formativa.

Informa altresì che alcuni iscritti al Master in Posturologia e biomeccanica hanno chiesto l'iscrizione alla laurea magistrale in Scienze Motorie e che tali richieste non possono essere accettate in contemporanea alla frequenza del master.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all'approvazione alle proposte di attivazione, per l'A.A. 2018/2019, dei Corsi di seguito elencati:

Master di I livello

1. Assistenza infermieristica al tavolo operatorio;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. Assistenza Infermieristica Avanzata al Paziente Critico;
3. Cure Palliative;
4. Il Management delle Malattie Neurodegenerative;
5. Medicina di Laboratorio;
6. Metodologia medico legale per il professionista di area sanitaria;
7. Posturologia e Biomeccanica.

Master di II livello

1. Argomentazione Giuridica;
2. Data Science and Big Data Analytics;
3. Diritto e Management dello Sport;
4. Disturbi e/o Disabilità dell'Apprendimento nello Sviluppo;
5. Disturbo dello Spettro Autistico: diagnosi, iter terapeutici e strategie d'intervento;
6. Economia e Management dei Beni Culturali e del Patrimonio UNESCO;
7. Full Stack Web Development;
8. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane;
9. La Qualità dell'Aria Indoor negli Edifici e negli Ambienti di Lavoro;
10. Libro, documento e patrimonio culturale. Conservazione, catalogazione, fruizione;
11. Manager delle Aziende del Settore Vitivinicolo;
12. Medicina Orale, Chirurgia Orale e Implantologia;
13. Psicologia Pediatrica;
14. Risk Management e Organizzazione Sanitaria;
15. Tecniche di Salute Estetica e Wellness, escludendo dal Consiglio Scientifico la Prof.ssa Vincenza Leonardi;
16. Teoria, progettazione e didattica dell'Italiano come lingua seconda e straniera;
17. Terapia del Dolore.

Letto e approvato seduta stante.

42) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Ospitante) e l'Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Farmacia (Proponente)

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con nota del 5 ottobre 2018 con numero di protocollo 615 il Direttore del Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo, Prof. Paolo Inglese, ha trasmesso, in allegato, una lettera nella quale ha richiesto l'attivazione di una convenzione con l'Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Farmacia, dando la disponibilità del Centro Servizi ad accogliere la studentessa Fiammetta Ballistreri per lo svolgimento del tirocinio curriculare presso la direzione del Si.Mu.A.

Il Prof. Paolo Inglese farà da tutor e si occuperà di redigere il progetto formativo.

Letto il testo della convenzione del Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Pisa, all'art. 5 comma d), è riportato: *In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'Università degli Studi di Palermo si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dall'Università e gli Istituti assicurativi, facendo riferimento agli estremi identificativi rispettivamente dell'assicurazione INAIL e dell'assicurazione per responsabilità civile indicati nel progetto formativo.*

Con e-mail del 20 giugno 2018, il Centro Servizi Sistema Museale di Ateneo ha comunicato che è stato creato il profilo del Sistema Museale di Ateneo nella piattaforma telematica predisposta dall'INAIL, e il Direttore del centro, prof. Paolo Inglese è stato abilitato per la trasmissione delle denunce di infortunio.

Il contenuto degli altri articoli della Convenzione in oggetto appaiono conformi alla vigente normativa sui tirocini.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Pertanto si propone che il

Senato Accademico

DELIBERI

Parere favorevole all'approvazione dello schema di Convenzione, ai fini dello svolgimento di tirocinio curriculare tra UniPa (Ospitante) e l'Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Farmacia (Proponente). (Proponente), il cui testo di seguito si riporta:

Convenzione di tirocinio (curriculare)

(D.M. n. 142 – 25 marzo 1998

del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e successive modifiche)

□□□

tra l'Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Farmacia (**Proponente**), con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti ,43 – Via Bonanno Pisano 6 – 56126 Pisa, codice fiscale 80003670504, d'ora in poi denominata "Università", rappresentata dal prof. Federico Da Settimo Passetti nato a [omissis] il [omissis] nella sua qualità di Delegato del Rettore come tale abilitato a firmare il presente atto;

e

L'Università degli Studi di Palermo, con sede legale in Palermo, Palazzo Steri, Piazza Marina n.61, codice fiscale 80023730825, d'ora in poi denominato "Soggetto promotore", rappresentata dal Prof. Fabrizio Micari nato a [omissis] il [omissis] nella sua qualità di Rettore dell'Università

premessso

che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi le Università possono, a norma all'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n. 196, promuovere tirocini/stage curriculari presso enti e imprese a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

si conviene quanto segue:

Articolo 1

(i) L'Università degli Studi di Palermo si impegna ad accogliere presso le sue strutture, su proposta dell'Università, soggetti in tirocinio/stage curriculare ai sensi dell'art. 18 della legge n. 196 del 1997 e in attuazione del disposto dell'art. 1 commi 2 e 3 del decreto attuativo della stessa, approvato con D.M. 25.3.1998, n. 142.

Articolo 2

1. Il tirocinio/stage curriculare, ai sensi del medesimo art. 18, comma 1 lettera d), legge n. 196/97 non costituisce rapporto di lavoro.
2. Durante lo svolgimento del tirocinio/stage, l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dall'Università in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un referente di Università degli Studi di Palermo espressamente indicato dalla struttura ospitante.
3. Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:
 - il nominativo del tirocinante;
 - i nominativi del tutor e del referente di Università degli Studi di Palermo;
 - gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso la struttura ospitante;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- le sedi di svolgimento del tirocinio/stage, specificando, ove ricorra il caso stabilimento, reparto, ufficio ecc.;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.

Articolo 3

- a) Durante lo svolgimento del tirocinio/stage curriculare il tirocinante è tenuto a
- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze relativi a processi produttivi e prodotti, dei quali il tirocinante venga in possesso durante lo svolgimento del tirocinio;
 - adottare un comportamento tale da non causare danni a persone o cose.

Articolo 4

1. L'Università assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso INAIL, nonché per la responsabilità civile verso terzi presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'Università degli Studi di Palermo si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dall'Università e gli Istituti assicurativi, facendo riferimento agli estremi identificativi rispettivamente dell'assicurazione INAIL e dell'assicurazione per responsabilità civile indicati nel progetto formativo.
2. L'Università si impegna, inoltre, a trasmettere copia della Convenzione e di ciascun progetto formativo alla Regione o alla Provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali.

Articolo 5

L'Università degli Studi di Palermo si impegna a garantire che l'ambiente di svolgimento del tirocinio/stage rispetti la vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando l'Università da qualsiasi onere, fatti salvi quelli previsti nella presente convenzione.

Articolo 6

La presente convenzione ha validità di 3 anni, dalla data di sottoscrizione e sarà applicata ai tirocini già iniziati prima della data di scadenza fino a completamento degli stessi.

Articolo 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per la finalità della stessa mediante consultazione, elaborazione e raffronto con altri dati. Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, che ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali nonché a soggetti privati, se lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini previsti dalla normativa in materia di tirocini e placement. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo sono rispettivamente Università degli Studi di Palermo, nella persona del Prof. Fabrizio Micari in qualità di Rettore pro tempore e l'Università per Stranieri, nella persona del Direttore Generale.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D.lgs n. 196 del 30.06.2003.

Perugia, li _____

Per l'Università degli Studi di Pisa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Per l'Università degli Studi di Palermo
Il Rettore Prof. Fabrizio Micari

Il Delegato del Rettore
Prof. Federico Da Settimo Passetti

Il Responsabile del Servizio Speciale Post Lauream
F.to Dr. Modesta Semilia

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Precisa altresì che la studentessa Fiammetta Ballistreri che ha chiesto di svolgere il tirocinio curriculare presso il Si.Mu.A. è iscritta al corso di studio in Tecniche erboristiche.

Il Senato Accademico

Visto il parere del Settore Affari Generali e Convenzioni;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto il regolamento Universitario in materia di convenzioni;

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;
all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

43) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Ospitante) e l'Università degli Studi di Macerata (Proponente)

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con lettera protocollo 2081 del 22/10/2018 il Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Prof. Leonardo Samonà, ha richiesto l'attivazione di una convenzione con l'Università degli Studi di Macerata, dando la disponibilità ad accogliere nella Scuola di lingua italiana per Stranieri la studentessa Federica Miallo per lo svolgimento del tirocinio curriculare.

Il dott. Giuseppe Paternostro farà da tutor e si occuperà di redigere il progetto formativo.

Letto il testo della convenzione dell'Università di Macerata, all'art. 4, è riportato: *In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'Università degli Studi di Palermo si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dall'Università e gli Istituti assicurativi, facendo riferimento agli estremi identificativi rispettivamente dell'assicurazione INAIL e dell'assicurazione per responsabilità civile indicati nel progetto formativo.*

Con lettera protocollo 2082 del 22/10/2018, il Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche ha comunicato che è stato creato il profilo nella piattaforma telematica predisposta dall'INAIL, e il Direttore del Dipartimento, il Prof. Leonardo Samonà è stato abilitato per la trasmissione delle denunce di infortunio.

Il contenuto degli altri articoli della Convenzione in oggetto appaiono conformi alla vigente normativa sui tirocini.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Pertanto si propone che il

Senato Accademico

DELIBERI

Parere favorevole all'approvazione dello schema di Convenzione, ai fini dello svolgimento di tirocinio curriculare tra UniPa (Ospitante) e l'Università di Macerata (Proponente), il cui testo di seguito si riporta:

Convenzione di tirocinio (curriculare)

(D.M. n. 142 – 25 marzo 1998

del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e successive modifiche)

tra l'**Università degli Studi di Macerata**, con sede in Macerata, Via Crescimbeni 30/32, codice fiscale 00177050432, d'ora in poi denominata "Università", rappresentata dal prof. Francesco Adornato, nato il [omissis] a [omissis] nella sua qualità di Rettore dell'Università, come tale abilitato a firmare il presente atto;

e

L'Università degli Studi di Palermo, con sede legale in Palermo, Palazzo Steri, Piazza Marina n.61, codice fiscale 80023730825, d'ora in poi denominato "Soggetto ospitante", rappresentata dal Prof. Fabrizio Micari nato a [omissis] il [omissis] nella sua qualità di Rettore dell'Università

premesse

che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi le Università possono, a norma all'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n. 196, promuovere tirocini/stage curriculari presso enti e imprese a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

si conviene quanto segue:

Articolo 1

(ii) L'Università degli Studi di Palermo si impegna ad accogliere presso le sue strutture, su proposta dell'Università, soggetti in tirocinio/stage curriculare ai sensi dell'art. 18 della legge n. 196 del 1997 e in attuazione del disposto dell'art. 1 commi 2 e 3 del decreto attuativo della stessa, approvato con D.M. 25.3.1998, n. 142.

Articolo 2

4. Il tirocinio/stage curriculare, ai sensi del medesimo art. 18, comma 1 lettera d), legge n. 196/97 non costituisce rapporto di lavoro.
5. Durante lo svolgimento del tirocinio/stage, l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dall'Università in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un referente di Università degli Studi di Palermo espressamente indicato dalla struttura ospitante.
6. Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:
 - il nominativo del tirocinante;
 - i nominativi del tutor e del referente di Università degli Studi di Palermo;
 - gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso la struttura ospitante;
 - le sedi di svolgimento del tirocinio/stage, specificando, ove ricorra il caso stabilimento,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

reparto, ufficio ecc.;

- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.

Articolo 3

- b) Durante lo svolgimento del tirocinio/stage curriculare il tirocinante è tenuto a
- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze relativi a processi produttivi e prodotti, dei quali il tirocinante venga in possesso durante lo svolgimento del tirocinio;
 - adottare un comportamento tale da non causare danni a persone o cose.

Articolo 4

3. L'Università assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso INAIL, nonché per la responsabilità civile verso terzi presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'Università degli Studi di Palermo si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dall'Università e gli Istituti assicurativi, facendo riferimento agli estremi identificativi rispettivamente dell'assicurazione INAIL e dell'assicurazione per responsabilità civile indicati nel progetto formativo.
4. L'Università si impegna, inoltre, a trasmettere copia della Convenzione e di ciascun progetto formativo alla Regione o alla Provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali.

Articolo 5

L'Università degli Studi di Palermo si impegna a garantire che l'ambiente di svolgimento del tirocinio/stage rispetti la vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando l'Università da qualsiasi onere, fatti salvi quelli previsti nella presente convenzione.

Articolo 6

La presente convenzione ha durata illimitata, dalla data di sottoscrizione e sarà applicata ai tirocini già iniziati prima della data di scadenza fino a completamento degli stessi.

Articolo 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per la finalità della stessa mediante consultazione, elaborazione e raffronto con altri dati. Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, che ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali nonché a soggetti privati, se lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini previsti dalla normativa in materia di tirocini e placement. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo sono rispettivamente Università degli Studi di Palermo, nella persona del Prof. Fabrizio Micari in qualità di Rettore pro tempore e l'Università degli Studi di Macerata, nella persona del Direttore Generale.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D.lgs n. 196 del 30.06.2003.

Macerata, li _____

Per l'Università degli Studi di Palermo
Il Rettore Prof. Fabrizio Micari

Per l'Università degli Studi di Macerata
Il Rettore Prof. Francesco Adornato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Responsabile del Servizio Speciale Post Lauream
F.to Dr. Modesta Semilia

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Segnala altresì che bisognerà comunicare all'INAIL la variazione del nominativo del Direttore del Dipartimento in Scienze Umanistiche che dal 01/11/2018 è quello della prof. Francesca Piazza.

Il Senato Accademico

Visto il parere del Settore Affari Generali e Convenzioni;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto il regolamento Universitario in materia di convenzioni;

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

44) Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Proponente) e Accenture S.p.A., (Ospitante)

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la richiesta di attivazione di una convenzione da parte della Società Accenture con l'Università degli Studi di Palermo, riguardante il tirocinio svolto durante un corso degli studi universitari: (Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico, in master o scuole di specializzazione), che comporta, di regola, l'acquisizione di CFU, in data 24 settembre 2018 la società Accenture con mail ha chiesto la modifica degli articoli 2 – 6 – 7, il Settore Affari Generali e Convenzioni in data 23 ottobre 2018 con protocollo n. 83152 ha dato parere positivo alla modifica dei suddetti articoli.

Il contenuto degli altri articoli della Convenzione in oggetto appaiono conformi alla vigente normativa sui tirocini.

Pertanto si propone che il

Senato Accademico

DELIBERI

Parere favorevole all'approvazione dello schema di Convenzione di Tirocinio curriculare tra l'Università degli Studi di Palermo (Proponente) e Accenture S.p.A., (Ospitante), il cui testo di seguito si riporta con le relative modifiche degli artt. 2 - 6 – 7.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

L'Università degli Studi di Palermo, con sede legale in Palermo, Palazzo Steri, Piazza Marina n.61, codice fiscale 80023730825, d'ora in poi denominato "Soggetto promotore", in persona del Magnifico Rettore Prof. Fabrizio Micari, nato a [omissis] il [omissis] e per delega della Prof.ssa Ornella Giambalvo, nata a [omissis] il [omissis]

E

Accenture S.p.A., a Socio Unico, con sede legale in Maurizio Quadrio, 17 – 20154 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. P. IVA n. 13454210157, R.E.A. 1652886, capitale sociale pari ad Euro 1.843.248,60 i.v., società soggetta all'attivazione di direzione e coordinamento di Accenture International B.V. ("AI") (di seguito "Accenture"), rappresentata da Monica Palma (nata a Milano il 28 settembre 1967) che agisce in nome di **Accenture**, d'ora in avanti "Soggetto Ospitante".

PREMESSO CHE

per tirocinio curriculare s'intende il tirocinio svolto durante un corso degli studi universitari: (Laurea, Laurea magistrale, Laurea magistrale a ciclo unico, in master o scuole di specializzazione), che comporta, di regola, l'acquisizione di CFU;

il credito formativo universitario rappresenta la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio;

il tirocinio curriculare si configura come completamento del percorso formativo e i suoi obiettivi sono quindi esclusivamente didattici e di acquisizione di conoscenze relative al mondo del lavoro;

nell'ambito degli "obiettivi e attività formative qualificanti delle classi" di cui all'art. 10 del D.M. 509/99 e successive modificazioni, possono essere previste attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142.

VISTO

L'art. 27 del D.P.R. n. 382/80, ai sensi del quale è consentito alle Università stipulare convenzioni con enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo sviluppo di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale dei discenti;

L'art. 3 comma 9 del DM 270/04 ai sensi del quale restano ferme le disposizioni di cui all'art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi;

L'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n. 196, ai sensi del quale le Università possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati

Si conviene e si stipula quanto segue:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2

1. Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e all'art. 5 del relativo decreto attuativo, il Soggetto ospitante si impegna ad accogliere, sulla base delle propria disponibilità, presso le sue strutture, per il corrente anno accademico, almeno un soggetto in tirocinio curriculare di formazione ed orientamento su proposta dell'Università degli Studi di Palermo.
2. Il soggetto ospitante provvederà a formulare l'offerta di tirocinio per l'anno accademico in corso, specificando il numero complessivo dei soggetti accoglibili in tirocinio di formazione ed orientamento e i Corsi di Laurea di provenienza dei tirocinanti
Il soggetto ospitante comunicherà e pubblicherà la disponibilità dei posti di tirocinio tramite apposito applicativo web, in uso presso l'Ateneo.
3. Il numero massimo dei tirocini complessivamente attivati presso ciascuna struttura ospitante è definito nel rispetto della disciplina vigente.

Articolo 3

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), della legge n.196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.
2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico organizzativo e da un tutor, indicato dal soggetto ospitante.
3. Per ciascun tirocinante, inserito nella struttura del Soggetto ospitante in base alla presente Convenzione, viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente: il nominativo del tirocinante; i nominativi del tutor e del responsabile aziendale; obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza in azienda; le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio; gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.

Articolo 4

1. Durante lo svolgimento del tirocinio curriculare formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a: svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento; rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.
2. Il Soggetto Ospitante si impegna a garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere il Soggetto Promotore.
3. Il Soggetto Ospitante è responsabile della formazione sulla sicurezza in base all'art. 37 D.Lgs.81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti".

Articolo 5

1. Il soggetto promotore assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Articolo 6

1. La presente convenzione ha durata di un anno e produce i suoi effetti a partire dal momento della stipula. Alla scadenza sarà rinnovata con accordo formale tra le parti. Cessa di produrre



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

effetti in caso di recesso, da esercitarsi con preavviso di almeno sessanta giorni, anche solo di una delle parti, da effettuarsi a mezzo pec ovvero lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fatto salvo il completamento di tirocini in corso.

2. La presente convenzione sostituisce i precedenti rapporti aventi medesimo oggetto che cessano pertanto di produrre effetti legali.

Articolo 7

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti (persone fisiche e giuridiche) coinvolti nei programmi di tirocinio in ottemperanza a quanto stabilito dal GDPR 2016/679 del 25 maggio 2018.

Articolo 8

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine; gli oneri relativi sono a carico del Soggetto ospitante, fatte salve specifiche ipotesi di esenzione previste dalla normativa di riferimento. È altresì soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.4 della tariffa parte II del DPR 26/4/86/131. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 9

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione le parti rinviano alla legislazione vigente in materia e, in particolare, al Regolamento generale dei tirocini di formazione e di orientamento dell'Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n 462 del 16 febbraio 2017 e s.m.i.

(firma e timbro per il soggetto ospitante)

Per l'Università degli Studi di Palermo
Prof.ssa Ornella Giambalvo

Il Responsabile del Servizio Speciale Post Lauream
F.to Dr. Modesta Semilia

Il prof. Aldo Schiavello, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il dott. Francesco Pace rileva che la richiesta di una convenzione con durata annuale è anomala rispetto alle convenzioni standard che hanno durata pluriennale. Chiede pertanto di potere avere chiarimenti in merito da parte della prof. Ornella Giambalvo, delegato del Rettore per le convenzioni.

Il Rettore concorda.

Il Senato Accademico

Visto il parere del Settore Affari Generali e Convenzioni;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto il regolamento Universitario in materia di convenzioni;

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;

all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in conformità alla proposta sopra riportata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Letto e approvato seduta stante.

34) Attribuzione della qualifica di spin off accademico alla proposta denominata “SPA-M: Smart Products for Augmenting Mind” e autorizzazione del prof. Massimiliano Oliveri ai sensi dell’art. 5 del “Regolamento per la costituzione di spin off dell’Università degli Studi di Palermo e di spin off accademici”

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

E' pervenuta il 01 ottobre 2018, tramite protocollo 71342/18, la domanda di autorizzazione alla costituzione di spin off accademico relativa proposta dal titolo “SPA-M: Smart Products for Augmenting Mind”

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 del “Regolamento per la costituzione di spin off dell’Università degli Studi di Palermo e di spin off accademici”, la richiesta è stata sottoposta all’esame della Commissione Spin Off nella seduta dell’8 ottobre 2018.

Nel corso della seduta la Commissione ha preso atto della seguente documentazione:

- la domanda di autorizzazione alla costituzione dello spin off accademico (prot.71342 dell’ 1.10.2018);
- la proposta di statuto della società;
- il business plan;
- il parere del Consiglio di Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione (estratto del verbale n.13 del 12.9.2018 - punto 6 dell’O.d.G.);
- il nulla osta rilasciato, per il Prof. Massimiliano Oliveri, dal Direttore del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione (prot. 1215 del 20.9.2018);
- il nulla osta rilasciato, per il Prof. Massimiliano Oliveri, dal Magnifico Rettore (prot. 75564 del 8.10.2018), ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Spin Off.

Il socio proponente è il Prof. Massimiliano Oliveri.

Il Prof. Massimiliano Oliveri è già socio partecipante dello spin off accademico NeuroTeam S.r.l.

L’oggetto dell’attività del nuovo spin off, come precisato nella documentazione presentata, sarà diverso da quello dello spin off già attivato, configurandosi come società di produzione di strumenti biomedicali. NeuroTeam invece opera come società di servizi innovativi di teleriabilitazione cognitiva.

Nel corso della seduta, il prof. Oliveri ha esposto l’idea progettuale che prevede la produzione di un dispositivo indossabile che consente un nuovo approccio alla riabilitazione dei deficit cognitivi.

La Commissione ha espresso apprezzamento per l’innovatività e l’utilità sociale del progetto. Le competenze scientifiche del Prof. Massimiliano Oliveri che sono di elevato rilievo e rappresentano garanzia per valorizzare il prodotto sul mercato.

La Commissione ha posto alcune osservazioni in merito alle voci indicate nel bilancio incluso nel Business Plan ed ha espresso alcune perplessità sul business model, che andrebbe illustrato più in dettaglio in modo da evidenziare meglio il mercato di riferimento.

La Commissione, tenuto conto della documentazione prodotta e di quanto esposto dal proponente, sulla base delle osservazioni sostanziali formulate in merito al contenuto del business plan, ha chiesto, di dettagliare più accuratamente il piano economico finanziario, chiarendo la strategia commerciale per promuovere il prodotto nel mercato.

La Commissione ha deciso di rinviare la discussione sul parere relativo alla proposta in esame, dopo che avrà ricevuta la documentazione contenente i riscontri alle integrazioni richieste.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

In data 31/10/2018, tramite e-mail, il prof. Oliveri ha inviato il Business Plan revisionato.

In data 5/11/2018, la Commissione si è riunita in modalità telematica e, valutata la nuova versione del Business Plan, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'accREDITAMENTO dello spin-off accademico "SPA-M: Smart Products for Augmenting Mind", ai sensi dell'art. 2 comma 3 del "Regolamento per la costituzione di spin off dell'Università degli Studi di Palermo e di spin off accademici".

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del vigente Regolamento Spin Off, si sottopone al Senato Accademico la richiesta di parere per autorizzare la costituzione dello spin off accademico. Inoltre si sottopone al Senato Accademico la richiesta di parere per l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.5 del citato Regolamento al prof. Massimiliano Oliveri.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- a) di esprimere parere per l'attribuzione della qualifica di spin off accademico alla proposta denominata "SPA-M: Smart Products for Augmenting Mind" ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento Spin Off;
- b) di esprimere parere per autorizzare il prof. Massimiliano Oliveri, ai sensi dell'art.5 del Regolamento Spin Off.

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Felice Filizzola)

Il Dirigente
F.to Dott.ssa Giuseppa Lenzo

Il prof. Antonio Craxì, Coordinatore della Commissione Attività di ricerca, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;
Visto il Regolamento Generale di Ateneo;
Vista la proposta di attribuzione della qualifica di spin off accademico della costituenda società di capitale "SPA-M: Smart Products for Augmenting Mind"
Visto i verbali della Commissione Spin Off del 8 ottobre 2018 e del 5 novembre 2018;
Visto il parere positivo della Commissione Spin Off;
Visti l'art. 4 comma 5 e l'art.18 del Regolamento per la costituzione di spin off dell'Università degli Studi di Palermo e di spin off accademici n.2989 del 19 luglio 2016;
Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività di ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in conformità alle proposte sopra riportate.

Letto e approvato seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Alle ore 16:45 esce il prof. Gaspare Parrinello.

35) Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con e-mail del 19.9.2018, il Prof. Livan Fratini, Delegato alla gestione operativa delle attività di ricerca dell'Ateneo e ai rapporti di ricerca con l'UE, ha chiesto al Servizio Speciale Post-Lauream di procedere alla predisposizione delle opportune proposte di delibera da sottoporre al vaglio degli Organi di Governo ai fini dell'approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta.

Il suddetto Servizio ha rilevato, con e-mail dell'8.10.2018, che il Protocollo di che trattasi, non avendo ad oggetto attività di tirocinio, esula dalla propria competenza amministrativa e, pertanto, lo ha trasmesso allo scrivente Settore.

Invero, il Protocollo prevede l'instaurazione di un rapporto di collaborazione scientifica e culturale tra questo Ateneo e il "Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta" volto, in particolare, a verificare la fattibilità di progetti aventi quali finalità quelle di:

- contribuire alla valorizzazione dell'innovazione, della ricerca e delle risorse umane nei vari ambiti della conoscenza e del sapere;
- realizzare percorsi formativi ed iniziative a supporto dell'inserimento nel mondo del lavoro, di valorizzazione e promozione della cittadinanza europea nell'accezione più alta;
- promuovere i rapporti di scambio e collaborazione fra i patrimoni di conoscenza dell'Università e del mondo dei Rotary Club del Distretto 2110;
- avviare percorsi di collaborazione culturale, programmi ed azioni finalizzati al sostegno della formazione, della ricerca, della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed ambientale;
- condividere il database derivante dalle attività del progetto Virgilio Lab del Distretto Rotary 2110 al fine di realizzare lo svolgimento di tirocini formativi da parte di studenti e neolaureati dell'Università;
- definire accordi propedeutici alla progettazione di percorsi formativi ed alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali;
- definire accordi di reciproca collaborazione nel settore educativo e culturale anche al fine di istituire Borse di Studio per studenti e giovani laureati dell'Università;
- definire e favorire reti ed attività di accoglienza, di facilitazioni e programmi rivolti ai giovani studenti dell'Università;
- estendere ad altri Paesi in via di sviluppo le iniziative sopra concordate.

Con e-mail del 16.10.2018, lo scrivente ha chiesto al Magnifico Rettore, con riguardo all'art. 4 della Bozza di Protocollo, di individuare il Referente per coordinare l'esecuzione delle summenzionate attività.

Con e-mail del 17.10.2018, il Rettore ha indicato quale Referente, il Prof. Michelangelo Gruttaduarìa che ha manifestato, con e-mail del 18.10.2018, la propria disponibilità.

Infine, il Protocollo d'Intesa in esame non presenta profili di incompatibilità con la vigente normativa e con le finalità istituzionali dell'Ateneo.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- di esprimere parere favorevole sull'appresso riportato Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Palermo e il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta:

**“” PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
E
DISTRETTO ROTARY 2110 SICILIA E MALTA**

TRA

L'Università degli Studi di Palermo, che nel prosieguo verrà denominata “Università”, C. F. 80023730825, rappresentata dal Rettore Prof. Fabrizio Micari, nato a [omissis] il [omissis], domiciliato per la carica presso l'Università, in Palermo, Piazza Marina, 61, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo giusta delibera del Senato Accademico n. _____ seduta del 27.11.2018.

E

Il “Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta”, che nel prosieguo verrà denominato “Distretto Rotary 2110”, rappresentato dal Governatore pro-tempore Dott. Giovanbattista Sallemi, nato a [omissis], il [omissis], CF [omissis].

PREMESSO

- che l'Università è luogo di eccellenza dell'azione formativa mirata alla crescita dei giovani, che rappresentano la futura classe dirigente, attraverso il radicamento dei valori della convivenza civile e democratica, nonché di sinergiche azioni per favorire un qualificato inserimento nel mondo del lavoro e nella vita democratica ed istituzionale del Paese;
- che l'Università tende a rafforzare ed innovare il proprio percorso di politica culturale guardando al territorio con tutti gli indicatori di vitalità culturale che lo caratterizzano;
- che l'Università, per il suo ruolo istituzionale, dispone di strumenti e risorse umane per sostenere i processi di valorizzazione cultura e scientifica, di salvaguardia del patrimonio storico ed ambientale;
- che l'Università ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere tra i giovani e nel territorio lo spirito di innovazione;
- che l'Università promuove presso gli studenti iscritti e i neolaureati lo svolgimento di tirocini formativi presso imprese ed Enti accreditati;
- che il Distretto Rotary 2110 pone al centro di molti dei suoi “Service” la formazione dei giovani, nell'intento prioritario di contribuire a favorire e supportare la crescita di una società, fondata sulla pacifica ed equilibrata convivenza civile, attraverso iniziative ed attività rispondenti alle esigenze del proprio territorio e dei Paesi in via di sviluppo, nello spirito della cooperazione e del partenariato, con i competenti soggetti privati e pubblici;
- che il Distretto Rotary 2110 per promuovere, sostenere, migliorare e diffondere i valori della cultura di cui è portatore individua nel costante dialogo, con le Istituzioni e con tutti gli operatori che condividono tali finalità, uno strumento di crescita e di sviluppo;
- che il Distretto Rotary 2110 già nel corso dell'Anno Rotariano 2017-18 ha realizzato, su iniziativa del Rotary Club Palermo Mondello, le giornate formative “innovazione e passione di impresa”;
- che il Distretto Rotary 2110 nel corso dell'Anno Rotariano 2018-19 ha promosso il progetto denominato “Virgilio Lab” nell'ambito del quale sta allestendo un database di aziende del territorio siciliano e della Repubblica di Malta che si rendono disponibili allo svolgimento di attività tirocinio e apprendistato per giovani studenti e neolaureati;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- che entrambe le Parti sono interessate a sviluppare percorsi di collaborazione culturale, programmi ed azioni finalizzati al sostegno della formazione, della ricerca, della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed ambientale, come pure all'individuazione dei vari disagi in molte fasce della popolazione per una più puntuale risposta ai bisogni primari delle comunità, passando anche attraverso il sostegno di un sempre maggiore sviluppo qualitativo dell'azione universitaria e delle diverse sensibilità culturali e professionali che operano nell'ambito del Club Service, per favorire una migliore incidenza nell'ambito culturale, scientifico, economico, sociale e lavorativo dei territori e delle aree geografiche che verranno individuati;

RITENUTO

di dovere dichiarare con il presente atto i reciproci intenti e delineare il campo d'azione dell'intesa bilaterale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo finalizzato all'instaurazione, nell'ambito delle normative e degli accordi vigenti, di accordi di collaborazione scientifica e culturale allo scopo di:

- realizzare iniziative comuni mirate all'individuazione, alla promozione e all'attuazione di progetti nell'ambito del territorio regionale e/o rivolti ad attività di collaborazione e scambi culturali con i paesi del mediterraneo, al fine di contribuire alla valorizzazione dell'innovazione, della ricerca e delle risorse umane nei vari ambiti della conoscenza e del sapere;
- realizzare percorsi formativi ed iniziative a supporto dell'inserimento nel mondo del lavoro, di valorizzazione e promozione della cittadinanza europea nell'accezione più alta;
- di promuovere i rapporti di scambio e collaborazione fra i patrimoni di conoscenza dell'Università e del mondo dei Rotary Club del Distretto 2110 che, pur mantenendo la propria autonomia funzionale ed istituzionale, incentivano il coinvolgimento delle rispettive professionalità e risorse umane e culturali;
- avviare percorsi di collaborazione culturale, programmi ed azioni finalizzati al sostegno della formazione, della ricerca, della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed ambientale, come pure all'individuazione dei vari disagi in molte fasce della popolazione per una più puntuale risposta in riferimento ai bisogni primari delle comunità oggetto degli interventi;
- di condividere il database derivante dalle attività del progetto Virgilio Lab del Distretto Rotary 2110 al fine di realizzare lo svolgimento di tirocini formativi da parte di studenti e neolaureati dell'Università;
- di definire accordi propedeutici alla progettazione di percorsi formativi ed alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali in sinergia tra il mondo della formazione, della cultura, del lavoro, delle istituzioni locali, nazionali ed internazionali, per sostenere, soprattutto, la formazione delle future classi dirigenti;
- definire accordi di reciproca collaborazione nel settore educativo e culturale anche al fine di istituire Borse di Studio per studenti e giovani laureati dell'Università;
- di definire e favorire reti ed attività di accoglienza, di facilitazioni e programmi rivolti ai giovani studenti dell'Università;
- di estendere ad altri Paesi in via di sviluppo le iniziative concordate.

Art. 2

Accordi attuativi

I rapporti di collaborazione di cui all'art. 1 verranno definiti, individuati e disciplinati, di volta in volta, con appositi accordi che riporteranno esplicita menzione del presente protocollo d'intesa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 3

Impegni delle Parti

In relazione alle finalità indicate all'art. 1:

- Il Distretto Rotary 2110 si impegna:
 - ad individuare e nominare, nell'ambito della propria organizzazione, le strutture ed i referenti, per la gestione dei rapporti che verranno convenuti, in funzione dei progetti specifici concordati;
 - ad invitare e coinvolgere docenti, studenti e giovani laureati alle manifestazioni, alle iniziative ed agli eventi che verranno promosse autonomamente, oltre a quelle che verranno convenute in funzione della presente intesa;
 - a fornire agli uffici dell'Ateneo preposti il database derivante dalle attività del progetto Virgilio Lab, nonché periodici aggiornamenti dello stesso;
 - a promuovere tale accordo con tutti i Rotary Club del Distretto al fine di dare seguito all'accordo stesso e quindi facilitare le attività oggetto dell'accordo;
- L'Università si impegna:
 - ad individuare e nominare nell'ambito della propria organizzazione, le strutture ed i referenti, per la gestione dei rapporti che verranno convenuti, in funzione dei progetti specifici concordati;
 - ad invitare e coinvolgere i soci dei Rotary Club del Distretto alle manifestazioni, alle iniziative ed agli eventi che verranno promosse autonomamente, oltre a quelle che verranno convenute in funzione della presente intesa.

Art. 4

Referenti

Le parti individuano, quali referenti per il coordinamento delle attività conseguenti alla sottoscrizione del presente protocollo, il Prof. Michelangelo Gruttadauria per l'Università ed il Prof. Livan Fratini per il Distretto Rotary 2110.

L'eventuale sostituzione dei suddetti referenti è effettuata da una parte all'altra con semplice comunicazione scritta.

Art. 5

Durata

Il presente accordo ha durata annuale, a decorrere dalla data di sottoscrizione, e si intenderà rinnovato con semplice comunicazione tra le parti.

Il Rettore
FABRIZIO MICARI

Il Governatore del Distretto Rotary 2110 – 2018-2019
GIOVANBATTISTA SALLEMI ""

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Antonino Pollara

Il Dirigente
f.to Dott. Calogero Schilleci

Il prof. Antonio Craxì, Coordinatore della Commissione Attività di ricerca, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole proponendo per l'art.3 – Impegni delle parti - la seguente modifica sottolineata:

Art. 3

Impegni delle Parti

In relazione alle finalità indicate all'art. 1:

- Il Distretto Rotary 2110 si impegna:
 - ad individuare e nominare, nell'ambito della propria organizzazione, le strutture ed i referenti, per la gestione dei rapporti che verranno convenuti, in funzione dei progetti specifici concordati;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a coinvolgere docenti, studenti e giovani laureati alle manifestazioni, alle iniziative ed agli eventi che verranno promosse autonomamente, oltre a quelle che verranno convenute in funzione della presente intesa;
- a fornire agli uffici dell'Ateneo preposti il database derivante dalle attività del progetto Virgilio Lab, nonché periodici aggiornamenti dello stesso;
- a promuovere tale accordo con tutti i Rotary Club del Distretto al fine di dare seguito all'accordo stesso e quindi facilitare le attività oggetto dell'accordo;
- L'Università si impegna:
 - ad individuare e nominare nell'ambito della propria organizzazione, le strutture ed i referenti, per la gestione dei rapporti che verranno convenuti, in funzione dei progetti specifici concordati;
- a coinvolgere i soci dei Rotary Club del Distretto alle manifestazioni, alle iniziative ed agli eventi che verranno promosse autonomamente, oltre a quelle che verranno convenute in funzione della presente intesa.

Il Senato Accademico

Vista l'e-mail del 19.9.2018 del Prof. Livan Fratini, Delegato alla gestione operativa delle attività di ricerca dell'Ateneo e ai rapporti di ricerca con l'UE;
Vista l'e-mail dell'8.10.2018 del Responsabile del Servizio Speciale Post-Lauream;
Vista l'e-mail del 16.10.2018 del Settore Affari Generali e Convenzioni;
Vista l'e-mail del 17.10.2018 della Segreteria Tecnica del Rettore;
Vista la relazione del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività di ricerca all'unanimità.

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata con modifica dell'articolo 3, che pertanto assume la seguente formulazione:

“

Art. 3

Impegni delle Parti

In relazione alle finalità indicate all'art. 1:

- Il Distretto Rotary 2110 si impegna:
 - ad individuare e nominare, nell'ambito della propria organizzazione, le strutture ed i referenti, per la gestione dei rapporti che verranno convenuti, in funzione dei progetti specifici concordati;
 - a coinvolgere docenti, studenti e giovani laureati alle manifestazioni, alle iniziative ed agli eventi che verranno promosse autonomamente, oltre a quelle che verranno convenute in funzione della presente intesa;
 - a fornire agli uffici dell'Ateneo preposti il database derivante dalle attività del progetto Virgilio Lab, nonché periodici aggiornamenti dello stesso;
 - a promuovere tale accordo con tutti i Rotary Club del Distretto al fine di dare seguito all'accordo stesso e quindi facilitare le attività oggetto dell'accordo;
 - L'Università si impegna:
 - ad individuare e nominare nell'ambito della propria organizzazione, le strutture ed i referenti, per la gestione dei rapporti che verranno convenuti, in funzione dei progetti specifici concordati;
 - a coinvolgere i soci dei Rotary Club del Distretto alle manifestazioni, alle iniziative ed agli eventi che verranno promosse autonomamente, oltre a quelle che verranno convenute in funzione della presente intesa.

Letto e approvato seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

36) Rinnovo “Rete Tematica di Ricerca Cooperativa sull’Arte Tardogotica”

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il prof. Rosario Nobile afferente del Dipartimento di Architettura ha proposto il rinnovo della convenzione riguardante la *Rete Tematica di Ricerca Cooperativa sull’Arte Tardogotica (Secoli XV -XVI)*”, già stipulato nel 2013, di cui fanno parte anche l’Università della Cantabria, l’Università di Siviglia, l’Università di Lisbona e l’Università di Zaragoza.

Raggiunta la scadenza di questa prima stipula le Istituzioni coinvolte hanno manifestato la volontà di prolungare l’attività della Rete sino a dicembre 2021. Nella relazione del proponente, il prof. Nobile descrive l’attività del quadriennio 2013-2017 elencando i progetti inclusi nella Rete, i congressi e seminari che si sono tenuti e le pubblicazioni effettuate.

Il rinnovo della Rete in oggetto è stato approvato dal Dipartimento di Architettura lo scorso 3 ottobre. Il documento è redatto in lingua spagnola di seguito si allega una versione tradotta in italiano a cura del referente di Ateneo:

ADDENDUM ALL’ACCORDO DI COSTITUZIONE DI UNA RETE TEMATICA DI RICERCA COOPERATIVA SULL’ARTE TARDOGOTICA (SECOLI XV -XVI)

Santander, 17 settembre 2018

DI COMUNE ACCORDO

Il Chiar.mo Prof. Javier León Serrano, Vicerettore per la Ricerca e il Trasferimento della Conoscenza dell’Università della Cantabria, con domicilio in Avenida de los Castros s/n, 39005, Santander (Spagna).

Il Chiar.mo Prof. Miguel Ángel Castillo Arroyo, Rettore dell’Università di Siviglia, con domicilio nel Edificio Centrale (Rettorato), Calle San Fernando n 4, a Siviglia (Spagna).

Il Chiar.mo Prof. Prof. António Manuel da Cruz Serra, Rettore dell’Università di Lisbona, con domicilio in Reitoria, Alameda dell’Università di Lisbona (Portogallo).

Il Chiar.mo Prof. Prof. Fabrizio Micari, Rettore dell’Università degli Studi di Palermo, con domicilio in Piazza Marina 61, 90133, Palermo (Italia).

Il Chiar.mo Prof. Miguel García Vinuesa, Vicerettore per la Politica Scientifica dell’Università di Zaragoza, con domicilio nell’Edificio Paraninfo, 1° piano, Plaza de Basilio Paraíso, 4 50005 Zaragoza, (Spagna).

Riconoscendo di essere in possesso di capacità giuridica sufficiente per il compimento di questo atto, sottoscrivono il presente documento e, a tale scopo,

RATIFICANO

PRIMO - Che in data 5 dicembre 2013 le parti hanno costituito una Rete Tematica di Ricerca Cooperativa sull’Arte Tardogotica (Secoli XV-XVI) (da ora Rete Tardogotico o Rete) con una durata di quattro anni.

SECONDO – Che le parti concordano che, con effetto dalla data del 4 dicembre 2017, l’accordo sottoscritto si proroghi per un periodo di 4 anni.

TERZO – Che, in conformità a quanto previsto nell’Accordo che disciplina il funzionamento della Rete, il Comitato Direttivo in data 21 novembre 2017 ha deciso di cambiare l’Università che assume il Coordinamento, la rappresentanza e la sede della Rete.

Tenendo conto dell’esistenza di questo interesse comune, le parti decidono di formalizzare il presente Addendum in conformità con le seguenti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CLAUSOLE

PRIMA - L'oggetto del presente Accordo è ampliare la validità della Rete Tematica di Ricerca Cooperativa sull'Arte Tardogotica (Secoli XV-XVI) (Rete Tardogotica) fino al 4 dicembre 2022, al fine di potenziare la ricerca sul detto tema, conseguire un ottimo sfruttamento delle risorse disponibili per le Parti nel citato campo di lavoro, integrare linee di ricerca e promuovere la diffusione congiunta dei risultati, sfruttando le risorse dei differenti progetti sviluppati in ciascuna delle citate Istituzioni.

SECONDA - Inoltre, le parti convengono che, in conformità con l'atto del Comitato di Direzione datato 21 novembre 2017, il Coordinamento, la Rappresentanza e la sede della Rete Tematica siano assunti, a partire dal rinnovo dell'Accordo, dall'Università di Lisbona.

E a prova di conformità su quanto precede, firmano il presente Accordo di Collaborazione, in sei copie e a un solo effetto, nel luogo e data anteriormente specificati.

PER L'UNIVERSITÀ DELLA CANTABRIA

F.to: Javier León Serrano

Vicerettore per la Ricerca e il Trasferimento della Conoscenza dell'Università della Cantabria

Data:

PER L'UNIVERSITÀ DI SIVIGLIA

F.to: Miguel Ángel Castillo Arroyo

Rettore dell'Università di Siviglia

Data:

PER L'UNIVERSITÀ DI LISBONA

F.to: António Manuel da Cruz Serra

Rettore dell'Università di Lisbona

Data:

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

F.to: Fabrizio Micari

Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Data:

PER L'UNIVERSITÀ DI ZARAGOZA

F.to: Don Miguel García Vinuesa

Vicerettore per la Politica Scientifica dell'Università di Zaragoza

Ciò premesso si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

favorevolmente il rinnovo "Rete Tematica di Ricerca Cooperativa sull'Arte Tardogotica"

Il Responsabile del procedimento

f.to Slg. Antonino Serafini

Il Responsabile del Servizio

Speciale Internazionalizzazione
dott. Massimo Albeggiani

Il Direttore Generale

f.to dott. Antonio Romeo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il prof. Antonio Craxì, Coordinatore della Commissione Attività di ricerca, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Visto l'art. 9 comma 10 della Statuto di Ateneo;

Vvisto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della mobilità, dei criteri e delle procedure per la stipula ed il monitoraggio di convenzioni, contratti, accordi e protocolli (DR n. 1330/2014) del 7/4/2014;

Vista la relazione del Responsabile del procedimento;

Tenuo conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Attività di ricerca; all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

37) Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 – D.R. n. 2675 del 04/08/2015 – modifiche ed integrazioni

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con decreto rettorale n. 2675 del 04/08/2015 è stato emanato il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs.165/2001. Viste le modifiche introdotte dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 che all'art. 5 ha previsto quanto segue: " 1. All'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni: a) dopo il comma 5 e' inserito il seguente: «5-bis. E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalita' di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro" [...]. si è proceduto alla revisione del Regolamento de quo. Successivamente, in considerazione dell'intervenuta legge 27 dicembre 2017 n. 205, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, che ha rinviato l'entrata in vigore del divieto di stipula di contratti di co.co.co. al 1° gennaio 2019, tale revisione è stata sospesa. Approssimandosi la data di scadenza della proroga predetta, si ritiene di doversi procedere a modificare e integrare il testo del citato regolamento come appresso riportato nel testo bifronte:

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 6 DEL D. LGS. 165/2001 – D.R. n. 2675 del 04/08/2015	REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 6 DEL D. LGS. 165/2001 come novellato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.
---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p style="text-align: center;">TITOLO I NORME COMUNI E DEFINIZIONI Art.1</p> <p style="text-align: center;">Ambito di applicazione e finalità</p> <p>1) Il presente regolamento è diretto a disciplinare l'affidamento di incarichi individuali a personale esterno all'Università al fine di garantire l'accertamento dei requisiti di legittimità per il loro conferimento come definiti dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche e integrazioni.</p> <p>2) Gli incarichi sono conferiti ad esperti e possono avere ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none">- affidamento di prestazioni rientranti tra quelle istituzionali dell'amministrazione quando, per esigenze straordinarie, non sia possibile farvi fronte con il personale in servizio;- affidamento di compiti di consulenza, di supporto alla didattica ed alla ricerca. <p>3) Il presente regolamento non trova applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- per l'affidamento di incarichi di docenza a contratto disciplinato dall'art. 23 della legge n. 240/2010 e dai regolamenti di ateneo in materia;- per la gestione delle collaborazioni studentesche disciplinate dall'art. 13 della legge n. 390/1991;- per la gestione degli assegni di collaborazione alla ricerca di cui all' art. 24 della legge n. 240/2010;- per gli incarichi professionali disciplinati dal "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";- per gli affidamenti di incarichi disciplinati da specifiche norme.	<p style="text-align: center;">TITOLO I NORME COMUNI E DEFINIZIONI Art.1</p> <p style="text-align: center;">Ambito di applicazione e finalità</p> <p>1. Il presente regolamento è diretto a disciplinare l'affidamento di incarichi individuali a personale esterno all'Università, ex artt. da 2222 a 2237 c.c., al fine di garantire la sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento come definiti dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche e integrazioni.</p> <p>2. Gli incarichi sono conferiti ad esperti e possono avere ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none">- affidamento di prestazioni rientranti tra quelle istituzionali dell'Amministrazione quando, per esigenze straordinarie, non sia possibile farvi fronte con il personale in servizio;- affidamento di compiti di consulenza, di supporto alla didattica ed alla ricerca. <p>3. Il presente regolamento non trova applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- per l'affidamento di incarichi di docenza a contratto disciplinato dall'art. 23 della legge n. 240/2010 e dai regolamenti di ateneo in materia;- per la gestione delle collaborazioni studentesche disciplinate dall'art. 13 della legge n. 390/1991;- per la gestione degli assegni di collaborazione alla ricerca di cui all' art. 24 della legge n. 240/2010;- per gli incarichi professionali disciplinati dal "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";- per gli affidamenti di incarichi disciplinati da specifiche norme. <p style="text-align: center;">Art. 2 Tipologie di contratto di collaborazione vietate</p> <p>1. In virtù delle modifiche apportate all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dall'art. 5 del D. Lgs. 75/17, è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.</p>
---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p style="text-align: center;">Art. 2 Presupposti per il conferimento dell'incarico</p> <p>1) Il conferimento degli incarichi a soggetti esterni all'Università è consentito, nell'ipotesi in cui, pur rientrando l'attività nei compiti istituzionali dell'Ateneo, lo svolgimento della stessa richieda conoscenze e competenze non possedute dal personale interno o quando questi risulti essere insufficiente.</p> <p>a) Occorre pertanto accertare preliminarmente e oggettivamente l'inesistenza all'interno della propria organizzazione di risorse umane idonee allo svolgimento dell'incarico.</p> <p>b) Al fine di accertare l'esistenza all'interno dell'Amministrazione di personale strutturato aventi i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico, le Strutture interessate devono provvedere a pubblicare l'avviso di cui all'art. 10 del presente regolamento.</p> <p>c) In assenza di risorse umane interne, l'esigenza verrà soddisfatta attraverso il ricorso allo strumento dell'incarico di lavoro autonomo che deve essere comunque di natura temporanea.</p> <p>2) Pertanto, al fine di poter attivare la procedura per il conferimento dell'incarico, occorre che siano verificate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Università;	<p>Pertanto, nell'ambito dei presupposti su indicati, è possibile conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo.</p> <p>2. I contratti di collaborazione non possono avere le caratteristiche dell'etero organizzazione, ora vietate dal novellato art. 7 comma 5 bis del D. Lgs. 165/01. I contratti posti in essere in dispregio del predetto divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione di dette disposizioni sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 165/01 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.</p> <p style="text-align: center;">Art. 3 Presupposti per il conferimento dell'incarico</p> <p>1. Il conferimento degli incarichi a soggetti esterni all'Università è consentito, nell'ipotesi in cui, pur rientrando l'attività nei compiti istituzionali dell'Ateneo, lo svolgimento della stessa richieda conoscenze e competenze non possedute dal personale interno o quando questi risulti essere insufficiente.</p> <p>2. Occorre pertanto accertare preliminarmente e oggettivamente l'inesistenza o insufficienza all'interno della propria organizzazione di risorse umane idonee allo svolgimento dell'incarico.</p> <p>3. Al fine di accertare l'esistenza all'interno dell'Amministrazione di personale strutturato avente i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico, le Strutture interessate devono preliminarmente provvedere a pubblicare l'avviso di cui all'art. 8 del presente regolamento.</p> <p>4. In assenza di risorse umane interne, l'esigenza verrà soddisfatta attraverso il ricorso allo strumento dell'incarico di lavoro autonomo che deve essere comunque di natura temporanea e altamente qualificata.</p> <p>5. Al fine di poter attivare la procedura per il conferimento dell'incarico, occorre che siano verificate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Università;- rispondenza dell'oggetto della prestazione ad obiettivi e progetti specifici e determinati;- natura temporanea della prestazione, che
--	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- rispondenza dell'oggetto della prestazione ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- indicazione preventiva e specifica dell'oggetto, dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- natura temporanea della prestazione ;
- indicazione preventiva della durata, del luogo e del compenso;
- proporzione tra il compenso erogato all'incaricato, l'utilità conseguita dall'Amministrazione e la retribuzione erogata al personale in servizio;
- assenza del vincolo di subordinazione e autonomia nell'eseguire la prestazione senza obblighi di orario e di presenza nei locali dell'Università.

Art. 3

Definizioni delle tipologie di contratto

1) Ai fini dell'individuazione della tipologia di contratto di lavoro autonomo per il conferimento dell'incarico, con riguardo alla natura della prestazione, valgono le seguenti definizioni:
- Collaborazione coordinata e continuativa: è il rapporto di collaborazione, sistematica e non occasionale, che si concretizza in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, ma non a carattere subordinato, ai sensi dell'art. 409 del c.p.c. La collaborazione coordinata e continuativa si caratterizza per la continuazione della prestazione e la coordinazione con l'organizzazione e i fini dell'Ateneo.
- Prestazione professionale: è una prestazione avente ad oggetto la fornitura di un'opera professionale, rientrante fra le attività previste nell'albo, da parte di un soggetto iscritto ad albo o elenco professionale ovvero che svolga per professione abituale attività di lavoro autonomo;
- Prestazione occasionale: è una prestazione avente ad oggetto la fornitura di un'opera o di un servizio predeterminato, non rientrante fra quelle per cui è richiesta l'iscrizione all'albo, di carattere temporaneo senza vincolo di subordinazione e di orario, con autonomia organizzativa e

deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione universitaria;

- indicazione preventiva della durata della prestazione, dell'oggetto e del compenso previsto per il collaboratore;

- proporzione tra il compenso erogato all'incaricato, l'utilità conseguita dall'Amministrazione e la retribuzione erogata al personale in servizio;

- assenza del vincolo di subordinazione e autonomia nell'eseguire la prestazione senza obblighi di orario e di presenza nei locali dell'Università.

Art. 4

Caratteristiche dei rapporti di collaborazione

1. La prestazione professionale ha ad oggetto l'esecuzione di un'opera professionale, rientrante fra le attività previste in un albo, da parte di un soggetto ad esso iscritto, ovvero che svolga per professione abituale attività di lavoro autonomo.

2. La prestazione occasionale individua una prestazione avente ad oggetto l'esecuzione di un'opera o di un servizio predeterminato, non rientrante fra quelle per cui è richiesta l'iscrizione all'albo, di carattere temporaneo, senza vincolo di subordinazione e di orario, con autonomia organizzativa e operativa.

3. Le tipologie di collaborazione devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici determinati dalla struttura committente e gestiti autonomamente dal collaboratore.

4. Il progetto deve essere funzionalmente collegato a un determinato risultato finale e non può consistere in una mera riproposizione di attività amministrative routinarie dell'Università, indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa, a meno che non ricorrano le esigenze straordinarie di cui all'art. 1 comma 2, che dovranno essere attestate e documentate da parte del soggetto da cui perviene la richiesta di nulla osta alla pubblicazione dell'avviso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

operativa.

Art. 4

Soggetti destinatari dell'incarico

- 1) Gli incarichi di prestazione d'opera autonoma possono essere conferiti alle seguenti categorie di soggetti:
- a) Esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;
 - b) Professionisti iscritti in ordine o albi;
 - c) Soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica; o per attività di supporto alla didattica ed alla ricerca.
- 2) Tutti i soggetti sopra elencati devono essere, altresì, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 5.

Art. 5

Requisiti dei soggetti destinatari dell'incarico

- 1) Gli incarichi di prestazione d'opera autonoma possono essere conferiti a soggetti che siano in possesso della cittadinanza italiana, ovvero appartenenti a uno degli Stati membri dell'Unione Europea o a Stati extracomunitari, in possesso di permesso di soggiorno per periodi superiori a tre mesi.
- Gli stessi non devono aver riportato condanne penali ed essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, e devono, altresì, essere a conoscenza di non essere sottoposti a procedimenti penali.
- 2) Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, i soggetti destinatari

5. Il progetto non può comportare lo svolgimento di compiti meramente esecutivi e ripetitivi, non deve risultare sussistente il carattere della continuità.

6. Le modalità di esecuzione non devono essere organizzate dalla struttura committente con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, bensì individuate di comune accordo tra le parti.

Art. 5

Soggetti destinatari dell'incarico - requisiti

1. Gli incarichi possono essere conferiti a: **esperti di particolare e comprovata specializzazione in possesso di laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento, correlata al contenuto della prestazione richiesta ovvero anche privi di detto requisito se:**

- Professionisti iscritti a ordini o albi **professionali;**
- Soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, dell'attività di supporto alla didattica ed alla ricerca, **dei servizi di orientamento.**

2. Gli incarichi possono essere conferiti a soggetti che siano in possesso della cittadinanza italiana, ovvero appartenenti a uno degli Stati membri dell'Unione Europea o a Stati extracomunitari, in possesso di permesso di soggiorno per periodi superiori a tre mesi.

3. Gli stessi non devono aver riportato condanne penali ed essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, non essere sottoposti a procedimenti penali.

4. **Ai sensi della legge 114/2014, è vietato attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione.**

Art. 6

Elementi essenziali del contratto

1. Elementi essenziali del contratto di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dell'incarico devono essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione anche universitaria (che si deve intendere come possesso della laurea specialistica, magistrale o V.O. o equipollenti in base alle norme vigenti), correlata al contenuto della prestazione richiesta.

3) Si prescinde dal requisito della particolare e comprovata specializzazione anche universitaria per

soggetti, iscritti ad Albi o elenchi, che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri

artigianali o dell'attività informatica, di cui all'art. 4 lett. b) e c) del presente regolamento.

4) Ai sensi dell'articolo 3, comma 77, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'art. 7, comma 6, del

decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 non si applica ai componenti del Collegio dei Revisori e

del Nucleo di Valutazione.

5) Rimangono vigenti, operando una deroga alla disciplina generale, le previsioni normative che,

per specifiche attività, determinano i requisiti dei collaboratori e le procedure per l'affidamento dell'incarico.

TITOLO II PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 6

Fase preliminare all'avvio della procedura

1) La procedura per il conferimento dell'incarico viene avviata:

- per le Strutture di didattica e di ricerca: su richiesta del Responsabile del Fondo di ricerca e/o

Progetto il quale formula al Responsabile della Struttura di didattica e ricerca di afferenza una richiesta di svolgimento di una prestazione specialistica;

- per l'Amministrazione Centrale: su richiesta del Responsabile del Fondo di ricerca e/o Progetto

o del Dirigente dell'Area i quali formulano al Direttore Generale una richiesta di svolgimento di

collaborazione:

- **chiara definizione dell'obiettivo nel progetto;**

- **previsione di una verifica del raggiungimento dell'obiettivo;**

- **espresa indicazione dell'autonomia del prestatore;**

- **espresa indicazione delle comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale poste a base del contratto;**

Le modalità di coordinamento devono essere stabilite di comune accordo tra le parti e non indicate unilateralmente da parte del committente

TITOLO II PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 7

Fasi di avvio della procedura

1. Verificata l'insussistenza di personale in servizio all'interno dell'Amministrazione e non della sola struttura richiedente, è necessaria la conferma della copertura di spesa relativa all'affidamento dell'incarico, secondo quanto previsto dal Regolamento amministrativo-contabile di Ateneo.

2. La spesa prevista per i contratti di cui al presente regolamento deve rientrare nei fondi di finanziamento per progetti di ricerca, di innovazione tecnologica, o per progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, e non risultare a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

una prestazione specialistica.

Art. 7

Elementi essenziali della prestazione

1) Nella richiesta di cui all'art. 8 è necessario che siano specificati i sotto elencati elementi essenziali:

- indicazione del Fondo o del finanziamento sul quale dovrà gravare la spesa con attestazione della relativa copertura finanziaria;
- l'oggetto della prestazione;
- la durata della prestazione;
- il compenso da corrispondere all'eventuale collaboratore esterno - comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore – commisurato alla quantità e qualità della prestazione da eseguire e proporzionato all'utilità conseguita dall'Amministrazione e alla retribuzione del personale in servizio;
- requisiti e competenze richieste per lo svolgimento dell'attività (titolo di studio relativo all'incarico da espletare ed esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse).

Art. 8

Autorizzazione di spesa relativa all'affidamento dell'incarico

- 1) Verificata l'insussistenza di personale in servizio presso la struttura richiedente è necessaria l'autorizzazione di spesa relativa all'affidamento dell'incarico, secondo quanto previsto dal Regolamento amministrativo-contabile di Ateneo.
- 2) La spesa prevista per i contratti di cui al presente regolamento deve rientrare nei fondi di finanziamento per progetti di ricerca, di innovazione tecnologia, o per progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, e non risultare a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università.

Art.9

Richiesta nulla osta alla pubblicazione dell'avviso

- 1) Successivamente all'emissione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 del presente

come stabilito dal C. di A. con deliberazione n. 24 del 21/7/2015.

3. Accertata la copertura finanziaria, il Responsabile della struttura didattica e di ricerca/Dirigente dell'Area congiuntamente al Responsabile del Fondo di ricerca e/o Progetto provvede a richiedere al Direttore Generale il nulla osta alla pubblicazione dell'avviso per l'espletamento della procedura comparativa, attraverso la compilazione di un modulo predisposto dai competenti uffici in conformità al presente regolamento, da inviare attraverso interoperabilità.

4. Nella richiesta dovrà essere presente riferimento specifico all'avvenuta pubblicazione di un primo avviso rivolto al personale interno e all'esito negativo di detta pubblicazione, quale presupposto per la pubblicazione di un ulteriore avviso rivolto all'esterno. Nel caso in cui l'affidamento dell'incarico rivesta carattere di estrema urgenza (da motivare adeguatamente nella richiesta di nulla osta) si potrà procedere alla pubblicazione di un solo avviso, dando priorità alle eventuali manifestazioni di disponibilità provenienti da personale interno all'Amministrazione.

5. Alla richiesta dovranno essere allegati un dettagliato progetto relativo all'attività da svolgere ed ogni altro atto e documento utile ai fini dell'istruttoria a cura del Settore competente, sulla conformità della procedura al presente regolamento.

6. Detta istruttoria dovrà concludersi entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. Il predetto termine si interrompe nel caso di richiesta di integrazione di documenti e inizierà nuovamente a decorrere dalla ricezione degli stessi.

7. Nella richiesta dovranno essere imprescindibilmente indicati i seguenti elementi:

- indicazione del Fondo o del finanziamento che dovrà garantire la copertura della spesa con attestazione della stessa;
- l'oggetto della prestazione;
- la durata della prestazione (termine/arco temporale);
- il compenso da corrispondere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

regolamento, il Responsabile della struttura didattica e di ricerca provvede a richiedere al Direttore Generale, il nulla osta alla pubblicazione dell'avviso per l'espletamento della procedura comparativa, attraverso la compilazione di un modulo predisposto dagli uffici in conformità al presente regolamento, da inviare attraverso interoperabilità.

2) Il Settore competente effettuerà una breve istruttoria sulla conformità della procedura al presente regolamento e ai limiti di spesa pubblica.

3) Detta istruttoria dovrà concludersi entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta decorsi i quali si formerà il silenzio assenso. Il predetto termine si interrompe nel caso di richiesta

di integrazione di documenti e inizierà nuovamente a decorrere dalla ricezione degli stessi;

nell'ipotesi in cui non venga emesso un provvedimento di rigetto entro il termine sopra indicato, la richiesta si intende accolta.

rt. 10

Avviso di selezione

1) La procedura comparativa viene bandita per le Strutture didattiche e di ricerca con avviso a firma del Responsabile della Struttura, per gli Uffici dell'Amministrazione Centrale con avviso a firma del Direttore Generale.

2) Il predetto avviso è rivolto prioritariamente al personale in servizio presso l'Ateneo. La procedura comparativa dovrà essere effettuata per soli titoli o per titoli e colloquio e/o prova pratica.

3) L'avviso di selezione deve contenere:

- la tipologia di incarico
- la forma contrattuale con la quale dovrà essere conferito l'incarico;
- titolo del Progetto di ricerca o altro specifico finanziamento sul quale dovrà gravare la

all'eventuale collaboratore esterno - comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore - commisurato alla quantità e qualità della prestazione da eseguire e proporzionato all'utilità conseguita dall'Amministrazione e alla retribuzione del personale in servizio;

- requisiti e competenze richiesti per lo svolgimento dell'attività (titolo di studio relativo all'incarico da espletare ed esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse);

- dichiarazione da parte del Responsabile della Struttura di avere adempiuto agli obblighi di pubblicità, per i precedenti contratti di collaborazione stipulati, al fine di poter conferire un nuovo incarico, come previsto dal D.Lgs. 165/2001 art. 53 comma 15;

- dichiarazione da parte del Responsabile della Struttura, che rilascerà per il collaboratore idoneo alla procedura comparativa, attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse (ai sensi del D.Lgs. 165/2001 art. 53 come modificato dalla legge n. 190/2012).

9. Nella richiesta non deve essere indicato in modo vincolante un luogo predeterminato di svolgimento della prestazione né devono essere presenti elementi che la connotino come eterorganizzata.

Art. 8

Avviso di selezione

1. La procedura comparativa viene bandita per le Strutture didattiche e di ricerca con avviso a firma del Responsabile della Struttura, per gli Uffici dell'Amministrazione Centrale con avviso a firma del Direttore Generale.

2. Il predetto avviso è rivolto prioritariamente al personale in servizio presso l'Ateneo.

3. La procedura comparativa dovrà essere effettuata per soli titoli o per titoli e colloquio e/o prova pratica.

4. L'avviso di selezione deve contenere:

- la tipologia di incarico
- la forma contrattuale con la quale dovrà essere conferito l'incarico;
- **indicazione del progetto di ricerca o altro specifico finanziamento sul quale dovrà**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>spesa ed impegno di spesa o dichiarazione del Responsabile amministrativo della disponibilità finanziaria del fondo;</p> <ul style="list-style-type: none">- individuazione dell'attività e degli obiettivi all'interno del Progetto o del finanziamento, per i quali si richiede l'incarico al collaboratore e dai quali si evincono le caratteristiche dell'elevata professionalità;- requisiti per la partecipazione alla procedura comparativa (titolo di studio relativo all'incarico da espletare ed eventuale iscrizione all'Albo, nel caso di incarico professionale);- esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse ed altri titoli valutabili;- eventuali argomenti del colloquio e/o prova pratica, laddove previsti, tesi a verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e ad accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da affidare;- durata dell'incarico di collaborazione;- il compenso lordo da corrispondere al collaboratore comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore e dell'Amministrazione;- termini e modalità per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura comparativa che non possono essere inferiori a quindici giorni dalla affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo;- l'indicazione che non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;- tutte le indicazioni e dichiarazioni obbligatorie previste in materia di selezioni e valutazioni;- il responsabile del procedimento. <p>4) All'avviso di procedura comparativa deve essere data pubblicità mediante affissione all'Albo</p>	<p>gravare la spesa;</p> <ul style="list-style-type: none">- individuazione dell'attività e degli obiettivi all'interno del progetto e del finanziamento, per i quali si richiede l'incarico al collaboratore e dai quali si evincono le caratteristiche dell'elevata professionalità;- indicazione delle procedure per la verifica dei risultati alla quale è subordinata l'erogazione del compenso;- requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura comparativa (titolo di studio relativo all'incarico da espletare, iscrizione ad Albo o Ordine professionale, nel caso di incarico professionale);- eventuale esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse ed altri titoli valutabili;- eventuali argomenti del colloquio e/o prova pratica, laddove previsti, tesi a verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e ad accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da affidare;- durata dell'incarico di collaborazione;- il compenso lordo da corrispondere al collaboratore, comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore e dell'Amministrazione;- termini e modalità per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura comparativa che non possono essere inferiori a quindici giorni dalla affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo;- l'indicazione che non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;- tutte le indicazioni e dichiarazioni obbligatorie previste in materia di selezioni e valutazioni;- il responsabile del procedimento. <p>5. All'avviso di procedura comparativa deve essere data pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale d'Ateneo.</p>
--	---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Ufficiale d'Ateneo.

Art. 11

Termini e modalità di presentazione della domanda di ammissione

1) Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera e indirizzate al Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o al Direttore Generale o al Dirigente che ha richiesto la procedura per l'Amministrazione Centrale, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata (con avviso di ricevimento) nei termini previsti dal relativo bando. La presentazione può avvenire anche attraverso l'invio all'indirizzo pec dell'Università.

Art. 12

Commissione

1) La commissione giudicatrice è composta da, almeno, tre membri tra cui il Titolare del Fondo o il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o un Dirigente per l'Amministrazione Centrale con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto della procedura comparativa.
2) Le funzioni di segretario verbalizzante verranno affidate al componente più giovane.
3) La Commissione è nominata con provvedimento del Responsabile della struttura decentrata o del Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale.

Art. 13

Attività valutativa della commissione

1) La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, stabilisce nel primo verbale i criteri di valutazione e successivamente valuta i titoli, il colloquio e/o la prova pratica, qualora previsti, come indicato nell'avviso di procedura comparativa.
2) La Commissione deve verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e ad accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico.

Art. 9

Termini e modalità di presentazione della domanda di ammissione

1. Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera e indirizzate al Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o al Direttore Generale o al Dirigente che ha richiesto la procedura per l'Amministrazione Centrale, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata (con avviso di ricevimento) nei termini previsti dal relativo bando. La presentazione può avvenire anche attraverso l'invio all'indirizzo pec dell'Università.

Art. 10

Commissione

1. La commissione giudicatrice è composta da, almeno, tre membri tra cui il Titolare del Fondo o il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o un Dirigente per l'Amministrazione Centrale con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto della procedura comparativa.
2. Le funzioni di segretario verbalizzante verranno affidate al componente più giovane.
3. La Commissione è nominata con provvedimento del Responsabile della struttura decentrata o del Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale.

Art. 11

Attività valutativa della commissione

1. La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, stabilisce nel primo verbale i criteri di valutazione e successivamente valuta i titoli, il colloquio e/o la prova pratica, qualora previsti, come indicato nell'avviso di procedura comparativa.
2. La Commissione deve verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire ed accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3) In merito alla valutazione dei titoli, saranno considerati validi solamente i titoli prodotti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 o

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesta la conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 455/2000.

4) Ai titoli redatti in lingua straniera diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo, dovrà

essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto

di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.

5) Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

6) Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, la Commissione deve redigere

apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti, che deve essere pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

7) Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione, assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/i nominativo/i del/i candidato/i vincitore/i della procedura comparativa.

8) La Commissione, conclusi i lavori, consegna gli atti in plico chiuso e sigillato, con la

apposizione della firme sui lembi di chiusura, al Responsabile del procedimento individuato nella procedura comparativa.

9) Il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione centrale, il Direttore Generale, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti e ne dichiara il vincitore.

10) Il verbale/i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nonché il provvedimento di approvazione degli atti saranno affissi all'albo Ufficiale d'Ateneo a cura del responsabile del procedimento.

11) Considerato che la procedura selettiva di cui al presente regolamento non si configura come

3. In merito alla valutazione dei titoli, saranno considerati validi solamente i titoli prodotti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesta la conformità all'originale **delle copie prodotte** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

4. Ai titoli redatti in **lingua straniera** dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.

5. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

6. Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, la Commissione deve redigere apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti, che deve essere pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

7. Al termine dei lavori la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/i nominativo/i del/i candidato/i vincitore/i della procedura comparativa.

8. La Commissione, conclusi i lavori, consegna gli atti in plico chiuso e sigillato, con la apposizione della firme sui lembi di chiusura, al Responsabile del procedimento individuato nella procedura comparativa.

9. Il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione centrale, il Direttore Generale, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti e ne dichiara il vincitore.

10. Il verbale/i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nonché il provvedimento di approvazione degli atti saranno affissi all'albo Ufficiale d'Ateneo a cura del responsabile del procedimento.

11. Considerato che la procedura selettiva di cui al presente regolamento non si configura come una procedura di reclutamento, non si darà luogo alla formazione di graduatorie di merito.

12. Nell'ipotesi di rinuncia del candidato aggiudicatario del contratto o di recesso dello stesso durante il rapporto contrattuale, si potrà emettere un avviso per indire un'altra procedura selettiva per il restante periodo, **senza necessità di ulteriore autorizzazione.**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

una procedura di reclutamento, non si darà luogo alla formazione di graduatorie di merito.
12) Nell'ipotesi di rinuncia del candidato aggiudicatario del contratto o di recesso dello stesso durante il rapporto contrattuale, si potrà emettere un avviso per indire un'altra procedura selettiva per il restante periodo.

Art. 14

Conferimento dell'incarico

1) Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di un contratto di diritto privato che deve essere sottoscritto, prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, dal Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione Centrale, dal Direttore Generale e dal soggetto vincitore della procedura comparativa.

TITOLO III CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 15

Elementi del contratto

1) Sono elementi essenziali del contratto di diritto privato:

- la tipologia di incarico;
- la forma contrattuale con la quale viene conferito l'incarico;
- la durata del contratto;
- l'indicazione del compenso da corrispondere al collaboratore;
- le modalità di corresponsione del compenso;
- gli estremi del finanziamento su cui dovrà gravare la spesa.

2) Nel contratto dovrà altresì essere specificato che :

- l'efficacia del contratto è sospesa fino all'esito del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 20/94, come modificata dall'art. 17, comma 30 del D.L. 78/09 convertito nella legge n. 102/09, laddove previsto tale

Art. 12

Conferimento dell'incarico

1. Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di un contratto di diritto privato che deve essere sottoscritto, prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, dal Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione Centrale, dal Direttore Generale e dal soggetto vincitore della procedura comparativa.

TITOLO III CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 13

Elementi del contratto

1. Sono elementi essenziali del contratto di diritto privato:

- la tipologia di incarico;
- la forma contrattuale con la quale viene conferito l'incarico;
- la durata del contratto;
- l'indicazione del compenso da corrispondere al collaboratore;
- le modalità di corresponsione del compenso;
- gli estremi del finanziamento su cui dovrà gravare la spesa.

~~2) Nel contratto dovrà altresì essere specificato che :~~

- ~~• l'efficacia del contratto è sospesa fino all'esito del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 20/94, come modificata dall'art. 17, comma 30 del D.L. 78/09 convertito nella~~



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

controllo, ai sensi della Circolare della Direzione Amministrativa prot. n. 31089 del 05.05.2010 pubblicata il 06.05.2010;• la prestazione dovrà essere eseguita personalmente e senza alcun vincolo di subordinazione;

- non è vietato al contraente svolgere altre attività;
- non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Art. 16

Forma del contratto, corrispettivo e pagamento

- 1) L'incarico è affidato mediante contratto, in forma scritta, secondo le tipologie di cui all'art. 3.
- 2) Il corrispettivo dell'incarico è determinato sulla base delle caratteristiche delle attività da espletare, delle capacità professionali necessarie e dell'impegno richiesto.
- 3) Il corrispettivo è comprensivo, di norma, di tutte le spese, che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico.
- 4) Il pagamento sarà effettuato preferibilmente in un'unica soluzione posticipata o con cadenza bimestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, attestato dal Responsabile della Struttura interessata a conclusione delle attività o periodicamente nel caso di pagamento bimestrale.
- 5) Il pagamento è effettuato entro il decimo giorno del mese successivo alla conclusione

~~legge n. 102/09, laddove previsto tale controllo, ai sensi della Circolare della Direzione Amministrativa prot. n. 31089 del 05.05.2010 pubblicata il 06.05.2010;~~

2. Nel contratto dovrà altresì essere specificato che:

- la prestazione dovrà essere eseguita personalmente e senza alcun vincolo di subordinazione;
- non è vietato al contraente svolgere altre attività;
- non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

• per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, l'obbligo per il collaboratore di stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi.

Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti è stato abolito dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017).

Art. 14

Forma del contratto, corrispettivo e pagamento

- 1. L'incarico è affidato mediante contratto, in forma scritta.**
2. Il corrispettivo dell'incarico è determinato sulla base delle caratteristiche delle attività da espletare, delle capacità professionali necessarie e dell'impegno richiesto.
3. Il corrispettivo è comprensivo, di norma, di tutte le spese, che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico.
4. Il pagamento sarà effettuato preferibilmente in un'unica soluzione posticipata o con cadenza bimestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, attestato dal Responsabile della Struttura interessata a conclusione delle attività o periodicamente nel caso di pagamento bimestrale.
- 5. Il pagamento può essere interrotto solo a seguito di esplicita e motivata richiesta del Responsabile della struttura interessata.**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

della
prestazione o del bimestre e può essere
interrotto solo a seguito di esplicita e motivata
richiesta
del Responsabile della struttura interessata.

Art. 17

Disciplina dei contratti

1) Salvo quanto previsto dal presente
Regolamento ai contratti si applica la
disciplina del Codice
Civile.
2) In particolare il contratto di lavoro autonomo
potrà essere inquadrato come contratto
d'opera o
come contratto avente ad oggetto una
prestazione d'opera intellettuale.
• Se il contratto assume la configurazione del
contratto d'opera sarà disciplinato dagli artt.
2222 -2228 del Codice Civile.
Nel contratto d'opera l'incaricato si obbliga a
compiere verso un corrispettivo un'opera o
un servizio, con lavoro prevalentemente
proprio e senza vincolo di subordinazione nei
confronti del committente.
• Se il contratto assume la configurazione del
contratto d'opera intellettuale sarà disciplinato
dagli artt. 2229 – 2238 del Codice Civile.
Il contratto d'opera intellettuale ha per oggetto
una prestazione di opera intellettuale per
l'esercizio della quale è necessaria l'iscrizione
in appositi albi o elenchi, con lavoro
prevalentemente proprio e senza vincolo di
subordinazione nei confronti del
committente.

Art. 18

Incarichi a dipendenti di amministrazioni pubbliche

1) Prima di affidare un incarico retribuito a
dipendente di Amministrazione Pubblica è
necessario
acquisire preventivamente l'autorizzazione
dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi
dell'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

TITOLO IV

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Art. 19

Art. 15

Disciplina dei contratti

1. Salvo quanto previsto dal presente
Regolamento ai contratti si applica la
disciplina del Codice Civile.
2. In particolare il contratto di lavoro autonomo
potrà essere inquadrato come contratto
d'opera o come contratto avente ad oggetto
una prestazione d'opera intellettuale.
• Se il contratto assume la configurazione del
contratto d'opera sarà disciplinato dagli artt.
2222 -2228 del Codice Civile.
Nel contratto d'opera l'incaricato si obbliga a
compiere verso un corrispettivo un'opera o
un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e
senza vincolo di subordinazione nei confronti
del committente.
• Se il contratto assume la configurazione del
contratto d'opera intellettuale sarà disciplinato
dagli artt. 2229 – 2238 del Codice Civile.
Il contratto d'opera intellettuale ha per oggetto
una prestazione di opera intellettuale per
l'esercizio della quale è necessaria l'iscrizione
in appositi albi o elenchi, con lavoro
prevalentemente proprio e senza vincolo di
subordinazione nei confronti del committente.

Art. 16

Incarichi a dipendenti di amministrazioni pubbliche

1. Prima di affidare un incarico retribuito a
dipendente di Amministrazione Pubblica è
necessario acquisire preventivamente
l'autorizzazione dell'Amministrazione di
appartenenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs.
30 marzo 2001, n. 165.

TITOLO IV

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

1) Il Settore competente dell'Area Risorse Umane provvede alla comunicazione obbligatoria al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, comprensiva della denuncia all'INAIL, per i contratti di co.co.co. La predetta comunicazione va effettuata entro 10 gg. continuativi dall'inizio delle attività.

2) L'atto di affidamento di incarichi, anche di natura occasionale, a soggetti estranei all'Amministrazione in materia e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, di importo superiore a 5.000.00 euro, deve essere trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 della legge 266/2005.

3) L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente articolo costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

4) Per attività che non rientrino fra quelle pericolose previste dall'art. 1 del dpr 1124 del 30.6.1965 per cui è prevista la copertura obbligatoria INAIL per i collaboratori coordinati e continuativi, e per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, è necessario che il collaboratore si impegni a stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi. L'obbligo di stipulare la polizza, se necessaria, va indicato nel contratto.

Art. 20

Art. 17

Comunicazioni e adempimenti obbligatori

1. Il Settore competente dell'Area Risorse Umane provvede, entro 10 gg. continuativi dall'inizio delle attività, alla comunicazione obbligatoria al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, comprensiva della denuncia all'INAIL, nei casi previsti, **a seguito della ricezione dal Responsabile della Struttura committente della documentazione (contratto, scheda monitoraggio, dichiarazione rilasciata dal collaboratore) e dell'attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul portale d'Ateneo (sez. Amministrazione Trasparente) dei documenti previsti, ai sensi dell'art. 53, comma 14, D. Lgs.165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012, nonché dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.**

~~2) L'atto di affidamento di incarichi, anche di natura occasionale, a soggetti estranei all'Amministrazione in materia e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, di importo superiore a 5.000.00 euro, deve essere trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 della legge 266/2005.~~

~~3) L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente articolo costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.~~

2. Per attività che non rientrino fra quelle pericolose previste dall'art. 1 del dpr 1124 del 30.6.1965 per cui è prevista la copertura obbligatoria INAIL per i **collaboratori**, e per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, è necessario che il collaboratore si impegni a stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi. **L'obbligo di stipulare la polizza va indicato nel contratto.**

Art. 18



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Obblighi di pubblicità degli incarichi

1) Ai sensi dell'art. 15 del DLgs. 33/2013, l'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata alla preventiva pubblicazione sul sito dell'Ateneo del nominativo del prestatore d'opera, del relativo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico, della ragione dell'incarico e del relativo compenso.

2) Tale adempimento costituisce presupposto necessario affinché il contratto di conferimento dell'incarico possa produrre i suoi effetti.

3) La liquidazione del corrispettivo per incarichi di consulenza o collaborazione, senza che sia stato pubblicato sul sito web il provvedimento di conferimento dell'incarico, comporta specifica sanzione a carico del Dirigente/Responsabile che l'ha disposta.

4) Al fine di ottemperare agli obblighi predetti i Responsabili delle strutture o i soggetti all'uopo delegati, sono tenuti a pubblicare i dati relativi al conferimento dei predetti incarichi, attraverso apposita interfaccia, nel sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Art. 21

Norme in materia di prevenzione e sicurezza

1) In applicazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, i Responsabili delle strutture in cui operano gli incaricati, sono tenuti ad informare quest'ultimi sui rischi presenti nel luogo di lavoro e di vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi.

2) Per eventuali infortuni occorsi all'incaricato nei locali della struttura, il Responsabile

Obblighi di pubblicità degli incarichi

1. Ai sensi dell'art. 15 del DLgs. 33/2013, l'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata alla preventiva pubblicazione sul sito dell'Ateneo del nominativo del prestatore d'opera, del relativo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico, della ragione dell'incarico e del relativo compenso. **Nella fase di raccolta dei dati personali e, specificamente, del curriculum vitae dell'interessato, dovrà essere fornita allo stesso idonea informativa ex art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche ed integrazioni, e Regolamento UE 2016/679, contenente chiara ed esplicita indicazione della futura diffusione via web degli stessi.**

2. Tale adempimento costituisce presupposto necessario affinché il contratto di conferimento dell'incarico possa produrre i suoi effetti.

3. La liquidazione del corrispettivo per incarichi di consulenza o collaborazione, senza che sia stato pubblicato sul sito web il provvedimento di conferimento dell'incarico, comporta specifica sanzione a carico del Dirigente/Responsabile che l'ha disposta.

4. Al fine di ottemperare agli obblighi predetti i Responsabili delle strutture o i soggetti all'uopo delegati, sono tenuti a pubblicare i dati relativi al conferimento dei predetti incarichi, attraverso l'apposita **interfaccia "Gestione Contratti"** nel sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Art. 19

Norme in materia di prevenzione e sicurezza

1. In applicazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, i Responsabili delle strutture in cui operano gli incaricati, sono tenuti ad informare quest'ultimi sui rischi presenti nel luogo di lavoro e di vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi.

2. Per eventuali infortuni occorsi all'incaricato nei locali della struttura, il Responsabile procede alla relativa comunicazione alla Segreteria dell'Area Risorse Umane per la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

procede alla relativa comunicazione alla Segreteria dell'Area Risorse Umane per la denuncia, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

TITOLO V NORME FINALI E DI RINVIO

Art. 22

Norme di rinvio

- 1) Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio all'avviso di selezione della relativa procedura comparativa che costituisce "lex specialis".
- 2) Per gli aspetti non direttamente previsti dal presente regolamento si applica la normativa nazionale vigente, compresa quella fiscale, previdenziale ed assicurativa.

Art. 23

Norme finali e transitorie

- 1) Il presente regolamento sostituisce integralmente il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli studi di Palermo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001" emanato con D.R. n. 449/2013, repertorio n. 15299 del 27/02/2013.
- 2) Il presente regolamento si applica integralmente fino al riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile presso le P.A. Dal 1 gennaio 2017 è fatto divieto di stipulare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa previsti dall'art. 3 comma 1, fatte salve le collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali

Art. 24

Entrata in vigore

- 1) Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione nell'Albo d'Ateneo del Decreto Rettorale.

denuncia, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

TITOLO V NORME FINALI E DI RINVIO

Art. 20

Norme di rinvio

1. **Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2019;**
2. Per gli aspetti non direttamente previsti dal presente regolamento si applica la normativa nazionale vigente, compresa quella fiscale, previdenziale ed assicurativa.

Art. 21

Norme finali e transitorie

1. Il presente regolamento sostituisce integralmente il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli studi di Palermo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001" **emanato con D.R. n. 2675/2015, repertorio n. 55472 del 04/08/2015.** Il presente regolamento si applica integralmente fino al riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile presso le P.A.

Art. 22

Entrata in vigore

1. Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione nell'Albo d'Ateneo del Decreto Rettorale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di approvare le su riportate modifiche e integrazioni al regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 emanato con D.R. n. 2675 del 04/08/2015

TITOLO I NORME COMUNI E DEFINIZIONI

Art.1

Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente regolamento è diretto a disciplinare l'affidamento di incarichi individuali a personale esterno all'Università, **ex artt. da 2222 a 2237 c.c.**, al fine di garantire la sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento come definiti dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche e integrazioni.

2. Gli incarichi sono conferiti ad esperti e possono avere ad oggetto:

- affidamento di prestazioni rientranti tra quelle istituzionali dell'Amministrazione quando, per esigenze straordinarie, non sia possibile farvi fronte con il personale in servizio;
- affidamento di compiti di consulenza, di supporto alla didattica ed alla ricerca.

3. Il presente regolamento non trova applicazione:

- per l'affidamento di incarichi di docenza a contratto disciplinato dall'art. 23 della legge n. 240/2010 e dai regolamenti di ateneo in materia;

- per la gestione delle collaborazioni studentesche disciplinate dall'art. 13 della legge n. 390/1991;

- per la gestione degli assegni di collaborazione alla ricerca di cui all' art. 24 della legge n. 240/2010;

- per gli incarichi professionali disciplinati dal "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- per gli affidamenti di incarichi disciplinati da specifiche norme.

Art. 2

Tipologie di contratto di collaborazione vietate

1. In virtù delle modifiche apportate all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dall'art. 5 del D. Lgs. 75/17, è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Pertanto, nell'ambito dei presupposti su indicati, è possibile conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo.

2. I contratti di collaborazione non possono avere le caratteristiche dell'etero organizzazione, ora vietate dal novellato art. 7 comma 5 bis del D. Lgs. 165/01. I contratti posti in essere in dispregio del predetto divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione di dette disposizioni sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 165/01 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Art. 3

Presupposti per il conferimento dell'incarico

1. Il conferimento degli incarichi a soggetti esterni all'Università è consentito, nell'ipotesi in cui, pur rientrando l'attività nei compiti istituzionali dell'Ateneo, lo svolgimento della stessa richieda



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

conoscenze e competenze non possedute dal personale interno o quando questi risulti essere insufficiente.

2. Occorre pertanto accertare preliminarmente e oggettivamente l'inesistenza o **insufficienza** all'interno della propria organizzazione di risorse umane idonee allo svolgimento dell'incarico.

3. Al fine di accertare l'esistenza all'interno dell'Amministrazione di personale strutturato avente i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico, le Strutture interessate devono **preliminarmente** provvedere a pubblicare l'avviso di cui all'art. 8 del presente regolamento.

4. In assenza di risorse umane interne, l'esigenza verrà soddisfatta attraverso il ricorso allo strumento dell'incarico di lavoro autonomo che deve essere comunque di natura temporanea e **altamente qualificata**.

5. Al fine di poter attivare la procedura per il conferimento dell'incarico, occorre che siano verificate le seguenti condizioni:

- rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Università;

- rispondenza dell'oggetto della prestazione ad obiettivi e progetti specifici e determinati;

- natura temporanea della prestazione, **che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione universitaria;**

- **indicazione preventiva della durata della prestazione, dell'oggetto e del compenso previsto per il collaboratore;**

- proporzione tra il compenso erogato all'incaricato, l'utilità conseguita dall'Amministrazione e la retribuzione erogata al personale in servizio;

- assenza del vincolo di subordinazione e autonomia nell'eseguire la prestazione senza obblighi di orario e di presenza nei locali dell'Università.

Art. 4

Caratteristiche dei rapporti di collaborazione

1. La prestazione professionale ha ad oggetto l'esecuzione di un'opera professionale, rientrante fra le attività previste in un albo, da parte di un soggetto ad esso iscritto, ovvero che svolga per professione abituale attività di lavoro autonomo.

2. La prestazione occasionale individua una prestazione avente ad oggetto l'esecuzione di un'opera o di un servizio predeterminato, non rientrante fra quelle per cui è richiesta l'iscrizione all'albo, di carattere temporaneo, senza vincolo di subordinazione e di orario, con autonomia organizzativa e operativa.

3. Le tipologie di collaborazione devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici determinati dalla struttura committente e gestiti autonomamente dal collaboratore.

4. Il progetto deve essere funzionalmente collegato a un determinato risultato finale e non può consistere in una mera riproposizione di attività amministrative routinarie dell'Università, indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa, a meno che non ricorrano le esigenze straordinarie di cui all'art. 1 comma 2, che dovranno essere attestate e documentate da parte del soggetto da cui perviene la richiesta di nulla osta alla pubblicazione dell'avviso.

5. Il progetto non può comportare lo svolgimento di compiti meramente esecutivi e ripetitivi, non deve risultare sussistente il carattere della continuità.

6. Le modalità di esecuzione non devono essere organizzate dalla struttura committente con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, bensì individuate di comune accordo tra le parti.

Art. 5

Soggetti destinatari dell'incarico - requisiti

1. Gli incarichi possono essere conferiti a:

esperti di particolare e comprovata specializzazione in possesso di laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento, correlata al contenuto della prestazione richiesta ovvero anche privi di detto requisito se:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Professionisti iscritti a ordini o albi **professionali**;
 - Soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, dell'attività di supporto alla didattica ed alla ricerca, **dei servizi di orientamento**.
2. Gli incarichi possono essere conferiti a soggetti che siano in possesso della cittadinanza italiana, ovvero appartenenti a uno degli Stati membri dell'Unione Europea o a Stati extracomunitari, in possesso di permesso di soggiorno per periodi superiori a tre mesi.
3. Gli stessi non devono aver riportato condanne penali ed essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, non essere sottoposti a procedimenti penali.
4. **Ai sensi della legge 114/2014, è vietato attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione.**

Art. 6

Elementi essenziali del contratto

1. Elementi essenziali del contratto di collaborazione:

- chiara definizione dell'obiettivo nel progetto;
- previsione di una verifica del raggiungimento dell'obiettivo;
- espressa indicazione dell'autonomia del prestatore;
- espressa indicazione delle comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale poste a base del contratto;

Le modalità di coordinamento devono essere stabilite di comune accordo tra le parti e non indicate unilateralmente da parte del committente

TITOLO II

PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 7

Fasi di avvio della procedura

1. Verificata l'insussistenza di personale in servizio all'interno dell'Amministrazione e non della sola struttura richiedente, è necessaria la conferma della copertura di spesa relativa all'affidamento dell'incarico, secondo quanto previsto dal Regolamento amministrativo-contabile di Ateneo.
2. La spesa prevista per i contratti di cui al presente regolamento deve rientrare nei fondi di finanziamento per progetti di ricerca, di innovazione tecnologica, o per progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, e non risultare a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università, come stabilito dal C. di A. con deliberazione n. 24 del 21/7/2015.
3. Accertata la copertura finanziaria, il Responsabile della struttura didattica e di ricerca/Dirigente dell'Area congiuntamente al Responsabile del Fondo di ricerca e/o Progetto provvede a richiedere al Direttore Generale il nulla osta alla pubblicazione dell'avviso per l'espletamento della procedura comparativa, attraverso la compilazione di un modulo predisposto dai competenti uffici in conformità al presente regolamento, da inviare attraverso interoperabilità.
4. Nella richiesta dovrà essere presente riferimento specifico all'avvenuta pubblicazione di un primo avviso rivolto al personale interno e all'esito negativo di detta pubblicazione, quale presupposto per la pubblicazione di un ulteriore avviso rivolto all'esterno. Nel caso in cui l'affidamento dell'incarico rivesta carattere di estrema urgenza (da motivare adeguatamente nella richiesta di nulla osta) si potrà procedere alla pubblicazione di un solo avviso, dando priorità alle eventuali manifestazioni di disponibilità provenienti da personale interno all'Amministrazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

5. Alla richiesta dovranno essere allegati un dettagliato progetto relativo all'attività da svolgere ed ogni altro atto e documento utile ai fini dell'istruttoria a cura del Settore competente, sulla conformità della procedura al presente regolamento.

6. Detta istruttoria dovrà concludersi entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. Il predetto termine si interrompe nel caso di richiesta di integrazione di documenti e inizierà nuovamente a decorrere dalla ricezione degli stessi.

7. Nella richiesta dovranno essere imprescindibilmente indicati i seguenti elementi:

- indicazione del Fondo o del finanziamento che dovrà garantire la copertura della spesa con attestazione della stessa;

- l'oggetto della prestazione;

- la durata della prestazione (termine/arco temporale);

- il compenso da corrispondere all'eventuale collaboratore esterno - comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore - commisurato alla quantità e qualità della prestazione da eseguire e proporzionato all'utilità conseguita dall'Amministrazione e alla retribuzione del personale in servizio;

- requisiti e competenze richiesti per lo svolgimento dell'attività (titolo di studio relativo all'incarico da espletare ed esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse);

- dichiarazione da parte del Responsabile della Struttura di avere adempiuto agli obblighi di pubblicità, per i precedenti contratti di collaborazione stipulati, al fine di poter conferire un nuovo incarico, come previsto dal D.Lgs. 165/2001 art. 53 comma 15;

- dichiarazione da parte del Responsabile della Struttura, che rilascerà per il collaboratore idoneo alla procedura comparativa, attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse (ai sensi del D.Lgs. 165/2001 art. 53 come modificato dalla legge n. 190/2012).

9. Nella richiesta non deve essere indicato in modo vincolante un luogo predeterminato di svolgimento della prestazione né devono essere presenti elementi che la connotino come eterorganizzata.

Art. 8

Avviso di selezione

1. La procedura comparativa viene bandita per le Strutture didattiche e di ricerca con avviso a firma del Responsabile della Struttura, per gli Uffici dell'Amministrazione Centrale con avviso a firma del Direttore Generale.

2. Il predetto avviso è rivolto prioritariamente al personale in servizio presso l'Ateneo.

3. La procedura comparativa dovrà essere effettuata per soli titoli o per titoli e colloquio e/o prova pratica.

4. L'avviso di selezione deve contenere:

- la tipologia di incarico

- la forma contrattuale con la quale dovrà essere conferito l'incarico;

- **indicazione** del progetto di ricerca o altro **specifico finanziamento sul quale dovrà gravare la spesa;**

- individuazione dell'attività e degli obiettivi all'interno del progetto e del finanziamento, per i quali si richiede l'incarico al collaboratore e dai quali si evincono le caratteristiche dell'elevata professionalità;

- **indicazione delle procedure per la verifica dei risultati alla quale è subordinata l'erogazione del compenso;**

- requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura comparativa (titolo di studio relativo all'incarico da espletare, iscrizione ad Albo o **Ordine professionale**, nel caso di incarico professionale);

- **eventuale** esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse ed altri titoli valutabili;

- eventuali argomenti del colloquio e/o prova pratica, laddove previsti, tesi a verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

e ad accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da affidare;

- durata dell'incarico di collaborazione;

- il compenso lordo da corrispondere al collaboratore, **comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore e dell'Amministrazione;**

- termini e modalità per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura comparativa che non possono essere inferiori a quindici giorni dalla affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo;

- l'indicazione che non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

- tutte le indicazioni e dichiarazioni obbligatorie previste in materia di selezioni e valutazioni;

- il responsabile del procedimento.

5. All'avviso di procedura comparativa deve essere data pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale d'Ateneo.

Art. 9

Termini e modalità di presentazione della domanda di ammissione

1. Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera e indirizzate al Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o al Direttore Generale o al Dirigente che ha richiesto la procedura per l'Amministrazione Centrale, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata (con avviso di ricevimento) nei termini previsti dal relativo bando. La presentazione può avvenire anche attraverso l'invio all'indirizzo pec dell'Università.

Art. 10

Commissione

1. La commissione giudicatrice è composta da, almeno, tre membri tra cui il Titolare del Fondo o il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o un Dirigente per l'Amministrazione Centrale con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto della procedura comparativa.

2. Le funzioni di segretario verbalizzante verranno affidate al componente più giovane.

3. La Commissione è nominata con provvedimento del Responsabile della struttura decentrata o del Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale.

Art. 11

Attività valutativa della commissione

1. La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, stabilisce nel primo verbale i criteri di valutazione e successivamente valuta i titoli, il colloquio e/o la prova pratica, qualora previsti, come indicato nell'avviso di procedura comparativa.

2. La Commissione deve verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire ed accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico.

3. In merito alla valutazione dei titoli, saranno considerati validi solamente i titoli prodotti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesta la conformità all'originale **delle copie prodotte** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

4. Ai titoli redatti in **lingua straniera** dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.

5. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

6. Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, la Commissione deve redigere apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti, che deve essere pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

7. Al termine dei lavori la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/i nominativo/i del/i candidato/i vincitore/i della procedura comparativa.

8. La Commissione, conclusi i lavori, consegna gli atti in plico chiuso e sigillato, con la apposizione della firme sui lembi di chiusura, al Responsabile del procedimento individuato nella procedura comparativa.

9. Il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione centrale, il Direttore Generale, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti e ne dichiara il vincitore.

10. Il verbale/i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nonché il provvedimento di approvazione degli atti saranno affissi all'albo Ufficiale d'Ateneo a cura del responsabile del procedimento.

11. Considerato che la procedura selettiva di cui al presente regolamento non si configura come una procedura di reclutamento, non si darà luogo alla formazione di graduatorie di merito.

12. Nell'ipotesi di rinuncia del candidato aggiudicatario del contratto o di recesso dello stesso durante il rapporto contrattuale, si potrà emettere un avviso per indire un'altra procedura selettiva per il restante periodo, **senza necessità di ulteriore autorizzazione.**

Art. 12

Conferimento dell'incarico

1. Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di un contratto di diritto privato che deve essere sottoscritto, prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, dal Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione Centrale, dal Direttore Generale e dal soggetto vincitore della procedura comparativa.

TITOLO III

CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 13

Elementi del contratto

1. Sono elementi essenziali del contratto di diritto privato:

- la tipologia di incarico;
- la forma contrattuale con la quale viene conferito l'incarico;
- la durata del contratto;
- l'indicazione del compenso da corrispondere al collaboratore;
- le modalità di corresponsione del compenso;
- gli estremi del finanziamento su cui dovrà gravare la spesa.

2) ~~Nel contratto dovrà altresì essere specificato che:~~

~~• l'efficacia del contratto è sospesa fino all'esito del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 20/94, come modificata dall'art. 17, comma 30 del D.L. 78/09 convertito nella legge n. 102/09, laddove previsto tale controllo, ai sensi della Circolare della Direzione Amministrativa prot. n. 31089 del 05.05.2010 pubblicata il 06.05.2010;~~

2. Nel contratto dovrà altresì essere specificato che:

- la prestazione dovrà essere eseguita personalmente e senza alcun vincolo di subordinazione;
- non è vietato al contraente svolgere altre attività;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- **per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, l'obbligo per il collaboratore di stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi.**

Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti è stato abolito dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017).

Art. 14

Forma del contratto, corrispettivo e pagamento

1. L'incarico è affidato mediante contratto, in forma scritta.

2. Il corrispettivo dell'incarico è determinato sulla base delle caratteristiche delle attività da espletare, delle capacità professionali necessarie e dell'impegno richiesto.

3. Il corrispettivo è comprensivo, di norma, di tutte le spese, che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico.

4. Il pagamento sarà effettuato preferibilmente in un'unica soluzione posticipata o con cadenza bimestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, attestato dal Responsabile della Struttura interessata a conclusione delle attività o periodicamente nel caso di pagamento bimestrale.

5. Il pagamento può essere interrotto solo a seguito di esplicita e motivata richiesta del Responsabile della struttura interessata.

Art. 15

Disciplina dei contratti

1. Salvo quanto previsto dal presente Regolamento ai contratti si applica la disciplina del Codice Civile.

2. In particolare il contratto di lavoro autonomo potrà essere inquadrato come contratto d'opera o come contratto avente ad oggetto una prestazione d'opera intellettuale.

• Se il contratto assume la configurazione del contratto d'opera sarà disciplinato dagli artt. 2222 - 2228 del Codice Civile.

Nel contratto d'opera l'incaricato si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

• Se il contratto assume la configurazione del contratto d'opera intellettuale sarà disciplinato dagli artt. 2229 – 2238 del Codice Civile.

Il contratto d'opera intellettuale ha per oggetto una prestazione di opera intellettuale per l'esercizio della quale è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Art. 16

Incarichi a dipendenti di amministrazioni pubbliche

1. Prima di affidare un incarico retribuito a dipendente di Amministrazione Pubblica è necessario acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

TITOLO IV

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Art. 17

Comunicazioni e adempimenti obbligatori



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. Il Settore competente dell'Area Risorse Umane provvede, entro 10 gg. continuativi dall'inizio delle attività, alla comunicazione obbligatoria al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, comprensiva della denuncia all'INAIL, nei casi previsti, **a seguito della ricezione dal Responsabile della Struttura committente della documentazione (contratto, scheda monitoraggio, dichiarazione rilasciata dal collaboratore) e dell'attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul portale d'Ateneo (sez. Amministrazione Trasparente) dei documenti previsti, ai sensi dell'art. 53, comma 14, D. Lgs.165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012, nonché dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.**

~~2) L'atto di affidamento di incarichi, anche di natura occasionale, a soggetti estranei all'Amministrazione in materia e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, di importo superiore a 5.000.00 euro, deve essere trasmesso alla competente~~

~~sezione di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 della legge 266/2005.~~

~~3) L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente articolo costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.~~

2. Per attività che non rientrino fra quelle pericolose previste dall'art. 1 del dpr 1124 del 30.6.1965 per cui è prevista la copertura obbligatoria INAIL per i **collaboratori**, e per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, è necessario che il collaboratore si impegni a stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi. **L'obbligo di stipulare la polizza va indicato nel contratto.**

Art. 18

Obblighi di pubblicità degli incarichi

1. Ai sensi dell'art. 15 del DLgs. 33/2013, l'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata alla preventiva pubblicazione sul sito dell'Ateneo del nominativo del prestatore d'opera, del relativo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico, della ragione dell'incarico e del relativo compenso. **Nella fase di raccolta dei dati personali e, specificamente, del curriculum vitae dell'interessato, dovrà essere fornita allo stesso idonea informativa ex art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche ed integrazioni, e Regolamento UE 2016/679, contenente chiara ed esplicita indicazione della futura diffusione via web degli stessi.**

2. Tale adempimento costituisce presupposto necessario affinché il contratto di conferimento dell'incarico possa produrre i suoi effetti.

3. La liquidazione del corrispettivo per incarichi di consulenza o collaborazione, senza che sia stato pubblicato sul sito web il provvedimento di conferimento dell'incarico, comporta specifica sanzione a carico del Dirigente/Responsabile che l'ha disposta.

4. Al fine di ottemperare agli obblighi predetti i Responsabili delle strutture o i soggetti all'uopo delegati, sono tenuti a pubblicare i dati relativi al conferimento dei predetti incarichi, attraverso l'apposita **interfaccia "Gestione Contratti"** nel sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Art. 19

Norme in materia di prevenzione e sicurezza

1. In applicazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, i Responsabili delle strutture in cui operano gli incaricati, sono tenuti ad informare quest'ultimi sui rischi presenti nel luogo di lavoro e di vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi.

2. Per eventuali infortuni occorsi all'incaricato nei locali della struttura, il Responsabile procede alla relativa comunicazione alla Segreteria dell'Area Risorse Umane per la denuncia, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

TITOLO V NORME FINALI E DI RINVIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 20

Norme di rinvio

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2019;

2. Per gli aspetti non direttamente previsti dal presente regolamento si applica la normativa nazionale vigente, compresa quella fiscale, previdenziale ed assicurativa.

Art. 21

Norme finali e transitorie

1. Il presente regolamento sostituisce integralmente il “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all’Università degli studi di Palermo ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001” emanato con D.R. n. 2675/2015, repertorio n. 55472 del 04/08/2015.

Il presente regolamento si applica integralmente fino al riordino della disciplina dell’utilizzo dei contratti di lavoro flessibile presso le P.A.

Art. 22

Entrata in vigore

1. Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione nell’Albo d’Ateneo del Decreto Rettorale.

Il Responsabile del procedimento
f.to dott. Onofrio Alessi

Il Dirigente
f.to dott. Sergio Casella

Il prof. Alessandro Bellavista, Coordinatore della Commissione Regolamenti e semplificazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione, riunitasi in seduta congiunta con i componenti del Consiglio di Amministrazione, ha espresso in merito parere favorevole proponendo le seguenti modifiche riportate nella colonna a destra.

TESTO ORIGINALE	MODIFICHE PROPOSTE DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DALLA COMMISSIONE
<p>REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI ALL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, AI SENSI DELL’ART. 7 COMMA 6 DEL D. LGS. 165/2001 – D.R. n. 2675 del 04/08/2015</p> <p style="text-align: center;">TITOLO I NORME COMUNI E DEFINIZIONI Art.1 Ambito di applicazione e finalità</p> <p>1) Il presente regolamento è diretto a disciplinare l’affidamento di incarichi individuali a personale esterno all’Università al fine di garantire l’accertamento dei requisiti di</p>	<p>REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI ALL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, AI SENSI DELL’ART. 7 COMMA 6 DEL D. LGS. 165/2001 come novellato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.</p> <p style="text-align: center;">TITOLO I NORME COMUNI E DEFINIZIONI Art.1 Ambito di applicazione e finalità</p> <p>1. Il presente regolamento è diretto a disciplinare l’affidamento di incarichi individuali a personale esterno all’Università, ex artt. da 2222 a 2237 c.c., al fine di garantire la</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

legittimità per il loro conferimento come definiti dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche e integrazioni.

2) Gli incarichi sono conferiti ad esperti e possono avere ad oggetto:

- affidamento di prestazioni rientranti tra quelle istituzionali dell'amministrazione quando, per esigenze straordinarie, non sia possibile farvi fronte con il personale in servizio;
- affidamento di compiti di consulenza, di supporto alla didattica ed alla ricerca.

3) Il presente regolamento non trova applicazione:

- per l'affidamento di incarichi di docenza a contratto disciplinato dell'art. 23 della legge n. 240/2010 e dai regolamenti di ateneo in materia;

- per la gestione delle collaborazioni studentesche disciplinate dall'art. 13 della legge n. 390/1991;

- per la gestione degli assegni di collaborazione alla ricerca di cui all' art. 24 della legge n. 240/2010;

- per gli incarichi professionali disciplinati dal "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- per gli affidamenti di incarichi disciplinati da specifiche norme.

Art. 2

Presupposti per il conferimento dell'incarico

1) Il conferimento degli incarichi a soggetti esterni all'Università è consentito, nell'ipotesi in cui, pur rientrando l'attività nei compiti istituzionali dell'Ateneo, lo svolgimento della stessa richieda conoscenze e competenze non possedute dal personale interno o quando questi risulti essere insufficiente.

a) Occorre pertanto accertare preliminarmente e oggettivamente l'inesistenza all'interno della propria organizzazione di risorse umane idonee allo svolgimento dell'incarico.

b) Al fine di accertare l'esistenza all'interno dell'Amministrazione di personale strutturato aventi i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico, le Strutture interessate devono provvedere a pubblicare l'avviso di cui all'art. 10 del presente regolamento.

sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento come definiti dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche e integrazioni.

2. Gli incarichi sono conferiti ad esperti e possono avere ad oggetto:

- a) affidamento di prestazioni rientranti tra quelle istituzionali dell'Amministrazione quando, per esigenze straordinarie, non sia possibile farvi fronte con il personale in servizio;

- b) affidamento di compiti di consulenza, di supporto alla didattica ed alla ricerca.

3. Il presente regolamento non trova applicazione:

- a) per l'affidamento di incarichi di docenza a contratto disciplinato dell'art. 23 della legge n. 240/2010 e dai regolamenti di ateneo in materia;

- b) per la gestione delle collaborazioni studentesche disciplinate dall'art. 13 della legge n. 390/1991;

- c) per la gestione degli assegni di collaborazione alla ricerca di cui all' art. 24 della legge n. 240/2010;

- d) per gli incarichi professionali disciplinati dal "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- e) per gli affidamenti di incarichi disciplinati da specifiche norme.

Art. 2

Tipologie di contratto di collaborazione vietate

1. In virtù delle modifiche apportate all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dall'art. 5 del D. Lgs. 75/17, è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Pertanto, nell'ambito dei presupposti su indicati, è possibile conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

c) In assenza di risorse umane interne, l'esigenza verrà soddisfatta attraverso il ricorso allo strumento dell'incarico di lavoro autonomo che deve essere comunque di natura temporanea.

2) Pertanto, al fine di poter attivare la procedura per il conferimento dell'incarico, occorre che siano verificate le seguenti condizioni:

- rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Università;
- rispondenza dell'oggetto della prestazione ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- indicazione preventiva e specifica dell'oggetto, dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- natura temporanea della prestazione;
- indicazione preventiva della durata, del luogo e del compenso;
- proporzione tra il compenso erogato all'incaricato, l'utilità conseguita dall'Amministrazione e la retribuzione erogata al personale in servizio;
- assenza del vincolo di subordinazione e autonomia nell'eseguire la prestazione senza obblighi di orario e di presenza nei locali dell'Università.

Art. 3

Definizioni delle tipologie di contratto

1) Ai fini dell'individuazione della tipologia di contratto di lavoro autonomo per il conferimento dell'incarico, con riguardo alla natura della prestazione, valgono le seguenti definizioni:

-Collaborazione coordinata e continuativa: è il rapporto di collaborazione, sistematica e non occasionale, che si concretizza in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, ma non a carattere subordinato, ai sensi dell'art. 409 del c.p.c. La collaborazione coordinata e continuativa si caratterizza per la continuazione della prestazione e la coordinazione con l'organizzazione e i fini dell'Ateneo.

-Prestazione professionale: è una prestazione avente ad oggetto la fornitura di un'opera professionale, rientrante fra le attività previste nell'albo, da parte di un soggetto iscritto ad albo o elenco professionale ovvero che svolga

2. I contratti di collaborazione non possono avere le caratteristiche dell'etero organizzazione, ora vietate dal novellato art. 7 comma 5 bis del D. Lgs. 165/01. I contratti posti in essere in disprezzo violazione del predetto divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione di dette disposizioni sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 165/01 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Art. 3

Presupposti per il conferimento dell'incarico

1. Il conferimento degli incarichi a soggetti esterni all'Università è consentito, nell'ipotesi in cui, pur rientrando l'attività nei compiti istituzionali dell'Ateneo, lo svolgimento della stessa richieda conoscenze e competenze non possedute dal personale interno o quando questi risulti essere insufficiente.

2. Occorre pertanto accertare preliminarmente e oggettivamente l'inesistenza o **insufficienza** all'interno della propria organizzazione di risorse umane idonee allo svolgimento dell'incarico.

3. Al fine di accertare l'esistenza all'interno dell'Amministrazione di personale strutturato avente i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico, le Strutture interessate devono **preliminarmente** provvedere a pubblicare l'avviso di cui all'art. 8 del presente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

per professione abituale attività di lavoro autonomo;

-Prestazione occasionale: è una prestazione avente ad oggetto la fornitura di un'opera o di un servizio predeterminato, non rientrante fra quelle per cui è richiesta l'iscrizione all'albo, di carattere temporaneo senza vincolo di subordinazione e di orario, con autonomia organizzativa e operativa.

Art. 4

Soggetti destinatari dell'incarico

1) Gli incarichi di prestazione d'opera autonoma possono essere conferiti alle seguenti categorie di soggetti:

a) Esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;
b) Professionisti iscritti in ordine o albi;
c) Soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica; o per attività di supporto alla didattica ed alla ricerca.

2) Tutti i soggetti sopra elencati devono essere, altresì, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 5.

regolamento.

4. In assenza di risorse umane interne, l'esigenza verrà soddisfatta attraverso il ricorso allo strumento dell'incarico di lavoro autonomo che deve essere comunque di natura temporanea **e altamente qualificata**.

5. Al fine di poter attivare la procedura per il conferimento dell'incarico, occorre che siano verificate le seguenti condizioni:

- a) rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Università;
- b) rispondenza dell'oggetto della prestazione ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- c) natura temporanea della prestazione, **che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione universitaria;**
- d) **indicazione preventiva della durata della prestazione, dell'oggetto e del compenso previsto per il collaboratore;**
- e) proporzione tra il compenso erogato all'incaricato, l'utilità conseguita dall'Amministrazione e la retribuzione erogata al personale in servizio;
- f) assenza del vincolo di subordinazione e autonomia nell'eseguire la prestazione senza obblighi di orario e di presenza nei locali dell'Università.

Art. 4

Caratteristiche dei rapporti di collaborazione

1. La prestazione professionale ha ad oggetto l'esecuzione di un'opera professionale ~~rientrante fra le attività previste in un albo~~, da parte di un soggetto ~~ad esse~~ iscritto ad un albo, ovvero che svolga per professione abituale attività di lavoro autonomo.

2. La prestazione occasionale individua una prestazione avente ad oggetto l'esecuzione di un'opera o di un servizio predeterminato, non rientrante fra quelle per cui è richiesta l'iscrizione all'albo, di carattere temporaneo, senza vincolo di subordinazione e di orario, con autonomia organizzativa e operativa.

3. Le tipologie di collaborazione devono essere riconducibili a uno o più progetti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p style="text-align: center;">Art. 5 Requisiti dei soggetti destinatari dell'incarico</p> <p>1) Gli incarichi di prestazione d'opera autonoma possono essere conferiti a soggetti che siano in possesso della cittadinanza italiana, ovvero appartenenti a uno degli Stati membri dell'Unione Europea o a Stati extracomunitari, in possesso di permesso di soggiorno per periodi superiori a tre mesi. Gli stessi non devono aver riportato condanne penali ed essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, e devono, altresì, essere a conoscenza di non essere sottoposti a procedimenti penali.</p> <p>2) Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, i soggetti destinatari dell'incarico devono essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione anche universitaria (che si deve intendere come possesso della laurea specialistica, magistrale o V.O. o equipollenti in base alle norme vigenti), correlata al contenuto della prestazione richiesta.</p> <p>3) Si prescinde dal requisito della particolare e comprovata specializzazione anche</p>	<p>specifici determinati dalla struttura committente e gestiti autonomamente dal collaboratore.</p> <p>4. Il progetto deve essere funzionalmente collegato a un determinato risultato finale e non può consistere in una mera riproposizione di attività amministrative routinarie dell'Università, indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa, a meno che non ricorrano le esigenze straordinarie di cui all'art. 1 comma 2, che dovranno essere attestate e documentate da parte del soggetto da cui perviene la richiesta di nulla osta alla pubblicazione dell'avviso.</p> <p>5. Il progetto non può comportare lo svolgimento di compiti meramente esecutivi e ripetitivi, non deve risultare sussistente il carattere della continuità.</p> <p>6. Le modalità di esecuzione non devono essere organizzate dalla struttura committente con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, bensì individuate di comune accordo tra le parti.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 Soggetti destinatari dell'incarico - requisiti</p> <p>1. Gli incarichi possono essere conferiti a esperti di particolare e comprovata specializzazione in possesso di laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento, correlata al contenuto della prestazione richiesta ovvero anche privi di detto requisito se:</p> <p>a) Professionisti iscritti a ordini o albi professionali;</p> <p>b) Soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, dell'attività di supporto alla didattica ed alla ricerca, dei servizi di orientamento.</p> <p>2. Gli incarichi possono essere conferiti a soggetti che siano in possesso della cittadinanza italiana, ovvero appartenenti a uno degli Stati membri dell'Unione Europea o a Stati extracomunitari, in possesso di permesso di soggiorno per periodi superiori a tre mesi.</p> <p>3. Gli stessi non devono aver riportato condanne penali ed essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di</p>
---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

universitaria per soggetti, iscritti ad Albi o elenchi, che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, di cui all'art. 4 lett. b) e c) del presente regolamento.

4) Ai sensi dell'articolo 3, comma 77, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 non si applica ai componenti del Collegio dei Revisori e del Nucleo di Valutazione.

5) Rimangono vigenti, operando una deroga alla disciplina generale, le previsioni normative che, per specifiche attività, determinano i requisiti dei collaboratori e le procedure per l'affidamento dell'incarico.

misure di prevenzione, non essere sottoposti a procedimenti penali.

4. Ai sensi della legge 114/2014, è vietato attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Per questi soggetti incarichi e collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile. ~~presso ciascuna amministrazione.~~

Art. 6

Elementi essenziali del contratto

Elementi essenziali del contratto di collaborazione sono:

- a) la chiara definizione dell'obiettivo nel progetto;
- b) la previsione di una verifica del raggiungimento dell'obiettivo;
- c) l'espressa indicazione dell'autonomia del prestatore;
- d) l'espressa indicazione delle comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale poste a base del contratto.

Le modalità di coordinamento devono essere stabilite di comune accordo tra le parti e non indicate unilateralmente da parte del committente.

TITOLO II PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 6

Fase preliminare all'avvio della procedura

- 1) La procedura per il conferimento dell'incarico viene avviata:
 - per le Strutture di didattica e di ricerca: su

TITOLO II PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 7

Fasi di avvio della procedura

1. Verificata l'insussistenza di personale in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

richiesta del Responsabile del Fondo di ricerca e/o Progetto il quale formula al Responsabile della Struttura di didattica e ricerca di afferenza una richiesta di svolgimento di una prestazione specialistica;

- per l'Amministrazione Centrale: su richiesta del Responsabile del Fondo di ricerca e/o Progetto o del Dirigente dell'Area i quali formulano al Direttore Generale una richiesta di svolgimento di una prestazione specialistica.

Art. 7

Elementi essenziali della prestazione

1) Nella richiesta di cui all'art. 8 è necessario che siano specificati i sotto elencati elementi essenziali:

- indicazione del Fondo o del finanziamento sul quale dovrà gravare la spesa con attestazione della relativa copertura finanziaria;
- l'oggetto della prestazione;
- la durata della prestazione;
- il compenso da corrispondere all'eventuale collaboratore esterno - comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore - commisurato alla quantità e qualità della prestazione da eseguire e proporzionato all'utilità conseguita dall'Amministrazione e alla retribuzione del personale in servizio;
- requisiti e competenze richieste per lo svolgimento dell'attività (titolo di studio relativo all'incarico da espletare ed esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse).

Art. 8

Autorizzazione di spesa relativa all'affidamento dell'incarico

1) Verificata l'insussistenza di personale in servizio presso la struttura richiedente è necessaria l'autorizzazione di spesa relativa all'affidamento dell'incarico, secondo quanto previsto dal Regolamento amministrativo-

servizio all'interno dell'Amministrazione e non della sola struttura richiedente, è necessaria la conferma della copertura di spesa relativa all'affidamento dell'incarico, secondo quanto previsto dal Regolamento amministrativo-contabile di Ateneo.

2. La spesa prevista per i contratti di cui al presente regolamento deve rientrare nei fondi di finanziamento per progetti di ricerca, di innovazione tecnologica, o per progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, e non risultare a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università, come stabilito dal C. di A. con deliberazione n. 24 del 21/7/2015.

3. Accertata la copertura finanziaria, il Responsabile della struttura didattica e di ricerca/Dirigente dell'Area congiuntamente al Responsabile del Fondo di ricerca e/o Progetto provvede a richiedere al Direttore Generale il nulla osta alla pubblicazione dell'avviso per l'espletamento della procedura comparativa, attraverso la compilazione di un modulo predisposto dai competenti uffici in conformità al presente regolamento, da inviare attraverso interoperabilità.

~~4. Nella richiesta dovrà essere presente riferimento specifico all'avvenuta pubblicazione di un primo avviso rivolto al personale interno e all'esito negativo di detta pubblicazione, quale presupposto per la pubblicazione di un ulteriore avviso rivolto all'esterno. Nel caso in cui l'affidamento dell'incarico rivesta carattere di estrema urgenza (da motivare adeguatamente nella richiesta di nulla osta) si potrà procedere alla pubblicazione di un solo avviso,~~

Nell'avviso, rivolto sia al personale interno sia al personale esterno, si darà dande priorità alle eventuali manifestazioni di disponibilità provenienti da personale interno all'Amministrazione.

5. Alla richiesta dovranno essere allegati un dettagliato progetto relativo all'attività da svolgere ed ogni altro atto e documento utile ai fini dell'istruttoria a cura del Settore competente, sulla conformità della procedura al presente regolamento.

6. Detta istruttoria dovrà concludersi entro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

contabile di Ateneo.

2) La spesa prevista per i contratti di cui al presente regolamento deve rientrare nei fondi di finanziamento per progetti di ricerca, di innovazione tecnologia, o per progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, e non risultare a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università.

Art.9

Richiesta nulla osta alla pubblicazione dell'avviso

1) Successivamente all'emissione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 del presente regolamento, il Responsabile della struttura didattica e di ricerca provvede a richiedere al Direttore Generale, il nulla osta alla pubblicazione dell'avviso per l'espletamento della procedura comparativa, attraverso la compilazione di un modulo predisposto dagli uffici in conformità al presente regolamento, da inviare attraverso interoperabilità.

2) Il Settore competente effettuerà una breve istruttoria sulla conformità della procedura al presente regolamento e ai limiti di spesa pubblica.

3) Detta istruttoria dovrà concludersi entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta decorsi i quali si formerà il silenzio assenso. Il predetto termine si interrompe nel caso di richiesta di integrazione di documenti e inizierà nuovamente a decorrere dalla ricezione degli stessi;

nell'ipotesi in cui non venga emesso un provvedimento di rigetto entro il termine sopra indicato, la richiesta si intende accolta.

30 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. Il predetto termine si interrompe nel caso di richiesta di integrazione di documenti e inizierà nuovamente a decorrere dalla ricezione degli stessi.

7. Nella richiesta dovranno essere imprescindibilmente indicati i seguenti elementi:

- a) indicazione del Fondo o del finanziamento che dovrà garantire la copertura della spesa con attestazione della stessa;
- b) l'oggetto della prestazione;
- c) la durata della prestazione (termine/arco temporale);
- d) il compenso da corrispondere all'eventuale collaboratore esterno - comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore - commisurato alla quantità e qualità della prestazione da eseguire e proporzionato all'utilità conseguita dall'Amministrazione e alla retribuzione del personale in servizio;
- e) requisiti e competenze richiesti per lo svolgimento dell'attività (titolo di studio relativo all'incarico da espletare ed esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse);
- f) dichiarazione da parte del Responsabile della Struttura di avere adempiuto agli obblighi di pubblicità, per i precedenti contratti di collaborazione stipulati, al fine di poter conferire un nuovo incarico, come previsto dal D.Lgs. 165/2001 art. 53 comma 15;
- g) dichiarazione da parte del Responsabile della Struttura, che rilascerà per il collaboratore idoneo alla procedura comparativa, attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse (ai sensi del D.Lgs. 165/2001 art. 53 come modificato dalla legge n. 190/2012).

8. Nella richiesta non deve essere indicato in modo vincolante un luogo predeterminato di svolgimento della prestazione né devono essere presenti elementi che la connotino come



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 10

Avviso di selezione

1) La procedura comparativa viene bandita per le Strutture didattiche e di ricerca con avviso a firma del Responsabile della Struttura, per gli Uffici dell'Amministrazione Centrale con avviso a firma del Direttore Generale.

2) Il predetto avviso è rivolto prioritariamente al personale in servizio presso l'Ateneo.

La procedura comparativa dovrà essere effettuata per soli titoli o per titoli e colloquio e/o prova pratica.

3) L'avviso di selezione deve contenere:

- la tipologia di incarico
- la forma contrattuale con la quale dovrà essere conferito l'incarico;
- titolo del Progetto di ricerca o altro specifico finanziamento sul quale dovrà gravare la spesa ed impegno di spesa o dichiarazione del Responsabile amministrativo della disponibilità finanziaria del fondo;
- individuazione dell'attività e degli obiettivi all'interno del Progetto o del finanziamento, per i quali si richiede l'incarico al collaboratore e dai quali si evincono le caratteristiche dell'elevata professionalità;
- requisiti per la partecipazione alla procedura comparativa (titolo di studio relativo all'incarico da espletare ed eventuale iscrizione all'Albo, nel caso di incarico professionale);
- esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse ed altri titoli valutabili;
- eventuali argomenti del colloquio e/o prova pratica, laddove previsti, tesi a verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e ad accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da affidare;
- durata dell'incarico di collaborazione;
- il compenso lordo da corrispondere al collaboratore comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore e dell'Amministrazione;
- termini e modalità per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura comparativa che non possono essere inferiori a quindici giorni dalla affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo;
- l'indicazione che non è ammesso il rinnovo;
- l'eventuale proroga dell'incarico è consentita,

eterorganizzata.

Art. 8

Avviso di selezione

1. La procedura comparativa viene bandita per le Strutture didattiche e di ricerca con avviso a firma del Responsabile della Struttura, per gli Uffici dell'Amministrazione Centrale con avviso a firma del Direttore Generale.

2. Il predetto avviso è rivolto prioritariamente al personale in servizio presso l'Ateneo.

3. La procedura comparativa dovrà essere effettuata per soli titoli o per titoli e colloquio e/o prova pratica.

4. L'avviso di selezione deve contenere:

- a) la tipologia di incarico
- b) la forma contrattuale con la quale dovrà essere conferito l'incarico;
- c) indicazione del progetto di ricerca o altro specifico finanziamento sul quale dovrà gravare la spesa;**
- d) individuazione dell'attività e degli obiettivi all'interno del progetto e del finanziamento, per i quali si richiede l'incarico al collaboratore e dai quali si evincono le caratteristiche dell'elevata professionalità;
- e) indicazione delle procedure per la verifica dei risultati alla quale è subordinata l'erogazione del compenso;**
- f) requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura comparativa (titolo di studio relativo all'incarico da espletare, iscrizione ad Albo o **Ordine professionale**, nel caso di incarico professionale che la richiede);
- g) **eventuale** esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse ed altri titoli valutabili;
- h) eventuali argomenti del colloquio e/o prova pratica, laddove previsti, tesi a verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e ad accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da affidare;
- i) durata dell'incarico di collaborazione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

- tutte le indicazioni e dichiarazioni obbligatorie previste in materia di selezioni e valutazioni;

- il responsabile del procedimento.

4) All'avviso di procedura comparativa deve essere data pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale d'Ateneo.

Art. 11

Termini e modalità di presentazione della domanda di ammissione

1) Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera e indirizzate al Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o al Direttore Generale o al Dirigente che ha richiesto la procedura per l'Amministrazione Centrale, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata (con avviso di ricevimento) nei termini previsti dal relativo bando. La presentazione può avvenire anche attraverso l'invio all'indirizzo pec dell'Università.

Art. 12

Commissione

1) La commissione giudicatrice è composta da, almeno, tre membri tra cui il Titolare del Fondo o il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o un Dirigente per l'Amministrazione Centrale con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto della procedura comparativa.

2) Le funzioni di segretario verbalizzante verranno affidate al componente più giovane.

j) il compenso lordo da corrispondere al collaboratore, **comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore e dell'Amministrazione;**

k) termini e modalità per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura comparativa che non possono essere inferiori a quindici giorni dalla affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo;

l) l'indicazione che non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

m) tutte le indicazioni e dichiarazioni obbligatorie previste in materia di selezioni e valutazioni;

n) il responsabile del procedimento.

5. All'avviso di procedura comparativa deve essere data pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale d'Ateneo.

Art. 9

Termini e modalità di presentazione della domanda di ammissione

1. Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera e indirizzate al Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o al Direttore Generale o al Dirigente che ha richiesto la procedura per l'Amministrazione Centrale, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata (con avviso di ricevimento) nei termini previsti dal relativo bando. La presentazione può avvenire anche attraverso l'invio all'indirizzo pec dell'Università.

Art. 10

Commissione

1. La commissione giudicatrice è composta da, almeno, tre membri tra cui il Titolare del Fondo o il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o un Dirigente per l'Amministrazione Centrale con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto della procedura comparativa.

2. Le funzioni di segretario verbalizzante



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3) La Commissione è nominata con provvedimento del Responsabile della struttura decentrata o del Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale.

Art. 13

Attività valutativa della commissione

1) La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, stabilisce nel primo verbale i criteri di valutazione e successivamente valuta i titoli, il colloquio e/o la prova pratica, qualora previsti, come indicato nell'avviso di procedura comparativa.

2) La Commissione deve verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e ad accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico.

3) In merito alla valutazione dei titoli, saranno considerati validi solamente i titoli prodotti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesta la conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

4) Ai titoli redatti in lingua straniera diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo, dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.

5) Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

6) Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, la Commissione deve redigere apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti, che deve essere pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

7) Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione, assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/i nominativo/i del/i candidato/i vincitore/i della procedura comparativa.

8) La Commissione, conclusi i lavori, consegna gli atti in plico chiuso e sigillato, con la apposizione della firme sui lembi di chiusura, al Responsabile del procedimento individuato nella procedura comparativa.

verranno affidate al componente più giovane.

3. La Commissione è nominata con provvedimento del Responsabile della struttura decentrata o del Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale.

Art. 11

Attività valutativa della commissione

1. La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, stabilisce nel primo verbale i criteri di valutazione e successivamente valuta i titoli, il colloquio e/o la prova pratica, qualora previsti, come indicato nell'avviso di procedura comparativa.

2. La Commissione deve verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire ed accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico.

3. In merito alla valutazione dei titoli, saranno considerati validi solamente i titoli prodotti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesta la conformità all'originale **delle copie prodotte** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

~~4. Ai titoli redatti in lingua straniera dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.~~

Ai titoli redatti in lingua straniera diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo, dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero

5. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

6. Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, la Commissione deve redigere apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti, che deve essere pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

7. Al termine dei lavori la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/i nominativo/i del/i candidato/i vincitore/i della procedura comparativa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

9) Il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione centrale, il Direttore Generale, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti e ne dichiara il vincitore.

10) Il verbale/i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nonché il provvedimento di approvazione degli atti saranno affissi all'albo Ufficiale d'Ateneo a cura del responsabile del procedimento.

11) Considerato che la procedura selettiva di cui al presente regolamento non si configura come una procedura di reclutamento, non si darà luogo alla formazione di graduatorie di merito.

12) Nell'ipotesi di rinuncia del candidato aggiudicatario del contratto o di recesso dello stesso durante il rapporto contrattuale, si potrà emettere un avviso per indire un'altra procedura selettiva per il restante periodo.

Art. 14

Conferimento dell'incarico

1) Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di un contratto di diritto privato che deve essere sottoscritto, prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, dal Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione Centrale, dal Direttore Generale e dal soggetto vincitore della procedura comparativa.

TITOLO III CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

8. La Commissione, conclusi i lavori, consegna gli atti in plico chiuso e sigillato, con la apposizione della firme sui lembi di chiusura, al Responsabile del procedimento individuato nella procedura comparativa.

9. Il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione centrale, il Direttore Generale, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti e ne dichiara il vincitore.

10. Il verbale/i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nonché il provvedimento di approvazione degli atti saranno affissi all'albo Ufficiale d'Ateneo a cura del responsabile del procedimento.

11. Considerato che la procedura selettiva di cui al presente regolamento non si configura come una procedura di reclutamento, non si darà luogo alla formazione di graduatorie di merito.

12. Nell'ipotesi di rinuncia del candidato aggiudicatario del contratto o di recesso dello stesso durante il rapporto contrattuale, si potrà emettere un avviso per indire un'altra procedura selettiva per il restante periodo, **senza necessità di ulteriore autorizzazione.**

Art. 12

Conferimento dell'incarico

~~1. Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di un contratto di diritto privato che deve essere sottoscritto, prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, dal Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione Centrale, dal Direttore Generale e dal soggetto vincitore della procedura comparativa.~~

TITOLO III CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 12

Conferimento dell'incarico

1. Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di un contratto di diritto privato che deve essere sottoscritto, prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, dal Responsabile della Struttura didattica e di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p style="text-align: center;">Art. 15 Elementi del contratto</p> <p>1) Sono elementi essenziali del contratto di diritto privato:</p> <ul style="list-style-type: none">• la tipologia di incarico;• la forma contrattuale con la quale viene conferito l'incarico;• la durata del contratto;• l'indicazione del compenso da corrispondere al collaboratore;• le modalità di corresponsione del compenso;• gli estremi del finanziamento su cui dovrà gravare la spesa. <p>2) Nel contratto dovrà altresì essere specificato che:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'efficacia del contratto è sospesa fino all'esito del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 20/94, come modificata dall'art. 17, comma 30 del D.L. 78/09 convertito nella legge n. 102/09, laddove previsto tale controllo, ai sensi della Circolare della Direzione Amministrativa prot. n. 31089 del 05.05.2010 pubblicata il 06.05.2010;• la prestazione dovrà essere eseguita personalmente e senza alcun vincolo di subordinazione;• non è vietato al contraente svolgere altre attività;• non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.	<p>ricerca o, per l'Amministrazione Centrale, dal Direttore Generale e dal soggetto vincitore della procedura comparativa</p> <p style="text-align: center;">Art. 13 Elementi del contratto</p> <p>1. Sono elementi essenziali del contratto di diritto privato:</p> <ol style="list-style-type: none">a) la tipologia di incarico;b) la forma contrattuale con la quale viene conferito l'incarico;c) la durata del contratto;d) l'indicazione del compenso da corrispondere al collaboratore;e) le modalità di corresponsione del compenso;f) gli estremi del finanziamento su cui dovrà gravare la spesa. <p>2) Nel contratto dovrà altresì essere specificato che:</p> <p>• l'efficacia del contratto è sospesa fino all'esito del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 20/94, come modificata dall'art. 17, comma 30 del D.L. 78/09 convertito nella legge n. 102/09, laddove previsto tale controllo, ai sensi della Circolare della Direzione Amministrativa prot. n. 31089 del 05.05.2010 pubblicata il 06.05.2010;</p> <p>2. Nel contratto dovrà altresì essere specificato che:</p> <ol style="list-style-type: none">a) la prestazione dovrà essere eseguita personalmente e senza alcun vincolo di subordinazione;b) non è vietato al contraente svolgere altre attività;c) non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;d) per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, l'obbligo per il collaboratore di stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi. <p>Il controllo preventivo di legittimità della</p>
---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p style="text-align: center;">Art. 16 Forma del contratto, corrispettivo e pagamento</p> <p>1) L'incarico è affidato mediante contratto, in forma scritta, secondo le tipologie di cui all'art. 3.</p> <p>2) Il corrispettivo dell'incarico è determinato sulla base delle caratteristiche delle attività da espletare, delle capacità professionali necessarie e dell'impegno richiesto.</p> <p>3) Il corrispettivo è comprensivo, di norma, di tutte le spese, che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico.</p> <p>4) Il pagamento sarà effettuato preferibilmente in un'unica soluzione posticipata o con cadenza bimestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, attestato dal Responsabile della Struttura interessata a conclusione delle attività o periodicamente nel caso di pagamento bimestrale.</p> <p>5) Il pagamento è effettuato entro il decimo giorno del mese successivo alla conclusione della prestazione o del bimestre e può essere interrotto solo a seguito di esplicita e motivata richiesta del Responsabile della struttura interessata.</p> <p style="text-align: center;">Art. 17 Disciplina dei contratti</p> <p>1) Salvo quanto previsto dal presente Regolamento ai contratti si applica la disciplina del Codice Civile.</p> <p>2) In particolare il contratto di lavoro autonomo potrà essere inquadrato come contratto d'opera o come contratto avente ad oggetto una prestazione d'opera intellettuale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Se il contratto assume la configurazione del contratto d'opera sarà disciplinato dagli artt. 2222 -2228 del Codice Civile. <p>Nel contratto d'opera l'incaricato si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.</p> <ul style="list-style-type: none">• Se il contratto assume la configurazione del contratto d'opera intellettuale sarà disciplinato dagli artt. 2229 – 2238 del Codice Civile. <p>Il contratto d'opera intellettuale ha per oggetto</p>	<p>Corte dei Conti è stato abolito dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017).</p> <p style="text-align: center;">Art. 14 Forma del contratto, corrispettivo e pagamento</p> <p>1. L'incarico è affidato mediante contratto, in forma scritta.</p> <p>2. Il corrispettivo dell'incarico è determinato sulla base delle caratteristiche delle attività da espletare, delle capacità professionali necessarie e dell'impegno richiesto.</p> <p>3. Il corrispettivo è comprensivo, di norma, di tutte le spese, che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico.</p> <p>4. Il pagamento sarà effettuato preferibilmente in un'unica soluzione posticipata o con cadenza bimestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, attestato dal Responsabile della Struttura interessata a conclusione delle attività o periodicamente nel caso di pagamento bimestrale.</p> <p>5. Il pagamento può essere interrotto solo a seguito di esplicita e motivata richiesta del Responsabile della struttura interessata.</p> <p style="text-align: center;">Art. 15 Disciplina dei contratti</p> <p>1. Salvo quanto previsto dal presente Regolamento ai contratti si applica la disciplina del Codice Civile.</p> <p>2. In particolare il contratto di lavoro autonomo potrà essere inquadrato come contratto d'opera o come contratto avente ad oggetto una prestazione d'opera intellettuale.</p> <p>Se il contratto assume la configurazione del contratto d'opera sarà disciplinato dagli artt. 2222 -2228 del Codice Civile.</p> <p>Nel contratto d'opera l'incaricato si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.</p> <p>Se il contratto assume la configurazione del contratto d'opera intellettuale sarà disciplinato dagli artt. 2229 – 2238 del Codice Civile.</p> <p>Il contratto d'opera intellettuale ha per oggetto</p>
---	---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

una prestazione di opera intellettuale per l'esercizio della quale è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Art. 18

Incarichi a dipendenti di amministrazioni pubbliche

1) Prima di affidare un incarico retribuito a dipendente di Amministrazione Pubblica è necessario acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

TITOLO IV

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Art. 19

Comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

1) Il Settore competente dell'Area Risorse Umane provvede alla comunicazione obbligatoria al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, comprensiva della denuncia all'INAIL, per i contratti di co.co.co. La predetta comunicazione va effettuata entro 10 gg. continuativi dall'inizio delle attività.

2) L'atto di affidamento di incarichi, anche di natura occasionale, a soggetti estranei all'Amministrazione in materia e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, di importo superiore a 5.000.00 euro, deve essere trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 della legge 266/2005.

3) L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente articolo costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

4) Per attività che non rientrino fra quelle pericolose previste dall'art. 1 del dpr 1124 del 30.6.1965 per cui è prevista la copertura obbligatoria INAIL per i collaboratori coordinati e continuativi, e per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università

una prestazione di opera intellettuale per l'esercizio della quale è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Art. 16

Incarichi a dipendenti di amministrazioni pubbliche

1. Prima di affidare un incarico retribuito a dipendente di Amministrazione Pubblica è necessario acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

TITOLO IV

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Art. 17

Comunicazioni e adempimenti obbligatori

1. Il Settore competente dell'Area Risorse Umane provvede, entro 10 gg. continuativi dall'inizio delle attività dalla firma del contratto, alla comunicazione obbligatoria al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, comprensiva della denuncia all'INAIL, nei casi previsti. ~~a seguito della ricezione dal~~ **Il Responsabile della Struttura committente della documentazione deve trasmettere, entro 5 giorni dalla firma del contratto, al settore competente dell'area risorse umane la documentazione (contratto, scheda monitoraggio, dichiarazione rilasciata dal collaboratore) e l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul portale d'Ateneo (sez. Amministrazione Trasparente) dei documenti previsti, ai sensi dell'art. 53, comma 14, D. Lgs.165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012, nonché dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.**

~~2) L'atto di affidamento di incarichi, anche di natura occasionale, a soggetti estranei all'Amministrazione in materia e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, di importo superiore a 5.000.00 euro, deve essere trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 della legge~~



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

degli studi di Palermo, è necessario che il collaboratore si impegni a stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi. L'obbligo di stipulare la polizza, se necessaria, va indicato nel contratto.

Art. 20

Obblighi di pubblicità degli incarichi

- 1) Ai sensi dell'art. 15 del DLgs. 33/2013, l'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata alla preventiva pubblicazione sul sito dell'Ateneo del nominativo del prestatore d'opera, del relativo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico, della ragione dell'incarico e del relativo compenso.
- 2) Tale adempimento costituisce presupposto necessario affinché il contratto di conferimento dell'incarico possa produrre i suoi effetti.
- 3) La liquidazione del corrispettivo per incarichi di consulenza o collaborazione, senza che sia stato pubblicato sul sito web il provvedimento di conferimento dell'incarico, comporta specifica sanzione a carico del Dirigente/Responsabile che l'ha disposta.
- 4) Al fine di ottemperare agli obblighi predetti i Responsabili delle strutture o i soggetti all'uopo delegati, sono tenuti a pubblicare i dati relativi al conferimento dei predetti incarichi, attraverso apposita interfaccia, nel sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

266/2005.

~~3) L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente articolo costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.~~

2. Per attività che non rientrino fra quelle pericolose previste dall'art. 1 del DPR 1124 del 30.6.1965 per cui è prevista la copertura obbligatoria INAIL per i **collaboratori**, e per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, è necessario che il collaboratore si impegni a stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi. **L'obbligo di stipulare la polizza va indicato nel contratto.**

Art. 18

Obblighi di pubblicità degli incarichi

1. Ai sensi dell'art. 15 del DLgs. 33/2013, l'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata alla preventiva pubblicazione sul sito dell'Ateneo del nominativo del prestatore d'opera, del relativo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico, della ragione dell'incarico e del relativo compenso. **Nella fase di raccolta dei dati personali e, specificamente, del curriculum vitae dell'interessato, dovrà essere fornita allo stesso idonea informativa ex art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche ed integrazioni, e Regolamento UE 2016/679, contenente chiara ed esplicita indicazione della futura diffusione via web degli stessi.**
2. Tale adempimento costituisce presupposto necessario affinché il contratto di conferimento dell'incarico possa produrre i suoi effetti.
3. La liquidazione del corrispettivo per incarichi di consulenza o collaborazione, senza che sia stato pubblicato sul sito web il provvedimento di conferimento dell'incarico, comporta specifica sanzione a carico del Dirigente/Responsabile che l'ha disposta.
4. Al fine di ottemperare agli obblighi predetti i Responsabili delle strutture o i soggetti all'uopo delegati, sono tenuti a pubblicare i dati relativi al conferimento dei predetti incarichi, attraverso l'apposita **interfaccia "Gestione Contratti"** nel sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 21 **Norme in materia di prevenzione e sicurezza**

- 1) In applicazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, i Responsabili delle strutture in cui operano gli incaricati, sono tenuti ad informare quest'ultimi sui rischi presenti nel luogo di lavoro e di vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi.
- 2) Per eventuali infortuni occorsi all'incaricato nei locali della struttura, il Responsabile procede alla relativa comunicazione alla Segreteria dell'Area Risorse Umane per la denuncia, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

TITOLO V **NORME FINALI E DI RINVIO**

Art. 22 **Norme di rinvio**

- 1) Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio all'avviso di selezione della relativa procedura comparativa che costituisce "lex specialis".
- 2) Per gli aspetti non direttamente previsti dal presente regolamento si applica la normativa nazionale vigente, compresa quella fiscale, previdenziale ed assicurativa.

Art. 23 **Norme finali e transitorie**

- 1) Il presente regolamento sostituisce integralmente il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli studi di Palermo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001" emanato con D.R. n. 449/2013 repertorio n. 15299 del 27/02/2013.

Art. 19 **Norme in materia di prevenzione e sicurezza**

1. In applicazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, i Responsabili delle strutture in cui operano gli incaricati, sono tenuti ad informare quest'ultimi sui rischi presenti nel luogo di lavoro e di vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi.
2. Per eventuali infortuni occorsi all'incaricato nei locali della struttura, il Responsabile procede alla relativa comunicazione alla Segreteria dell'Area Risorse Umane per la denuncia, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

TITOLO V **NORME FINALI E DI RINVIO**

Art. 20 **Norme di rinvio** **Entrata in vigore**

1. **Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2019;**
2. ~~Per gli aspetti non direttamente previsti dal presente regolamento si applica la normativa nazionale vigente, compresa quella fiscale, previdenziale ed assicurativa.~~

Art. 21 **Norme di rinvio**

- Per gli aspetti non direttamente previsti dal presente regolamento si applica la normativa nazionale vigente, compresa quella fiscale, previdenziale ed assicurativa.

Art. 22 **Norme finali e transitorie**

1. Il presente regolamento sostituisce integralmente il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli studi di Palermo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001" **emanato con D.R. n. 2675/2015 , repertorio n. 55472 del**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>2) Il presente regolamento si applica integralmente fino al riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile presso le P.A. Dal 1 gennaio 2017 è fatto divieto di stipulare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa previsti dall'art. 3 comma 1, fatte salve le collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali</p> <p style="text-align: center;">Art. 24 Entrata in vigore</p> <p>1) Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione nell'Albo d'Ateneo del Decreto Rettoriale.</p>	<p>04/08/2015. Il presente regolamento si applica integralmente fino al riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile presso le P.A.</p>
---	--

Il Prof. E. Barone rileva che nel testo del Regolamento non vi sia alcun riferimento a una delibera del Dipartimento interessato. Sembrerebbe che la procedura si svolga tra il Direttore del Dipartimento e l'eventuale titolare dei fondi di ricerca senza una delibera del Dipartimento.

Il Rettore risponde che il passaggio dal Consiglio di Dipartimento è *in re ipsa*, stante che il contratto e la dislocazione delle risorse finanziarie sono deliberati dal suddetto organo.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Tenuto conto di quanto rappresentato dal Coordinatore della Commissione Regolamenti e semplificazione;
All'unanimità,

DELIBERA

di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli Studi di Palermo nella versione modificata di seguito riportata:

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 6 DEL D. LGS. 165/2001 come novellato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

TITOLO I NORME COMUNI E DEFINIZIONI

Art.1

Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente regolamento è diretto a disciplinare l'affidamento di incarichi individuali a personale esterno all'Università, ex artt. da 2222 a 2237 c.c., al fine di garantire la sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento come definiti dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche e integrazioni.
2. Gli incarichi sono conferiti ad esperti e possono avere ad oggetto:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a) affidamento di prestazioni rientranti tra quelle istituzionali dell'Amministrazione quando, per esigenze straordinarie, non sia possibile farvi fronte con il personale in servizio;
 - b) affidamento di compiti di consulenza, di supporto alla didattica ed alla ricerca.
3. Il presente regolamento non trova applicazione:
- a) per l'affidamento di incarichi di docenza a contratto disciplinato dall'art. 23 della legge n. 240/2010 e dai regolamenti di ateneo in materia;
 - b) per la gestione delle collaborazioni studentesche disciplinate dall'art. 13 della legge n. 390/1991;
 - c) per la gestione degli assegni di collaborazione alla ricerca di cui all' art. 24 della legge n. 240/2010;
 - d) per gli incarichi professionali disciplinati dal "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
 - e) per gli affidamenti di incarichi disciplinati da specifiche norme.

Art. 2

Tipologie di contratto di collaborazione vietate

1. In virtù delle modifiche apportate all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dall'art. 5 del D. Lgs. 75/17, è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Pertanto, nell'ambito dei presupposti su indicati, è possibile conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo.

2. I contratti di collaborazione non possono avere le caratteristiche dell'etero organizzazione, ora vietate dal novellato art. 7 comma 5 bis del D. Lgs. 165/01. I contratti posti in essere in violazione del predetto divieto sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione di dette disposizioni sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 165/01 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Art. 3

Presupposti per il conferimento dell'incarico

1. Il conferimento degli incarichi a soggetti esterni all'Università è consentito, nell'ipotesi in cui, pur rientrando l'attività nei compiti istituzionali dell'Ateneo, lo svolgimento della stessa richieda conoscenze e competenze non possedute dal personale interno o quando questi risulti essere insufficiente.

2. Occorre pertanto accertare preliminarmente e oggettivamente l'inesistenza o insufficienza all'interno della propria organizzazione di risorse umane idonee allo svolgimento dell'incarico.

3. Al fine di accertare l'esistenza all'interno dell'Amministrazione di personale strutturato avente i requisiti richiesti per lo svolgimento dell'incarico, le Strutture interessate devono preliminarmente provvedere a pubblicare l'avviso di cui all'art. 8 del presente regolamento.

4. In assenza di risorse umane interne, l'esigenza verrà soddisfatta attraverso il ricorso allo strumento dell'incarico di lavoro autonomo che deve essere comunque di natura temporanea e altamente qualificata.

5. Al fine di poter attivare la procedura per il conferimento dell'incarico, occorre che siano verificate le seguenti condizioni:

- a) rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Università;
- b) rispondenza dell'oggetto della prestazione ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
- c) natura temporanea della prestazione, che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione universitaria;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- d) indicazione preventiva della durata della prestazione, dell'oggetto e del compenso previsto per il collaboratore;
- e) proporzione tra il compenso erogato all'incaricato, l'utilità conseguita dall'Amministrazione e la retribuzione erogata al personale in servizio;
- f) assenza del vincolo di subordinazione e autonomia nell'eseguire la prestazione senza obblighi di orario e di presenza nei locali dell'Università.

Art. 4

Caratteristiche dei rapporti di collaborazione

1. La prestazione professionale ha ad oggetto l'esecuzione di un'opera professionale da parte di un soggetto iscritto ad un albo, ovvero che svolga per professione abituale attività di lavoro autonomo.
2. La prestazione occasionale individua una prestazione avente ad oggetto l'esecuzione di un'opera o di un servizio predeterminato, non rientrante fra quelle per cui è richiesta l'iscrizione all'albo, di carattere temporaneo, senza vincolo di subordinazione e di orario, con autonomia organizzativa e operativa.
3. Le tipologie di collaborazione devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici determinati dalla struttura committente e gestiti autonomamente dal collaboratore.
4. Il progetto deve essere funzionalmente collegato a un determinato risultato finale e non può consistere in una mera riproposizione di attività amministrative routinarie dell'Università, indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa, a meno che non ricorrano le esigenze straordinarie di cui all'art. 1 comma 2, che dovranno essere attestate e documentate da parte del soggetto da cui perviene la richiesta di nulla osta alla pubblicazione dell'avviso.
5. Il progetto non può comportare lo svolgimento di compiti meramente esecutivi e ripetitivi, non deve risultare sussistente il carattere della continuità.
6. Le modalità di esecuzione non devono essere organizzate dalla struttura committente con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, bensì individuate di comune accordo tra le parti.

Art. 5

Soggetti destinatari dell'incarico - requisiti

1. Gli incarichi possono essere conferiti a esperti di particolare e comprovata specializzazione in possesso di laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento, correlata al contenuto della prestazione richiesta ovvero anche privi di detto requisito se:
 - a) Professionisti iscritti a ordini o albi professionali;
 - b) Soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica, dell'attività di supporto alla didattica ed alla ricerca, dei servizi di orientamento.
2. Gli incarichi possono essere conferiti a soggetti che siano in possesso della cittadinanza italiana, ovvero appartenenti a uno degli Stati membri dell'Unione Europea o a Stati extracomunitari, in possesso di permesso di soggiorno per periodi superiori a tre mesi.
3. Gli stessi non devono aver riportato condanne penali ed essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, non essere sottoposti a procedimenti penali.
4. Ai sensi della legge 114/2014, è vietato attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Per questi soggetti incarichi e collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile.

Art. 6

Elementi essenziali del contratto

Elementi essenziali del contratto di collaborazione sono:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a) la chiara definizione dell'obiettivo nel progetto;
- b) la previsione di una verifica del raggiungimento dell'obiettivo;
- c) l'espressa indicazione dell'autonomia del prestatore;
- d) l'espressa indicazione delle comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale poste a base del contratto.

Le modalità di coordinamento devono essere stabilite di comune accordo tra le parti e non indicate unilateralmente da parte del committente.

TITOLO II PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 7

Fasi di avvio della procedura

1. Verificata l'insussistenza di personale in servizio all'interno dell'Amministrazione e non della sola struttura richiedente, è necessaria la conferma della copertura di spesa relativa all'affidamento dell'incarico, secondo quanto previsto dal Regolamento amministrativo-contabile di Ateneo.
2. La spesa prevista per i contratti di cui al presente regolamento deve rientrare nei fondi di finanziamento per progetti di ricerca, di innovazione tecnologica, o per progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, e non risultare a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università, come stabilito dal C. di A. con deliberazione n. 24 del 21/7/2015.
3. Accertata la copertura finanziaria, il Responsabile della struttura didattica e di ricerca/Dirigente dell'Area congiuntamente al Responsabile del Fondo di ricerca e/o Progetto provvede a richiedere al Direttore Generale il nulla osta alla pubblicazione dell'avviso per l'espletamento della procedura comparativa, attraverso la compilazione di un modulo predisposto dai competenti uffici in conformità al presente regolamento, da inviare attraverso interoperabilità.
4. Nell'avviso, rivolto sia al personale interno sia al personale esterno, si darà ~~grande~~ priorità alle eventuali manifestazioni di disponibilità provenienti da personale interno all'Amministrazione.
5. Alla richiesta dovranno essere allegati un dettagliato progetto relativo all'attività da svolgere ed ogni altro atto e documento utile ai fini dell'istruttoria a cura del Settore competente, sulla conformità della procedura al presente regolamento.
6. Detta istruttoria dovrà concludersi entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. Il predetto termine si interrompe nel caso di richiesta di integrazione di documenti e inizierà nuovamente a decorrere dalla ricezione degli stessi.
7. Nella richiesta dovranno essere ~~imprescindibilmente~~ indicati i seguenti elementi:
 - a) indicazione del Fondo o del finanziamento che dovrà garantire la copertura della spesa con attestazione della stessa;
 - b) l'oggetto della prestazione;
 - c) la durata della prestazione (termine/arco temporale);
 - d) il compenso da corrispondere all'eventuale collaboratore esterno - comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore - commisurato alla quantità e qualità della prestazione da eseguire e proporzionato all'utilità conseguita dall'Amministrazione e alla retribuzione del personale in servizio;
 - e) requisiti e competenze richiesti per lo svolgimento dell'attività (titolo di studio relativo all'incarico da espletare ed esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse);
 - f) dichiarazione da parte del Responsabile della Struttura di avere adempiuto agli obblighi di pubblicità, per i precedenti contratti di collaborazione stipulati, al fine di poter conferire un nuovo incarico, come previsto dal D.Lgs. 165/2001 art. 53 comma 15;
 - g) dichiarazione da parte del Responsabile della Struttura, che rilascerà per il collaboratore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

idoneo alla procedura comparativa, attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse (ai sensi del D.Lgs. 165/2001 art. 53 come modificato dalla legge n. 190/2012).

8. Nella richiesta non deve essere indicato in modo vincolante un luogo predeterminato di svolgimento della prestazione né devono essere presenti elementi che la connotino come eterorganizzata.

Art. 8

Avviso di selezione

1. La procedura comparativa viene bandita per le Strutture didattiche e di ricerca con avviso a firma del Responsabile della Struttura, per gli Uffici dell'Amministrazione Centrale con avviso a firma del Direttore Generale.

2. Il predetto avviso è rivolto prioritariamente al personale in servizio presso l'Ateneo.

3. La procedura comparativa dovrà essere effettuata per soli titoli o per titoli e colloquio e/o prova pratica.

4. L'avviso di selezione deve contenere:

- a) la tipologia di incarico
- b) la forma contrattuale con la quale dovrà essere conferito l'incarico;
- c) indicazione del progetto di ricerca o altro specifico finanziamento sul quale dovrà gravare la spesa;
- d) individuazione dell'attività e degli obiettivi all'interno del progetto e del finanziamento, per i quali si richiede l'incarico al collaboratore e dai quali si evincono le caratteristiche dell'elevata professionalità;
- e) indicazione delle procedure per la verifica dei risultati alla quale è subordinata l'erogazione del compenso;
- f) requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura comparativa (titolo di studio relativo all'incarico da espletare, iscrizione ad Albo o Ordine professionale, che la richiede);
- g) eventuale esperienza lavorativa richiesta nel settore di interesse ed altri titoli valutabili;
- h) eventuali argomenti del colloquio e/o prova pratica, laddove previsti, tesi a verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e ad accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da affidare;
- i) durata dell'incarico di collaborazione;
- j) il compenso lordo da corrispondere al collaboratore, comprensivo degli oneri di legge a carico del prestatore e dell'Amministrazione;
- k) termini e modalità per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura comparativa che non possono essere inferiori a quindici giorni dalla affissione all'Albo Ufficiale di Ateneo;
- l) l'indicazione che non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- m) tutte le indicazioni e dichiarazioni obbligatorie previste in materia di selezioni e valutazioni;
- n) il responsabile del procedimento.

5. All'avviso di procedura comparativa deve essere data pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale d'Ateneo.

Art. 9

Termini e modalità di presentazione della domanda di ammissione

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera e indirizzate al



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o al Direttore Generale o al Dirigente che ha richiesto la procedura per l'Amministrazione Centrale, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata (con avviso di ricevimento) nei termini previsti dal relativo bando. La presentazione può avvenire anche attraverso l'invio all'indirizzo pec dell'Università.

Art. 10 Commissione

1. La commissione giudicatrice è composta da, almeno, tre membri tra cui il Titolare del Fondo o il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o un Dirigente per l'Amministrazione Centrale con funzioni di Presidente e da due esperti nelle materie oggetto della procedura comparativa.
2. Le funzioni di segretario verbalizzante verranno affidate al componente più giovane.
3. La Commissione è nominata con provvedimento del Responsabile della struttura decentrata o del Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale.

Art. 11 Attività valutativa della commissione

1. La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, stabilisce nel primo verbale i criteri di valutazione e successivamente valuta i titoli, il colloquio e/o la prova pratica, qualora previsti, come indicato nell'avviso di procedura comparativa.
2. La Commissione deve verificare l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire ed accertare il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico.
3. In merito alla valutazione dei titoli, saranno considerati validi solamente i titoli prodotti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesta la conformità all'originale delle copie prodotte ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
4. Ai titoli redatti in lingua straniera diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo, dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana insieme ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità della traduzione al testo straniero.
5. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.
6. Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, la Commissione deve redigere apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti, che deve essere pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.
7. Al termine dei lavori la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/i nominativo/i del/i candidato/i vincitore/i della procedura comparativa.
8. La Commissione, conclusi i lavori, consegna gli atti in plico chiuso e sigillato, con la apposizione della firme sui lembi di chiusura, al Responsabile del procedimento individuato nella procedura comparativa.
9. Il Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione centrale, il Direttore Generale, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti e ne dichiara il vincitore.
10. Il verbale/i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice nonché il provvedimento di approvazione degli atti saranno affissi all'albo Ufficiale d'Ateneo a cura del responsabile del procedimento.
11. Considerato che la procedura selettiva di cui al presente regolamento non si configura come una procedura di reclutamento, non si darà luogo alla formazione di graduatorie di merito.
12. Nell'ipotesi di rinuncia del candidato aggiudicatario del contratto o di recesso dello stesso durante il rapporto contrattuale, si potrà emettere un avviso per indire un'altra procedura



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

selettiva per il restante periodo, senza necessità di ulteriore autorizzazione.

TITOLO III CONTRATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Art. 12

Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipulazione di un contratto di diritto privato che deve essere sottoscritto, prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, dal Responsabile della Struttura didattica e di ricerca o, per l'Amministrazione Centrale, dal Direttore Generale e dal soggetto vincitore della procedura comparativa

Art. 13

Elementi del contratto

1. Sono elementi essenziali del contratto di diritto privato:
 - a) la tipologia di incarico;
 - b) la forma contrattuale con la quale viene conferito l'incarico;
 - c) la durata del contratto;
 - d) l'indicazione del compenso da corrispondere al collaboratore;
 - e) le modalità di corresponsione del compenso;
 - f) gli estremi del finanziamento su cui dovrà gravare la spesa.
2. Nel contratto dovrà altresì essere specificato che:
 - a) la prestazione dovrà essere eseguita personalmente e senza alcun vincolo di subordinazione;
 - b) non è vietato al contraente svolgere altre attività;
 - c) non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
 - d) per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, l'obbligo per il collaboratore di stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi.

Art. 14

Forma del contratto, corrispettivo e pagamento

1. L'incarico è affidato mediante contratto, in forma scritta.
2. Il corrispettivo dell'incarico è determinato sulla base delle caratteristiche delle attività da espletare, delle capacità professionali necessarie e dell'impegno richiesto.
3. Il corrispettivo è comprensivo, di norma, di tutte le spese, che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico.
4. Il pagamento sarà effettuato preferibilmente in un'unica soluzione posticipata o con cadenza bimestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione, attestato dal Responsabile della Struttura interessata a conclusione delle attività o periodicamente nel caso di pagamento bimestrale.
5. Il pagamento può essere interrotto solo a seguito di esplicita e motivata richiesta del Responsabile della struttura interessata.

Art. 15



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Disciplina dei contratti

1. Salvo quanto previsto dal presente Regolamento ai contratti si applica la disciplina del Codice Civile.

2. In particolare il contratto di lavoro autonomo potrà essere inquadrato come contratto d'opera o come contratto avente ad oggetto una prestazione d'opera intellettuale.

Se il contratto assume la configurazione del contratto d'opera sarà disciplinato dagli artt. 2222 - 2228 del Codice Civile.

Nel contratto d'opera l'incaricato si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Se il contratto assume la configurazione del contratto d'opera intellettuale sarà disciplinato dagli artt. 2229 – 2238 del Codice Civile.

Il contratto d'opera intellettuale ha per oggetto una prestazione di opera intellettuale per l'esercizio della quale è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Art. 16

Incarichi a dipendenti di amministrazioni pubbliche

Prima di affidare un incarico retribuito a dipendente di Amministrazione Pubblica è necessario acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

TITOLO IV

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Art. 17

Comunicazioni e adempimenti obbligatori

1. Il Settore competente dell'Area Risorse Umane provvede, entro 10 gg. continuativi dalla firma del contratto, alla comunicazione obbligatoria al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, comprensiva della denuncia all'INAIL, nei casi previsti. Il Responsabile della Struttura committente della documentazione deve trasmettere, entro 5 giorni dalla firma del contratto, al settore competente dell'area risorse umane la documentazione (contratto, scheda monitoraggio, dichiarazione rilasciata dal collaboratore) e l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul portale d'Ateneo (sez. Amministrazione Trasparente) dei documenti previsti, ai sensi dell'art. 53, comma 14, D. Lgs.165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012, nonché dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

2. Per attività che non rientrino fra quelle pericolose previste dall'art. 1 del DPR 1124 del 30.6.1965 per cui è prevista la copertura obbligatoria INAIL per i collaboratori, e per attività che non si svolgono all'interno dei locali dell'Università degli studi di Palermo, è necessario che il collaboratore si impegni a stipulare una polizza per infortuni e per responsabilità verso terzi. L'obbligo di stipulare la polizza va indicato nel contratto.

Art. 18

Obblighi di pubblicità degli incarichi

1. Ai sensi dell'art. 15 del DLgs. 33/2013, l'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata alla preventiva pubblicazione sul sito dell'Ateneo del nominativo del prestatore d'opera, del relativo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico, della ragione dell'incarico e del relativo compenso. Nella fase di raccolta dei dati personali e, specificamente, del curriculum vitae dell'interessato, dovrà essere fornita allo stesso idonea informativa ex art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

successive modifiche ed integrazioni, e Regolamento UE 2016/679, contenente chiara ed esplicita indicazione della futura diffusione via web degli stessi.

2. Tale adempimento costituisce presupposto necessario affinché il contratto di conferimento dell'incarico possa produrre i suoi effetti.

3. La liquidazione del corrispettivo per incarichi di consulenza o collaborazione, senza che sia stato pubblicato sul sito web il provvedimento di conferimento dell'incarico, comporta specifica sanzione a carico del Dirigente/Responsabile che l'ha disposta.

4. Al fine di ottemperare agli obblighi predetti i Responsabili delle strutture o i soggetti all'uopo delegati, sono tenuti a pubblicare i dati relativi al conferimento dei predetti incarichi, attraverso l'apposita interfaccia "Gestione Contratti" nel sito AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.

Art. 19

Norme in materia di prevenzione e sicurezza

1. In applicazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, i Responsabili delle strutture in cui operano gli incaricati, sono tenuti ad informare quest'ultimi sui rischi presenti nel luogo di lavoro e di vigilare sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi.

2. Per eventuali infortuni occorsi all'incaricato nei locali della struttura, il Responsabile procede alla relativa comunicazione alla Segreteria dell'Area Risorse Umane per la denuncia, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

TITOLO V

NORME FINALI E DI RINVIO

Art. 20

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2019.

Art. 21

Norme di rinvio

Per gli aspetti non direttamente previsti dal presente regolamento si applica la normativa nazionale vigente, compresa quella fiscale, previdenziale ed assicurativa.

Art. 22

Norme finali e transitorie

Il presente regolamento sostituisce integralmente il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Università degli studi di Palermo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001" emanato con D.R. n. 2675/2015, repertorio n. 55472 del 04/08/2015.

Il presente regolamento si applica integralmente fino al riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile presso le P.A.

Letto e approvato seduta stante.

38) Regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo, sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni e sulle modalità e le



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

procedure per il conferimento di incarichi interni - D.R. n. 619 del 12/03/2018 -
modifiche ed integrazioni

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con D.R. n. 619 del 12/03/2018 è stato emanato il regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori dell'università degli studi di Palermo e sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni e sulle modalità e le procedure per il conferimento di incarichi interni.

In fase di applicazione dello stesso è emersa un'incongruenza della norma di rango secondario rispetto a quello di rango primario, che rende, pertanto, necessario, modificare e integrare il testo del citato regolamento come appresso riportato nel testo bifronte:

<p>Regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori dell'università degli studi di Palermo, sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni e sulle modalità e le procedure per il conferimento di incarichi interni - D.R. n. 619 del 12/03/2018</p> <p style="text-align: center;">Titolo I</p> <p>Art. 1 - Disposizioni comuni</p> <p>1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'art. 6 della L. 240/2010 e dell'art. 53 D.lgs 165/2001 e s.m.i., il regime delle incompatibilità per i professori e i ricercatori dell'Università degli studi di Palermo e i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni.</p> <p>2. Il regolamento non si applica:</p> <ul style="list-style-type: none">a) all'attività libero-professionale dei professori e ricercatori di materie cliniche che svolgono attività assistenziali presso strutture convenzionate con il SSN, per i quali rimane ferma la normativa specifica in materia;b) all'attività di didattica e di ricerca commissionata da terzi ex art.66 del D.P.R. 382/80 disciplinata da specifico Regolamento di Ateneo;c) agli incarichi negli "spin-off" accademici o universitari disciplinati da specifico Regolamento di Ateneo. <p>Art. 2 - Attività non consentite</p>	<p>Regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori dell'università degli studi di Palermo, sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni e sulle modalità e le procedure per il conferimento di incarichi interni</p> <p style="text-align: center;">Titolo I</p> <p>Art. 1 - Disposizioni comuni</p> <p>1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'art. 6 della L. 240/2010 e dell'art. 53 D.lgs 165/2001 e s.m.i., il regime delle incompatibilità per i professori e i ricercatori dell'Università degli studi di Palermo e i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni.</p> <p>2. Il regolamento non si applica:</p> <ul style="list-style-type: none">a) all'attività libero-professionale dei professori e ricercatori di materie cliniche che svolgono attività assistenziali presso strutture convenzionate con il SSN, per i quali rimane ferma la normativa specifica in materia;b) all'attività di didattica e di ricerca commissionata da terzi ex art.66 del D.P.R. 382/80 disciplinata da specifico Regolamento di Ateneo;c) agli incarichi negli "spin-off" accademici o universitari disciplinati da specifico Regolamento di Ateneo. <p>Art. 2 - Attività non consentite</p>
---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>1. E' fatto divieto a tutti i professori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, i ricercatori universitari a tempo indeterminato e determinato, compresi quelli in regime di tempo definito:</p> <ul style="list-style-type: none">a) lo svolgimento di altri rapporti di lavoro subordinato, con soggetti pubblici e privati;b) l'esercizio di attività commerciale e industriale sotto qualsiasi forma;c) l'esercizio dell'attività di imprenditore agricolo professionale (IAP);d) l'assunzione, anche a titolo gratuito, di cariche di presidente del consiglio di amministrazione, consigliere di amministrazione con delega, amministratore unico, direttore generale e amministratore delegato di società di capitali e di amministratore illimitatamente responsabile di società di persone, di altri enti collettivi di diritto privato esercenti attività di impresa a fini di lucro, e fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di aspettativa e con eccezione delle cariche negli spin-off accademici, nelle società o enti partecipati dall'Ateneo e in tutti i casi per i quali è prevista la nomina, designazione o proposta da parte degli organi accademici.	<p>1. E' fatto divieto a tutti i professori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, i ricercatori universitari a tempo indeterminato e determinato, compresi quelli in regime di tempo definito:</p> <ul style="list-style-type: none">a) lo svolgimento di altri rapporti di lavoro subordinato, con soggetti pubblici e privati, salvo quanto previsto dalla Legge 27/12/2017 n. 205, art.1 comma 633;b) l'esercizio di attività commerciale e industriale sotto qualsiasi forma;c) l'esercizio dell'attività di imprenditore agricolo professionale (IAP);d) l'assunzione, anche a titolo gratuito, di cariche di presidente del consiglio di amministrazione, consigliere di amministrazione con delega, amministratore unico, direttore generale e amministratore delegato di società di capitali e di amministratore illimitatamente responsabile di società di persone, di altri enti collettivi di diritto privato esercenti attività di impresa a fini di lucro, e fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di aspettativa e con eccezione delle cariche negli spin-off accademici, nelle società o enti partecipati dall'Ateneo e in tutti i casi per i quali è prevista la nomina, designazione o proposta da parte degli organi accademici.
<p>2. Non è consentito, indipendentemente dal regime di impegno prescelto e anche per attività a titolo gratuito, svolgere, anche indirettamente, attività che possano determinare una situazione di conflitto di interesse o di concorrenza con l'Università.</p>	<p>2. Non è consentito, indipendentemente dal regime di impegno prescelto e anche per attività a titolo gratuito, svolgere, anche indirettamente, attività che possano determinare una situazione di conflitto di interesse o di concorrenza con l'Università.</p>
<p>3. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 6 del presente Regolamento, ai professori ed ai ricercatori, indipendentemente dal regime di impegno prescelto, è fatto divieto di svolgere attività formativa, didattica o di assistenza didattica, finalizzata alla preparazione degli esami universitari e al completamento dei curricula degli studi universitari, a favore di società, enti od organismi che prestino servizi a pagamento per gli studenti.</p>	<p>3. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 6 del presente Regolamento, ai professori ed ai ricercatori, indipendentemente dal regime di impegno prescelto, è fatto divieto di svolgere attività formativa, didattica o di assistenza didattica, finalizzata alla preparazione degli esami universitari e al completamento dei curricula degli studi universitari, a favore di società, enti od organismi che prestino servizi a pagamento per gli studenti.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

4. E' fatto divieto di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un vantaggio significativo in decisioni o attività inerenti alle cariche accademiche o istituzionali ricoperte.

5. I professori e ricercatori, indipendentemente dal regime di impegno prescelto, non possono ~~in~~ assumere incarichi di rappresentanza e difesa nelle controversie contro l'Ateneo o incarichi di consulenza per le parti avverse nei contenziosi nei quali l'Ateneo è controparte.

6. I professori e ricercatori di materie cliniche che svolgono attività assistenziali presso strutture convenzionate con il SSN e che optano per il regime di impegno a tempo definito ai sensi del D.lgs 517/99 e succ. mod. non possono svolgere attività libero professionale nelle strutture accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Titolo II

Procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi per conto di soggetti diversi dall'Università

CAPO I

Disposizioni per i professori e ricercatori in regime di impegno a tempo pieno

Art. 3 - Attività didattica e di ricerca presso altre istituzioni universitarie

1. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e/o di ricerca presso altra Università italiana sulla base di una convenzione tra i due Atenei per il conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce, con l'accordo espresso del professore o ricercatore interessato, le modalità di ripartizione fra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione dell'attività di didattica e di ricerca, secondo i criteri stabiliti con Decreto Ministeriale. La convenzione è firmata dal Rettore, autorizzato con delibera del Consiglio di

4. E' fatto divieto di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un vantaggio significativo in decisioni o attività inerenti alle cariche accademiche o istituzionali ricoperte.

5. I professori e ricercatori, indipendentemente dal regime di impegno prescelto, non possono ~~in~~ assumere incarichi di rappresentanza e difesa nelle controversie contro l'Ateneo o incarichi di consulenza per le parti avverse nei contenziosi nei quali l'Ateneo è controparte.

6. I professori e ricercatori di materie cliniche che svolgono attività assistenziali presso strutture convenzionate con il SSN e che optano per il regime di impegno a tempo definito ai sensi del D.lgs 517/99 e succ. mod. non possono svolgere attività libero professionale nelle strutture accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Titolo II

Procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi per conto di soggetti diversi dall'Università

CAPO I

Disposizioni per i professori e ricercatori in regime di impegno a tempo pieno

Art. 3 - Attività didattica e di ricerca presso altre istituzioni universitarie

1. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e/o di ricerca presso altra Università italiana sulla base di una convenzione tra i due Atenei per il conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce, con l'accordo espresso del professore o ricercatore interessato, le modalità di ripartizione fra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione dell'attività di didattica e di ricerca, secondo i criteri stabiliti con Decreto Ministeriale. La convenzione è firmata dal Rettore, autorizzato con delibera del Consiglio di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Consiglio del Dipartimento a cui afferisce il professore o ricercatore

Art. 4 - Attività liberamente esercitabili

1. I professori e ricercatori possono svolgere senza necessità di autorizzazione, fatto salvo il rispetto dei propri obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto d'interesse, le seguenti attività:

- a) collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, sempre che tali attività non si concretizzino in un rapporto di lavoro subordinato, in un'attività libero professionale, ovvero nell'assunzione di cariche amministrative;
- b) partecipazione a convegni, seminari e altre attività didattiche di carattere occasionale, queste ultime non superiori a 20 ore annuali e comunque non configurabili come insegnamenti universitari;
- c) gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo. Non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali o aspettativa e congedo per motivi di studio durante i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità;
- d) gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
- e) le attività di formazione diretta ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e dalla stessa commissionate;
- f) le attività di valutazione e di referaggio;
- g) partecipazione a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia prevista da norme statali.
- h) Attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale.

Art. 5 - Attività liberamente esercitabili previa comunicazione

1. I professori e ricercatori possono svolgere senza necessità di autorizzazione, fatto

Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Consiglio del Dipartimento a cui afferisce il professore o ricercatore

Art. 4 - Attività liberamente esercitabili

1. I professori e ricercatori possono svolgere senza necessità di autorizzazione, fatto salvo il rispetto dei propri obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto d'interesse, le seguenti attività:

- a) collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, sempre che tali attività non si concretizzino in un rapporto di lavoro subordinato, in un'attività libero professionale, ovvero nell'assunzione di cariche amministrative;
- b) partecipazione a convegni, seminari e altre attività didattiche di carattere occasionale, queste ultime non superiori a 20 ore annuali e comunque non configurabili come insegnamenti universitari;
- c) gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo. Non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali o aspettativa e congedo per motivi di studio durante i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità;
- d) gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
- e) le attività di formazione diretta ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e dalla stessa commissionate;
- f) le attività di valutazione e di referaggio
- g) partecipazione a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia prevista da norme statali.
- h) Attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale.

Art. 5 - Attività liberamente esercitabili previa comunicazione

1. I professori e ricercatori possono svolgere senza necessità di autorizzazione, fatto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>salvo il rispetto dei propri obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto d'interesse le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;attività didattiche, anche a titolo gratuito, di carattere occasionale superiori a 20 ore annuali e comunque non configurabili come insegnamenti universitari che sono regolati dagli artt. 3 e 6;le perizie e le consulenze tecniche d'ufficio;le attività di collaborazione scientifica per conto di terzi, purché non si configuri in partecipazione a progetti di ricerca con finanziamenti a valere su bandi competitivi;le attività di consulenza occasionale che non si configurino come esercizio abituale e continuativo della professione. <p>2. L'interessato deve dare comunicazione prima dell'inizio dell'attività al Rettore, almeno 7 giorni prima per il tramite del competente Settore, utilizzando i moduli predisposti dallo stesso e reperibili nel sito web dell'Ateneo, al fine di onorare gli obblighi di pubblicità e trasparenza e di permettere la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse e di concorrenza.</p> <p>3. Il Rettore verifica la compatibilità dello svolgimento di tali attività con le previsioni dell'art. 2 del presente Regolamento. Nel caso in cui lo svolgimento di alcune attività si ponga in contrasto con le previsioni regolamentari sopra richiamate, invita con provvedimento l'interessato ad astenersi dall'attività medesima.</p> <p>Art. 6 - Attività soggette ad autorizzazione preventiva</p> <p>1. I professori e ricercatori in regime di impegno a tempo pieno possono svolgere a titolo oneroso o gratuito con l'autorizzazione preventiva del Rettore, le attività di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none">partecipazione ad organi di consulenza	<p>salvo il rispetto dei propri obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto d'interesse le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;attività didattiche, anche a titolo gratuito, di carattere occasionale superiori a 20 ore annuali e comunque non configurabili come insegnamenti universitari che sono regolati dagli artt. 3 e 6;le perizie e le consulenze tecniche d'ufficio;le attività di collaborazione scientifica per conto di terzi, purché non si configuri in partecipazione a progetti di ricerca con finanziamenti a valere su bandi competitivi;le attività di consulenza occasionale che non si configurino come esercizio abituale e continuativo della professione. <p>2. L'interessato deve dare comunicazione prima dell'inizio dell'attività al Rettore, almeno 7 giorni prima per il tramite del competente Settore, utilizzando i moduli predisposti dallo stesso e reperibili nel sito web dell'Ateneo, al fine di onorare gli obblighi di pubblicità e trasparenza e di permettere la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse e di concorrenza.</p> <p>3. Il Rettore verifica la compatibilità dello svolgimento di tali attività con le previsioni dell'art. 2 del presente Regolamento. Nel caso in cui lo svolgimento di alcune attività si ponga in contrasto con le previsioni regolamentari sopra richiamate, invita con provvedimento l'interessato ad astenersi dall'attività medesima.</p> <p>Art. 6 - Attività soggette ad autorizzazione preventiva</p> <p>1. I professori e ricercatori in regime di impegno a tempo pieno possono svolgere a titolo oneroso o gratuito con l'autorizzazione preventiva del Rettore, le attività di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none">partecipazione ad organi di consulenza
---	---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca;</p> <p>b) attività, comunque svolte, per conto di amministrazioni dello Stato, enti pubblici e organismi a prevalente partecipazione statale purché prestate in qualità di esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali,</p> <p>c) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro;</p> <p>d) assunzione di cariche direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico e la presidenza, purché non remunerata, di case editrici di pubblicazioni a carattere scientifico;</p> <p>e) attività di arbitro o componente di collegi arbitrali purché si tratti di attività svolta in modo non continuativo e fermo quanto disposto dall'art. 61 della L. 133/2008;</p> <p>f) funzioni didattiche o di ricerca, diverse da quelle del precedente articolo, svolte per enti di diritto pubblico e privati senza scopo di lucro. Per gli incarichi di progettazione didattica e gli incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati, anche stranieri, l'autorizzazione può essere concessa per anno accademico. In relazione a incarichi didattici iterati oltre il primo anno, questa è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati ai sensi dell'art. 3.</p> <p>g) Partecipazione a Master Universitari.</p> <p>2. Il professore è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio nei casi previsti dall'art. 13 D.P.R. 382/80. I professori e i ricercatori, inoltre, possono essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti ed organismi pubblici o privati, per un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010.</p>	<p>tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca;</p> <p>b) attività, comunque svolte, per conto di amministrazioni dello Stato, enti pubblici e organismi a prevalente partecipazione statale purché prestate in qualità di esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali,</p> <p>c) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro;</p> <p>d) assunzione di cariche direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico e la presidenza, purché non remunerata, di case editrici di pubblicazioni a carattere scientifico;</p> <p>e) attività di arbitro o componente di collegi arbitrali purché si tratti di attività svolta in modo non continuativo e fermo quanto disposto dall'art. 61 della L. 133/2008;</p> <p>f) funzioni didattiche o di ricerca, diverse da quelle del precedente articolo, svolte per enti di diritto pubblico e privati senza scopo di lucro. Per gli incarichi di progettazione didattica e gli incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati, anche stranieri, l'autorizzazione può essere concessa per anno accademico. In relazione a incarichi didattici iterati oltre il primo anno, questa è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati ai sensi dell'art. 3.</p> <p>g) Partecipazione a Master Universitari</p> <p>2. Il professore è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio nei casi previsti dall'art. 13 D.P.R. 382/80. I professori e i ricercatori, inoltre, possono essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti ed organismi pubblici o privati, per un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010.</p>
--	---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CAPO II

Disposizioni per i professori e ricercatori in regime di tempo definito

Art. 7 - Attività compatibili

1. I professori e ricercatori in regime di tempo definito possono svolgere attività libero-professionale e di lavoro autonomo anche continuative, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse come stabilito dall'art. 2 del presente Regolamento. Essi non possono in ogni caso assumere incarichi di rappresentanza e difesa nelle controversie contro l'Ateneo o incarichi di consulenza per le parti avverse nei contenziosi ove l'Ateneo sia controparte.

Art. 8 - Attività soggette ad autorizzazione

1. I professori e i ricercatori a tempo definito possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore:

- a) funzioni didattiche o di ricerca, diverse da quelle dell'articolo 5, svolte per enti di diritto pubblico e privati senza scopo di lucro. Per gli incarichi di progettazione didattica e gli incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati stranieri, l'autorizzazione può essere concessa per anno accademico. In relazione a incarichi didattici iterati oltre il primo anno, questa è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati ai sensi dell'art. 3.
- b) cariche direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico e la presidenza, sempre che non remunerata, di case editrici di pubblicazioni a carattere scientifico.
- c) Partecipazione a Master Universitari.

2. I professori e ricercatori a tempo definito autorizzati a svolgere attività all'estero ai sensi del precedente comma devono garantire in via prioritaria l'adempimento dei propri obblighi nei confronti dell'Ateneo, con riferimento all'attività didattica, di ricerca e

CAPO II

Disposizioni per i professori e ricercatori in regime di tempo definito

Art. 7 - Attività compatibili

1. I professori e ricercatori in regime di tempo definito possono svolgere attività libero-professionale e di lavoro autonomo anche continuative, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse come stabilito dall'art. 2 del presente Regolamento. Essi non possono in ogni caso assumere incarichi di rappresentanza e difesa nelle controversie contro l'Ateneo o incarichi di consulenza per le parti avverse nei contenziosi ove l'Ateneo sia controparte.

Art. 8 - Attività soggette ad autorizzazione

1. I professori e i ricercatori a tempo definito possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore:

- a) funzioni didattiche o di ricerca, diverse da quelle dell'articolo 5, svolte per enti di diritto pubblico e privati senza scopo di lucro. Per gli incarichi di progettazione didattica e gli incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati stranieri, l'autorizzazione può essere concessa per anno accademico. ~~In relazione a incarichi didattici iterati oltre il primo anno, questa è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati ai sensi dell'art. 3.~~
- b) cariche direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico e la presidenza, sempre che non remunerata, di case editrici di pubblicazioni a carattere scientifico.
- c) Partecipazione a Master Universitari.

2. I professori e ricercatori a tempo definito autorizzati a svolgere attività all'estero ai sensi del precedente comma devono garantire in via prioritaria l'adempimento dei propri obblighi nei confronti dell'Ateneo, con riferimento all'attività didattica, di ricerca e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

alla partecipazione agli organi collegiali. La produzione scientifica realizzata durante la permanenza all'estero dovrà in ogni caso dare atto dell'appartenenza all'Ateneo. L'adesione del docente a progetti di ricerca competitivi, qualora il bando lo consenta, potrà in ogni caso avere luogo solo quale componente di un'unità di ricerca dell'Ateneo.

3. Il professore è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio nei casi previsti dall'art. 13 D.P.R. 382/80. I professori e i ricercatori, inoltre, possono essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti ed organismi pubblici o privati, per un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010.

Capo III

Criteria e procedura per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi per conto di soggetti diversi dall'Università

Art. 9 - Criteria per il rilascio della autorizzazione

1. Il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a seguito di istruttoria nella quale oltre a valutare l'inesistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interesse e di concorrenza come determinate dall'art. 2 del presente Regolamento, si accerta che l'incarico retribuito:
 - a) non sia di pregiudizio all'assolvimento dei compiti istituzionali del docente;
 - b) non sia di pregiudizio all'adempimento di ogni altro dovere accademico.
2. L'istruttoria tesa al rilascio dell'autorizzazione deve tenere in debito conto che l'insieme degli incarichi autorizzati o comunicati non crei nocumento all'Ateneo alla luce dei criteri di cui al precedente comma. Resta fermo che l'attività debba svolgersi al di fuori dei locali universitari e non prevedere l'utilizzazione di risorse strumentali e finanziarie dell'Università.
3. L'autorizzazione per attività diverse da

alla partecipazione agli organi collegiali. La produzione scientifica realizzata durante la permanenza all'estero dovrà in ogni caso dare atto dell'appartenenza all'Ateneo. L'adesione del docente a progetti di ricerca competitivi, qualora il bando lo consenta, potrà in ogni caso avere luogo solo quale componente di un'unità di ricerca dell'Ateneo.

3. Il professore è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio nei casi previsti dall'art. 13 D.P.R. 382/80. I professori e i ricercatori, inoltre, possono essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti ed organismi pubblici o privati, per un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010.

Capo III

Criteria e procedura per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi per conto di soggetti diversi dall'Università

Art. 9 - Criteria per il rilascio della autorizzazione

1. Il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a seguito di istruttoria nella quale oltre a valutare l'inesistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interesse e di concorrenza come determinate dall'art. 2 del presente Regolamento, si accerta che l'incarico retribuito:
 - a) non sia di pregiudizio all'assolvimento dei compiti istituzionali del docente;
 - b) non sia di pregiudizio all'adempimento di ogni altro dovere accademico.
2. L'istruttoria tesa al rilascio dell'autorizzazione deve tenere in debito conto che l'insieme degli incarichi autorizzati o comunicati non crei nocumento all'Ateneo alla luce dei criteri di cui al precedente comma. Resta fermo che l'attività debba svolgersi al di fuori dei locali universitari e non prevedere l'utilizzazione di risorse strumentali e finanziarie dell'Università.
3. L'autorizzazione per attività diverse da quelle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

quelle didattiche può essere rilasciata soltanto a professori e ricercatori che siano in possesso del requisito di cui all'art. 6, comma 3, lett. b e comma 4, lett. b, rispettivamente per i professori e i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato, del vigente "Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali.

Art. 10 - Competenze e procedimento per il rilascio dell'autorizzazione per gli incarichi

1. La domanda di autorizzazione deve essere presentata al Rettore dall'Ente che intende procedere al conferimento dell'incarico o dall'interessato.

La richiesta deve essere presentata almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività e deve indicare:

- a) l'oggetto e la natura dell'incarico;
- b) il soggetto che intende conferire l'incarico e il suo codice fiscale;
- c) l'arco temporale in cui verrà espletato l'incarico e il presumibile impegno in termini di ore o di giorni;
- d) l'esplicita dichiarazione da parte dell'interessato, sotto la propria responsabilità, che l'incarico non pregiudicherà in alcun modo il regolare assolvimento dei propri compiti istituzionali e che non vi siano ragioni di conflitto di interesse anche potenziale;
- e) ogni altro elemento utile ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria di cui all'art. 8;
- f) l'indicazione puntuale di altri incarichi assunti nel corso dell'anno di riferimento.

La richiesta deve essere presentata utilizzando i modelli predisposti dall'Amministrazione e disponibili sul sito web dell'Ateneo.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del competente Settore dell'Amministrazione.

2. L'autorizzazione viene rilasciata con provvedimento del Rettore, nel rispetto dei presupposti di—e dei criteri previsti dal

didattiche può essere rilasciata soltanto a professori e ricercatori che siano in possesso del requisito di cui all'art. 6, comma 3, lett. b e comma 4, lett. b, rispettivamente per i professori e i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato, del vigente "Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali.

Art. 10 - Competenze e procedimento per il rilascio dell'autorizzazione per gli incarichi

1. La domanda di autorizzazione deve essere presentata al Rettore dall'Ente che intende procedere al conferimento dell'incarico o dall'interessato.

La richiesta deve essere presentata almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività e deve indicare:

- a. l'oggetto e la natura dell'incarico;
- b. il soggetto che intende conferire l'incarico e il suo codice fiscale;
- c. l'arco temporale in cui verrà espletato l'incarico e il presumibile impegno in termini di ore o di giorni;
- d. l'esplicita dichiarazione da parte dell'interessato, sotto la propria responsabilità, che l'incarico non pregiudicherà in alcun modo il regolare assolvimento dei propri compiti istituzionali e che non vi siano ragioni di conflitto di interesse anche potenziale;
- e. ogni altro elemento utile ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria di cui all'art. 8;
- f. l'indicazione puntuale di altri incarichi assunti nel corso dell'anno di riferimento.

La richiesta deve essere presentata utilizzando i modelli predisposti dall'Amministrazione e disponibili sul sito web dell'Ateneo.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del competente Settore dell'Amministrazione.

2. L'autorizzazione viene rilasciata con provvedimento del Rettore, nel rispetto dei presupposti di—e dei criteri previsti dal



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>presente regolamento- Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato all'acquisizione, da parte del responsabile del procedimento, del parere del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il professore o ricercatore, in relazione al corretto adempimento dei doveri previsti dall'art. 27 e s.m.i. del "Regolamento Didattico di Ateneo", nonché dei compiti didattici istituzionali previsti dal "Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa". Il parere viene rilasciato dal Consiglio del Dipartimento per le autorizzazioni richieste dal Direttore.</p> <p>3. Il Rettore, ferme restando le specifiche incompatibilità previste dallo Statuto per la carica, viene autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>4. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si deve concludere entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso si intende negata.</p> <p>Art. 11 - Sanzioni</p> <p>1. Ai sensi dell'art.53, comma 7, del Dlgs 165/2001 la mancanza dell'autorizzazione a svolgere l'incarico, comporta, salvo più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il versamento del compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte nel conto dell'entrata del bilancio dell'Ateneo per essere destinato ad incremento del fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori.</p> <p>2. L'omissione del versamento, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, del compenso da parte dell'indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.</p>	<p>presente regolamento- Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato all'acquisizione, da parte del responsabile del procedimento, del parere del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il professore o ricercatore, in relazione al corretto adempimento dei doveri previsti dall'art. 27 e s.m.i. del "Regolamento Didattico di Ateneo", nonché dei compiti didattici istituzionali previsti dal "Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa". Il parere viene rilasciato dal Consiglio del Dipartimento per le autorizzazioni richieste dal Direttore.</p> <p>3. Il Rettore, ferme restando le specifiche incompatibilità previste dallo Statuto per la carica, viene autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>4. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si deve concludere entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso si intende negata.</p> <p>Art. 11 - Sanzioni</p> <p>1. Ai sensi dell'art.53, comma 7, del Dlgs 165/2001 la mancanza dell'autorizzazione a svolgere l'incarico, comporta, salvo più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il versamento del compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte nel conto dell'entrata del bilancio dell'Ateneo per essere destinato ad incremento del fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori.</p> <p>2. L'omissione del versamento, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, del compenso da parte dell'indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.</p>
---	---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3. In assenza della predetta autorizzazione preventiva l'atto di conferimento è nullo di diritto.

Il professore o ricercatore che violi le norme sulle incompatibilità è diffidato dal Rettore a cessare dalla situazione di incompatibilità medesima. La circostanza che il professore o ricercatore abbia ottemperato alla diffida non preclude l'eventuale azione disciplinare. Decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, il professore o ricercatore decade dall'ufficio. Alla dichiarazione di decadenza si provvede con decreto del Rettore.

Titolo III

Criteria e procedure per il conferimento di incarichi di docenza retribuiti da parte dell'Amministrazione

Art. 12 - Ambito di applicazione

1. Il presente titolo disciplina ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 165/2001 il conferimento di incarichi di docenza retribuiti direttamente dall'Ateneo, nell'ambito di corsi non facenti parte dell'offerta formativa.

2. Le seguenti disposizioni si applicano a tutti i professori e ai ricercatori universitari, che si trovino in regime di impegno a tempo pieno o di tempo definito.

Art. 13 - Procedimento per il conferimento degli incarichi interni.

1. In assenza di specifiche previsioni regolamentari, il provvedimento di conferimento dell'incarico è emesso, prima dell'inizio delle attività, dal Rettore, su iniziativa del responsabile del corso/evento formativo, sentito il Direttore del Dipartimento ed il responsabile scientifico (ove presente). Per singole lezioni e seminari non è necessario alcun preventivo parere.

2. Per gli incarichi da svolgersi nell'ambito di attività formative scaturenti da progetti, contratti con soggetti privati e pubblici esterni e convenzioni per attività didattiche o di formazione finanziate all'Università degli Studi di Palermo attraverso programmi internazionali,

3. In assenza della predetta autorizzazione preventiva l'atto di conferimento è nullo di diritto.

Il professore o ricercatore che violi le norme sulle incompatibilità è diffidato dal Rettore a cessare dalla situazione di incompatibilità medesima. La circostanza che il professore o ricercatore abbia ottemperato alla diffida non preclude l'eventuale azione disciplinare. Decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, il professore o ricercatore decade dall'ufficio. Alla dichiarazione di decadenza si provvede con decreto del Rettore.

Titolo III

Criteria e procedure per il conferimento di incarichi di docenza retribuiti da parte dell'Amministrazione

Art. 12 - Ambito di applicazione

1. Il presente titolo disciplina ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 165/2001 il conferimento di incarichi di docenza retribuiti direttamente dall'Ateneo, nell'ambito di corsi non facenti parte dell'offerta formativa.

2. Le seguenti disposizioni si applicano a tutti i professori e ai ricercatori universitari, che si trovino in regime di impegno a tempo pieno o di tempo definito.

Art. 13 - Procedimento per il conferimento degli incarichi interni.

1. In assenza di specifiche previsioni regolamentari, il provvedimento di conferimento dell'incarico è emesso, prima dell'inizio delle attività, dal Rettore, su iniziativa del responsabile del corso/evento formativo, sentito il Direttore del Dipartimento ed il responsabile scientifico (ove presente). Per singole lezioni e seminari non è necessario alcun preventivo parere.

2. Per gli incarichi da svolgersi nell'ambito di attività formative scaturenti da progetti, contratti con soggetti privati e pubblici esterni e convenzioni per attività didattiche o di formazione finanziate all'Università degli Studi di Palermo attraverso programmi internazionali,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>comunitari, nazionali e regionali, l'eventuale compenso spettante ai docenti e/o ricercatori, al netto della quota del cofinanziamento dell'Università, è correlato alle ore effettivamente svolte e documentate tramite i fogli di presenza secondo le tabelle retributive previste dalla tipologia di progetto, contratto o convenzione.</p> <p>Art 14 - Disposizioni finali e transitorie. 1. Fermi restando i compiti e le prerogative degli Organi di Disciplina, al Servizio Ispettivo di Ateneo è affidata la verifica dell'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento anche attraverso indagini a campione.</p> <p style="text-align: center;">Il Rettore Prof. Fabrizio Micari</p>	<p>comunitari, nazionali e regionali, l'eventuale compenso spettante ai docenti e/o ricercatori, al netto della quota del cofinanziamento dell'Università, è correlato alle ore effettivamente svolte e documentate tramite i fogli di presenza secondo le tabelle retributive previste dalla tipologia di progetto, contratto o convenzione.</p> <p>Art 14 - Disposizioni finali e transitorie. 1. Fermi restando i compiti e le prerogative degli Organi di Disciplina, al Servizio Ispettivo di Ateneo è affidata la verifica dell'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento anche attraverso indagini a campione.</p> <p style="text-align: center;">Il Rettore Prof. Fabrizio Micari</p>
---	---

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

di approvare le su riportate modifiche e integrazioni al Regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori dell'università degli studi di Palermo, sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni e sulle modalità e le procedure per il conferimento di incarichi interni emanato con D.R. n. 619 del 12/03/2018

Titolo I

Art. 1 - Disposizioni comuni

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'art. 6 della L. 240/2010 e dell'art. 53 D.lgs 165/2001 e s.m.i., il regime delle incompatibilità per i professori e i ricercatori dell'Università degli studi di Palermo e i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni.
2. Il regolamento non si applica:
 - a) all'attività libero-professionale dei professori e ricercatori di materie cliniche che svolgono attività assistenziali presso strutture convenzionate con il SSN, per i quali rimane ferma la normativa specifica in materia;
 - b) all'attività di didattica e di ricerca commissionata da terzi ex art.66 del D.P.R. 382/80 disciplinata da specifico Regolamento di Ateneo;
 - c) agli incarichi negli "spin-off" accademici o universitari disciplinati da specifico Regolamento di Ateneo.

Art. 2 - Attività non consentite



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. E' fatto divieto a tutti i professori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, i ricercatori universitari a tempo indeterminato e determinato, compresi quelli in regime di tempo definito:
 - a) lo svolgimento di altri rapporti di lavoro subordinato, con soggetti pubblici e privati, **salvo quanto previsto dalla Legge 27/12/2017 n. 205, art.1 comma 633**;
 - b) l'esercizio di attività commerciale e industriale sotto qualsiasi forma;
 - c) l'esercizio dell'attività di imprenditore agricolo professionale (IAP);
 - d) l'assunzione, anche a titolo gratuito, di cariche di presidente del consiglio di amministrazione, consigliere di amministrazione con delega, amministratore unico, direttore generale e amministratore delegato di società di capitali e di amministratore illimitatamente responsabile di società di persone, di altri enti collettivi di diritto privato esercenti attività di impresa a fini di lucro, e fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di aspettativa e con eccezione delle cariche negli spin-off accademici, nelle società o enti partecipati dall'Ateneo e in tutti i casi per i quali è prevista la nomina, designazione o proposta da parte degli organi accademici.
2. Non è consentito, indipendentemente dal regime di impegno prescelto e anche per attività a titolo gratuito, svolgere, anche indirettamente, attività che possano determinare una situazione di conflitto di interesse o di concorrenza con l'Università.
3. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 6 del presente Regolamento, ai professori ed ai ricercatori, indipendentemente dal regime di impegno prescelto, è fatto divieto di svolgere attività formativa, didattica o di assistenza didattica, finalizzata alla preparazione degli esami universitari e al completamento dei curricula degli studi universitari, a favore di società, enti od organismi che prestino servizi a pagamento per gli studenti.
4. E' fatto divieto di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un vantaggio significativo in decisioni o attività inerenti alle cariche accademiche o istituzionali ricoperte.
5. I professori e ricercatori, indipendentemente dal regime di impegno prescelto, non possono ~~in~~ assumere incarichi di rappresentanza e difesa nelle controversie contro l'Ateneo o incarichi di consulenza per le parti avverse nei contenziosi nei quali l'Ateneo è controparte.
6. I professori e ricercatori di materie cliniche che svolgono attività assistenziali presso strutture convenzionate con il SSN e che optano per il regime di impegno a tempo definito ai sensi del D.lgs 517/99 e succ. mod. non possono svolgere attività libero professionale nelle strutture accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Titolo II

Procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi per conto di soggetti diversi dall'Università

CAPO I

Disposizioni per i professori e ricercatori in regime di impegno a tempo pieno

Art. 3 - Attività didattica e di ricerca presso altre istituzioni universitarie

1. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e/o di ricerca presso altra Università italiana sulla base di una convenzione tra i due Atenei per il conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce, con l'accordo espresso del professore o ricercatore interessato, le modalità di ripartizione fra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione dell'attività di didattica e di ricerca, secondo i criteri stabiliti con Decreto Ministeriale. La convenzione è firmata dal Rettore, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

sentito il Senato Accademico e il Consiglio del Dipartimento a cui afferisce il professore o ricercatore

Art. 4 - Attività liberamente esercitabili

1. I professori e ricercatori possono svolgere senza necessità di autorizzazione, fatto salvo il rispetto dei propri obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto d'interesse, le seguenti attività:
 - a) collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, sempre che tali attività non si concretizzino in un rapporto di lavoro subordinato, in un'attività libero professionale, ovvero nell'assunzione di cariche amministrative;
 - b) partecipazione a convegni, seminari e altre attività didattiche di carattere occasionale, queste ultime non superiori a 20 ore annuali e comunque non configurabili come insegnamenti universitari;
 - c) gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo. Non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali o aspettativa e congedo per motivi di studio durante i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità;
 - d) gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
 - e) le attività di formazione diretta ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e dalla stessa commissionate;
 - f) le attività di valutazione e di referaggio
 - g) partecipazione a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia prevista da norme statali.
 - h) attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale.

Art. 5 - Attività liberamente esercitabili previa comunicazione

1. I professori e ricercatori possono svolgere senza necessità di autorizzazione, fatto salvo il rispetto dei propri obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto d'interesse le seguenti attività:
 - a) utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
 - b) attività didattiche, anche a titolo gratuito, di carattere occasionale superiori a 20 ore annuali e comunque non configurabili come insegnamenti universitari che sono regolati dagli artt. 3 e 6.;
 - c) le perizie e le consulenze tecniche d'ufficio;
 - d) le attività di collaborazione scientifica per conto di terzi, purché non si configuri in partecipazione a progetti di ricerca con finanziamenti a valere su bandi competitivi;
 - e) le attività di consulenza occasionale che non si configurino come esercizio abituale e continuativo della professione.
2. L'interessato deve dare comunicazione prima dell'inizio dell'attività al Rettore, almeno 7 giorni prima per il tramite del competente Settore, utilizzando i moduli predisposti dallo stesso e reperibili nel sito web dell'Ateneo, al fine di onorare gli obblighi di pubblicità e trasparenza e di permettere la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse e di concorrenza.
3. Il Rettore verifica la compatibilità dello svolgimento di tali attività con le previsioni dell'art. 2 del presente Regolamento. Nel caso in cui lo svolgimento di alcune attività si ponga in contrasto con le previsioni regolamentari sopra richiamate, invita con provvedimento l'interessato ad astenersi dall'attività medesima.

Art. 6 - Attività soggette ad autorizzazione preventiva



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. I professori e ricercatori in regime di impegno a tempo pieno possono svolgere a titolo oneroso o gratuito con l'autorizzazione preventiva del Rettore, le attività di seguito elencate:
 - a) partecipazione ad organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca;
 - b) attività, comunque svolte, per conto di amministrazioni dello Stato, enti pubblici e organismi a prevalente partecipazione statale purché prestate in qualità di esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali,
 - c) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - d) assunzione di cariche direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico e la presidenza, purché non remunerata, di case editrici di pubblicazioni a carattere scientifico;
 - e) attività di arbitro o componente di collegi arbitrali purché si tratti di attività svolta in modo non continuativo e fermo quanto disposto dall'art. 61 della L. 133/2008;
 - f) funzioni didattiche o di ricerca, diverse da quelle del precedente articolo, svolte per enti di diritto pubblico e privati senza scopo di lucro. Per gli incarichi di progettazione didattica e gli incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati, anche stranieri, l'autorizzazione può essere concessa per anno accademico. In relazione a incarichi didattici iterati oltre il primo anno, questa è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati ai sensi dell'art. 3.
 - g) Partecipazione a Master Universitari.
2. Il professore è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio nei casi previsti dall'art. 13 D.P.R. 382/80. I professori e i ricercatori, inoltre, possono essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti ed organismi pubblici o privati, per un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010.

CAPO II

Disposizioni per i professori e ricercatori in regime di tempo definito

Art. 7 - Attività compatibili

1. I professori e ricercatori in regime di tempo definito possono svolgere attività libero-professionale e di lavoro autonomo anche continuative, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse come stabilito dall'art. 2 del presente Regolamento. Essi non possono in ogni caso assumere incarichi di rappresentanza e difesa nelle controversie contro l'Ateneo o incarichi di consulenza per le parti avverse nei contenziosi ove l'Ateneo sia controparte.

Art. 8 - Attività soggette ad autorizzazione

1. I professori e i ricercatori a tempo definito possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore:
 - a) funzioni didattiche o di ricerca, diverse da quelle dell'articolo 5, svolte per enti di diritto pubblico e privati senza scopo di lucro. Per gli incarichi di progettazione didattica e gli incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati stranieri, l'autorizzazione può essere concessa per anno accademico. ~~In relazione a incarichi didattici iterati oltre il primo anno, questa è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati ai sensi dell'art. 3.~~
 - b) cariche direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico e la presidenza, sempre che non remunerata, di case editrici di pubblicazioni a carattere scientifico.
 - c) Partecipazione a Master Universitari.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2. I professori e ricercatori a tempo definito autorizzati a svolgere attività all'estero ai sensi del precedente comma devono garantire in via prioritaria l'adempimento dei propri obblighi nei confronti dell'Ateneo, con riferimento all'attività didattica, di ricerca e alla partecipazione agli organi collegiali. La produzione scientifica realizzata durante la permanenza all'estero dovrà in ogni caso dare atto dell'appartenenza all'Ateneo. L'adesione del docente a progetti di ricerca competitivi, qualora il bando lo consenta, potrà in ogni caso avere luogo solo quale componente di un'unità di ricerca dell'Ateneo.
3. Il professore è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio nei casi previsti dall'art. 13 D.P.R. 382/80. I professori e i ricercatori, inoltre, possono essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti ed organismi pubblici o privati, per un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010.

Capo III

Criteri e procedura per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi per conto di soggetti diversi dall'Università

Art. 9 - Criteri per il rilascio della autorizzazione

1. Il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a seguito di istruttoria nella quale oltre a valutare l'inesistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interesse e di concorrenza come determinate dall'art. 2 del presente Regolamento, si accerta che l'incarico retribuito:
 - a) non sia di pregiudizio all'assolvimento dei compiti istituzionali del docente;
 - b) non sia di pregiudizio all'adempimento di ogni altro dovere accademico.
2. L'istruttoria tesa al rilascio dell'autorizzazione deve tenere in debito conto che l'insieme degli incarichi autorizzati o comunicati non crei nocimento all'Ateneo alla luce dei criteri di cui al precedente comma. Resta fermo che l'attività debba svolgersi al di fuori dei locali universitari e non prevedere l'utilizzazione di risorse strumentali e finanziarie dell'Università.
3. L'autorizzazione per attività diverse da quelle didattiche può essere rilasciata soltanto a professori e ricercatori che siano in possesso del requisito di cui all'art. 6, comma 3, lett. b e comma 4, lett. b, rispettivamente per i professori e i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato, del vigente "Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali.

Art. 10 - Competenze e procedimento per il rilascio dell'autorizzazione per gli incarichi

1. La domanda di autorizzazione deve essere presentata al Rettore dall'Ente che intende procedere al conferimento dell'incarico o dall'interessato.
La richiesta deve essere presentata almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività e deve indicare:
 - a. l'oggetto e la natura dell'incarico;
 - b. il soggetto che intende conferire l'incarico e il suo codice fiscale;
 - c. l'arco temporale in cui verrà espletato l'incarico e il presumibile impegno in termini di ore o di giorni;
 - d. l'esplicita dichiarazione da parte dell'interessato, sotto la propria responsabilità, che l'incarico non pregiudicherà in alcun modo il regolare assolvimento dei propri compiti istituzionali e che non vi siano ragioni di conflitto di interesse anche potenziale;
 - e. ogni altro elemento utile ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria di cui all'art. 8;
 - f. l'indicazione puntuale di altri incarichi assunti nel corso dell'anno di riferimento.La richiesta deve essere presentata utilizzando i modelli predisposti dall'Amministrazione e disponibili sul sito web dell'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del competente Settore dell'Amministrazione.

2. L'autorizzazione viene rilasciata con provvedimento del Rettore, nel rispetto dei presupposti ed-e dei criteri previsti dal presente regolamento.
Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato all'acquisizione, da parte del responsabile del procedimento del parere del Direttore del Dipartimento a cui afferisce, in relazione al corretto adempimento dei doveri previsti dall'art. 27 e s.m.i. del "Regolamento Didattico di Ateneo", nonché dei compiti didattici istituzionali previsti dal "Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa". Il parere viene rilasciato dal Consiglio del Dipartimento per le autorizzazioni richieste dal Direttore.
3. Il Rettore, ferme restando le specifiche incompatibilità previste dallo Statuto per la carica, viene autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione.
4. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si deve concludere entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso si intende negata.

Art. 11 - Sanzioni

1. Ai sensi dell'art.53, comma 7, del Dlgs 165/2001 la mancanza dell'autorizzazione a svolgere l'incarico, comporta, salvo più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il versamento del compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte nel conto dell'entrata del bilancio dell'Ateneo per essere destinato ad incremento del fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori.
2. L'omissione del versamento, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, del compenso da parte dell'indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.
3. In assenza della predetta autorizzazione preventiva l'atto di conferimento è nullo di diritto.

Il professore o ricercatore che violi le norme sulle incompatibilità è diffidato dal Rettore a cessare dalla situazione di incompatibilità medesima. La circostanza che il professore o ricercatore abbia ottemperato alla diffida non preclude l'eventuale azione disciplinare. Decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, il professore o ricercatore decade dall'ufficio. Alla dichiarazione di decadenza si provvede con decreto del Rettore.

Titolo III

Criteri e procedure per il conferimento di incarichi di docenza retribuiti da parte dell'Amministrazione

Art. 12 - Ambito di applicazione

1. Il presente titolo disciplina ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 165/2001 il conferimento di incarichi di docenza retribuiti direttamente dall'Ateneo, nell'ambito di corsi non facenti parte dell'offerta formativa.
2. Le seguenti disposizioni si applicano a tutti i professori e ai ricercatori universitari, che si trovino in regime di impegno a tempo pieno o di tempo definito.

Art. 13 - Procedimento per il conferimento degli incarichi interni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

1. In assenza di specifiche previsioni regolamentari, il provvedimento di conferimento dell'incarico è emesso, prima dell'inizio delle attività, dal Rettore, su iniziativa del responsabile del corso/evento formativo, sentito il Direttore del Dipartimento ed il responsabile scientifico (ove presente). Per singole lezioni e seminari non è necessario alcun preventivo parere.

2. Per gli incarichi da svolgersi nell'ambito di attività formative scaturenti da progetti, contratti con soggetti privati e pubblici esterni e convenzioni per attività didattiche o di formazione finanziate all'Università degli Studi di Palermo attraverso programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali, l'eventuale compenso spettante ai docenti e/o ricercatori, al netto della quota del cofinanziamento dell'Università, è correlato alle ore effettivamente svolte e documentate tramite i fogli di presenza secondo le tabelle retributive previste dalla tipologia di progetto, contratto o convenzione.

Art 14 - Disposizioni finali e transitorie.

1. Fermi restando i compiti e le prerogative degli Organi di Disciplina, al Servizio Ispettivo di Ateneo è affidata la verifica dell'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento anche attraverso indagini a campione.

Il Responsabile del procedimento
F.to dott. Onofrio Alessi

Il Dirigente
F.to dott. Sergio Casella

Il Prof. A. Bellavista comunica che la Commissione Regolamenti e semplificazione non ha potuto procedere ad un esame della proposta *de qua*.

Il Rettore informa che la proposta di modifica è motivata dalla necessità di procedere ad un adeguamento alla normativa vigente.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Udito il Magnifico Rettore
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche al "Regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori dell'università degli studi di Palermo e sui criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni e sulle modalità e le procedure per il conferimento di incarichi interni", in conformità alla proposta sopra riportata.

Il testo risulta pertanto così formulato:

Titolo I

Art. 1 - Disposizioni comuni

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'art. 6 della L. 240/2010 e dell'art. 53 D.lgs 165/2001 e s.m.i., il regime delle incompatibilità per i professori e i ricercatori dell'Università degli studi di Palermo e i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni.

2. Il regolamento non si applica:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a) all'attività libero-professionale dei professori e ricercatori di materie cliniche che svolgono attività assistenziali presso strutture convenzionate con il SSN, per i quali rimane ferma la normativa specifica in materia;
- b) all'attività di didattica e di ricerca commissionata da terzi ex art.66 del D.P.R. 382/80 disciplinata da specifico Regolamento di Ateneo;
- c) agli incarichi negli "spin-off" accademici o universitari disciplinati da specifico Regolamento di Ateneo.

Art. 2 - Attività non consentite

1. È fatto divieto a tutti i professori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, i ricercatori universitari a tempo indeterminato e determinato, compresi quelli in regime di tempo definito:
 - a) lo svolgimento di altri rapporti di lavoro subordinato, con soggetti pubblici e privati, salvo quanto previsto dalla Legge 27/12/2017 n. 205, art.1 comma 633;
 - b) l'esercizio di attività commerciale e industriale sotto qualsiasi forma;
 - c) l'esercizio dell'attività di imprenditore agricolo professionale (IAP);
 - d) l'assunzione, anche a titolo gratuito, di cariche di presidente del consiglio di amministrazione, consigliere di amministrazione con delega, amministratore unico, direttore generale e amministratore delegato di società di capitali e di amministratore illimitatamente responsabile di società di persone, di altri enti collettivi di diritto privato esercenti attività di impresa a fini di lucro, e fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di aspettativa e con eccezione delle cariche negli spin-off accademici, nelle società o enti partecipati dall'Ateneo e in tutti i casi per i quali è prevista la nomina, designazione o proposta da parte degli organi accademici.
2. Non è consentito, indipendentemente dal regime di impegno prescelto e anche per attività a titolo gratuito, svolgere, anche indirettamente, attività che possano determinare una situazione di conflitto di interesse o di concorrenza con l'Università.
3. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 6 del presente Regolamento, ai professori ed ai ricercatori, indipendentemente dal regime di impegno prescelto, è fatto divieto di svolgere attività formativa, didattica o di assistenza didattica, finalizzata alla preparazione degli esami universitari e al completamento dei curricula degli studi universitari, a favore di società, enti od organismi che prestino servizi a pagamento per gli studenti.
4. È fatto divieto di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un vantaggio significativo in decisioni o attività inerenti alle cariche accademiche o istituzionali ricoperte.
5. I professori e ricercatori, indipendentemente dal regime di impegno prescelto, non possono assumere incarichi di rappresentanza e difesa nelle controversie contro l'Ateneo o incarichi di consulenza per le parti avverse nei contenziosi nei quali l'Ateneo è controparte.
6. I professori e ricercatori di materie cliniche che svolgono attività assistenziali presso strutture convenzionate con il SSN e che optano per il regime di impegno a tempo definito ai sensi del D.lgs 517/99 e succ. mod. non possono svolgere attività libero professionale nelle strutture accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Titolo II

Procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi per conto di soggetti diversi dall'Università

CAPO I



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Disposizioni per i professori e ricercatori in regime di impegno a tempo pieno

Art. 3 - Attività didattica e di ricerca presso altre istituzioni universitarie

1. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e/o di ricerca presso altra Università italiana sulla base di una convenzione tra i due Atenei per il conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce, con l'accordo espresso del professore o ricercatore interessato, le modalità di ripartizione fra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione dell'attività di didattica e di ricerca, secondo i criteri stabiliti con Decreto Ministeriale. La convenzione è firmata dal Rettore, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Consiglio del Dipartimento a cui afferisce il professore o ricercatore.

Art. 4 - Attività liberamente esercitabili

1. I professori e ricercatori possono svolgere senza necessità di autorizzazione, fatto salvo il rispetto dei propri obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto d'interesse, le seguenti attività:
 - a) collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, sempre che tali attività non si concretizzino in un rapporto di lavoro subordinato, in un'attività libero professionale, ovvero nell'assunzione di cariche amministrative;
 - b) partecipazione a convegni, seminari e altre attività didattiche di carattere occasionale, queste ultime non superiori a 20 ore annuali e comunque non configurabili come insegnamenti universitari;
 - c) gli incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o fuori ruolo. Non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali o aspettativa e congedo per motivi di studio durante i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità;
 - d) gli incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
 - e) le attività di formazione diretta ai dipendenti della Pubblica Amministrazione e dalla stessa commissionate;
 - f) le attività di valutazione e di referaggio
 - g) partecipazione a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia prevista da norme statali.
 - h) Attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale.

Art. 5 - Attività liberamente esercitabili previa comunicazione

4. I professori e ricercatori possono svolgere senza necessità di autorizzazione, fatto salvo il rispetto dei propri obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto d'interesse le seguenti attività:
 - a) utilizzazione economica da parte dell'autore o dell'inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
 - b) attività didattiche, anche a titolo gratuito, di carattere occasionale superiori a 20 ore annuali e comunque non configurabili come insegnamenti universitari che sono regolati dagli artt. 3 e 6;
 - c) le perizie e le consulenze tecniche d'ufficio;
 - d) le attività di collaborazione scientifica per conto di terzi, purché non si configuri in partecipazione a progetti di ricerca con finanziamenti a valere su bandi competitivi;
 - e) le attività di consulenza occasionale che non si configurino come esercizio abituale e continuativo della professione.
5. L'interessato deve dare comunicazione prima dell'inizio dell'attività al Rettore, almeno 7 giorni prima per il tramite del competente Settore, utilizzando i moduli predisposti dallo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

stesso e reperibili nel sito web dell'Ateneo, al fine di onorare gli obblighi di pubblicità e trasparenza e di permettere la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse e di concorrenza.

6. Il Rettore verifica la compatibilità dello svolgimento di tali attività con le previsioni dell'art. 2 del presente Regolamento. Nel caso in cui lo svolgimento di alcune attività si ponga in contrasto con le previsioni regolamentari sopra richiamate, invita con provvedimento l'interessato ad astenersi dall'attività medesima.

Art. 6 - Attività soggette ad autorizzazione preventiva

1. I professori e ricercatori in regime di impegno a tempo pieno possono svolgere a titolo oneroso o gratuito con l'autorizzazione preventiva del Rettore, le attività di seguito elencate:
 - a) partecipazione ad organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca;
 - b) attività, comunque svolte, per conto di amministrazioni dello Stato, enti pubblici e organismi a prevalente partecipazione statale purché prestate in qualità di esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali,
 - c) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - d) assunzione di cariche direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico e la presidenza, purché non remunerata, di case editrici di pubblicazioni a carattere scientifico;
 - e) attività di arbitro o componente di collegi arbitrali purché si tratti di attività svolta in modo non continuativo e fermo quanto disposto dall'art. 61 della L. 133/2008;
 - f) funzioni didattiche o di ricerca, diverse da quelle del precedente articolo, svolte per enti di diritto pubblico e privati senza scopo di lucro. Per gli incarichi di progettazione didattica e gli incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati, anche stranieri, l'autorizzazione può essere concessa per anno accademico. In relazione a incarichi didattici iterati oltre il primo anno, questa è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati ai sensi dell'art. 3.
 - g) Partecipazione a Master Universitari

2. Il professore è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio nei casi previsti dall'art. 13 D.P.R. 382/80. I professori e i ricercatori, inoltre, possono essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti ed organismi pubblici o privati, per un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010.

CAPO II

Disposizioni per i professori e ricercatori in regime di tempo definito

Art. 7 - Attività compatibili

1. I professori e ricercatori in regime di tempo definito possono svolgere attività libero-professionale e di lavoro autonomo anche continuative, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse come stabilito dall'art. 2 del presente Regolamento. Essi non possono in ogni caso assumere incarichi di rappresentanza e difesa nelle controversie contro l'Ateneo o incarichi di consulenza per le parti avverse nei contenziosi ove l'Ateneo sia controparte.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 8 - Attività soggette ad autorizzazione

1. I professori e i ricercatori a tempo definito possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore:
 - a) funzioni didattiche o di ricerca, diverse da quelle dell'articolo 5, svolte per enti di diritto pubblico e privati senza scopo di lucro. Per gli incarichi di progettazione didattica e gli incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati stranieri, l'autorizzazione può essere concessa per anno accademico.
 - b) cariche direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico e la presidenza, sempre che non remunerata, di case editrici di pubblicazioni a carattere scientifico.
 - c) Partecipazione a Master Universitari.
2. I professori e ricercatori a tempo definito autorizzati a svolgere attività all'estero ai sensi del precedente comma devono garantire in via prioritaria l'adempimento dei propri obblighi nei confronti dell'Ateneo, con riferimento all'attività didattica, di ricerca e alla partecipazione agli organi collegiali. La produzione scientifica realizzata durante la permanenza all'estero dovrà in ogni caso dare atto dell'appartenenza all'Ateneo. L'adesione del docente a progetti di ricerca competitivi, qualora il bando lo consenta, potrà in ogni caso avere luogo solo quale componente di un'unità di ricerca dell'Ateneo.
3. Il professore è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio nei casi previsti dall'art. 13 D.P.R. 382/80. I professori e i ricercatori, inoltre, possono essere collocati in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di attività presso soggetti ed organismi pubblici o privati, per un periodo massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 7 L. 240/2010.

Capo III

Criteria e procedura per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi per conto di soggetti diversi dall'Università

Art. 9 - Criteria per il rilascio della autorizzazione

1. Il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a seguito di istruttoria nella quale oltre a valutare l'inesistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interesse e di concorrenza come determinate dall'art. 2 del presente Regolamento, si accerta che l'incarico retribuito:
 - a) non sia di pregiudizio all'assolvimento dei compiti istituzionali del docente;
 - b) non sia di pregiudizio all'adempimento di ogni altro dovere accademico.
2. L'istruttoria tesa al rilascio dell'autorizzazione deve tenere in debito conto che l'insieme degli incarichi autorizzati o comunicati non crei nocumento all'Ateneo alla luce dei criteri di cui al precedente comma. Resta fermo che l'attività debba svolgersi al di fuori dei locali universitari e non prevedere l'utilizzazione di risorse strumentali e finanziarie dell'Università.
3. L'autorizzazione per attività diverse da quelle didattiche può essere rilasciata soltanto a professori e ricercatori che siano in possesso del requisito di cui all'art. 6, comma 3, lett. b e comma 4, lett. b, rispettivamente per i professori e i ricercatori sia a tempo indeterminato che determinato, del vigente "Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali.

Art. 10 - Competenze e procedimento per il rilascio dell'autorizzazione per gli incarichi

1. La domanda di autorizzazione deve essere presentata al Rettore dall'Ente che intende procedere al conferimento dell'incarico o dall'interessato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La richiesta deve essere presentata almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività e deve indicare:

- a. l'oggetto e la natura dell'incarico;
- b. il soggetto che intende conferire l'incarico e il suo codice fiscale;
- c. l'arco temporale in cui verrà espletato l'incarico e il presumibile impegno in termini di ore o di giorni;
- d. l'esplicita dichiarazione da parte dell'interessato, sotto la propria responsabilità, che l'incarico non pregiudicherà in alcun modo il regolare assolvimento dei propri compiti istituzionali e che non vi siano ragioni di conflitto di interesse anche potenziale;
- e. ogni altro elemento utile ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria di cui all'art. 8;
- f. l'indicazione puntuale di altri incarichi assunti nel corso dell'anno di riferimento.

La richiesta deve essere presentata utilizzando i modelli predisposti dall'Amministrazione e disponibili sul sito web dell'Ateneo.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del competente Settore dell'Amministrazione.

2. L'autorizzazione viene rilasciata con provvedimento del Rettore, nel rispetto dei presupposti e dei criteri previsti dal presente regolamento. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato all'acquisizione, da parte del responsabile del procedimento, del parere del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il professore o ricercatore, in relazione al corretto adempimento dei doveri previsti dall'art. 27 e s.m.i. del "Regolamento Didattico di Ateneo", nonché dei compiti didattici istituzionali previsti dal "Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa". Il parere viene rilasciato dal Consiglio del Dipartimento per le autorizzazioni richieste dal Direttore.
3. Il Rettore, ferme restando le specifiche incompatibilità previste dallo Statuto per la carica, viene autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione.
4. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si deve concludere entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso si intende negata.

Art. 11 - Sanzioni

1. Ai sensi dell'art.53, comma 7, del Dlgs 165/2001 la mancanza dell'autorizzazione a svolgere l'incarico, comporta, salvo più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il versamento del compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte nel conto dell'entrata del bilancio dell'Ateneo per essere destinato ad incremento del fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori.
2. L'omissione del versamento, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, del compenso da parte dell'indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.
3. In assenza della predetta autorizzazione preventiva l'atto di conferimento è nullo di diritto.

Il professore o ricercatore che violi le norme sulle incompatibilità è diffidato dal Rettore a cessare dalla situazione di incompatibilità medesima. La circostanza che il professore o ricercatore abbia ottemperato alla diffida non preclude l'eventuale azione disciplinare. Decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, il professore o ricercatore decade dall'ufficio. Alla dichiarazione di decadenza si provvede con decreto del Rettore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Titolo III

Criteria e procedure per il conferimento di incarichi di docenza retribuiti da parte dell'Amministrazione

Art. 12 - Ambito di applicazione

1. Il presente titolo disciplina ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 165/2001 il conferimento di incarichi di docenza retribuiti direttamente dall'Ateneo, nell'ambito di corsi non facenti parte dell'offerta formativa.

2. Le seguenti disposizioni si applicano a tutti i professori e ai ricercatori universitari, che si trovino in regime di impegno a tempo pieno o di tempo definito.

Art. 13 - Procedimento per il conferimento degli incarichi interni.

1. In assenza di specifiche previsioni regolamentari, il provvedimento di conferimento dell'incarico è emesso, prima dell'inizio delle attività, dal Rettore, su iniziativa del responsabile del corso/evento formativo, sentito il Direttore del Dipartimento ed il responsabile scientifico (ove presente). Per singole lezioni e seminari non è necessario alcun preventivo parere.

2. Per gli incarichi da svolgersi nell'ambito di attività formative scaturenti da progetti, contratti con soggetti privati e pubblici esterni e convenzioni per attività didattiche o di formazione finanziate all'Università degli Studi di Palermo attraverso programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali, l'eventuale compenso spettante ai docenti e/o ricercatori, al netto della quota del cofinanziamento dell'Università, è correlato alle ore effettivamente svolte e documentate tramite i fogli di presenza secondo le tabelle retributive previste dalla tipologia di progetto, contratto o convenzione.

Art 14 - Disposizioni finali e transitorie.

1. Fermi restando i compiti e le prerogative degli Organi di Disciplina, al Servizio Ispettivo di Ateneo è affidata la verifica dell'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento anche attraverso indagini a campione.

Letto e approvato seduta stante.

39) Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo per interventi a carico delle Università previsti dalla Legge 17/1999

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Ministero eroga annualmente un contributo per l'integrazione e i diritti degli studenti disabili secondo il seguente criterio 80% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili e 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'anno accademico di riferimento della rilevazione.

La scheda di rilevazione dati E.F. 2018 sugli Interventi a carico delle Università previsti dalla Legge 17/1999 richiede una piano di utilizzo delle risorse che saranno assegnate all'Ateneo, approvato dal S.A. e dal C.d.A. entro il 30 novembre termine ultimo per la chiusura della prima sezione della rilevazione; A tal fine il Delegato del Rettore alla disabilità, in attesa di conoscere l'entità delle risorse che il Ministero assegnerà all'Ateneo per l' E.F. 2018, propone il seguente piano di massima dei servizi, sulla base dei servizi ad oggi attivati dall'Ateneo in favore degli studenti con disabilità:

- Tutorato alla pari in favore degli studenti diversamente abili



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Servizio di trasporto ed accompagnamento
- Servizio di Assistenza alla persona
- Servizio di interpretariato della lingua dei segni
- Acquisto sussidi tecnici e didattici specifici

Tali servizi, in ogni caso, secondo quanto previsto dal regolamento dell'U.O. Abilità Diverse approvato con DR 4130/2012, saranno erogati nei modi e nei tempi consentiti dal budget disponibile. Qualora per carenza di fondi (assegnazione ministeriale inferiore alla prevista) o altre esigenze operative non sia possibile soddisfare tutte le richieste pervenute i servizi saranno erogati secondo una graduatoria di priorità che tenga conto di criteri obiettivi di valutazione (condizioni economiche e merito) nonché delle disposizioni legislative del DPCM del 09/04/2001 art. 14.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

sul seguente piano di utilizzo delle risorse destinate ad interventi a carico delle Università per interventi previsti dalla legge 17/1999:

- Tutorato alla pari in favore degli studenti diversamente abili
- Servizio di trasporto ed accompagnamento
- Servizio di Assistenza alla persona
- Servizio di interpretariato della lingua dei segni
- Acquisto sussidi tecnici e didattici specifici

Tali servizi, secondo quanto previsto dal regolamento dell'U.O. Abilità Diverse approvato con DR 4130/2012, saranno erogati nei modi e nei tempi consentiti dal budget disponibile. Qualora per carenza di fondi o altre esigenze operative non sia possibile soddisfare tutte le richieste pervenute i servizi saranno erogati secondo una graduatoria di priorità che tenga conto di criteri obiettivi di valutazione (condizioni economiche e merito) nonché delle disposizioni legislative del DPCM del 09/04/2001 art. 14.

Il Responsabile del procedimento
F.to dr.ssa Giulia Ingrassia

Il Direttore Generale
F.to Dr. Antonio Romeo

Il prof. Goffredo La Loggia, Decano della Commissione Diritto allo studio, servizi agli studenti e internazionalizzazione, illustra la proposta del responsabile del procedimento e comunica che la Commissione ha espresso in merito parere favorevole.

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentito quanto rappresentato dal Decano della Commissione Diritto allo studio, servizi agli studenti e internazionalizzazione;
all'unanimità,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

Si passa a trattare gli argomenti dal n. 22 al n. 27

[omissis]

22) Determinazioni nei confronti della Dott. N.V.

[omissis]

23) Determinazioni nei confronti della Dott. P.C.

[omissis]

24) Determinazioni nei confronti della Dott. P.G.

[omissis]

25) Determinazioni nei confronti della Dott. R.F.

[omissis]

26) Determinazioni nei confronti della Dott. M.V.

[omissis]

27) Determinazioni nei confronti della Dott. Q.C.

[omissis]

40) Varie ed eventuali

Non risultano pratiche da esaminare.

La seduta è tolta alle ore 17:45.

IL DELEGATO DEL DIRETTORE GENERALE

Segretario

Dott. Sergio CASELLA

IL RETTORE

Presidente

Prof. Fabrizio MICARI